# IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90; DVD Sfilata Alpini € 9,90

ANNO 123 - NUMERO 131
GIOVEDÌ 3 GIUGNO 2004
€ 0,90




La festa della Repubblica mette d'accordo Centrodestra e Centrosinistra: «Siamo orgogliosi dei nostri soldati»

# Ciampi: «Basta contrapposizioni»

## *Parata militare ai Fori Imperiali, in varie città proteste, tensione e tafferugli*

## Tutto pronto per la visita di Bush. Parte da Trieste un treno di «disobbedienti»

Roma: le Frecce Tricolori sorvolano l'Altare della Patria nel corso della parata militare lungo i Fori Imperiali. È il momento più spettacolare della festa della Repubblica.

**ROMA** «Superare con il dialogo le contrapposizioni». È l'appello rivolto al Paese e, in particolare, alle forze politiche italiane da Carlo Azeglio Ciampi in occasione della festa della Repubblica. La ricorrenza del 2 Giugno è stata celebrata a Roma tra imponenti misure di sicurezza, nel primo dei tre giorni «caldi» che a Roma culmineranno domani e sabato con la visita del presidente americano George W. Bush. Oltre seimila soldati sono sfilati lungo via dei Fori Imperiali, davanti alla folla festante e alla tribuna d'onore dove trovavano posto le massime autorità dello Stato e molti leader politici. Nell'occasione Centrodestra e Centrosinistra si sono ritrovati concordi nel dirsi orgogliosi di come i soldati italiani si stanno comportando in Iraq.

A margine dei riti del 2 Giugno, ci sono stati cortei e proteste dei pacifisti sfociati in tafferugli con la polizia. Incidenti e disordini, con qualche contuso e decine di fermati, sono stati registrati a Roma, Bologna, Padova, Trento, Mestre.

Disordini tra agenti e pacifisti a Roma.

Gli ultrà della pace si stanno scaldando proprio in vista della visita in Italia del presidente degli Usa. Oggi da Trieste partirà un treno diretto a Roma carico di «disobbedienti»..

Alle pagine 3 e 4

RISPARMIO E BANKITALIA

## Riforme separate

*di* Michele Polo*

La predisposizione definitiva del progetto di legge in materia di tutela del risparmio e disciplina dei mercati finanziari non si è ancora conclusa, dopo le emergenze di questo inverno sul caso Parmalat e Cirio. La duplice esigenza di assicurare una risposta rapida, ma anche organica e convincente, non ha quindi trovato ancora una sua composizione.

D'altra parte, l'intera vicenda sin dai suoi inizi ha avuto molte motivazioni diverse, che hanno non poco contribuito a renderne accidentato il percorso. La scelta di trattare i problemi di governance delle imprese e di conflitti di interesse degli operatori di mercato assieme alla riforma delle autorità di vigilanza non sembra favorire un celere percorso della riforma e l'individuazione di soluzioni sempre convincenti. Ma andiamo con ordine.

Da quando la voragine dei conti Parmalat e l'estensione delle malversazioni consumate in quella vicenda sono diventate di pubblico dominio, è emersa la chiara consapevolezza che un vasto insieme di sistemi di controllo aveva mostrato la sua palese inadeguatezza.

Segue a pagina 7



Iraq, da 36 giorni non si avevano notizie. Stefio cita il Papa poi legge un testo dei rapitori che vogliono cortei anti-governo

# I tre ostaggi italiani in tv: «Stiamo bene»

## *Su Al Jazeera un video datato 31 maggio. I familiari: un tuffo al cuore*

**ROMA** I tre ostaggi rapiti il 14 aprile in Iraq stanno bene. Lo dicono loro stessi in un video datato 31 maggio trasmesso ieri sera da Al Jazeera e ripreso dalle tv italiane. Stefio, Cupertino e Agliana appaiono in buone condizioni e mangiano. Stefio parla, si rivolge al Papa raccontando che lui e i suoi colleghi vengono trattati bene. Poi legge un comunicato dei sequestratori nel quale chiede agli italiani di manifestare contro le politiche di Berlusconi e Bush. Molto emozionati i familiari: «Rivederli ci ha provocato un tuffo al cuore» ha detto il padre di uno dei tre. Intanto la bozza della nuova risoluzione dell'Onu sull'Iraq è pronta. Ma il documento proposto da Bush e Blair viene criticato da Francia, Russia, Spagna e Germania: «Va migliorato». In Iraq continuano gli scontri. A Nassiriya alcuni miliziani hanno sparato contro i lagunari senza colpirli.

**A Nassiriya spari sui lagunari. Nuova bozza Onu: critiche da Parigi e Mosca. In arrivo da Riad la salma del cuoco ucciso**

Infine, è imminente il rientro della salma di Antonio Amato, il cuoco campano ucciso in Arabia da Al Qaeda.

A pagina 2

I tre ostaggi italiani nel video trasmesso ieri sera dalla tv araba Al Jazeera: da sinistra sono riconoscibili Umberto Cupertino, Salvatore Stefio e Maurizio Agliana. Al centro Stefio sta parlando: sarà l'unico a farlo.

### Cinque volontari trucidati in Afghanistan

A pagina 2

### Contanti addio: è l'ora di bancomat e carte di credito

A pagina 5

### Oggi sciopero dei medici ospedalieri

A pagina 6

Preoccupazione delle agenzie di viaggio italiane per una norma «anti-poveri» entrata già in vigore il primo giugno

# Croazia, chi non ha cento euro al giorno non entra



**FIUME** Cento euro per entrare in Croazia. La decisione del ministero del Turismo in base alla quale ogni turista che deciderà di trascorrere le proprie vacanze sulla costa dovrà dimostrare di possedere almeno quella somma per ogni giorno di ferie, ha destato notevole preoccupazione tra le agenzie italiane che collaborano con gli alberghi e i villaggi turistici in Croazia. In mancanza dell'importo richiesto – dice la nuova norma – i turisti possono venir rispediti a casa. Il governo di Zagabria getta acqua sul fuoco precisando che basta avere in tasca una adeguata carta di credito per evitare problemi: tutto dipenderà dai doganieri, a loro discrezione. Un dato curioso: un sondaggio dice che gli italiani non vogliono spendere, per quest'estate, più di 46 euro al giorno.

A pagina 9



*Candidato alle europee con Forza Italia, il presentatore televisivo si confessa*

# Cecchi Paone: «Sì, sono gay»

**MILANO** «Ho la sindrome di Alessandro Magno». Il conduttore televisivo Alessandro Cecchi Paone, candidato alle europee per Forza italia, ha scelto «Vanity Fair» per fare outing e dichiarare quella che lui definisce «la mia omoaffettività». In un'intervista il presentatore della «Macchina del tempo» si confessa: «Ero eterosessuale fino a 35 anni, oggi ho bisogno di una donna oppure di un ragazzo».

Cecchi Paone

A pagina 5

INFERNO IRAQ

In un video su Al Jazeera sono a un tavolo e mangiano. Salvatore Stefio parla per tutti: stiamo bene. Rientra dall'Arabia la salma del cuoco ucciso

# Nuovo filmato con i tre ostaggi italiani

*I familiari: «Siamo rassicurati». I sequestratori chiedono manifestazioni contro Bush e Berlusconi*

**ROMA** «Ci trattano bene». Lo dicono Salvatore Stefio, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana, i tre ostaggi italiani in Iraq, in un video trasmesso ieri sera su Al Jazeera. I familiari, che non avevano notizie dal 26 aprile, esprimono grande emozione: «Ho provato un colpo al cuore» dice la sorella di Agliana. Sale temperatura politica: i sequestratori, alla vigilia dell'arrivo a Roma di George Bush, chiedono infatti al popolo italiano di manifestare contro il premier Silvio Berlusconi e il suo amico americano.

**IL VIDEO** Le immagini mostrano i tre ostaggi a un tavolo, seduti uno vicino all' altro, mentre mangiano. Sono in abiti «occidentali», hanno la barba lunga, ma in buone condizioni. Poco dopo gli italiani - rapiti in Iraq il 12 aprile assieme a Fabrizio Quattrocchi, ucciso pochi giorni dopo - appaiono di fronte alla telecamera. A parlare è Stefio: «Oggi lunedì, 31 maggio 2004. Diciamo al governo, al Papa, alla Chiesa cattolica e alle nostre famiglie che stiamo bene». Stefio indica gli altri ostaggi: «Non abbiamo avuto alcun problema con gli uomini che ci tengono in questo posto».

**IL COMUNICATO** Al Jazeera trasmette anche il comunicato in arabo dei sequestratori, che si presentano come il «Battaglione verde», chiedendo al popolo italiano di dimostrare contro Bush e Berlusconi. «Giorno dopo giorno - dicono - diventa evidente agli iracheni che il vostro governo partecipa alle decisioni dell'occupante Usa e che segue le decisioni del criminale Bush. E c'è la notizia di una visita di Bush nel vostro paese, che crea altre divergenze». «Il vostro governo - prosegue il documento - sta ignorando la sorte dei tre ostaggi italiani e le conseguenze terribili che rischiano. Il popolo italiano deve inscenare proteste per condannare il presidente Bush ed il governo italiano».

Umberto Cupertino e, a destra, Salvatore Stefio mentre mangiano nel video diffuso ieri.

**I PRECEDENTI**

**ROMA** Il video sugli ostaggi trasmesso ieri sera da Al Jazira è il terzo mostrato da un'emittente araba. Il 13 aprile Al Arabiya diffonde il primo video in cui Stefio, Cupertino, Agliana e Quattrocchi sono a terra, circondati da combattenti. Il 14 aprile Al Jazira annuncia la morte di Quattrocchi, ma non trasmette il video dell'esecuzione. Il 26 aprile Al Arabiya mostra i tre ostaggi in abiti arabi e i rapitori che chiedono una protesta a Roma contro la guerra.

**I PARENTI** Mentre Palazzo Chigi e la Farnesina fanno sapere che il premier Berlusconi e il ministro Franco Frattini stanno seguendo minuto per minuto l'evolversi della situazione e mentre dal mondo politico arrivano i primi no al «ricatto» dei sequestratori, i parenti degli ostaggi mescolano emozione e sollievo. Antonella Agliana, la sorella, parla di «un colpo al cuore». Ma esprime dubbi sulla veridicità della data: «Sembrano in condizioni migliori del video precedente». E papà Stefio, non pronunciandosi su un'eventuale manifestazione, esulta per il suo Salvatore visto «in perfetta forma». Così come il fratello di Cupertino non vede l'ora di riabbracciarlo.

**LA SALMA** Nella notte, intanto, è rientrato in Italia a bordo di un aereo militare il corpo di Antonio Amato, lo chef ucciso in Arabia.

Nessun ferito tra i militari italiani. Autobomba a Baghdad provoca 4 morti. Catena di esplosioni a Kirkuk

# Nassiriya, miliziani attaccano i lagunari

**ROMA** Dopo alcuni giorni di pausa, si è rotta nella notte tra martedì e ieri l'apparente tranquillità che regnava a Nassiriya. Tre miliziani iracheni hanno aperto il fuoco su una pattuglia di lagunari che faceva attività di controllo. Nessuno è stato ferito e i guerriglieri sono fuggiti. Lo scontro ha però gettato un'ombra sulla giornata della Festa della repubblica, celebrata a Roma con la parata militare ai Fori Imperiali. Erano le 22.40 di martedì (ora italiana), quando una pattuglia della task force «Serenissima», nel corso di una normale attività di controllo ha individuato tre uomini in atteggiamento sospetto all'interno di un casupola a nord di Nassiriya. I tre, vedendo i soldati italiani, hanno abbandonato sul posto un fucile automatico Ak-47 con relative munizioni e si sono allontanati precipitosamente su un'auto bianca, sparando per coprirsi la fuga. I militari italiani non hanno risposto al fuoco a causa dell'incerta provenienza del tiro ostile e hanno portato a termine il rastrellamento dell'area recuperando l'arma abbandonata e le munizioni. Nessun danno a uomini e mezzi. I Lagunari, ha spiegato il comandante colonnello Emilio Motolese, stanno aumentando l'attività di pattugliamento e controllo del territorio. «La popolazione locale - ha detto - vede di buon occhio queste attività, perchè si sente più tranquilla e protetta». Dopo la notte agitata, nella mattinata di ieri il comandante della task force italiana in Iraq, generale Corrado Dalzini, attorniato da alcuni militari si è collegato in diretta col Tg1 da Nassiriya, partecipando così idealmente alla sfilata dei Fori. Il primo pensiero del generale è stato per il caporale Matteo Vanzan, ucciso il 15 maggio nel corso degli attacchi dei miliziani sciiti contro il contingente italiano.

Anche ieri sono continuate le azioni di guerriglia in varie località irachene. Per il terzo giorno consecutivo, un'autobomba è esplosa in un'affollata strada di Baghdad provocando almeno quattro morti e una ventina di feriti. La deflagrazione è avvenuta nella via Omar Ibn Adul Aziz, nel quartiere settentrionale di Ahdamiya, e ha causato anche notevoli danni agli edifici circostanti, per lo più negozi. Inoltre si sono registrati sporadici scontri a fuoco tra militari americani e miliziani del leader radicale sciita Moqtada Sadr a Kufa, nei pressi della città santa di Najaf, a Sud della capitale, quasi una settimana dopo che il leader sciita ha proposto una tregua. Infine ieri sera un razzo ha colpito un deposito di munizioni alle porte di Kirkuk scatenando l'inferno intorno a una base americana. La deflagrazione ha innescato una catena di esplosioni che hanno proiettato tutto intorno al complesso altri razzi e proietti di artiglieria. Si ignora se vi siano morti e feriti.

L'autobomba che ha provocato 4 morti a Baghdad.

Ferve il dibattito al Palazzo di vetro sulla risoluzione che deciderà il dopo Saddam: probabile il voto al Consiglio di sicurezza tra il 6 e il 10 giugno

# Nel 2006 via tutte le truppe straniere dall'Iraq

*Francia e Russia giudicano necessari altri correttivi alla bozza proposta da Bush e Blair*

**ROMA** La fine della presenza militare straniera in Iraq entro il gennaio 2006: la seconda bozza della risoluzione angloamericana, presentata lo scorso martedì al Consiglio di sicurezza, fa un passo indietro e stabilisce una data per la fine dell'occupazione dell'Iraq, ma la strada per la sua approvazione è ancora in salita. Pur apprezzando lo sforzo per il miglioramento della prima bozza, la Francia, la Russia (due membri permanenti del Consiglio di sicurezza con il diritto di veto) ma anche la Germania e la Spagna dicono che non basta e avanzano la «necessità di correttivi», mentre il presidente francese Jacques Chirac sostiene che la nuova risoluzione «merita ancora miglioramenti».

La scadenza del gennaio 2006 non è però l'unica concessione fatta da Washington e Londra ai loro critici: la nuova versione della risoluzione parla anche d'apertura di «una nuova fase nella transizione in Iraq verso un governo democraticamente eletto» e «l'assunzione dell'autorità a partire dal 30 giugno 2004 da parte di un governo ad interim dell'Iraq pienamente sovrano». Il riferimento è al governo appena scelto ed accolto con cautela da parte della comunità internazionale e che l'inviato dell'Onu Lakhdar Brahimi presenterà al Consiglio di sicurezza, insieme al nuovo ministro degli Esteri iracheno, il curdo Hoshiyar Zebari.

Un passaggio significativo della nuova risoluzione è dedicato poi al ruolo dell'Onu, che viene definito «un ruolo guida nell'assistere il popolo iracheno nella formazione di istituzioni per un governo rappresentativo». Ma il ritorno dell'Onu in Iraq, precisa il documento angloamericano, sarà possibile «se le circostanze lo permetteranno». Il problema irrisolto, su cui insistono Francia e Russia, è quello della sicurezza, legato ai poteri effettivi delle forze irachene nel garantire la sicurezza del proprio paese. La bozza accenna alla formazione delle forze aramate irachene (che opereranno sotto il controllo del governo ad interim) e all'istituzione della polizia (controllata dal ministro degli Interni iracheno), ma non è precisato il grado della loro effettiva autonomia di azione rispetto agli americani e britannici.

Lo scoglio resta la reale capacità degli iracheni a decidere nella loro «piena sovranità», come promesso da Bush e da Blair, sull'operato delle truppe straniere. Il ministro degli Esteri russo Serghiei Lavrov ha detto ieri che tutto questo si capirà nel momento in cui il prossimo governo avrà voce in capitolo sulla presenza internazionale in Iraq. Ma i russi chiedono anche la convocazione di una conferenza internazionale per la pace in Iraq, simile a quella per la ricostruzione dell'Afghanistan, possibilmente entro il 30 giugno. E nel caso che i tempi per la sua preparazione siano non sufficienti, la Russia propone un vertice tra il governo ad interim iracheno, i paesi membri del Consiglio di sicurezza e quelli confinanti con l'Iraq.

La seconda bozza della risoluzione angloamericana ha aperto quindi una nuova fase di dibattito all'Onu, ma è difficile prevedere quando verrà sottoposta al voto del Consiglio di sicurezza. Fonti diplomatiche parlano del 6 giugno, il giorno della celebrazione dello sbarco in Normandia, oppure tra l'8 e il 10, quando si svolgerà il summit del G8 a Sea Island, in Georgia.

**b.z.**

**BRAHIMI**

L'inviato speciale dell'Onu, Lakhdar Brahimi, ha ammesso che il nuovo governo iracheno potrà non piacere a tutti, ma ha chiesto agli iracheni di appoggiarlo, considerandolo la scelta migliore possibile per portare il Paese alle elezioni. Brahimi ha ammesso che l'esecutivo composto da 36 membri forse non rappresenta direttamente tutte le componenti religiose, tribali ed etniche in cui è divisa la popolazione di 26 milioni di iracheni. Però ha concluso che questo esecutivo era «la scelta migliore possibile».

**REAZIONI**

## Il premier: passo in avanti La Sinistra: nessuna svolta

**ROMA** L'Iraq volta pagina con un nuovo governo mentre la politica italiana continua a dividersi tra chi sostiene che la «svoltà sia in atto (il Centrodestra) e chi lo nega fermamente (l'opposizione). Silvio Berlusconi è convinto - così come il presidente americano George W. Bush che arriverà domani a Roma - che il nuovo governo di Iyad Allawi sia «un importante passo nel difficile cammino verso la democrazia».

Nel giorno in cui il paese di Giugliano e i genitori di Antonio Amato si preparano a accogliere la salma del cuoco ucciso in Arabia il cui rientro è avvenuto in nottata, non sono mancate a livello politico le reazioni alla «svolta» irachena.

Il premier italiano apprezza pubblicamente «il paziente e abile lavoro» dell'inviato Onu Brahimi e insieme rivendica la giustezza del «percorso politico illustrato al Parlamento dopo gli incontri con il segretario generale dell'Onu e con il Presidente degli Stati Uniti». Il coinvolgimento dell'Onu, il nuovo governo, la bozza di risoluzione angloamericana per il ritiro delle forze militari multinazionali dall'Iraq nel gennaio 2006, saranno temi centrali nei colloqui dei prossimi giorni tra il presidente americano ed il premier italiano.

Ma il Centrosinistra non è disposto a concedere al governo nessun alloro nè ruoli determinanti sui destini dell'Iraq. Per l'opposizione resta poi tutta da provare la effettiva indipendenza del nuovo esecutivo nella gestione delle risorse economiche, del petrolio e delle forze di polizia, dagli americani.

Il nuovo governo, per il leader diessino Piero Fassino «è un fatto positivo ma bisogna vedere quali poteri effettivamente avrà. Perchè è decisivo che non sia solo un governo apparente. E determinante è il contenuto della risoluzione che dovrà riconoscere all'Onu un ruolo centrale». «Il vero nodo - osserva Enrico Boselli - sarà il controllo della sicurezza nel Paese e il comando della forza multinazionale che dovrà garantirla».

Per ora, da centrosinistra, ci si limita a far notare che «non c'è nessuna svolta, ma un governo fragilissimo con il macigno di una sovranità vera in mano agli Stati Uniti» (Pietro Folena, Ds). Quindi, si dovrà attendere la prova dei fatti. «Facciamo i migliori auguri al nuovo governo, ma la svolta non c'è - afferma Lapo Pistelli, Dl - Vedremo la nuova risoluzione e il quadro multilaterale».

Ma il più duro, è Gianfranco Pagliarulo, senatore del Pdci: «il nuovo governo è imposto dagli americani e non ha alcuna legittimazione popolare, mentre la catena di comando militare e il controllo dei pozzi di petrolio rimane saldamente in mano americana e anche Annan e Brahimi hanno fatto capire il loro disappunto per le scelte fatte. Altro che la fatua propaganda di Berlusconi e Frattini».

La maggioranza non si dà pace. «Solo il centrosinistra italiano continua a negare l'evidenza del fatto che in Iraq la svolta c'è stata - si rammarica Fini -. In altri paesi si è preso atto che il contesto in Iraq è cambiato ma i pagliacci vestiti da pacifisti da salotto in Italia continuano a dire il contrario».

### I punti della bozza

**PREAMBOLO SUL 30 GIUGNO**

"Il Consiglio di sicurezza riconosce **una nuova fase nella transizione in Iraq** verso un governo democraticamente eletto"
"Dal 30 giugno 2004 **fine dell'occupazione e assunzione dell'autorità** da parte di un governo ad interim dell'Iraq pienamente sovrano"

**SICUREZZA**

**Sono accolti con favore:**
"gli sforzi da parte del governo ad interim entrante per sviluppare forze di sicurezza irachene"
**Le forze militari irachene:**
"opereranno sotto l'autorità del governo ad interim dell'Iraq e dei suoi successori"
**La polizia irachena:**
"sarà sotto il controllo del ministero dell'Interno di Baghdad"

**RUOLO ONU**

"Assistenza al popolo iracheno nella **formazione di istituzioni per un governo rappresentativo**" favorendo il processo di convocazione di una conferenza nazionale che scelga un **consiglio consultivo** incaricato di **assistere il nuovo governo ad organizzare le elezioni**

**FORZA MULTINAZIONALE**

Il governo ad interim entrante potrà chiederne la presenza, ma **non viene dato ai nuovi governanti il diritto di chiedere alle forze militari straniere di lasciare il paese**

**Resta in bianco la data** della lettera che dovrà formalmente chiedere la proroga della presenza militare, ma **è prevista una revisione del mandato entro 12 mesi** o a richiesta del governo di transizione

**Il mandato** della forza multinazionale **scadrà in ogni caso "con il completamento del processo politico"** delineato nella risoluzione, cioè dopo che avrà assunto il potere un governo eletto alla luce della nuova costituzione, presumibilmente **entro il gennaio 2006**

ANSA-CENTIMETRI

Tre dottori europei e due assistenti locali sono caduti in un'imboscata nella provincia di Badghis che era considerata una zona abbastanza tranquilla

# Afghanistan, uccisi cinque volontari di Medici senza frontiere

**KABUL** Cinque volontari dell'organizzazione Medici senza frontiere sono stati uccisi ieri nella provincia di Badghis, nel nord-ovest dell'Afghanistan. Un olandese, uno svizzero, una belga e due afghani sono caduti in un'imboscata mentre viaggiavano in auto tra le montagne dell'impervia zona di Khair Khana, circa 500 chilometri a ovest di Kabul, non lontano dal confine con il Turkmenistan. I nomi delle vittime non sono stati resi noti. A quanto ha riferito il governatore provinciale, Azizullah Afzali, ignoti hanno aperto il fuoco contro il veicolo che trasportava i tre medici stranieri e i loro due collaboratori afghani. I corpi senza vita dei cinque sono stati trovati nell'auto crivellata di proiettili.

La dinamica dell'imboscata è stata confermata dal comandante della polizia di Badghis, Amir Sha Nayebzada, secondo il quale «è ancora troppo presto per dire chi sia responsabile dell' attacco».

Dalla caduta del regime dei taleban, alla fine del 2001, 26 fra stranieri e afghani impegnati in operazioni di aiuto alla popolazione sono rimasti uccisi, ma quello di ieri è il più grave attentato avvenuto negli ultimi anni in Afghanistan contro organizzazioni umanitarie.

L'imboscata è avvenuta in una regione, quella di Baghdis, che era ritenuta abbastanza sicura. Gli attacchi di militanti integralisti islamici contro stranieri che lavorano per Organizzazioni non governative e in progetti di cooperazione sono infatti piuttosto frequenti nel sud e nell'est dell' Afghanistan, ma rari nel nord e nell' ovest.

Negli ultimi tempi, tuttavia, le azioni di guerriglia si sono intensificate in tutto il paese, militari afghani hanno respinto oggi un massiccio attacco di combattenti filo-taleban nella provincia di Zabul, nel sud dell'Afghanistan. Secondo il comandante provinciale della polizia afghana nei combattimenti, durati diverse ore, sono rimasti uccisi almeno tre guerriglieri e tre soldati di Kabul.

Nella stessa provincia di Zabul lunedì sono stati impegnati anche militari americani, coinvolti - secondo quanto reso noto oggi da un portavoce militare Usa, col. Tucker Mansager - in combattimenti con «militanti anti coalizione».

**AL KHOBAR**

Due terroristi che il governo saudita ricercava da mesi - ma dei quali non è stato rivelato il nome, uno dei quali era travestito da donna - sono stati uccisi ieri in una sparatoria con le forze di sicurezza nel sud dell'Arabia Saudita: il governo di Riad afferma che erano legati alla strage di 22 persone, tra le quali il cuoco italiano Antonio Amato, compiuta tra sabato e domenica ad Al Khobar, città petrolifera 400 chilometri a nordest di Riad, da un commando di quattro terroristi. Uno di essi, sembra il capo, era stato ferito ed arrestato domenica. Un altro attacco - poi rivendicato su un sito Internet attribuito ad Al Qaida - è avvenuto in mattinata contro due militari americani, istruttori della Guardia Nazionale saudita, che si recavano su due automobili da Riad alla base militare di Khaij, 80 chilometri a sud della capitale. Sono stati bersaglio di spari di provenienza non identificata e uno dei due è rimasto leggermente ferito.

L'esito positivo delle celebrazioni di ieri ha stemperato le tensioni. Ma la capitale resta blindata: non scema la paura di un attentato

2 GIUGNO BLINDATO

# Bush a Roma, superata la prova generale

*Il sindaco Veltroni: «Città ancora una volta matura». Il prefetto Serra: «Cauto ottimismo»*

**ROMA** Ha funzionato «con grande efficacia» il massiccio servizio di prevenzione e sicurezza scattato la scorsa notte per garantire la parata militare. Quasi una prova generale che, a meno di 24 ore dall'arrivo di Bush in Italia, ha stemperato un poco la tensione verso i cortei in programma e le preannunciate azioni di protesta per la visita del presidente Usa.

A parlare ieri di «cauto ottimismo» è stato proprio il prefetto di Roma Achille Serra. «È andata meglio di quanto il mio antico ottimismo mi faceva ritenere. La professionalità e la serietà con le quali hanno lavorato le forze dell'ordine e il generale rispetto che c'è stato da parte dei manifestanti fanno propendere per un cauto ottimismo anche per i due giorni della visita di Bush a Roma», ha detto ieri sera il prefetto, dichiarandosi soddisfatto per il bilancio di una giornata davvero impegnativa.

**Domani si attendono decine di migliaia di manifestanti. Da Trieste un gruppo di «disobbedienti»**

A sentirsi confortato è stato anche il sindaco della città Walter Veltroni che ha sottolineato come «nessuna azione di protesta sia andata oltre l'espressione di un civile e legittimo dissenso». Con il pensiero alle prossime ore, Veltroni ha detto che «la serietà, l'impegno e l'intelligenza hanno caratterizzato l'atteggiamento di tutti». «Roma ha dato una nuova prova di maturità mostrandosi ancora una volta degna del suo ruolo di capitale del Paese», ha ribadito Veltroni, augurandosi che venerdì e sabato regni altrettanta serenità.

I numeri, certo, venerdì saranno diversi. In piazza si preparano a scendere decine di migliaia di persone in arrivo dai diversi angoli della penisola con le bandiere della pace, compresi «disobbedienti» e centri sociali, tra cui un gruppo di triestini che saliranno stasera sull'intercity, alla volta della capitale. «Abbiamo chiesto alle ferrovie di aumentare il numero delle carrozze» ha spiegato Andrea Olivieri, portavoce triestino dei «disobbedienti».

La sicurezza del corteo presidenziale che in diversi momenti attraverserà la città - con Bush anche il consigliere per la sicurezza Condoleeza Rice e il segretario di Stato Colin Powell - dovrà essere garantita in ogni modo e un innalzamento della tensione sarà inevitabile. Gli appelli alla non violenza e al rifiuto di ogni provocazione si stanno tuttavia moltiplicando, seppure con linguaggi diversi. «Il 4 giugno bloccheremo Roma come come abbiamo fatto oggi, in maniera intelligente e responsabile», ha dichiarato ieri il leader dei Cobas Pietro Bernocchi aggiungendo che «se la polizia farà altrettanto, come è stato per la parata, non ci saranno tensioni e non succederà niente».

Sulla missione americana, seppur in assenza di informative specifiche, continua comunque a pesare anche la paura di un attentato terroristico. I controlli e le bonifiche delle squadre antisabotaggio proseguono in tutta la città, sottosuolo compreso, con massima severità. Lungo le strade del centro parzialmente chiuse al traffico, e a tutela degli obbiettivi sensibili, saranno in servizio oltre diecimila uomini fra militari e agenti delle forze dell'ordine. Alcuni visibili, altri pronti a intervenire. Anche i cieli saranno blindati mentre gli ospedali romani sono stati messi in allerta speciale. Ma per le autorità di sicurezza la giornata ieri è stata di «buon auspicio».

**Natalia Andreani**

Tra due bandiere arcobaleno della pace una statua di Ponte Sant'Angelo incappucciata.

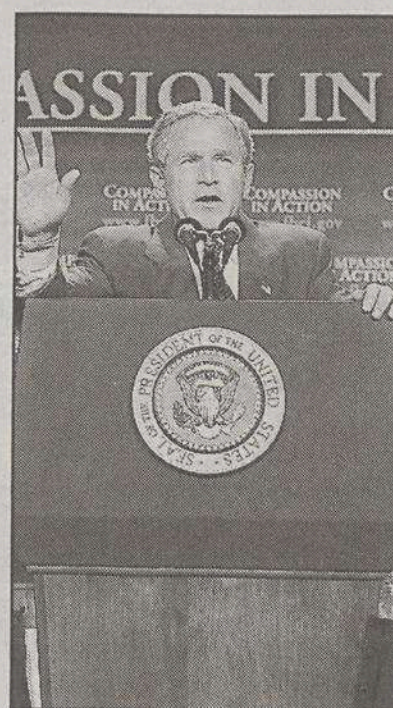
## IL PROGRAMMA

**WASHINGTON** Incontri con Ciampi, il Papa, Berlusconi e una novità: la visita alle Fosse Ardeatine. Il programma della visita di George W. Bush a Roma è stato illustrato alla Casa Bianca dal Consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice. L'Italia sarà la prima tappa del tour europeo che porterà Bush a Parigi e poi in Normandia, per le celebrazioni del sessantesimo anniversario dello sbarco. Domani, ha detto la Rice, «il presidente incontrerà Carlo Azeglio Ciampi e sarà poi ricevuto in udienza dal Papa, insieme alla first lady Laura». L'appuntamento successivo sarà alle Fosse Ardeatine, dove il presidente e la first lady deporranno una corona d'alloro. La coppia presidenziale cenerà quindi con il premier Silvio Berlusconi che Bush incontrerà nuovamente sabato mattina, prima di una conferenza stampa congiunta. Bush partirà poi per Parigi.

## INTERVISTA

# Il presidente Usa: i guerriglieri iracheni non sono tutti terroristi

**ROMA** Nessun ripensamento sulla guerra in Iraq ma la consapevolezza che «non tutti i combattenti sono terroristi». Nessuna paura dei fischi e delle contestazioni promesse dai pacifisti e piena fiducia sulla nuova risoluzione delle Nazioni Unite. Alla vigilia della sua partenza per l'Italia e la Francia, George Bush si mostra ottimista e in due interviste, al Tg1 e al settimanale francese Paris Match, per la prima volta ammette che in Iraq non tutto è andato come previsto. Deciso a voltare pagina, il presidente americano prova ad indossare i panni degli iracheni e dice di «capire» chi impugna le armi contro le forze di occupazione. «I kamikaze sono tutti terroristi ma altri combattenti non lo sono. Non sopportano di essere occupati. Né io né nessun altro vorremmo essere al loro posto. E' per questo - afferma Bush - che gli restituiamo la sovranità. Noi garantiremo a loro una sovranità integrale a partire dal 30 giugno. Io credo che presso le Nazioni Unite ci si avvii a un accordo. Per quanto riguarda l'Iraq è una situazione molto difficile perché ci sono degli assassini che vogliono fermare le elezioni e quindi il raggiungimeto della libertà».

Partendo dalla convinzione che la disperazione alimenta il fanatismo e che l'occupazione può essere concepita come un «fardello», il capo della

George W. Bush

Casa Bianca ricorda che la democratizzazione dell'Iraq è un lavoro «molto duro e di lungo respiro» e ammette che in Iraq non tutto è andato come previsto. «Quello che è successo è che ci siamo mossi troppo velocemente. Le nostre truppe sono entrate di corsa a Baghdad e alcuni fedeli di Saddam non sono rimasti a combattere, sono scappati e poi si sono riuniti di nuovo per attaccarci».

Per quanto riguarda le vicende del carcere di Abu Graib quello: «è stato un momento di grande vergogna - ha sottolineato Bush - quando abbiamo visto che dei nostri soldati stavano umiliando prigionieri iracheni perché questo non rispecchia la natura del popolo americano o la natura delle nostre donne e dei nostri uomini in uniforme. Queste persone dovranno rispondere ai loro reati in modo che tutto il mondo possa vedere».

Archiviati i dissensi del passato e deciso a ricucire i rapporti con Francia e Germania, il presidente Usa assicura che tra America ed Europa adesso c'è consenso sul fatto che l'Iraq debba essere libero e pacifico. «Ho parlato con il nuovo primo ministro di Baghdad che mi ha detto: grazie per averci dato una possibilità. Quando ha detto grazie non si rivolgeva soltanto a me. Si rivolgeva al popolo italiano, al popolo americano, ai britannici e a tutte le persone nella nostra coalizione che stanno aiutando l'Iraq» dice George Bush, che domani atterrerà all'aeroporto militare di Ciampino per la sua terza visita ufficiale in Italia.

La giornata sarà interamente dedicata agli incontri ufficiali con il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, con il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, e con Giovanni Paolo II in Vaticano.

**Gabriele Rizzardi**

L'opposizione rinnova gli inviti ai manifestanti. Storace: «Sono molto preoccupato». Follini: «Il corteo non aiuta la pace»

# Dal Centrosinistra appelli alla non violenza

*Bersani ai pacifisti: non reagite alle provocazioni. Rizzo: niente regali al premier*

## IL MINISTRO DELLA DIFESA

# Martino: «Le proteste? L'Italia è un Paese libero»

**ROMA** «Grazie a Dio l'Italia è un Paese libero, le divergenze di opinioni sono il sale della vita». Antonio Martino, il ministro della Difesa, ritiene che sia diritto di tutti manifestare pacificamente contro la visita di George Bush in Italia. E non esita ad affermarlo. Martino, dopo aver assistito alla parata militare e definito quella di ieri una «giornata veramente particolare», aggiunge: «Rendersi conto che l'Italia è uno dei protagonisti della sicurezza mondiale è qualcosa di cui in questa giornata dobbiamo essere orgogliosi».

Il ministro della Difesa, intrattenutosi sempre ieri qualche minuto a colloquio con Silvio Berlusconi a Palazzo Grazioli, ribadisce il concetto nel messaggio inviato alle Forze armate e al personale civile della Difesa, in occasione della Festa della Repubblica: «Gli italiani sono più che mai orgogliosi di voi, di ciò che fate in Patria e all'estero». «Siete uomini e donne in armi, ma - scrive Martino - ovunque siate chiamati ad intervenire, agite con intenzioni pacifiche ed effetti pacificatori. Il popolo italiano è intimamente compartecipe dei vostri sentimenti, della vostra opera, della vostra sorte; sa che voi onorate la Patria, seguendo nobili fini anche a prezzo della vita. Avete sopportato dure perdite di commilitoni, ai quali va il memore e commosso omaggio della nazione».

«In terre devastate dalla violenza - scrive, ancora, il ministro della Difesa - voi rappresentate la speranza per interi popoli. Talvolta siete costretti a difendervi con le armi, ma non siete mai voi ad aggredire. La vostra dedizione e il vostro coraggio sono eccezionali tanto nel combattere, se indispensabile, quanto nel soccorrere, come normalmente accade».

Antonio Martino

«Dopo l'11 settembre - conclude Martino - è diventata inequivocabile e definitiva la lezione che civiltà e terrore sono incompatibili. Recidere le radici del terrorismo è vitale per la libertà e la democrazia. Anche al nuovo abisso che sembra aprirsi davanti al mondo, voi opponete la vostra professionalità ed il vostro impegno. I sentimenti di affetto e gratitudine che l'Italia intera manifestò alle Forze Armate dopo la tragedia di Nassiriya sono fiero ed onorato di rinnovarvi e trasmetterli a tutti voi».

**ROMA** Attesa e preoccupazione nel mondo politico per l'arrivo di George W. Bush. A poche ore dal «d-day», la sinistra pacifista moltiplica gli appelli affinchè si evitino incidenti e manifestazioni violente: si mobilita Armando Cossutta, dà man forte Alfonso Pecoraro Scanio, annunciando che i Verdi saranno in piazza con le foto di Gandhi e Martin Luther King. Ma la Quercia, con Pierluigi Bersani, non nasconde una certa inquietudine e spera che chi manifesta non ceda a provocazioni.

I timori, tuttavia, sono trasversali. Nella Casa delle libertà c'è chi, come il governatore del Lazio Francesco Storace, si definisce «molto preoccupato» per i segnali che precedono la visita americana, con riferimento alle parole del Cobas Piero Bernocchi: «Quello di oggi (ieri, ndr) è un antipasto di quanto avverrà il 4 giugno». Ma lo stesso Bernocchi, poco dopo, precisa: «Se la polizia si comporterà come oggi non succederà niente».

E in effetti, l'esito della parata militare di ieri rincuora il mondo politico. «Mi auguro che il 4 giugno sia una giornata serena, senza atti che la turbino, così com'è avvenuto alla Festa della Repubblica» afferma Piero Fassino, leader della Quercia e portavoce di Uniti nell'Ulivo, ribadendo l'auspicio che l'arrivo di Bush, in occasione dell'anniversario della Liberazione di Roma, non sia turbato dalle violenze. «Ci sono forme per rendere evidente il diverso punto di vista tra gran parte dell'opinione pubblica e dei governi europei e gli Stati Uniti, senza che si producano forme di tensione o conflitto. Noi, ad esempio, abbiamo dato l'indicazione di esporre le bandiere della pace».

I Comunisti italiani, con Cossutta, usano altri toni: il viaggio di Bush è «una provocazione a fini elettorali» e «manifestare è sacrosanto», ma gli incidenti vanno evitati «in ogni modo». «Ci sarà un corteo a cui parteciperanno parte dell'Ulivo e altre organizzazioni - continua Cossutta - ma sarà un appuntamento pacifista che vuole solo manifestare questa presa di posizione contro la guerra». E Giorgio Mele, a nome della sinistra diessina che parteciperà alla manifestazione contro la guerra e per il ritiro dei soldati italiani, chiede un impegno di tutti: «La manifestazione dovrà essere pacifica e di massa. Tutti dovranno contribuire, garantendo un clima sereno: le forze pacifiste, che si sono già impegnate in tal senso, e le istituzioni, che sono chiamate a sovrintendere allo svolgimento della libera dialettica democratica». E se Lilli Gruber, candidata del Listone, si augura «solo tante bandiere della pace», come ha già fatto Romano Prodi, donando ai leader di Ulivo e Rifondazione una riproduzione della colomba della pace, l'acquarello di Folon con i colori dell'Europa, il diessino Bersani invita manifestanti e non a non reagire a eventuali provocazioni: «In occasioni del genere - dice - possono esserci provocazioni. L'importante è non reagire». Marco Rizzo, capogruppo del Pdci alla Camera, è esplicito: «Non ci devono essere violenze. Dev'essere una grande manifestazione pacifica perché ogni violenza sarà un regalo a Bush e Berlusconi».

Non mancano, tuttavia, le voci «dissenzienti». Cirino Pomicino, a nome di Alleanza popolare-Udeur, ribadisce al premier Silvio Berlusconi la richiesta di «non autorizzare alcuna manifestazione a Roma»: «Siccome il ministro dell'Interno enfatizza sulla libertà di manifestare, si assumerà tutte le responsabilità in caso di incidenti». L'ex ministro, ancora, rivolge alla sinistra «l'appello a non offrire al governo e alla maggioranza qualche regalo sotto elezioni. Non voglio alimentare scenari inquietanti ma più volte in questo paese abbiamo visto strane infiltrazioni all'interno dei cortei».

Dal Centrodestra, invece, non mancano nuove critiche alla manifestazione dei pacifisti. Sintetizza Marco Follini, segretario dell'Udc: «Alla sinistra dico che non è scendendo in piazza che si farà fare un solo passo in avanti al processo di pace».

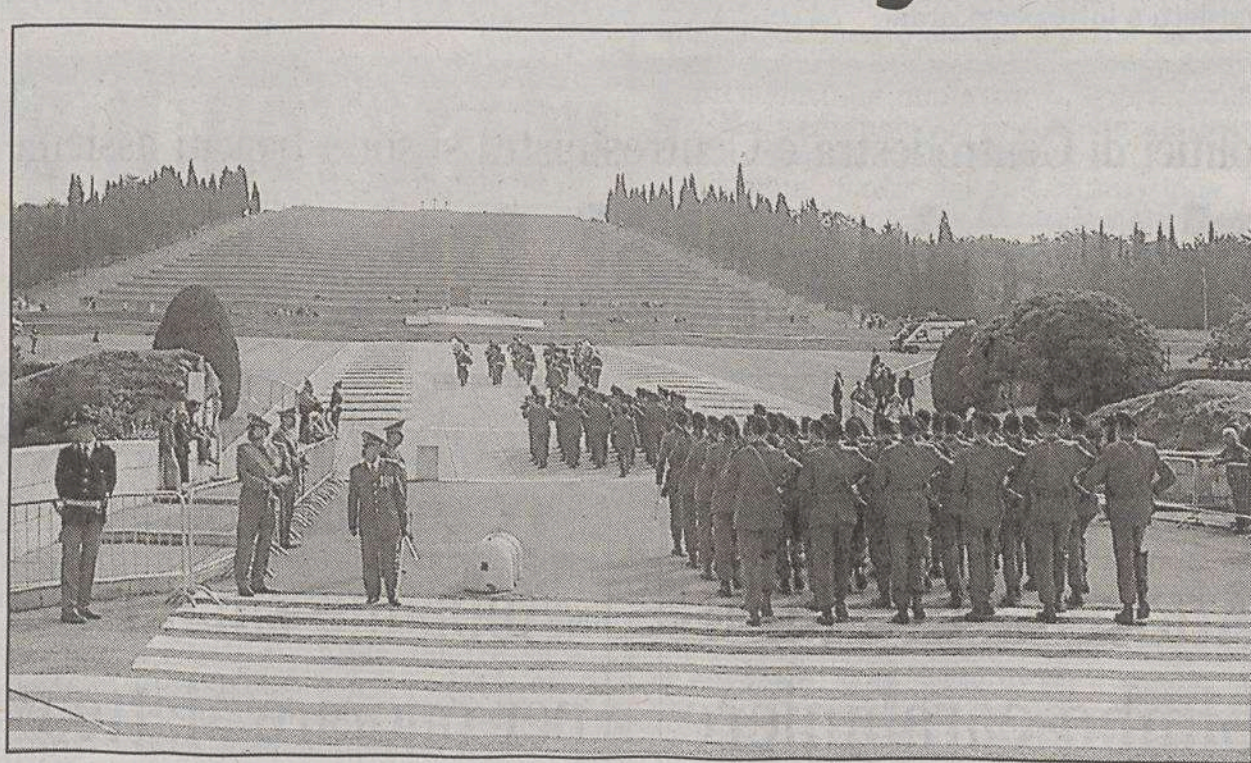
Fassino, Fisichella e il premier Berlusconi.

## COSSIGA

**ROMA** «Dopo aver motivato la richiesta di ritiro delle unità militari italiane dall'Iraq con i dolorosi episodi avvenuti in un carcere iracheno, l'ineffabile Romano Prodi con la sua lettera ai partiti, incita i nostri connazionali a scendere nelle strade e nelle piazze contro la visita di George Bush». Lo dice il presidente emerito della Repubblica, Francesco Cossiga. «Se gli italiani - conclude il senatore a vita - leggessero di più l'Economist e il Financial Times, non seguirebbero certo questo 'buffone' pericoloso».

## IL CASO

Nel Friuli Venezia Giulia appuntamento nel Sacrario

# Redipuglia, cerimonia e polemica Maran: «Ma dov'era il governo?»

A Redipuglia la cerimonia di celebrazione della Festa della Repubblica.

**REDIPUGLIA** Una cerimonia veloce, semplice, una cerimonia forse un po' troppo intima, senza il pubblico delle grandi occasioni, senza tutta quella gente che la memoria di questo luogo ricorda. Tra le tante manifestazioni che in tutto il Friuli Venezia Giulia sono state promosse in occasione della festa della Repubblica, quella più significativa si è svolta ieri mattina sul Sacrario di Redipuglia. Una manifestazione esauritasi nello spazio di un'ora, contrassegnata anche dalle polemiche. A scatenarle il deputato diessino Alessandro Maran, presente a Redipuglia accanto al presidente del consiglio regionale, Alessandro Tesini, all' assessore Gianfranco Moretton, al consigliere regionale Mirio Bolzan ed ai rappresentanti delle Province e dei Comuni. Nel «mirino» di Maran il governo, rappresentato nell'occasione dal prefetto di Gorizia, Pasquale Vergone. «Mi sembra sconcertante che non ci sia stato nessun esponente dell'esecutivo nazionale a presenziare a questa cerimonia - ha tuonato il parlamentare diessino - e che si sia voluto far rappresentare la Repubblica dal prefetto di Gorizia. Noi c'eravamo a Redipuglia - ha proseguito Maran - abbiamo comunque garantito la presenza accanto ai militari, mentre qualcun altro ha preferito la forse più allettante passerella romana».

**A rappresentare l'esecutivo solo il prefetto di Gorizia. Tra il pubblico anche il generale Ficuciello padre di uno dei morti di Nassiriya**

Sui gradoni del monumento dedicato alla Terza Armata sono saliti reparti di tutte le forze armate, al comando del brigadier generale Antonio Li Gobbi, i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma ed i gonfaloni dei Comuni, mentre dopo la deposizione di una corona d'alloro da parte del prefetto Vergone, atteso a Redipuglia anche dal sindaco Mauro Piani, la professoressa Paola del Din Carnielli, udinese, medaglia d'oro al valor militare, ha letto la motivazione della massima onorificenza concessa al Milite Ignoto. Nessun intervento ufficiale. Solo al termine della cerimonia il prefetto del capoluogo isontino ha voluto ribadire i valori già rievocati dal presidente della Repubblica.

«Sono quelli da cui nasce la nostra Costituzione - ha detto - valori di libertà, di pace, di democrazia e di giustizia». Tra il pubblico anche Alberto Ficuciello, oggi generale dell'esercito in pensione, padre di Massimo Ficuciello, uno dei militari italiani morti nel novembre scorso nel terribile agguato di Nassiriya. «Ho preso parte a questa cerimonia con l'emozione di sempre - ha detto - e penso che bene abbia fatto Carlo Azeglio Ciampi a dedicare questa giornata a chi ha perso la vita in Iraq, perchè in questo modo si è potuto onorare tutti gli italiani di buona volontà. Spero che l'esempio dei caduti possa servire al progresso nella nostra nazione e all' affermazione di quei valori che tutti noi oggi professiamo».

**Luca Perrino**

2 GIUGNO BLINDATO

Festa della Repubblica con una grande sfilata nel segno della super tecnologia bellica: blindati dell'ultima generazione e in cielo l'Eurofighter

# 2 giugno, parata militare e cortei pacifisti

*Momenti di tensione ma evitati vandalismi. Statue incappucciate come i prigionieri iracheni*

Nella foto a sinistra un momento della parata militare del 2 giugno svoltasi a Roma in via dei Fori Imperiali, con i blindati che hanno sfilato fra due ali di folla. A destra contatti fisici fra forze dell'ordine e Disobbedienti per impedire ai pacifisti di lanciare palloncini colorati in risposta alla marcia delle truppe.

**ROMA** Sarà stata l'ambientazione dei Fori Imperiali. Sarà stato il cielo cupo di nubi non dissolte neanche in serata quando si poteva passeggiare nei giardini del Quirinale. Saranno stati le mimetiche, i sistemi d'arma e i mezzi corazzati. L'Italia di ieri sembrava proprio un Paese in guerra. In migliaia hanno assistito alla parata militare della Festa della Repubblica condotta con grande spiegamento di mezzi. Dopo anni i cingoli dei carri armati sono tornati a mordere i sanpietrini della capitale. Per fortuna della città e dei suoi cittadini, un'altra Roma, a due passi dallo sfoggio di orgoglio militare, ha potuto manifestare la sua preferenza per il pacifismo. Chi si aspettava disordini o vandalismi è rimasto deluso. Ma un po' di tensione c'è stata. Garbata la contestazione al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Un po' di fischi non si negano mai a chi sente di essere un vero leader.

«Soldato del futuro», questa la parola d'ordine scelta dalla Difesa per dare il via alla parata. Il colpo d'occhio non è male, bellissimi giocattoli miliardari sfilano fra due ali di folla, mentre in cielo sfreccia l'Eurofighter, nuovo di zecca, ancora in collaudo, gioiello con tecnologia Alenia. Un giorno sarà operativo e funzionerà. Sfilano tutti i gioielli di un'industria che il Paese pacifista vorrebbe chiudere e che il governo ha rilanciato puntanto sulla qualità assoluta dei prodotti italiani. Certo le forze armate del post 2000 sono forze armate di pace, sempre più professionali e specializzate. Per questo lo speaker spiega, mentre sfilano le scuole sottufficiali delle armi, che d'ora in poi a brigadieri e marescialli, oltre ai gradi, viene data almeno una laurea breve. Una professionalità che piace al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che alle forze armate nel suo messaggio rivolge plauso e ringraziamenti. Eppure l'immagine restituita è diversa, composta da mimetiche da combattimento e gagliardetti a lutto per ricordare gli ultimi morti in missione di pace. I puristi storcono il naso di fronte ai bersaglieri in tenuta da deserto e ai cappellini da ranger degli alpini assegnati alla missione in Afghanistan.

Le pattuglie di disobbedienti sparse per la città - e anche in molte piazze italiane - non gradiscono tanti muscoli mostrati. Tentano di rispondere con bandiere e palloncini, non senza qualche tensione. In piazza Venezia a una ragazza viene lasciata la soddisfazione di superare per un attimo le transenne con bandiera arcobaleno d'ordinanza. Su ponte Garibaldi i Cobas bloccano il traffico quasi tra l'indifferenza dei vigili urbani. Su ponte Sant'Angelo un angelo incappucciato come i prigionieri di Abu Ghraib è un monito per Bush, ma quasi diverte i turisti. Nei pressi di via Labicana si è arrivati però agli spintoni con le forze dell'ordine che hanno impedito ai Disobbedienti di lanciare alcuni palloncini colorati. Effettuati fermi.

Roma però è una spugna, assorbe tutto e alla fine tutti sono contenti. Dai ragazzi della destra mobilitati a distribuire tricolori a quelli no global accaniti nell'esporre l'arcobaleno dovunque fosse possibile. Della festa della Repubblica versione 2004 restano le polemiche, la cupezza dei lutti intervenuti a rendere difficile la missione in Iraq. Nella parata, come da qualche anno a questa parte, sono sfilati anche forze di polizia e di protezione civile, personale non militare e vigili del fuoco. Ha colpito lo scarso spazio concesso alle rappresentanze che stanno più vicino ai cittadini.

**Lucia Visca**

## FILMATO SEQUESTRATO

La cassetta del TgLa7, sequestrata dalla polizia con le immagini che testimoniavano il fermo di due manifestanti a piazza Venezia, è stata trasmessa nei Tg dell' emittente. A darne notizia è una nota della direzione del tg. «Alla collega che stava seguendo gli eventi per il nostro telegiornale - si legge - è stata sequestrata la cassetta con le immagini del fermo di due manifestanti. Ciò è avvenuto con modi alquanto bruschi, da parte di un funzionario di ps che ha strappato la telecamera dalle mani dell'operatore e poi ha sequestrato la cassetta. Circa tre quarti d'ora dopo la cassetta è stata restituita».

Il ministro Giovanardi si arrabbia e definisce i manifestanti «violenti»

# I Disobbedienti in azione nelle città A Bologna i tafferugli più gravi

Scontri a Bologna fra polizia e manifestanti.

**ROMA** Palloncini in risposta a missili ed elicotteri, suoni di guerra registrati e sparati a tutto volume per coprire le fanfare militari, blitz improvvisi e incursioni nelle piazze e nelle cerimonie di mezza Italia per ripetere all'infinito che «la guerra è loro» e «i morti sono nostri», ponti vestiti dai colori della pace. L'altra festa della Repubblica, quella «disobbediente e pacifista», è scivolata via così come era stata annunciata: creativa, multiforme e mediatica, in perfetta sincronia con quella ufficiale. A turbarla, però, i tafferugli scoppiati sia a Roma, ma soprattutto a Bologna tra manifestanti e forze dell'ordine che hanno già acceso la polemica politica.

Da Mestre a Roma, da Alessandria a Pesaro è stato un susseguirsi di iniziative locali che hanno preso di mira cerimonie ufficiali e caserme, militari e autorità. Molte quelle bloccate dalle forze dell'ordine, ma diverse quelle che sono comunque riuscite ed hanno avuto l'effetto mediatico desiderato. Non è d'accordo il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi che ha definito i «cosiddetti pacifisti, violenti e prepotenti», affermando che l'Italia «pacifica, civile e democratica, si è stretta attorno alla bandiera Tricolore e al Capo dello Stato». L'accusa di Giovanardi è chiara e si riferisce agli incidenti verificatisi a Roma e Bologna.

Nella capitale, il contatto tra forze dell'ordine e manifestanti è avvenuto quando questi ultimi hanno tentato di gonfiare dei palloncini per far volare uno striscione. La bombola d'elio è stata sequestrata e dopo qualche minuto la situazione è tornata alla calma. A Bologna, invece, i tafferugli sono scoppiati nel momento in cui i manifestanti hanno tentato di scavalcare le transenne per raggiungere la piazza dove si erano appena concluse le celebrazioni con le autorità ma vi era ancora un plotone di militari. Secondo la questura «sarebbe bastato qualche minuto» per evitare gli scontri: «Era stato detto che sarebbero potuti entrare non appena fossero usciti i militari. Loro però hanno tentato di scavalcare le transenne e noi non potevamo farci travolgere». Per i disobbedienti, invece, è stato un «pestaggio a freddo».

Nessuno scontro, invece, a piazza Venezia, dove sono stati bloccati una decina di pacifisti che hanno tentato di scavalcare le transenne per invadere il percorso della sfilata. Due di loro - come documentato da immagini televisive - ce l'hanno fatto ed hanno costretto ad una frenata un camion che trasportava un carro armato.

Le «azioni di disturbo» sono riuscite anche a Milano, dove alcuni manifestanti, mentre la banda suonava l'inno di Mameli, hanno scavalcato le transenne con al collo dei cartelli con scritto «basta guerra basta morti». Nel pomeriggio poi, un migliaio di persone ha partecipato ad un corteo ha attraversato il centro contro «la militarizzazione della festa della Repubblica». A Padova dove la cerimonia ufficiale è stata interrotta per qualche minuto dagli effetti sonori di una battaglia: scoppi di bombe, raffiche di mitragliatore, sirene sparati a tutto volume dal tetto di un palazzo. Disturbate anche le cerimonie ufficiali di Trento, Alessandria, Pesaro. A Mestre, invece, i Disobbedienti guidati da Luca Casarini hanno circondato la caserma «Matter» dei Lagunari. Dopo aver lanciato all'interno dei fumogeni, i pacifisti hanno esposto uno striscione con scritto «2 giugno, non c'è niente da festeggiare».

Politici di Centrodestra e Centrosinistra si sono trovati assieme sulle tribune e per una volta hanno messo da parte le polemiche

# Ciampi: «Nel Paese c'è un forte bisogno di coesione»

*Il Capo dello Stato ha ricordato con orgoglio «i caduti di oggi e di ieri». Freddezza con Berlusconi*

**LA STORIA**

## Andrea, otto anni bimbo-carabiniere

**ROMA** Il tenente dei carabinieri Andrea Carrisi di Messina sta sotto il palco delle autorità al termine della sfilata in via dei Fori imperiali, a Roma. La divisa calza a pennello e la fiamma sul cappello è stata lucidata per l'occasione, la cravatta e i guanti sono quelli d'ordinanza, così come le due stellette dorate sulle spalline: peccato però che che ha otto anni e fa la terza elementare. Andrea (nella foto) è comparso alla fine della sfilata militare per il compleanno della Repubblica, con centinaia di ufficiali e militari di truppa di ogni ordine e grado in strada. E faceva un certo effetto vedere questo ragazzino così piccolo mescolarsi a loro con grande serietà, completamente immerso nel suo ruolo. O, almeno, in quello che dice sarà il suo ruolo «da grande».

«Sono un carabiniere - dice serio - e da grande voglio vestire questa divisa». Ma tuo papà dice che vorresti anche fare l'attore?. «Mi interessa fare solo il carabiniere». «Il mio eroe è Salvo D'Acquisto e la passione - racconta Andrea - mi è venuta vedendo i carabinieri marciare. E poi mi piace la divisa e il lavoro che fanno. Da sempre». E in effetti non mente: a due anni, racconta il papà Giovanni, aveva la pettorina con la scritta Carabinieri.

**I LAGUNARI**

## «Abbiamo sfilato per onorare Matteo»

**ROMA** Con il caporale Matteo Vanzan (nella foto) hanno diviso i momenti più difficili a Nassiriya, quando decine di colpi di mortaio e di Rpg piovevano sulle loro teste da tutte le parti. Con lui, che era un «ragazzone» hanno riso e scherzato e con lui, che però è tornato in una bara, sono rientrati in Italia. Per questo, ieri su via dei Fori Imperiali, davanti al Presidente della Repubblica e a migliaia di cittadini che li applaudivano, hanno sfilato per lui. «Matteo era uno di noi e per onorarlo non c'era modo migliore che eseguire gli ordini alla perfezione, sfilare per lui come un'unica entità. E questo è quello che abbiamo fatto» racconta il maresciallo Luca Giannaccini, 32 anni.

Il plotone dei commilitoni di Vanzan è passato lungo i Fori inserito nella compagnia della Pozzuolo del Friuli, la brigata che si trova attualmente a Nassiriya: 30 lagunari, 20 dei quali appena rientrati dall'Iraq. Molti di loro hanno ancora nelle orecchie l'eco della battaglia per difendere la base Libeccio del 15 maggio scorso in cui Matteo è rimasto ucciso. «Siamo rientrati e non abbiamo ancora avuto il tempo di andare dalle nostre famiglie perchè c'era questa nuova missione da compiere, sfilare per Matteo» dice ancora Giannaccini.

**ROMA** Nel giorno della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi ha volto lo sguardo anche ai problemi economici e sociali più attuali, per invocare un dialogo costruttivo. L'Italia in stallo, in difficoltà sui mercati internazionali, deve «superare con il dialogo le contrapposizioni più immediate attraverso scelte condivise, funzionali alla concordia sociale, all'affermazione dei diritti e alla creazione di maggiori opportunità e prospettive di sviluppo». Nelle ottanta province italiane che ha visitato in cinque anni, sui grandi temi, Ciampi ha riscontrato ovunque «una forte istanza di coesione». E questo Ciampi ha scritto nel messaggio inviato ai Prefetti in occasione della Festa della Repubblica. Il presidente, ancora convalescente per i postumi della frattura della clavicola, ha celebrato il 2 Giugno senza mancare a nessuno dei doveri ufficiali: dall'omaggio al Milite Ignoto alla parata militare ai Fori Imperiali. Il capo dello Stato è apparso a tratti sofferente e ha assistito alla seconda parte dela rivista militare poggiando il braccio destro sul costato. Ciampi ha ricordato con orgoglio e commozione «tutti i nostri caduti di oggi e di ieri» e ha sottolineato la continuità con le pagine migliori della storia patria delle missioni di pace che vedono i nostri soldati impegnati in molte aree di crisi, dall'Afghanistan, ai Balcani, all'Iraq.

I carabinieri paracadutisti sfilano lungo la via dei Fori Imperiali.

Berlusconi è stato per due ore con Ciampi sul palco delle autorità ai Fori Imperiali, separato da lui solo dalla sedia occupata dal presidente del Senato Pera, come due anni fa. Ma stavolta non si è notata la stessa affabilità di rapporti, dimostrata in quella occasione da frequenti scambi di impressioni. Ieri i due presidenti si sono salutati formalmente all'inizio e alla fine della parata. Durante la cerimonia hanno scambiato qualche parola solo con i vicini più prossimi: Ciampi con Pera e Casini, Berlusconi soprattutto con Martino.

La Festa della Repubblica ha riunito sulla tribuna d'onore anche Centrodestra e Listone che hanno seguito la parata delle forze armate con il pensiero rivolto ai soldati italiani in missione in Iraq. Maggioranza e parte dell'opposizione, per una volta, si sono dunque ritrovate unite nella «festa di tutto il paese». Lo ha sottolineato Piero Fassino per il quale «non c'è dubbio che la solidarietà alle nostre forze armate viene da tutte le forze politiche e tutti dobbiamo essere vicini ai nostri soldati ovunque operino». Sulla stessa linea Francesco Rutelli: «Oggi è il giorno dell'unità nazionale e della concordia di tutto il popolo italiano attorno al capo dello Stato». «Sono assolutamente d'accordo con l'invito di Ciampi - ha detto Enrico Boselli, leader dello Sdi - sia per quanto riguarda il rispetto tra le forze politiche, sia per l'amore per il nostro paese e il rispetto per i nostri soldati».

Affermazioni in totale sintonia con quelle pronunciate dal Centrodestra, tutte nel nome di Ciampi. «Mai come quest'anno - ha detto il vicepremier Gianfranco Fini - tutto il popolo italiano si schiera attorno alle forze armate, come ha detto il presidente Ciampi, perchè esse sono garanzia di pace in una fase così travagliata. Anche questa bella festa dimostra che non è retorica dire che il nostro popolo è cosciente dell'impegno dei nostri soldati».

Solo la sinistra radicale ha disertato quella che ha definito una «parata militare». Così, Armando Cossutta, presidente del Pdci, ha sottolineato come la festa della Repubblica quest'anno «coincide con una battaglia per difendere il lavoro e la pace. Si tratta di una battaglia per richiamare i nostri soldati dall'Iraq e farli tornare in patria». I Verdi hanno deciso di onorare la Repubblica «con iniziative per la pace e per l'unità nazionale contro chi ci porta in guerra». Il «no alla guerra» lo ha gridato anche il Prc. Antonio Di Pietro, a nome dell'Italia dei Valori, ha ribadito «con convinzione la sua fedeltà alla Repubblica, il suo profondo ringraziamento agli uomini che sono caduti per costruirla e il fiero attaccamento alla Costituzione».

La nuova squadra alla guida del Lingotto entusiasma i mercati. Il rally a Piazza Affari alimenta voci di scalata. Colaninno costretto a smentire: non sto comprando

# Fiat vola in Borsa. Marchionne: «Il piano va avanti»

*In due sedute il titolo guadagna il 10 per cento. Moody's e Standard & Poor's confermano il rating*

Sergio Marchionne

**MILANO** La nuova squadra alla guida della Fiat entusiasma i mercati borsistici e incassa la conferma dei rating da parte di Moody's e Standard & Poor's. Le prime dichiarazioni del neo amministratore delegato, Sergio Marchionne, hanno galvanizzato il titolo del Lingotto che ieri è stata la vera star nelle borse europee mettendo a segno un progresso del 6,17% con scambi a 70 milioni di pezzi, poco meno di ieri, pari ad un controvalore di 1,887 miliardi di euro e al 9,7% del capitale ordinario. Il titolo era già partito con un tono positivo ma si è impennato per le affermazioni di Marchionne durante la conferenza stampa a Ginevra per la presentazione del suo sostituto alla guida di Sgs.

«La Fiat ce la farà. Io guardo al futuro e sono convinto che le capacità ci sono. Il mio obiettivo, quello di Luca e di Jaki è di ricreare la competitività della Fiat. La famiglia Agnelli lo ha detto chiaramente. Si è unita intorno all'obiettivo e ha fatto scelte di leadership molto chiare»: con uno stile un po' inconsueto per i manager del Lingotto il neo amministratore delegato ha lanciato messaggi molto forti al mercato, ai lavoratori, agli azionisti e alle banche. E Piazza Affari ha apprezzato immediatamente facendo piovere ordini di acquisto sulla Fiat che in soli due giorni ha messo a segno un rialzo di oltre dieci punti. Marchionne ha detto che i «nuovi vertici non hanno alcuna intenzione di abbandonare il completamento del piano di rilancio. Bisogna farlo assolutamente. Devo entrare nell'azienda e lavorare sodo. Questa è una delle mie caratteristiche che porto alla Fiat: sono uno che lavora molto». L'amministratore delegato della Fiat è entrato anche nel merito dei tempi che intende stabilire per rendere operativo l'ingresso al Lingotto. Oggi sarà a Torino ma il passaggio delle consegne formale avverrà lunedì: «Dalla prossima settimana cercherò di capire le persone che vi sono all'interno della Fiat. Come abbiamo fatto in Sgs farò in Fiat: in Svizzera prima di cambiare qualcuno del team abbiamo aspettato 90 giorni». Gli appuntamenti cruciali non mancano, con le banche per il convertendo e soprattutto con Gm per il put: «Con le banche - ha continuato Marchionne - i rapporti sono buoni. Le ho già sentite informalmente». A fine mese il neo ad insieme a presidente e vice sarà a Detroit: «Con Gm continueremo a lavorare sul problema del put. È estremamente delicato, non conosco ancora perfettamente tutti i dettagli della trattativa». E proprio Richard Wagoner, gran capo della General Motors, ha rilasciato dichiarazioni positive: «Ho parlato con Montezemolo martedì. Lo conosco da anni e lui conosce Gm. Per quanto concerne il put siamo disposti a cambiare data. Il rapporto con Fiat è importante, ha detto Wagoner.

**Voci di scalata: Colaninno smentisce.** Il rally del titolo Fiat ieri a Piazza Affari è stato alimentato, commentano gli operatori di Borsa, anche dalla speculazione. Il tam tam si è ingigantito nell'ultima fase della seduta fino a suggerire nelle sale operative l'ipotesi di un rastrellamento in corso. In serata per stroncare sul nascere i rumors che lo tiravano in ballo come possibile scalatore, Roberto Colaninno è stato costretto a fare una «categorica smentita di qualsiasi attività di acquisto di titoli Fiat, sia direttamente che indirettamente».

a.c.

MERCATI

Appello anche dall'Ecofin. Oggi si riunisce la Bce: il dilemma dei tassi

## L'Opec aumenta le forniture: petrolio sotto i 40 dollari

**ROMA** Il prezzo del petrolio tocca un nuovo record ma si sgonfia subito, dopo le aperture dei paesi dell' Opec, disponibili ad aumentare le quote di produzione per tenere sotto controllo le quotazioni del greggio. Alla vigilia del vertice dell'organizzazione, oggi a Beirut, i produttori del cartello hanno infatti annunciato un aumento della produzione di circa il 12 per cento. Una quantità sufficiente per dare fiducia al mercato e far fronte alla domanda e che permetterebbe al prezzo di ripiegare al ribasso dopo la corsa delle ultime settimane e le speculazioni dovute ai timori di un peggioramento della crisi irachena. Il rally dell'oro nero, dopo l'impennata nel mercato after hours di New York, dove è stato bruciato l'ultimo record a 42,45 dollari a barile per le consegne a luglio, è così gradualmente rallentato. In serata l'oro nero è tornato sul mercato del greggio a New York sotto la soglia dei 40 dollari. Il petrolio aveva messo le ali già martedì per i timori di nuovi attacchi terroristici, soprattutto in Arabia saudita. E le paure del mercato hanno spinto il prezzo del greggio ai massimi dal 1983, con un'impennata del 36% rispetto alle quotazioni di un anno fa.

**Ue pronta ad agire.** Di fronte alla corsa dei prezzi del petrolio, l'Unione europea si impegna ad agire in modo «coordinato» e lancia un appello ai paesi produttori affinchè aumentino la quantità di greggio per raffreddare il mercato dell'oro nero. È questo, in sostanza, il messaggio lanciato dal Consiglio dei ministri economico-finanziari dell'Unione europea (Ecofin) alla vigilia dell'importante Conferenza dei paesi produttori di petrolio (Opec) in programma oggi a Beirut. «In linea con l'iniziativa del G-8», ha spiegato il ministro delle finanze irlandese, Charlie MeCreevy, in veste di presidente di turno dell'Ue, i partner europei «fanno appello ai paesi produttori a fornire una quantità sufficiente di petrolio, in modo che i prezzi possano rientrare in linea con una crescita stabile e durevole». Stessa identità di vedute anche sulla necessità di agire in modo coordinato. I ministri hanno deciso che «tutte le azioni unilaterali degli Stati membri dovranno essere evitate». Al di là dell'appello all'Opec, però, l'Europa non ha deciso quali mosse adottare contro il caro-petrolio, ma si è limitata ad impegnarsi a non agire in ordine sparso.

Piattaforma petrolifera.

**Tassi: il dilemma della Bce.** Il caro-petrolio tiene sotto pressione il biglietto verde con l'euro che riaggancia quota 1,23 dollari. La moneta unica europea ha raggiunto un massimo di seduta di 1,2306 dollari e ora oscilla attorno a 1,2270. Intanto la Bce teme il forte rialzo dei prezzi petroliferi. Il Consiglio direttivo dell'Eurotower tornerà a riunirsi oggi: la quasi totalità degli analisti è convinta che la Bce lascerà il costo del denaro invariato al minimo storico del 2%. All'interno dell'istituto, tuttavia, stanno aumentando i timori per le ripercussioni negative del caro-petrolio sull'inflazione e sulla crescita. Se il prezzo del petrolio dovesse mantenersi ancora qualche mese su livelli così elevati, facendo schizzare l'inflazione e smorzando la crescita, la Bce potrebbe trovarsi - in un futuro che diventa sempre meno remoto - di fronte a un dilemma: tagliare i tassi per sostenere la ripresa, pregiudicando tuttavia le prospettive per la stabilità dei prezzi; oppure alzare il costo del denaro per tenere a bada l'inflazione, ma rischiando così di strozzare la congiuntura.

Il commissario Almunia ha chiesto l'avvio di una procedura per deficit eccessivo nei confronti dell'Olanda che nel 2003 ha registrato un deficit del 3%

## L'Ue «avverte» l'Italia: entro il 5 luglio conti a posto

Il commissario Ue Jaoquin Almunia.

**ROMA** L'Italia ha tempo fino al 5 luglio per far conoscere alla Commissione europea le misure che intende prendere per contenere il deficit entro il 3per cento, altrimenti scatterà l'avvertimento preventivo, *(early warning)* dell'Ue. Il richiamo viene dal commissario europeo agli Affari economici, Jaoquin Almunia dopo un incontro con il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, a margine della riunione Ecofin a Lussemburgo. «Spero - dice Almunia _ che entro il 5 luglio il governo italiano e il ministro Tremonti abbiano adottato le misure annunciate ai colleghi dell'Ecofin in modo che potremo valutarle e verificare se si conferma la volontà politica di mantenere il deficit sotto il 3% quest'anno e il prossimo anno. Altrimenti scatterà l'*early warning* posticipato nella riunione Ecofin dell'11 maggio». Ieri intanto è scattata la procedura contro l'Olanda rea di aver registrato un +3,2% nel 2003 e di rischiare un 3,5% per il 2005.

La Commissione europea conferma l'allarme del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio: «Senza manovra correttiva il 3% verrà sforato». Serve una manovra correttiva, e Gianfranco Fini, vicepresidente del Consiglio, ammette indirettamente che il governo ci sta lavorando. «Fazio - dice infatti il leader di An - è stato chiaro e intellettualmente onesto. Perché ha detto che il governo sta valutando l'opportunità di un'eventuale manovra di aggiustamento». Ma aggiunge: «È una manovra di cui non credo ci sarà bisogno».

Sebbene fonti della Commissione lo escludano Tremonti e Almunia nel loro colloquio potrebbero aver parlato, se non della manovra in sé, almeno della valutazione che la Commissione potrebbe dare su una delle misure allo studio: la creazione del fondo Tfr all'Inps (con un'entrata di 7 miliardi per l'Istituto). «È stato un incontro lungo, positivo e molto cordiale - dice Tremonti uscendo - abbiamo scoperto che ci conoscevamo già».

Tremonti ha incassato un piccolo successo a proposito delle accise sulla benzina e gli altri prodotti petroliferi. «Sull'adattamento delle accise - dice il ministro - eventuali interventi saranno concordati a livello europeo». Una sorta di «ci dispiace, ma decide l'Unione». «L'ennesimo richiamo che l'Ue ha fatto al ministro Tremonti - commenta Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds - conferma che dopo le elezioni non avremo una diminuizione delle tasse, ma una dura manovra correttiva fatta di tagli e provvedimenti fantasiosi e precari».

«Dopo che l'Ecofin ha riportato Berlusconi e compagnia con i piedi per terra - dice Roberto Pinza, Margherita - saremmo curiosi di sapere come finirà la riduzione delle tasse rispetto alle pressanti richieste dell'Unione europea».

Alessandro Cecioni

Il giorno dopo il drammatico messaggio di Bossi il Carroccio riapre le ostilità all'interno della coalizione. Bordate di Calderoli contro Follini

## Lega all'attacco: «I poteri forti vogliono far cadere il governo»

*Accuse a Fazio e Montezemolo: «Giocano per l'opposizione». Ancora scontro con An e Udc*

**ROMA** Il giorno dopo il sofferto «ritorno» di Bossi, si riapre lo scontro nella Casa delle libertà fra la Lega da una parte, e Udc e An dall'altra. A dividere falchi e colombe del centrodestra sono questa volta Luca Cordero di Montezemolo e Antonio Fazio, attaccati dalla Lega e difesi da An e Udc, con Forza Italia che esita a prender posizione. Marco Follini, in un'intervista sostiene di ritenere «condivisibili» molte delle dichiarazioni dei giorni scorsi del presidente di Fiat e Confindustria e del Governatore di Bankitalia. Il primo aveva chiesto al governo di tornare al metodo della concertazione con i sindacati e invitato alla cautela sulla devolution, il secondo aveva gettato l'allarme sullo stato dell'economia e dei nostri conti pubblici. Ma il segretario dell'Udc invita soprattutto il centrodestra a non «consegnare all'opposizione» Montezemolo e Fazio. «Io non sono d'accordo», gli ribatte Roberto Calderoli. Meglio evitare di parlare con chi, «occupando ben precisi ruoli, li utilizza per fare politica per conto dell'opposizione e a danno del governo».

Ancora più duro Roberto Maroni che rispolvera addirittura la tesi del «complotto» per far cadere il governo. La proposta di Follini, sostiene infatti, è la «riedizione di chi già un anno fa tentò di mettere Berlusconi fuori combattimento», cambiando gli assetti della maggioranza per far nascere un «governo del presidente che blocchi il processo federalista e riporti tutto nelle mani di Roma Padrona».

Un fuoco di sbarramento che si estende subito anche alle richieste già avanzate da An e Udc per un rimpasto di governo immediatamente dopo le prossime elezioni. «Dopo l'uscita di Follini», sostiene infatti il ministro leghista, si rinforza in noi la convinzione che questi sono «l'unica maggioranza, l'unico governo» che possano completare il processo di riforme. La conclusione è un nuovo attacco a Montezemolo e Fazio: «La Lega non è disponibile a soluzioni di palazzo gestite dalla solite consorterie, anche se si presentano con facce nuove».

An al contrario si schiera con Follini. Lo stesso Gianfranco Fini sottoscrive il rilancio di Montezemolo della concertazione (anche se specifica di preferire il termine «dialogo»). E spedisce anzi un messaggio a Tremonti e allo stesso Maroni: spero che quella che è sempre stata la posizione di An sia assunta anche «da tutti i colleghi di governo».

a.p.

IL CASO

*Il conduttore televisivo: «Ho la sindrome di Alessandro Magno»*

## Cecchi Paone: «Sono omoaffettivo»

**MILANO** «Ho la sindrome di Alessandro Magno». Il conduttore televisivo Alessandro Cecchi Paone, candidato alle Europee per Forza Italia, ha scelto *Vanity Fair* per fare outing e dichiarare quella che lui definisce la sua «omoaffettività». In un'intervista che appare nel numero oggi in edicola, il presentatore della "Macchina del tempo" si confessa: «Sono rimasto fermo sull'eterosessualità per un pò, poi, forse dai 35 anni, sono andato su e giù nello spazio che sta tra eterosessualità e bisessualità». E oggi dice di avere «talmente bisogno di una donna o di un ragazzo che se lo trovassi me lo porterei subito in campagna elettorale mano nella mano». Gli fa orrore la legge sulla fecondazione assistita e si è candidato alle Europee proprio per difendere i diritti dei gay: «Voglio essere espressione - annuncia - e punto di riferimento delle realtà omosessuali». Non innamorato al momento di nessuno, nè uomo nè donna, la vita di coppia gli manca soprattutto oggi: «Adesso che sto investendo in un'avventura nuova amare mi darebbe energia. Adoro la vita di coppia, mi piace la convivenza, dormire abbracciati, camminare allacciati».

Cecchi Paone

Tra gli amori importanti della sua vita («grandissimi amori con donne che mi hanno migliorato la vita»), cita quello con la ex moglie Cristina ma se dovesse trovare «un altro rapporto che mi dà questa intensità - confessa - non avrei problemi a presentarmi a cena o alla prima della Scala con un uomo». E per definire la sua omoaffettività, Cecchi Paone ricorre a un esempio storico: «Ho la sindrome di Alessandro Magno. Che era un uomo virile, un guerriero forte, che ha amato molte donne e ha avuto una grande passione per sua moglie Rossane. Però, in certi momenti, la guerra soprattutto, aveva bisogno di avere intorno a sè, più che Rossane, gli amici di infanzia. In particolare Efestione. Con loro viveva una dimensione affettiva tutta maschile. Io, che conosco l'omoaffettività, in battaglia sento il bisogno di avere il mio compagno d'armi come Achille con Patroclo».

Un outing che è stato subito bene accolto da Franco Grillini, deputato Ds e presidente onorario Arci Gay: «Le dichiarazioni di Cecchi Paone possono essere una buona occasione perchè tutti i gay del centrodestra facciano pubblica dichiarazione della propria omosessualità e soprattutto della loro intenzione di battersi per i diritti civili della comunità omosessuale». Il centrodestra però, aggiunge Grillini, dice tutt'altre cose come il deputato Taormina «che ha dichiarato che gli omosessuali sono anormali». E comune a battersi per i diritti dei gay «ci sono molti candidati nel centrosinistra - conclude - tra cui Andrea Benedino, responsabile dei Gay Ds».

Monica Viviani

Le transazioni via Pos sono arrivate a quota 570 milioni nel 2003 (+8 per cento) con una spesa che ammonta a quasi 40 miliardi di euro

## Meno soldi in tasca, in Italia trionfano i bancomat

**ROMA** C'è sempre più plastica e meno carta nelle tasche e nei portafogli degli italiani e i commercianti si adeguano. Tra i diversi strumenti di pagamento, infatti, quello preferito dai consumatori sono ormai le carte di debito, i cosiddetti bancomat, tanto che le transazioni via Pos sono arrivate a quota 570 milioni nel 2003 (+8% rispetto a un anno prima), con spese per quasi 40 miliardi di euro. Così negozi, grandi magazzini, supermercati e pubblici esercizi hanno provveduto ad adeguarsi sempre di più alla nuova tendenza aumentando il numero di Pos in funzione di oltre il 13% a quota 927.000 terminali, in una classifica che già l'anno precedente ci vedeva terzi in Europa, dietro a Francia e Spagna ma davanti a Germania e Gran Bretagna.

Ad analizzare nel dettaglio le nuove mode in fatto di strumenti di pagamento è la Banca d'Italia rilevando, tra l'altro, nella relazione annuale che più della metà delle famiglie possiede un Bancomat, anche se rispetto ai nostri partner europei continuiamo ad essere più tradizionalisti e ricorriamo ancora più spesso di loro all'uso dei contanti.

Le statistiche mostrano che il numero di operazioni effettuate con strumenti di pagamento bancari e postali diversi dal contante è aumentato del 3,7% lo scorso anno. Anche se il numero di operazioni che gli italiani fanno con strumenti diversi dal contante sono comunque di molto inferiori a quelle degli altri paesi di Eurolandia: rispetto ad una media di 130 operazioni pro capite, l'Italia ne conta solo 54, superata da tutti gli altri paesi salvo la Grecia (8).

Nell'evoluzione dell'uso degli strumenti di pagamento, Bankitalia osserva tendenze diverse. C'è infatti da un lato la riduzione degli assegni bancari e circolari (-6,3) e dall'altro l'aumento sia dei bonifici automatizzati (+6,6%), sia degli addebiti preautorizzati (+3,2%). Sostenuta, poi, l'espansione delle carte di credito, il cui numero complessivo è cresciuto di oltre un milione, raggiungendo a fine anno 12,5 milioni di unità, mentre il numero di transazioni è salito del 4,4% a 374 milioni, per un controvalore di 35 miliardi di euro.

Dall'indagine emerge anche che la percentuale delle famiglie in possesso di un bancomat è passata dal 15% del 1989 al 55% del 2002. Gli sportelli di prelievo sono passati da 2 a 6 ogni 10.000 abitanti mentre i Pos per il pagamento sono passati addirittura da 9 a 150 ogni 10.000 abitanti. Insomma, nel 2002 (ultimi dati completi disponibili) con i nostri 819.710 Pos installati eravamo terzi in Europa dietro a Francia (956.435) e Spagna (892.952), ma prima di Gran Bretagna (810.600) e Germania (473.100). L'importo medio delle transazioni via Pos in Italia risultava poi essere il più elevato di tutti, pari a 91 euro (contro una media di 67 euro).

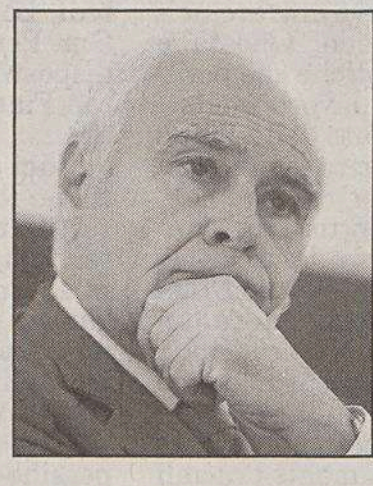
Oggi un'altra protesta dei camici bianchi che denunciano un atteggiamento poco incisivo del governo sul rinnovo dei contratti

# I medici scioperano, il fronte si spacca

*Sindacati divisi sulla mobilitazione: la Cisl non approva la linea dura della Cgil*

**IL MINISTERO**

## Sirchia: «La loro posizione danneggia solo i malati»

**LUSSEMBURGO** «Le divisioni all'interno dei sindacati medici esistono nonostante ci sia stata la rassicurazione e l'impegno mio personale alla revisione dell'atto di indirizzo per il rinnovo del contratto di lavoro. Il Comitato di settore rivedrà l'atto di indirizzo, che è alla base del rinnovo del contratto di lavoro dei medici, il prossimo 16 giugno secondo quanto richiesto dai sindacati».

Girolamo Sirchia

È quanto constata il ministro alla salute Girolamo Sirchia, ieri a Lussemburgo per il consiglio dei ministri della sanità dell'Ue, commentando la vertenza in corso con i medici ospedalieri.

Per Sirchia insomma, questo sciopero «non trova in questo momento nessun motivo»; anzi, considera «un errore che alcuni sindacati continuino a tenere una posizione di forza senza cogliere i segni positivi che ci sono». Per il ministro quindi «continuare lo sciopero significa a questo punto danneggiare inutilmente i malati e non contribuire certo ad una soluzione condivisa e pacifica delle cose».

Di fatto, ha spiegato Sirchia, dagli incontri con i sindacati che hanno accolto l'invito del governo «c'è stato uno sviluppo positivo, nel senso che alcuni che rappresentano una larga proporzione dei medici, hanno preso atto favorevolmente del segnale che ha dato il governo sulla reversibilità del rapporto di lavoro».

**ROMA** I medici ospedalieri scioperano oggi per il rinnovo del contratto di lavoro, ma la protesta segna la frattura del fronte sindacale: mentre il più rappresentativo sindacato dei medici dipendenti del Servizio sanitario nazionale, l'Aaao-assomed, sceglie la linea dura con i colleghi della Fp Cgil e con i veterinari del sindacato dei veterinari e gli specializzandi, la Cimo, l'Anpo, la Cisl medici e la Uil decidono di non incrociare le braccia. E rimane confermato per il giorno successivo (venerdì 4 giugno) la protesta dei medici di famiglia della Fimmg.

Difesa del servizio sanitario, federalismo solidale, rinnovo dei contratti e delle convenzioni, e risposta ai problemi dei medici specializzandi: sono questi gli obiettivi comuni della lotta dei sindacati medici. Dopo l'incontro con il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, il fronte sindacale si è spaccato. Da una parte i medici aderenti alle sigle che hanno sottoscritto un compromesso con Sirchia, e hanno deciso di sospendere lo sciopero; l'impegno mostrato da Sirchia, soprattutto per quanto riguarda la ridefinizione con le Regioni dell' atto di indirizzo, che dovrà essere discusso il 16 giugno è - a loro parere - un fatto positivo.

Il secondo fronte è invece costituito dalle altre organizzazioni sindacali (Anaao-Assomed, l'Arooi, la Fp Cgil, l'Umsped e i veterinari della Civemp e la Federspecializzandi) che hanno disertato l'incontro con il ministro in quanto «interlocutore privo di titolo istituzionale, non legittimato a parlare del contratto e screditato dall'azione di governo», e che hanno confermato per domani la loro astensione dal lavoro.

Ma la loro protesta questa volta arriverà sotto le finestre del ministero dell' Economia di via XX Settembre.

I motivi della protesta

Rinnovo del contratto
Protesta contro il **mancato rinnovo del contratto** scaduto da tre anni

Riforma federalista
Si teme la **frammentazione della sanità in 21 servizi sanitari diversi**

Finanziamenti
Si chiede di **finanziare il Servizio sanitario nazionale** in modo adeguato

Specializzandi
Riqualificazione del **sistema formativo** e **contratto di lavoro subordinato** per gli specializzandi

ANSA-CENTIMETRI

«Anche se andremo avanti con strumenti diversi - ha detto Armando Masucci, segretario generale della Federazione Medici aderenti Uil Fpl - l'unione sugli obiettivi da raggiungere tra le sigle presenti oggi è più forte che mai. Manteniamo comunque lo stato di agitazione, fino al 16 giugno, data in cui dovrebbe esserci la riunione per l'approvazione del nuovo atto di indirizzo. Crediamo infatti che ci siano le condizioni per aprire un tavolo di trattative».

Dello stesso parere Giuseppe Garraffo, segretario della Cisl medici. «In queste ultime settimane - spiega - si sono registrati una serie di fatti positivi, come la riforma che elimina l'esclusività e la creazione delle condizioni perchè le Regioni cambino finalmente l'atto di indirizzo a partire dal 16 giugno. Non ci costa niente aspettare 15 giorni, siamo per così dire in una tregua armata. Sospendere lo sciopero è un atto di responsabilità e di buon senso».

Di segno opposto la posizione dei medici ospedalieri, rappresentati dal segretario Serafino Zucchelli, che conferma l'astensione per il 3. «Vogliamo fatti e atti concreti. Avremmo sospeso lo sciopero se all'incontro fossero intervenuti gli interlocutori legittimati, cioè Regioni e ministero del Tesoro - ha aggiunto Zucchelli - ma ciò non è avvenuto. Non possiamo dunque mollare la presa proprio ora. Quello che ci aspettiamo è una convocazione dall'Aran per la riapertura della trattativa entro il 30 giugno, altrimenti continueremo».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche gli anestesisti e rianimatori, i quali, secondo Vincenzo Carpino dell' Arooi, «con la loro astensione dal lavoro bloccheranno 90mila interventi e dal 17 giugno passeremo a nuove forme di protesta, come il blocco delle consulenze e la traformazione della pronta disponibilità in guardia attiva».

**IN BREVE**

A Giugliano sassaiola contro gli agenti

## Emergenza rifiuti, guerriglia tra manifestanti e polizia: quattro finiscono in manette

**NAPOLI** Quattro persone sono state arrestate per gli incidenti avvenuti ieri notte fra forze dell'ordine e i cittadini che da giorni tentano di impedire l'ingresso di autocompattatori nella discarica di Giugliano, nel Napoletano. Negli scontri sarebbero rimasti contusi tre manifestanti, due carabinieri e quattro tra funzionari e agenti di polizia. Tre degli arrestati dovranno rispondere di resistenza e lesioni a pubblici ufficiali, uno, un ventitreenne incensurato di possesso ingiustificato di arma da guerra, una molotov sequestrata insieme ad altre due ritrovate sul luogo degli incidenti.

### Camorra, arrestato uno dei killer dell'ambulanza

**NAPOLI** Gli uomini della squadra mobile di Napoli hanno individuato ed identificato gli uomini che martedì hanno partecipato al doppio assalto, nella zona di Capodimonte, conclusosi con l'uccisione di un pregiudicato convalescente che viaggiava sui un'autoambulanza e di un suo guardaspalle. Si tratterebbe di tre persone, una delle quali è stata stata già fermata e condotta in questura, mentre le altre due vengono tuttora ricercate. Il presunto killer fermato dalla squadra mobile è Salvatore Razzano, 33 anni, con piccoli precedenti. Sulle tracce del commando la polizia è arrivata grazie ad una pattuglia di controllo del territorio di «Alto impatto» che è riuscita a seguire le moto dei fuggiaschi.

### Violenza sessuale, ginecologo vicentino sospeso

**VICENZA** Un ginecologo vicentino, in servizio all'ospedale di Thiene (Vicenza), è stato sospeso dall'esercizio della professione in via cautelare nell' ambito di una inchiesta condotta dalla procura di Vicenza su presunti casi di «attenzioni» sessuali durante le visite ai danni di alcune pazienti. Gli accertamenti erano stati avviati sulla base di segnalazioni alla locale Asl presentate dalle stesse donne, tra la fine del 2001 e il 2002. Il provvedimento è stato notificato al medico dai carabinieri del Nas di Padova. La decisione del giudice delle indagini preliminari Cecilia Carreri segue di alcuni giorni un lungo interrogatorio del medico, nel corso del quale lo stesso aveva rigettato con forza ogni ipotesi di accusa parlando di falsità e indicando di aver sempre svolto il proprio lavoro con correttezza. I legali della difesa avevano parlato di possibili equivoci derivanti dall'espletamento di visite ginecologiche corrette.

**SALUTE MENTALE**

Uno studio internazionale dimostra che un europeo su tre e un americano su due soffrono di disturbi psichici comuni quali gli stati d'ansia

# Sorpresa: gli italiani i meno depressi al mondo

**ROMA** Gli italiani sono i meno ansiosi e depressi d'Europa. Le percentuali di coloro che soffrono di disturbi psichici comuni, come ansia e depressione, sono tra le più basse non solo a livello europeo, ma mondiale. È quanto emerge dalla prima mappa mondiale dei disturbi psichici più comuni, coordinata per la parte europea dall'Istituto Superiore di Sanità e pubblicata sulla rivista dell'Associazione dei medici americani Jama.

Si tratta del primo studio epidemiologico comparativo condotto a livello internazionale sulle malattie mentali, il World mental health (Wmh) Survey Initiative, promosso da Organizzazione mondiale della sanità e università di Harvard. la ricerca, che ha coinvolto oltre 60.000 persone tra America, Europa, Medio Oriente, Africa e Asia, ha disegnato una mappa dei disturbi psichici più comuni e di come a essi reagiscono i pazienti in tutto il mondo.

Un europeo su tre e un americano su due soffrono di disturbi psichici comuni, ma le sorprese maggiori vengono dalla parte europea del progetto (European study of epidemiology of mental disorders), condotta in Italia da Piero Morosini, dell'Iss, e Giovanni De Girolamo, psichiatra presso il Dipartimento di salute mentale di Bologna e coordinatore, con Morosini, del Progetto nazionale salute mentale dell'Iss.

Una ragazza depressa.

Per ottenere la fotografia della salute mentale degli italiani sono stati considerati nello studio 5.000 adulti, selezionati dalle liste elettorali di 172 comuni. È emerso che l'11% degli italiani in qualche momento della vita ha sofferto di un disturbo dell'umore, il 10% di un disturbo d'ansia e circa l'1% di un disturbo da abuso da alcol. Nel resto d'Europa il tasso di prevalenza degli stessi disturbi è del 14% per la depressione e del 16% per l'ansia. Le donne, inoltre, hanno una probabilità doppia di soffrire di depressione e tripla di ansia, mentre l'abuso di alcol è più frequente negli uomini. Sono più a rischio i giovani e i single, disoccupati, casalinghe e chi vive in città.

Dallo studio emerge, inoltre, che in tutto il mondo si ricorre poco agli interventi socio-sanitari per la cura dei disturbi psichici. In Europa, per esempio, la percentuale di coloro che si sono rivolti a una struttura sanitaria per ansia o depressione sono il 26% e di questi due terzi hanno consultato un operatore dei servizi di salute mentale, mentre altri si sono rivolti al medico generico.



**ABISSI MARINI**

Atto d'accusa dell'esploratore Ballard: stanno rubando tutto

# Il Titanic fatto a pezzi dai cacciatori di tesori

**LONDRA** Il Titanic è stato spogliato da cacciatori di tesori che hanno «rubato i gioielli dalla vecchia signora nel suo sepolcro». È quanto ha annunciato Robert Ballard, l'esploratore che vent'anni fa aveva scoperto la tomba sottomarina del celebre relitto.

Ballard ha raccontato al giornale della sua tristezza nel vedere i danni causati da cacciatori di tesori, scienziati e turisti. Oltre 6.000 oggetti di valore che l'esploratore ricordava dalla sua ultima visita nel 1986, come un'ornatissima lampada posta sull'albero principale, non sono più al loro posto, prelevati durante successive spedizioni sottomarine. Il ponte della nave è crollato sotto il peso dei tanti piccoli sottomarini che l'hanno utilizzato per attraccare. Nel corso dei prossimi dieci giorni Ballard osserverà il relitto utilizzando due sottomarini telecomandati che trasmetteranno in superficie immagini digitali della nave.

La prua del Titanic inabissato.

Tempo permettendo, Ballard visiterà il relitto a bordo di un minisottomarino in grado di portarlo a 4.000 metri di profondità. La sua spedizione verrà documentata in una trasmissione del canale satellitare britannico National geographic.

L'esploratore è accompagnato da un team di esperti insieme ai quali fotograferà e mapperà la nave per paragonare i dati odierni con quelli ottenuti dalla sua ultima spedizione del 1986. Tale procedura permetterà di stabilire il grado di deterioramento del Titanic. Pare che a causa di un processo naturale di erosione, ma anche a causa dell'interferenza umana, la nave sommersa si stia lentamente disintegrando.

Gran parte delle rifiniture interne in legno sono scomparse, i batteri stanno erodendo lo scafo metallico sempre più sottile e il posto vedetta da cui Frederick Fleet urlò «iceberg» nella notte del 14 aprile 1912 è stato ormai inghiottito dagli abissi.

Per Ballard la responsabilità è in gran parte di turisti e cacciatori di tesori: «Si può vedere che pezzi di ringhiera si sono staccati perchè i sommozzatori vi hanno urtato contro e che un'altra equipe ha distrutto il posto di vedetta».

**FIORI D'ARANCIO**

Lord Carey, già arcivescovo di Canterbury, incita il principe

# L'ex capo degli anglicani: «Dai Carlo, sposa Camilla»

**LONDRA** «Dai Carlo, sposala», titola l'inserto del *Times* con all'interno una lunga intervista con l'ex arcivescovo di Canterbury Lord Carey. Sulla prima pagina una grande foto del principe ereditario e di Camilla con un titolo emblematico: «La cosa naturale è il matrimonio».

L'ex capo della chiesa d'Inghilterra si schiera apertamente a fianco della coppia e la incita a decidersi, ricordando anche che Carlo è l'erede al trono: Carey, come molti altri vescovi anglicani, ritiene che il rapporto tra i due vada ridefinito con il matrimonio.

Carlo e Camilla sorridenti.

Proprio lo scorso anno la Chiesa d'Inghilterra aveva modificato le norme che vietavano il matrimonio in chiesa per divorziati i cui ex partner erano ancora vivi. Questo è il caso di Camilla Parker Bowles e in molti avevano pensato che quell'emendamento alla vecchia legislazione religiosa avesse un nome e un cognome preciso. «Non vedo nulla di sbagliato a questo riguardo - ha aggiunto Lord Carey - dato che le regole attuali dicono che i divorziati possono risposarsi in chiesa a meno che non siano stati loro la causa del divorzio». C'è anche di mezzo la normativa sui matrimoni reali, ma «non credo che sia un'area preclusa», ha aggiunto.

Lord Carey da religioso, ma anche da uomo delle istituzioni, preme perché la situazione sia normalizzata, pur ammettendo di non sapere se Camilla, a esempio, voglia o no farlo. Quasi con imbarazzo aggiunge che, anche se l'ha incontrata più volte nei momenti in cui era più sotto attacco dai giornali, non le ha mai fatto domande a questo proposito.

Carey ha visto Camilla assieme a sua moglie a casa di un loro figlio negli ultimi mesi del suo incarico di Primate della chiesa anglicana. Gli incontri si sono susseguiti più volte. Di Camilla ha detto:« È una persona carina, molto brillante, abile, astuta, dura e molto gradevole».

L'intervista del *Times* anticipa l'uscita di un libro di Carey nel quale sostiene che durante il matrimonio con Diana sono stati fatti «più peccati ai danni di Carlo di quanti ne abbia fatti Carlo», e questo anche dopo il divorzio. Si capisce che Carey ammirava il carisma della principessa, l'energia e il suo porsi, ma non ha dubbi nello stare con il principe ereditario.

LA REGIONE FVG E GLI ENTI LOCALI

# Autonomia che cambia

*di* Enrico Conte*

Nel 1990, con la legge 142 (la cosiddetta «legge Gava») si dette per la prima volta attuazione, dopo 40 anni, a quanto previsto dall'art. 128 della Costituzione che voleva che Province e Comuni fossero autonomi, nell'ambito di principi fissati da leggi generali della Repubblica.

Il centralismo statale, unito alla debolezza, storica, degli enti locali, doveva limitarsi a fissare, con leggi di principio, un ordinamento di tipo uniforme per tutte le realtà territoriali, fossero esse di piccola o di grande dimensione.

Adesso, dopo 14 anni, il mondo delle Autonomie è sensibilmente cambiato anche perché, alle riforme degli anni Novanta, tra le quali spicca la legge sull'elezione diretta del sindaco, ha fatto sèguito la modifica del Titolo V della Costituzione che, sia pur tra mille difficoltà interpretative, ridisegna il rapporto tra Stato, Regioni, Comuni e Province e abroga il citato art. 128 Cost. (omogeneità ordinamentale) sviluppando i principi autonomistici già presenti nell'art. 5 della Costituzione e prevedendo che, in linea generale, tutte le funzioni amministrative vengano esercitate dai Comuni secondo il criterio della sussidiarietà verticale.

Gli enti locali diventano, nel nuovo Titolo V che deve ancora assestarsi, elementi costitutivi della Repubblica (art. 114 Costituzione), dotati di autonomia e di potestà statutaria da definire secondo i principi fissati nella Costituzione.

La portata innovativa di questa legge che, per la prima volta, costituzionalizza il potere normativo e statutario degli enti di governo locale è tanto evidente quanto, per molti versi, circoscritta e svuotata di contenuti se solo si pensi che le Regioni ordinarie possono sì legiferare, a titolo di residualità, per esempio nella materia del personale locale (Areran decentrate), ma non in relazione alla disciplina elettorale, agli organi di governo e alle funzioni fondamentali di Comuni e Province. Materie, quest'ultime, riservate alla potestà esclusiva dello Stato.

Non sembra sottoposta, invece, agli stessi limiti la potestà statutaria degli enti locali in Friuli Venezia Giulia. Posto che questa Regione dispone di legislazione esclusiva nella materia dell'ordinamento degli Enti locali (già in base alla l.c. 2/93, salva in virtù della clausola di salvaguardia contenuta nell'art 10 della l.c. 3/01), può ipotizzarsi la possibile introduzione di una differenziazione tra ordinamenti locali, magari rimettendo il tutto alla scelta degli statuti.

La Regione dispone, a titolo di esempio, del potere di attribuire agli statuti locali (con lo statuto regionale, per i profili che si ritenesse opportuno dotare di copertura costituzionale o con la legge sul sistema delle autonomie) la scelta del numero degli organi di governo (la giunta non esiste in Inghilterra, in Francia, dove l'esecutivo è rappresentato dal sindaco e dai suoi aggiunti, è facoltativa in Spagna per i Comuni minori) oppure di ammettere l'elezione diretta dei presidenti dei consigli circoscrizionali o, ancora, altri istituti che sappiano valorizzare ed esaltare l'autonomia di Comuni e Province, come nei sistemi germanici.

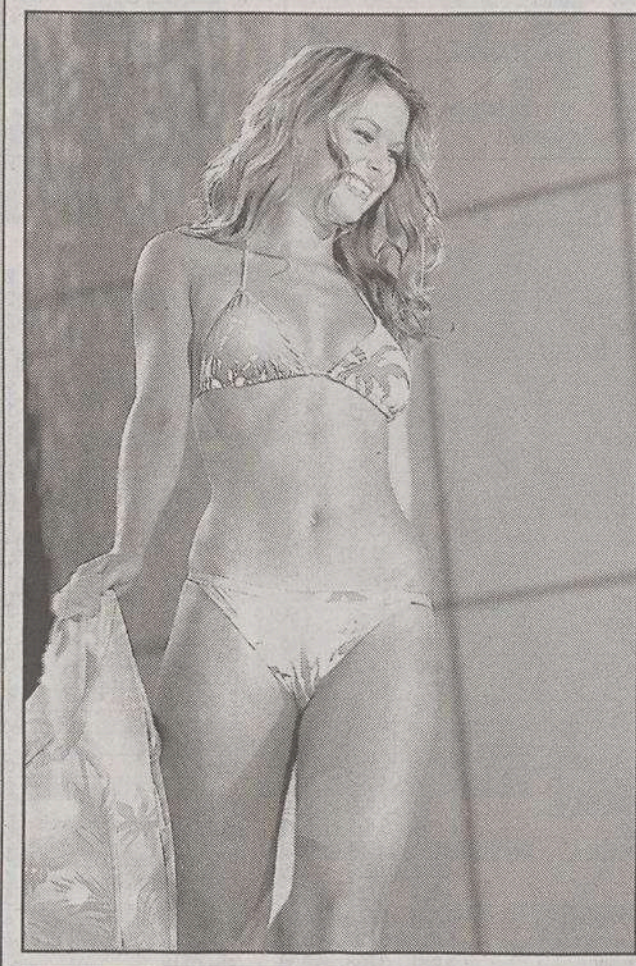
Un'autonomia statutaria, quindi, da riempire di contenuti, «secondo i principi costituzionali» che certo non toccano organi di «governo locale» e «materia elettorale», la forma di più evidente espressione di quell'autonomia politica che la legge 142 del 1990 incentivava marginalmente, se si pensa al fatto che assegnava agli statuti un ruolo subalterno rispetto alla legge, potendo gli stessi solo specificare, senza intaccarle in radice, le modalità di esercizio delle attribuzioni degli organi di governo e amministrativi, nonché solo disciplinare istituti di partecipazione.

Quanto alla possibilità di prevedere statutariamente l'elezione diretta dei Presidenti delle Circoscrizioni sembra utile ricordare che, quando venne introdotto il divieto di terzo mandato per sindaci e presidenti lo si fece per due fondamentali motivi. Una ragione negativa: evitare il consolidarsi di un potere personale discendente dall'investitura diretta; una ragione positiva: consentire la creazione di leadership locali, insomma, di una nuova nuova classe di governo selezionata in base a meccanismi competitivi e di alternanza.

Rimettere la disciplina degli organi di governo, e alcuni aspetti della legislazione elettorale, alle scelte locali può rappresentare un banco di sperimentazione per una riforma che, servendosi della specialità regionale, faccia crescere, senza retorica, le comunità minori dando anche attuazione alla «Carta europea delle Autonomie locali»», ratificata con la legge 30 dicembre 1989, n. 439 che, per autonomia locale, intende la capacità effettiva di regolamentare, sotto la propria responsabilità, una parte importante di affari pubblici.

Quanto recentemente accaduto al Comune di Milano che voleva che lo statuto ridefinisse la competenza del Consiglio comunale a vantaggio di quella della giunta, possibilità negata dal Tar Lombardia (sez. III 6 maggio 2004, n. 1622), in base al ragionamento che nelle regioni ordinarie la materia è di spettanza statale (art 117.2° lett. p) Costituzione) conferma, a contrario, che la Regione speciale Friuli Venezia Giulia, in presenza della duplice opportunità di mettere mano allo statuto regionale e alla legge che disciplina il sistema delle Autonomie, può prevedere, nel rispetto dei principi costituzionali di legalità e di tassatività delle fonti primarie, che gli statuti locali possano derogare a quanto fissato per la generalità degli enti.

Rappresenta, questa, una significativa opportunità che distaccherebbe, decisamente, la Regione Fvg dalle regioni ordinarie. Sempre che, approfittando della ormai prossima tornata elettorale e di quanto consente un sistema costituzionale incompiuto, alcuni enti non vogliano effettuare uno strappo adottando statuti in deroga: non sarebbe questa, forse, la forma di più alta affermazione di autonomia?

**docente a contratto di Diritto degli enti locali Università di Trieste*

### Australiana, vent'anni: la più bella dell'universo

Il titolo di Miss Universo 2004 è stato assegnato a Quito, in Ecuador, all'australiana Jennifer Hawkins (nella foto qui accanto). Sue vallette sono la statunitense Shandi Finnessey e la portoricana Alba Giselle Reyes Santo. Bionda, occhi azzurri, l'australiana, 20 anni, riceve lo scettro da Amelia Vega, di Santo Domingo, incoronata nel 2003.

Trasmesso in 125 Paesi con un pubblico, secondo gli organizzatori, di un miliardo e mezzo di telespettatori, il concorso si è svolto in un Centro esposizioni a 2.800 metri di altitudine. Per assistere alla finale del concorso, proprietà del miliardario americano Donald Trump, 7.600 persone hanno pagato fino a 250 dollari a testa.

TUTELA DEL RISPARMIO E BANKITALIA

# Riforme separate

(dalla prima pagina)

Partendo da quelli più interni, relativi al ruolo degli amministratori, degli azionisti di minoranza e dei sindaci, continuando con il mancato controllo delle società di revisione, per proseguire con il carente monitoraggio degli istituti di credito (nazionali ed esteri), concludendo con le insufficienti verifiche delle autorità preposte alla vigilanza sulla trasparenza (Consob) e sulla stabilità (Banca d'Italia).

La reazione iniziale, ultima testimonianza del basso profilo della politica nostrana, è nota ai lettori, e sintetizzata nella domanda con cui, all'inizio della vicenda, il caso veniva riassunto dal governo: come poteva la Banca d'Italia ignorare quanto stava succedendo?

Va dato atto ai lavori delle commissioni riunite Finanze e Attività produttive della Camera dei deputati di aver ampliato l'iniziale approccio e considerato le molteplici dimensioni di riforma necessarie. Nel testo licenziato il 5 maggio 2004 si ritrovano essenzialmente tre nuclei di problemi, che riflettono la complessità delle problematiche emerse.

La prima può essere sintetizzata facendo riferimento ai problemi di governance delle imprese, e richiede una riconsiderazione dei sistemi di controllo interni (consiglio di amministrazione, amministratori indipendenti, collegio sindacale, tutela delle minoranze) e dei conflitti di interessi (in relazioni all'amministrazione e al finanziamento). La seconda investe il ruolo di soggetti terzi che operano nei mercati finanziari (intermediari finanziari, revisori contabili). Il terzo capitolo riguarda infine una riforma delle competenze e dell'organizzazione delle autorità pubbliche di vigilanza dei mercati finanziari, quello che era il piatto forte dell'iniziale proposta governativa.

Nonostante l'approccio organico che il progetto di legge ha oggi assunto, i veleni dell'iniziale impostazione, strumentalmente finalizzata a trovare un unico colpevole e una definitiva resa dei conti, rimangono nel testo e spiegano in gran parte l'allungamento dei tempi.

La decisione di unire in un unico progetto i provvedimenti necessari per assicurare una governance più trasparente delle imprese e per contrastare i conflitti di interesse degli operatori sui mercati finanziari assieme con una riforma delle autorità di vigilanza, non sembra una scelta felice per diverse ragioni.

Innanzitutto, perché si è intervenuti su una materia, la riforma delle authorities, già in agenda nell'azione del governo, con il progetto predisposto dal ministro Franco Frattini e poi portato avanti dal suo successore.

È bene ricordare che, al di là delle possibili critiche alla soluzione proposta dal governo (si veda Autorità indipendenti: hanno ballato una sola estate), il progetto Frattini nasceva da una esigenza riconosciuta e condivisa, quella di regolare in modo organico e uniforme una serie di realtà nate in sequenza negli anni Novanta e caratterizzate da sovrapposizioni nelle competenze, funzioni simili applicate in settori contigui e grande eterogeneità nelle strutture. Il progetto di legge sulla tutela del risparmio, proponendo una riforma delle sole autorità in materia finanziaria, e adottando soluzioni disomogenee per i criteri di nomina e di governance, mantiene e aggiunge eterogeneità al quadro esistente, pur seguendo un condivisibile criterio di riorganizzazione delle autorità per funzioni (di vigilanza sulla trasparenza, sulla stabilità, sulla concorrenza).

In secondo luogo, procedere a una ridefinizione delle competenze nell'ambito di una riforma complessiva di queste istituzioni permetterebbe di mantenere un richiamo costante alla necessità di garantire (nel disegno di competenze, criteri di nomina, poteri e relazioni reciproche) l'indipendenza delle autorità dall'esecutivo. Questo non sembra avvenire in modo soddisfacente nel progetto di legge sulla tutela del risparmio, dove il ruolo del Cicr, della prevista commissione parlamentare di tutela del risparmio e l'intervento diretto del governo nell'indicazione del presidente dell'Autorità per i mercati finanziari suggeriscono al contrario un possibile arretramento degli spazi di autonomia delle autorità indipendenti.

La scelta di affrontare la riforma delle autorità di vigilanza entro il testo sulla tutela del risparmio porta inoltre ad affrontare una serie di questioni che sono importanti in un ridisegno delle autorità (ovvio il riferimento ai criteri di nomina e alla durata del governatore della Banca d'Italia), ma che poco sembrano avere a che fare con la tutela dei risparmiatori.

Infine, il riordino delle authorities presuppone un riesame dello stesso ruolo di Banca d'Italia, tema delicato che la proposta di riforma Frattini prudentemente scelse di accantonare, e che invece va considerato. Predisponendo però un quadro di regole uniforme, entro il quale trattare anche il caso specifico della banca centrale.

L'occasione per separare le prime due parti dal riordino delle authorities potrebbe essere colta dalla necessità di recepire la direttiva 2003/6/Ce in materia di abusi di mercato.

Una possibile via di uscita dall'attuale impasse potrebbe essere quindi quella di scorporare la riorganizzazione delle competenze e della governance delle autorità in materia finanziaria riprendendo il percorso avviato dalla riforma Frattini, e completare l'iter del progetto di legge di tutela del risparmio per le altre parti. E in attesa di un riassetto complessivo delle autorità, si potrebbe procedere con il solo potenziamento dei poteri di indagine di Consob, uno dei punti delicati emersi nella vicenda Parmalat.

**Michele Polo**
**docente ordinario di Economia politica Università Bocconi*

LETTERA APERTA A STRASSOLDO

# Pari opportunità in salita

*L'eccezione delle donne di successo non faccia scordare le situazioni difficili*

Egregio presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo, l'elegante copertina del numero 9 del periodico «La Provincia - 137 volte Friuli», di larga tiratura e vasta diffusione, presenta, all'insegna de «Il Friuli delle pari opportunità» una foto di gruppo di «affermate donne friulane in diversi settori», interpellate per capire se le pari opportunità esistono davvero.

Una nota ci dice che la foto è stata scattata nella sala dello Scialle, in gentile omaggio a un singolare indumento femminile; la sala è detta anche «dei velari»: l'elemento teatrale è legato a un fregio in cui compaiono «ninfe, fauni e amorini... figure femminili e motivi vegetali».

La risposta non poteva che essere sostanziale positiva: le pari opportunità esistono, seppur con qualche precisazione.

Conosciamo e apprezziamo molte delle donne interpellate: siamo liete del loro successo, dei traguardi importanti che hanno raggiunto. Loro però costituiscono un'eccezione: la loro è una vicenda singolare, esito di personale bravura, di forte determinazione e di qualche favorevole circostanza.

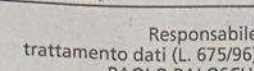
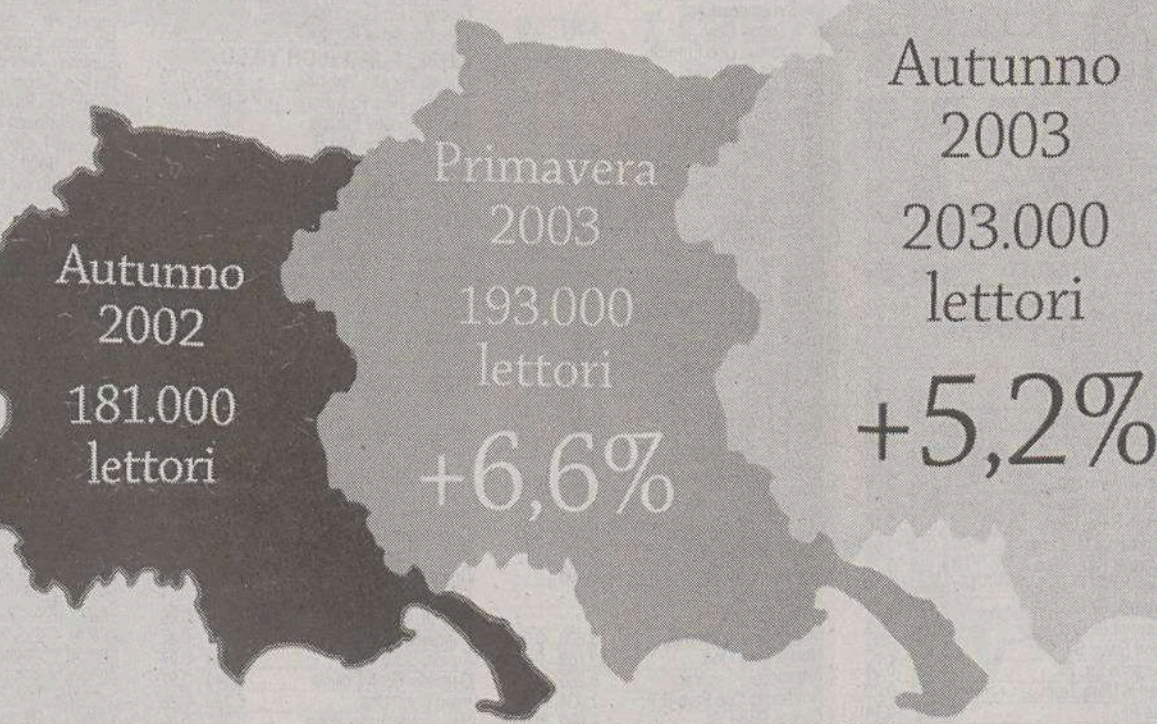
Le nostre personali esperienze, professionali e sociali, ci dicono invece che — per la generalità delle donne — le pari opportunità ancora non esistono, sia nella famiglia che nell'ambiente di lavoro, e così non esistono nelle istituzioni e nella politica, nei diversi ambienti territoriali e sociali.

Il lavoro da fare è ancora molto, sia sul piano legislativo che su quello amministrativo: in questo campo deve misurarsi il movimento delle donne, esercitando appieno quella funzione consultiva che la normativa regionale le ha assegnato.

Soprattutto in un momento nel quale si discute di principi e di valori che, oltre che nella legislazione ordinaria, debbono trovare adeguata collocazione nelle norme fondamentali del nuovo Statuto di autonomia del Friuli Venezia Giulia.

Occorre perciò abbandonare il metodo del riferimento personale, di una seppur pregevole icona femminile, per suscitare un dibattito politico, per elaborare una proposta, per offrire un contributo al legislatore, che sia di vantaggio e nell'interesse delle generalità delle donne.

**Maria G. Montemurro**
**Gabriella Bargo**
**Sottocommissione Cultura**
**Luisa Fazzini**
**Silva Bogatez**
*Ufficio di presidenza della Commissione regionale Pari opportunità*

IL PICCOLO
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
**L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»**
**Il Piccolo del Lunedì** - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983
**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 2 giugno 2004 è stata di 55.200 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

**FIUME** La direttiva è entrata in vigore il primo giugno: è lasciata discrezionalità ai doganieri di effettuare i controlli

# Senza soldi non si entra in Croazia

*I turisti dovranno dimostrare di avere almeno cento euro per ogni giorno di vacanza*

**FIUME** Cento euro per entrare in Croazia. La decisione del ministero del Turismo in base alla quale ogni turista che deciderà di trascorrere le proprie vacanze sulla costa croata dovrà dimostrare di possedere almeno 100 euro per ogni giorno di ferie, ha destato notevole preoccupazione tra le agenzie italiane che collaborano con gli alberghi e i villaggi turistici croati. Se n'è fatta interprete la Fiavet (Federazione italiana delle aziende viaggi e turismo) che ha emesso un comunicato nel quale si precisa che dal primo giugno è entrata in vigore questa normativa e si invitano i vacanzieri italiani a portarsi appresso la somma necessaria per trascorrere in tranquillità le proprie ferie. Inoltre, nel comunicato si afferma che «in mancanza dell'importo richiesto, i turisti rischiano di venir rispediti a casa».

Davanti a questa preoccupata reazione, il governo di Zagabria ha cercato di gettare acqua sul fuoco spiegando in una nota che «l'ingresso dei turisti stranieri in Croazia continua a essere assolutamente libero e che se il turista dimostra di avere una prenotazione alberghiera o una carta di credito non è necessario dimostrare di avere la somma di 100 euro al giorno». La nota si conclude ribadendo che «la Croazia ha soltanto armonizzato le proprie leggi con quelle in vigore nell'Unione europea e che la richiesta di dichiarare l'importo di denaro non riguarderà tutti i turisti, bensì dipenderà dal diritto discrezionale dei funzionari doganali».

Precisazioni che però non soddisfano le agenzie di viaggio italiane che si chiedono se era opportuno apportare una simile direttiva all'alba della stagione turistica. E specificano che i turisti non vogliono assolutamente avere delle grane. «Soltanto il pensiero che al confine il doganiere chiederà loro quanto denaro hanno appresso – si legge nel comunicato della Fiavet – può rappresentare un motivo per cambiare la destinazione delle vacanze». Infine preoccupa la discrezionalità lasciata ai funzionari di dogana.

Ma c'è un altro dato curioso: secondo gli ultimi sondaggi la direttiva in questione vieterebbe a ogni turista italiano di passare le proprie vacanze in Croazia. Infatti stando ai dati di un'indagine commissionata dalla Confesercenti, gli italiani in vacanza trascorreranno in media 16 giorni e spenderanno 49 euro al giorno.

**l.f.**

Prime auto di turisti al valico croato di Castelvenere.

**FIUME** Arrivi aumentati del 32 per cento nonostante i lavori pubblici sconvolgano Abbazia

# Folla di ospiti in Quarnero

**FIUME** Anche se le condizioni meteo non garantiscono tre giorni consecutivi di bel tempo, i turisti continuano ad affluire in buon numero nella regione del Quarnero, isole comprese. I dati diffusi dall'Assoturistica regionale parlano chiaro: a inizio settimana erano registrati 34.270 vacanzieri (31.900 stranieri), per un aumento su base annua del 25 per cento. La lievitazione è dovuta esclusivamente agli ospiti d'oltre confine, il 32 per cento in più, mentre i villeggianti croati denotano un decremento del 26 per cento rispetto al 31 maggio dell'anno scorso. Siamo insomma alle solite, con i turisti stranieri che possono permettersi ancora di spendere, mentre i croati sono tradizionalmente alle prese con problemi di liquidità. Se diamo un'occhiata al tipo di sistemazione, vediamo che il 39% degli ospiti ha scelto l'albergo e sono in risalita le quotazione dei campeggi (35%). Terza posizione per gli affittacamere con il 18%, seguono staccatissimi i soggiorni in case di riposo e porticcioli turistici.

L'isola di Veglia occupa la posizione di leader tra le destinazioni turistiche quarnerine, con 10 mila vacanzieri e una lievitazione su base anua del 36%. Nei Lussini sono presenti circa 6 mila ospiti, ad Arbe 5300, lungo la Riviera di Abbazia 4200. Segue staccata di poco (4100 presenze) la Riviera di Crikvenica e Novi Vinodolski e va a gonfie vele anche Cherso, con 3500 ospiti e un incremento nei confronti di un anno fa di ben 71 punti percentuali. A Fiume, città di transito in quanto a turismo, presenti 300 vacanzieri per un ritocco del 37%. L'aumento più consistente nei riguardi di dodici mesi or sono (162%) riguarda la località di Lopar, nell'isola di Arbe: se l'anno scorso questo centro di villeggiatura arbesano ospitava 982 vacanzieri, attualmente sono presenti in 2600.

In questo quadro positivo c'è però un neo, costituito da Abbazia dove gli scavi per la collocazione delle nuove reti, idrica e fognaria continuano a provocare disagi agli abitanti e ai tutisti. L'altro ieri avrebbe dovuto essere riaperta al traffico parte della cosiddetta Strada nuova, ovvero il segmento da Punta Kolova alla viabile che conduce verso lo Slatina, ma l'arteria risulta percorribile soltanto per gli abitanti della zona. Le autorità avvertono che i lavori di asfaltatura si concluderanno intorno al 9 giugno e ci vorranno ulteriori cinque giorni per il segmento di Strada nuova che va fino al discount Billa, dopo di che il traffico potrà dirsi normalizzato. L'arteria, che assorbe buona parte del traffico abbaziano, dovrebbe venire riaperta il 14 giugno, in occasione della Giornata di Abbazia.

**Andrea Marsanich**

Una spiaggia sull'isola quarnerina di Veglia.

Alla vigilia dell'incontro di Bruxelles il premier croato sta negoziando per trovare una via d'uscita sulla zona esclusiva

# Pesca: Sanader cerca un compromesso

*Contro ogni rinuncia nazionalisti e pescatori e il Centrosinistra sta a guardare*

Incontro con la stampa del premier croato Ivo Sanader.

**TRIESTE** I pescatori croati scalpitano, i nazionalisti sloveni minacciano, il tempo stringe: a 48 ore dalla ripresa del negoziato italo-croato-sloveno sulla zona ecologico ittica proclamata da Zagabria in Adriatico, non si intravede ancora una soluzione del contenzioso. Le premesse dell'incontro di Bruxelles tra i sottosegretari agli Esteri dei tre Paesi e il rappresentante della Commissione europea, anzi, sono tutt'altro che rassicuranti, nonostante l'ottimismo espresso dal capodiplomazia croato Miomir Žužul, che martedì, al termine dell' incontro con il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer, aveva definito la zona esclusiva di pesca non un problema, ma «una questione aperta da risolvere come si conviene tra amici».

Al di là delle posizioni contrastanti in partenza tra Zagabria da una parte e Lubiana e Roma dall'altra, in questi giorni si fanno sentire anche coloro che nè in passato nè tantomeno oggi sono stati disposti a scendere a compromessi: «I pescatori croati - si è rifatto vivo il presidente della cooperativa Sargus di Umago, Daniele Kolec - non hanno mai riconosciuto il regime provvisorio di pesca nel golfo di Pirano». È difficilmente riconosceranno l'eventuale arrivo, se si dovesse giungere a un accordo di questo tipo, di pescherecci italiani, ma soprattutto sloveni, in acque che considerano loro.

La posizione del governo croato diventa così particolarmente complicata. Sanader dovrà fare i conti anche con i propri avversari politici. Come scrive nell'ultimo numero il settimanale zagabrese Globus, il capo del governo croato ha avviato contatti con tutti i leader dei vari partiti e sta cercando febbrilmente un consenso a livello nazionale che gli permetta di rinviare l'attuazione della zona ecologico-ittica, proclamata dal Sabor nell'ottobre del 2003, ma destinata e entrare in vigore nell'ottobre di quest'anno. Da parte del Centrodestra, Sanader è incalzato dal Partito contadino e dal Partito dei diritti, e non può contare nemmeno sul Centrosinistra. Ricordiamo che l'Hdz di Sanader, quando era all' opposizione, chiedeva ad alta voce la zona di pesca esclusiva, e il leader socialdemocratico Ivica Racan lascia ora i rivali a sbrogliare la matassa da soli.

**Mentre è stato varato l'accordo con Lubiana sull'eredità della ex Jugoslavia, le questioni bilaterali sono irrisolte**

Ma qual è la soluzione voluta da Sanader? A quanto sembra, una zona ecologico-ittica con effetti diversi rispetto a Bosnia-Erzegovina e Montenegro da una parte e Slovenia e Italia dall'altra. Un modo per salvare la faccia e contemporaneamente evitare che Roma e Lubiana pongano il veto al processo di avvicinamento della Croazia all'Unione europea.

Sul tema, in Slovenia ieri si è fatto sentire il Partito nazionale. Secondo i seguaci del leader dell'ultradestra Zmago Jelincic, i negoziatori sloveni a Bruxelles dovranno chiedere una cosa sola: l'abolizione incondizionata della zona ecologico-ittica.

Il contenzioso sloveno croato rischia dunque di infiammarsi. E questo nel momento in cui, tre anni dopo la firma, proprio ieri è entrato in vigore l'Accordo sulla successione dell'ex Jugoslavia tra Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Serbia e Montenegro e Macedonia. Un autentico paradosso: sulla spartizione dei beni e delle pendenze dell' ex Federativa hanno trovato un compromesso Paesi che per anni sono stati in guerra, mentre tra Slovenia e Croazia, vicini che non hanno mai avuto un conflitto armato, i problemi aperti sono oggi più numerosi che nel 1991, anno dell'indipendenza.

**Pierluigi Sabatti**

## Umago, conferenza sulle cardiopatie di Andrea Perkan

**TRIESTE** Si avvia a conclusione il ciclo di conferenze nelle Comunità degli italiani di Istria, Fiume e Dalmazia organizzate dall'Università Popolare di Trieste e dell'Unione Italiana di Fiume. Oggi, a Umago, alle 19, Andrea Perkan parlerà di «Cardiopatie, quello che si deve sapere». Intanto, sempre nell'ambito della collaborazione UpT-Ui da venerdì a domenica escursione di studio a Rovigo e Ferrara di 25 connazionali di Capodistria, 15 di Castelvenere e 20 di Fasana.

**POLA** Per la prima volta si terrà un seminario misto sull'antica tecnica dei samurai oggi molto in voga

# Corso di kendo con istruttori italiani

**POLA** Per la prima volta si terrà nella città istriana un seminario italo-croato di Kendo, l'antica scherma giapponese resa ormai celebre da una serie di recenti film, dall'«Ultimo samurai» alla saga di «Kill Bill».

Nell'ottica di una reciproca collaborazione, infatti, domani, venerdì e sabato si terrà a Pola, nella palestra della facoltà di Filosofia un seminario di Kendo organizzato dal Kendo Dojo «Oka» in collaborazione con la Confederazione italiana Kendo. Al seminario saranno presenti atleti provenienti da Zara, Zagabria, Karlovac e dal Nami Kendo Dojo della Ginnastica Triestina, nonché da altre città e regioni italiane. Le lezioni saranno tenute da Livio Lancini, cintura nera 6° dan di Brescia, della commissione tecnica Cik. Domenica, inoltre, si terranno gli esami di grado fino al 1° kyu.

E sempre nello spirito di reciproca collaborazione i kendoka croati sono stati invitati al prossimo seminario estivo che sarà tenuto a Trieste da un maestro giapponese nella sede della Ginnastica Triestina nel mese di agosto, stage già frequentato in modo costante da un gruppo di studenti dell' università di Mainz, in Germania.

Il Kendo deriva dalle più antiche tecniche di spada dei samurai giapponesi, e oggi è una delle discipline marziali tradizionali più diffuse nel mondo. Praticato sotto l'egida costante della federazione giapponese, il Kendo si è diffuso in quasi tutti i Paesi del mondo nel segno dell'amicizia e della fratellanza senza barriere, tanto che la pratica dei seminari internazionali è molto frequente ovunque.

**I CAMBI**

| | | |
|---|---|---|
| **SLOVENIA** Tallero 1,00 | = | 0,0042 Euro* |
| **CROAZIA** Kuna 1,00 | = | 0,1349 Euro |
| **Benzina super** | | |
| **CROAZIA** Kune/litro 7,35 | = | 0,99 €/litro |
| **Benzina verde** | | |
| **SLOVENIA** Talleri/litro 202,50 | = | 0,85 €/litro** |
| **CROAZIA** Kune/litro 6,75 | = | 0,91 €/litro |
| **Diesel** | | |
| **SLOVENIA** Talleri/litro 173,90 | = | 0,73 €/litro** |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Il presidente del consiglio regionale Tesini smorza le speranze emerse dopo il confronto sul nuovo statuto

# «Niente seggi a esuli e minoranze»

## *Il Centrodestra contrattacca. Gottardo: «E' nella Carta europea dei diritti»*

**UDINE** Il seggio garantito alle minoranze? Non solo agli sloveni ma anche agli esuli istriani, fiumani e dalmati? Il dibattito aperto nel corso delle audizioni sul nuovo statuto trova le porte semichiuse del Centrosinistra. Il distinguo della maggioranza è chiaro: discussione aperta per la minoranza italiana in Istria e Dalmazia, molto più difficile, per motivi giuridici più che politici, per i cittadini del Friuli Venezia Giulia di origine istrodalmata. Nella Cdl c'è invece l'apertura netta di Isidoro Gottardo (Fi): «Il seggio garantito è un diritto delle minoranze».

Il distinguo del Centrosinistra è fissato dal presidente del Consiglio Alessandro Tesini. «Premesso che lo Statuto dice che il Consiglio rappresenta l'intera regione senza vincolo di mandato, le situazioni sono diverse - spiega Tesini -. La proposta della minoranza italiana in Istria e Dalmazia non è mai stata formalizzata ad alcun titolo, ma non la trovo né stravagante né ardita. Tema legittimamente da approfondire in sede giuridica, l'importante è che non venga presentato e recepito come una sorta di risarcimento. Molto più senso avrebbe all'interno di un progetto che faccia dell' internazionalità l'idea forte dell'autonomia speciale del Friuli Venezia Giulia».

Situazione diversa per l'eventuale seggio garantito agli «integrati» di origine istro-dalmata: «Come riconoscono correttamente gli stessi proponenti, "tertium non datur" - osserva il presidente del Consiglio -: o si è friulo-giuliani, e quindi italiani, o si è sloveno-croati. Non si capirebbe a che titolo dare questo tipo di garanzia, visto che i profughi istro-dalmati sono a tutti gli effetti cittadini italiani».

La linea è condivisa dai capigruppo di Ds e Margherita. Bruno Zvech (Ds) osserva con una nota polemica che qualcuno considera troppo liberamente lo Statuto «il libro delle meraviglie». «A volte si fa confusione e si finisce col dimenticare i paletti legislativi - afferma -; mi pare ben complicato garantire un seggio a chi è ormai cittadino di lingua, cultura e nazionalità italiana. Quanto agli italiani residenti all'estero toccherà ai giuristi dirimere la questione». "Approfondiremo - promette Cristiano Degano (Margherita) -, ma mi pare che la richiesta degli esuli sia eccessiva. Sono ormai passati cinquant'anni, si tratta di italiani. Garantire loro un seggio sarebbe il segnale di un'integrazione non avvenuta e non mi pare sia questo il caso. Il posto garantito in Consiglio regionale per la minoranza italiana oltre confine? Se ne può parlare».

Il presidente del consiglio regionale, Alessandro Tesini.

La «vecchia» richiesta della minoranza slovena non trova invece opposizione. «Se ne parla da tempo - sottolinea Tesini -, la posizione prevalente è favorevole al seggio garantito. Sarà però importante confezionare bene la norma dal punto di vista giuridico per evitare di dar vita a qualcosa di controproducente visto che, senza alcuna garanzia, gli attuali appartenenti alla minoranza slovena in Consiglio sono addirittura cinque».

Il via libera più convinto a tutti arriva però da Isidoro Gottardo. «Quella del seggio garantito è una mia proposta - afferma il capogruppo forzista -: Ue, libera circolazione dei cittadini e moneta unica rappresentano la ricostituzione attorno a Trieste di tutto ciò che la storia ha diviso, ricomponendo le minoranze e cancellando gli steccati. Per questo il nuovo Statuto dovrà recepire la Carta europea dei diritti fondamentali, con la tutela assoluta delle minoranze. Il fatto che gli esuli siano diventati cittadini italiani né li esonera né gli impedisce di mantenere la propria identità, al pari delle altre minoranze. La possibile divisione nella Cdl? Nel processo di riscrittura non c'è nessun vincolo di coalizione, spero che tutto il panorama politico abbia il coraggio di guardare avanti senza restare ancorato, per convenienza, al passato». An, infine, con il capogruppo Luca Ciriani ripropone la questione giuridica: «Siamo aperti alla discussione, ma la norma rischia di essere anticostituzionale. Credo comunque che i maggiori avversari arriveranno da sinistra, dove non c'è interesse, per esempio, a spalmare il voto sloveno su un unico candidato».

**Marco Ballico**

## Carbone attacca lo Sdi: «Che ci fa sul Triciclo?»

**TRIESTE** Gianfranco Carbone, candidato socialista nel Nord Est nel corso di una manifestazione elettorale a Belluno con l'on. Gianni De Michelis e il candidato locale Schizzi ha detto che è incomprensibile la scelta dello Sdi di partecipare al cosiddetto «triciclo». «Lo Sdi – ha annotato – si sente più vicino al correntone di Berlinguer o agli ex democristiani della Margherita che non a quei socialisti che si presentano autonomi dai due poli. Stanno affogando nell'olio dell'Ulivo partecipando ad una mera coalizione elettorale momentanea il cui futuro è incerto e condizionato dallo stesso esito elettorale».

«È evidente che fra i partiti che partecipano al «triciclo» – ha incalzato il socialista – ci sono disegni politici diversi sul dopo voto ed è evidente l'assenza di un progetto politico di chi si presenta apparentemente unito alle europee mentre nelle elezioni amministrative continuano a proliferare le singole liste dei suoi partecipanti.

Continua intanto senza soste la campagna elettorale. Oggi Carbone durante la mattinata sarà presente al gazebo dei socialisti in Piazza della Borsa a Trieste.

Alle 13 si incontrerà con la segreteria della CGIL per illustrare il programma elettorale. Nel corso della serata sarà invece presente ad Arta Terme in Carnia ad una manifestazione elettorale della Lista.

Assemblea decimata dalle amministrative

# Autonomie locali, è tempo di rimpasto per il parlamentino

**UDINE** Nuova riunione questa mattina a Udine, nella sede della Regione in via Caccia, dell'Assemblea delle Autonomie locali. All'ordine del giorno la questione calda della riforma degli Erdisu, il disegno di legge che riguarda le infrastrutture per la telefonia mobile e, tema più urgente di tutti, il rimpasto del parlamentino friulano, che verrà decimato tra una decina di giorni dalle elezioni amministrative.

Dei ventidue membri elettivi dell'Assemblea (i quattro presidenti di Provincia e i quattro sindaci capoluogo sono esponenti di diritto) ben quattordici sono infatti in scadenza, trattandosi o di sindaci non ricandidati o comunque di primi cittadini uscenti in ballo nelle elezioni del 12 e 13 giugno. Per loro, anche nel caso di riconquista della poltrona, il rientro nelle Autonomie è subordinato a una nuova rielezione da parte dell'assise degli Ambiti territoriali ottimali, i cosiddetti Ato.

«Problema di tempi e di metodo - spiega il presidente dell'Assemblea Giorgio Brandolin -, bisognerà decidere come e quando fissare le nuove elezioni dei rappresentanti Ato. E' una questione importante perché, di fronte ad appuntamenti importantissimi quali la convenzione e la discussione della riforma degli enti locali, l'Assemblea dovrà fare a meno per qualche tempo di metà dei suoi membri. Sarà fondamentale aprire in fretta il nuovo corso e presentarci compatti e completi alla discussione dei temi che ci interessano».

Giorgio Brandolin

Quello del rinnovo dei componenti non di diritto (di cui si discuterà sulla base della proposta di delibera della giunta regionale) sarà l'ultimo punto all'ordine del giorno. Alle 9.30 il via ai lavori sarà preceduto dalle comunicazioni del presidente, quindi l'Assemblea prenderà in esame le due proposte di legge in materia di diritto allo studio universitario e successivamente il disegno di legge che disciplina le infrastrutture per la telefonia mobile. Polemiche in vista? «Dovrebbe essere una giornata tranquilla - anticipa Brandolin -, se non ci pensa Sergio Cecotti...».

**m.b.**

Verso una schiarita la convenzione tra l'Area Science Park, Friuli Innovazione e Regione

# Ricerca, c'è l'accordo trilaterale

## *Udine rompe gli indugi, Trieste chiede il testo emendato*

Il coordinatore di Fi

### Bondi a Udine e Pordenone per aiutare i candidati azzurri

Sandro Bondi

**UDINE** Sandro Bondi, il coordinatore nazionale di Forza Italia, torna in Friuli Venezia Giulia. E lo fa, nella giornata odierna, con l'obiettivo di tirare la volata ai candidati azzurri impegnati nella partita delle europee e delle amministrative.

La giornata «friulana» di Bondi incomincia nel pomeriggio, a Udine, dove lo attende il convegno «Per essere protagonisti in Europa e nel mondo». L'appuntamento è fissato alle 18.30, all'albergo ristorante La' di Moret, in viale Tricesimo.

Successivamente il coordinatore nazionale di Forza Italia si sposta a Pordenone dove, alle 20.45, partecipa a un incontro con elettori e simpatizzanti al ristorante «Alla Frasca», assieme al candidato presidente della Provincia, l'uscente Elio De Anna.

Bondi torna in Friuli Venezia Giulia, in occasione della sfida elettorale, a distanza di qualche mese dalla sua prima «apparizione»: il deputato di Forza Italia, appena nominato coordinatore, era infatti sbarcato a Trieste, assieme al vice Fabrizio Cicchitto, annunciando la stagione dei congressi.

Nel capoluogo friulano

### Parata di «big» del Centrosinistra: arrivano Letta e Lilli Gruber

**UDINE** Sfilata di «big» della lista Prodi nella tenda dell'Ulivo allestita in piazza Matteotti a Udine. La manifestazione, denominata «Finestra sull'Europa», si svolgerà nei pomeriggi dei giorni feriali dalle 17 alle 19.30 e alla domenica mattina.

È attesa la presenza di alcuni candidati alle elezioni europee - tra gli altri Lilli Gruder, Enrico Letta e Carlo Pegorer - mentre ogni giorno alla tende sarà presente un esponente regionale della lista Uniti nell'Ulivo che risponderà alle domande dei cittadini sull'Europa.

Oggi interverranno il diessino Renzo Travanut, già presidente della giunta regionale e Diego Carpenedo, senatore e consigliere regionale per molti anni.

Le domande da rivolgere ai vari ospiti, fa sapere il Coordinamento cittadino della Lista «Uniti nell'Ulivo per l'Europa», potranno essere lasciate anche sulla bacheca presente della tenda o all'indirizzo e-mail (*info@listaunitariafvg.it*).

Nei prossimi giorni anche i leader nazionali della lista unitaria si fermeranno alla tenda dell'Ulivo: domani è atteso alle 11 l'arrivo di Enrico Letta, mentre lunedì 7 alle 18 è previsto l'arrivo di Lilli Gruber. Tutte le informazioni sul programma elettorale della tenda allestita da Uniti nell'Ulivo si possono consultare sul sito *www.listaunitariafvg.it*.

**TRIESTE** «L'Area Science Park ha già fatto la sua parte: siamo in attesa di notizie». **Maria Cristina Pedicchio**, presidente del Parco scientifico di Padriciano e Basovizza, rimane alla finestra. Attende di sottoscrivere il patto sulla ricerca regionale: un accordo «trilaterale», con le firme congiunte dell'Area di Ricerca, di Friuli Innovazione e della Regione che sembra in dirittura d'arrivo. Segnali di «disgelo» in questa direzione sembrano arrivare da Udine, anche perché il tempo ormai stringe.

Un documento sulla convenzione piuttosto «sofferto» - scritto in diverse versioni dall'amministrazione regionale e già approvato dal Consiglio di amministrazione di Area - che attende solo il via libera del Parco scientifico friulano. Una delibera attesa a giorni, come «promesso» dal rettore udinese **Furio Honsell**, presidente di Friuli Innovazione, all'assessore regionale **Roberto Cosolini** che la scorsa settimana aveva lanciato un ultimatum a Udine.

Roberto Cosolini

«Per carattere vedo sempre il bicchiere mezzo pieno», dice l'assessore all'Innovazione. Honsell dovrebbe al più presto convocare i soci, la tendenza prevalente sarebbe quella di accettare il testo di una convenzione che però, dopo alcuni ritocchi, a questo punto Trieste vorrebbe prima controllare. Non si sa mai...

La Pedicchio getta acqua sul fuoco - non vuole risvegliare polemiche che sembrano sopite ma non sono ancora dimenticate - però rileva che all'Area «altri testi non sono arrivati, quindi non conosciamo le eventuali modifiche apportate: siamo in attesa di notizie». La presidente ha la «coscienza pulita» davati alla Regione, dopo aver spinto il proprio Cda ad approvare la convenzione, quindi non ha interesse a spingere per un passo che in questo momento riguarda esclusivamente Udine. È più importante l'imminente distribuzione dei fondi per l'Innovazione nel 2004: 20 milioni di euro, una cifra non illimitata. Spetterà a Cosolini, assieme all'assessore **Enrico Bertossi**, fare un primo riparto assieme alle direzioni regionali coinvolte in vista della convocazione del Comitato per l'Innovazione presieduto da **Piero Della Valentina**. Nella riunione della giunta di **Riccardo Illy**, programmata per domani, ci sarà già un primo approccio alla delicata questione. Non è all'ordine del giorno, però sarà fatto il punto del lavoro istruttorio.

**Il Parco scientifico giuliano guarda all'ampliamento. Cinque nuovi edifici nell'area di Basovizza**

«Abbiamo presentato alcune richieste per l'urbanizzazione dell'area di Basovizza che è di nostra proprietà», dice Pedicchio pensando invece a un ampliamento necessario a ospitare nuovi insediamenti e accontentare le richieste inevase. Esiste già un progetto preliminare per la costruzione di un nuovo edificio, ma l'intenzione è di realizzare almeno cinque. Nella prossima seduta del Cda di Area, invece, sarà vagliata anche l'opportunità di utilizzare l'ex palazzina della Grandi motori-Wartsila. L'interesse del Parco scientifico per una struttura acquistata (costo 4 milioni di euro) dall'Ezit, per intervenire a favore delle imprese e della ricerca applicata, sembra in ogni caso scontato. A Udine, per il momento, ci si accontenta di aver definito lo Statuto del Consorzio e andare all'incasso per la realizzazione del Parco scientifico (3 milioni di euro)

**Pietro Comelli**

L'approdo a Ronchi del vettore low-cost porta entusiasmo e apre nuovi spazi a vecchie ipotesi operative

# AirOne va, mentre si guarda a Parigi

*Secondo alcune indiscrezioni il collegamento sarebbe curato dall'islandese JetX*

**RONCHI DEI LEGIONARI** Secondo giorno del nuovo operativo di AirOne su Ronchi dei Legionari. Seconda giornata, ieri, di collegamenti regolari su Roma e su Napoli. Nuovo importante test, dunque, per il vettore del presidente Carlo Toto che ha aggiunto quello del Friuli Venezia Giulia ai 22 aeroporti nazionali già compresi all'interno di un network che copre una ventina di destinazioni. Un avvio nella norma, come spesso succede per tutte le nuove «avventure» tentate da quelle compagnie aeree che fanno il loro debutto di fronte ad un inedito bacino d'utenza.

La reazione del mercato appare comunque lusinghiera. Anche se ci vorrà ancora del tempo per coprire tutti i 116 posti del Boeing 737 di cui dispone AirOne. Sul primo volo del mattino per Roma, quello delle 7.05, sono saliti ieri 24 passeggeri, mentre su quello delle 17.40 per la capitale ce n'erano 40. Sono state 20 le persone che hanno scelto AirOne per il volo che decolla dal «Leonardo da Vinci» alle 9.15, mentre 15 si sono imbarcate su quello delle 19.30. Per Napoli, sul volo che parte dallo scalo ronchese alle 13.50, hanno volato 43 passeggeri, mentre 15 sono stati quelli che da Capodichino sono decollati alle 15.45.

Un'attività, dunque, ancora perfettibile di miglioramento. Lo sperano un po' tutti a Ronchi dei Legionari. Proprio da ieri, all'interno dell'aerostazione, funziona tra l'altro un nuovo punto di informazioni su quella che è oggi la maggiore compagnia privata italiana, la quale guarda al mercato regionale anche per quanti vogliano usufruire di comode coincidenze dall'hub di Fiumicino verso destinazioni come Catania, Palermo, Alghero, ma anche Genova e Torino. Ronchi dei Legionari si apre a nuovi scenari. Da domenica scattano i collegamenti charter estivi, quelli per Monastir, Heraklion, Djerba, Ibiza, Brac e Rodi, ma all'orizzonte indiscrezioni giornalistiche, quelle apparse nei giorni scorsi sulla stampa specializzata, parlano di un nuovo interesse.

Alla società di gestione non confermano tali notizie, ma sembra che JetX, la nuova compagnia fondata il 23 settembre scorso in Islanda, voglia collegare Ronchi dei Legionari allo scalo di Parigi Beuvais. Con velivoli del tipo Md82 da 162 posti il vettore che vede tra i fondatori anche Ingimar H. Ingimarsson, ex Ceo di MD Airlines, volerebbero alla volta della destinazione francese anche da Forlì e Pisa. Un nuovo ingresso che condizionerebbe anche il più volte annunciato e poi sospeso esordio di AirBlu, la compagnia che ha la sua sede legale a Trieste. «A breve potremmo ipotizzare di pubblicare un operativo che sia confacente alle nostre dimensioni e alle esigenze della clientela - ha dichiarato il presidente Alberto Denzler - anche se in questo momento preferiremmo aspettare ancora qualche giorno, vista la situazione che ora c'è, soprattutto, viste le manifestazioni d'interesse di JetX».

**Luca Perrino**

Incredibile reazione della compagnia di bandiera, che continua a tagliare voli

# E Alitalia si disimpegna

**RONCHI DEI LEGIONARI** AirOne inizia il suo cammino sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari e dall'altra parte l'avversario Alitalia, quello che ha perso lo storico monopolio sul voli per Roma, non sembra propensa a sferrare colpi che possano davvero andare in direzione di una sana e libera competizione. E così mentre martedì, per motivi tecnici, sono saltati due collegamenti da e per Milano nel pomeriggio, ieri lo scalo del Friuli Venezia Giulia, complice la giornata festiva, è rimasto privo del volo delle 7.30 per la Capitale, ma anche di quello da Roma delle 9.15 e per il Leonardo da Vinci delle 11.15. Defezioni, come detto, dettate dalla giornata di festa e, quindi, dal ridotto numero di passeggeri che storicamente popolano gli aeroporti di tutta la penisola, ma comunque defezioni che fanno parlare, che creano mugugni, che si riflettono negativamente sull'immagine di una compagnia da tempo, ormai, nell'occhio del ciclone.

Il volo delle 7.30 per Roma e, di conseguenza, quello delle 20.50 per Ronchi dei Legionari torneranno da venerdì e solo da allora, quindi, potrà essere vera concorrenza con AirOne. Ed un altro contraccolpo «targato» Alitalia lo si registra, purtroppo, anche per quel che riguarda i collegamenti sull'hub di Malpensa. Da qualche giorno, infatti, senza che l'utenza fosse informata, quasi ci si vergognasse di mettere a punto operazioni del genere, sul primo volo del mattino per Milano e sull'ultimo della sera dallo scalo lombardo il Mc Donnell Douglas Md80, capacità 121-163 passeggeri secondo le due diverse versioni, ha lasciato il posto ad un certamente meno capiente ATR 72, turboelica che può trasportare solo sino a 66 persone. Una riduzione non certo di poco conto che potrebbe riflettersi sul mercato, generando un malcontento che non sarà facile sanare.

Il nuovo Boeing 737 di AirOne sulla pista di Ronchi.

*Saltati anche ieri allo scalo regionale tre voli da e per Roma*

Anche se, come annunciato nei giorni scorsi, Alitalia sembra propensa, diversamente da quanto succedeva nel passato, a non cancellare alcun collegamento nei mesi estivi, pur ricorrendo a velivoli meno capienti come l'Embraer 145 od il nuovissimo Embraer 170. Ma da luglio quel volo del mattino che era stato introdotto su Roma come risposta all'ingresso di AirOne nella nostra regione sparirà definitivamente dal tabellone dello scalo di Ronchi dei Legionari.

**lu.pe.**

## Tampona un'auto ed esce di strada: grave una donna

**CODROIPO** Annamaria Piazza di San Vito al Tagliamento, 50 anni, è ricoverata in gravi condizioni nel reparto di terapia intensiva per le ferite riportate in un incidente stradale accaduto a Codroipo, sulla statale Pontebbana. La donna si trovava su una Fiat Uno, che, per ragioni in corso di accertamento, è uscita di strada ribaltandosi su un campo dopo aver tamponato una Nissan Micra. La fuoriuscita è avvenuta a pochi metri dall' incrocio con San Lorenzo di Sedegliano. La donna, dopo l' arrivo dei soccorsi, ha perso conoscenza ma si è poi ripresa. Sul posto i vigili del fuoco di Codroipo e di Udine. I rilievi sono stati effettuati dalla Polizia stradale.

IN BREVE

Catena di decessi nel centro balneare

## Bibione, anziano tedesco si accascia sulla spiaggia stroncato da un infarto

**BIBIONE** Terzo morto in quattro giorni a Bibione. Joseph Steiner, come il connazionale Klaus Veit, è morto d'infarto mentre si trovava sul bagnasciuga sotto gli occhi della moglie invalida. L'uomo, 71 anni, era arrivato in campeggio per trascorrere il ponte di Pentecoste. L'intervento dell' elisoccorso di Mestre è risultato inutile. Il turista è morto mentre stava per essere trasferito all'Umberto I, a causa di un aneurisma dissecante che non gli ha lasciato scampo. La moglie, sotto choc, ha saputo della morte del marito solo all'arrivo della figlia dalla Germania. La giovane si era messa in contatto in mattinata con i sanitari di Mestre che le hanno dato tutte le indicazioni. Nel pomeriggio di martedì i sanitari del Suem sono anche usciti in elicottero per soccorrere una turista olandese in vacanza a Caorle. La donna, 74 anni, aveva subito un'emorragia cerebrale. Fortunatamente i medici sono riusciti a salvarla.

### La Finmek spa ha scelto i suoi «advisor» Gianluca Vidal è il commissario straordinario

**PADOVA** Il commissario straordinario di Finmek spa, Gianluca Vidal, ha conferito mandato agli advisor ATKearney, Compagnia Finanziaria, Livolsi & Partner e Deloitte & Touche per l'elaborazione del Piano di ristrutturazione del gruppo. L'azienda, che opera prevalentemente nel settore telefonico e, dopo un'esperienza nella Telit, controlla adesso una fabbrica di modem a Ronchi, ha inoltre richiesto e ottenuto dal Ministro delle Attività Produttive, l'ammissione di: Finmek Automation Srl; Finmek Space SpA; Finmek Sat Srl; Finmek Manifacturing Srl; Costelmar Srl; CPG SpA alla procedura di amministrazione straordinaria.

Gianluca Vidal, come detto, è stato nominato Commissario straordinario delle suddette Società.

### Pensionati, incontro transfrontaliero Italia-Slovenia per un confronto sui rispettivi sistemi previdenziali

**TRIESTE** A poco più di un mese dall'entrata della Slovenia nell'Unione europea, per iniziativa dello Spi Cgil regionale si incontrano oggi e domani, 4 giugno, a Kranjska Gora le organizzazioni sindacali dei pensionati dei due paesi per un confronto sui rispettivi sistemi previdenziali e sanitari.

L'iniziativa si svolge con la collaborazione dello Spi, sindacato transfrontaliero, del Veneto e della Lombardia. Interverranno ai lavori anche la segretaria generale della Federazione europea dei pensionati e delle persone anziane, Luigina De Santis, il segretario della confederazione maggioritaria slovena Zsss, Dusan Semolic, e il presidente Csi Italia Slovenia, il triestino Roberto Treu.

Al vertice dell'agenzia il veronese Bolla, vice il triestino Poli

# Informest cambia il suo cda e guarda anche oltre i Balcani

**GORIZIA** È stato completato con le ultime nomine il consiglio di amministrazione di Informest, l' Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione economica internazionale partecipata dalle regioni Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, dalla Provincia autonoma di Trento, dall'Ice e da Unioncamere.

L' organismo è già stato convocato per oggi, con il compito di esaminare i conti del 2003, da sottoporre all' assemblea dei soci il prossimo 2 luglio.

Del Consiglio, presieduto dall' industriale veronese Pierluigi Bolla, designato dalla Regione Veneto, fanno parte i regionali Ugo Poli, triestino, vicepresidente, il vicepresidente della Cassa di Risparmio di Gorizia, Sergio Medeot, il commercialista udinese Massimo Troppina, l'ex assessore comunale di Trieste Lucio Gregoretti e, in rappresentanza della Camera di Commercio di Gorizia, Dario Mulisch e Walter Blasig. L' Ice è rappresentato dal suo direttore generale Ugo Calzoni.

La Regione Veneto sarà rappresentata da Francesca Graziano, Il Trentino Alto Adige da Giuseppe Todesca e l' Unioncamere da Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio di Trieste. Il collegio sindacale, infine, sarà presieduto dal commercialista padovano Luciano Berzè, in rappresentanza del ministero delle Attività Produttive.

Informest opera per lo sviluppo del ruolo internazionale delle imprese del Nord Est, ed opera in particolare per promuovere lo sbarco delle aziende verso le aree sulle quali gravita la sua competenza, e cioè Balcani ed Europa dell' Est, oltre che Russia e Cina.

### Udine, inaugurata la 24.a edizione di «Hobby Sport»

**UDINB** A quasi un anno (era il 9 giugno 2003) dalla trasformazione da Ente Fiera Udine Esposizioni a Società per Azioni, Udine Fiere ha inaugurato ieri la 24^ edizione di «Hobby Sport» rilanciando una manifestazione di pubblico per il pubblico che nel filo conduttore dello sport e dell'interattività intreccia numerose componenti, sociali, economiche e promozionali, collegandole all'immagine della nostra regione. Il presidente di Udine Fiere Gabriella Zontone ha sottolineato la strategia e il valore del lavoro di squadra per raggiungere gli obiettivi prefissi. «Pochi giorni fa - ha precisato Zontone - il Cda della Fiera ha approvato all'unanimità il Piano strategico 2004-2006 che il 17 giugno sarà presentato ai Soci e conseguentemente alla stampa, alle categorie e alle istituzioni spiegando come Udine Fiere arricchirà e qualificherà il proprio calendario con nuovi eventi significativi. Per il raggiungimento degli obiettivi resta sempre valida l'opinione di coloro che - esperti nelle cose della vita e del fare impresa - sostengono che l'azione di un imprenditore non deve farsi ossessionare dai dati, dai numeri, dai guadagni, ma deve "sentire" il gusto del pubblico, percepirne i desideri, anticiparne le esigenze e i bisogni».

Il ministro replica indirettamente alla De Longhi, pronta a chiudere Ampezzo

# Urso: «Per non fuggire all'estero è necessario innovare le aziende»

**PALMANOVA** «Innovare per non fuggire all' estero»: è questa la strategia indicata ieri, a Palmanova, dal viceministro alle Attività produttive con delega al Commercio estero, Adolfo Urso, che ha annunciato due «iniziative forti» già a partire dal prossimo Documento di programmazione economica e finanziaria. È stata, la sua, quasi una risposta indiretta alla crisi della De Longhi di Ampezzo, occupata ad oltranza dalle maestranze dopo che la proprietà ha manifestato l'intenzione di chiudere e trasferire la linea di produzione in Cina.

«Proporremo - ha detto Urso - la deducibilità dall' Irap delle spese per innovazione delle aziende e, in secondo luogo, la proroga della Tremonti per tre anni in modo che le imprese sappiano in anticipo che per un triennio le loro tasse non aumenteranno». Secondo Urso «si tratta di misure necessarie perchè oggi va fermata la tendenza delle imprese italiane a delocalizzare. Anche perchè - ha spiegato - spostare la produzione all' estero, alla lunga, non porta benefici. Senza un collegamento diretto con la madre patria, con il Made in Italy - ha detto il ministro - il prodotto all' estero perde tutto il suo valore. Si quindi all' internazionalizzazione delle imprese - ha concluso Urso - ma dobbiamo porre un freno alla delocalizzazione che altro non è che un depauperamento della nostra industria nazionale».

Intanto ad Ampezzo si segnala la visita dell'arcivescovo di Udine, mons. Pietro Brollo, che ha visitato ieri lo stabilimento. «Ci ha portato la solidarietà della Chiesa friulana tutta - ha spiegato Fabrizio Morocutti, della Cgil Alto Friuli - esprimendo anche il suo personale disagio e la sua preoccupazione per come stanno andando le cose in tutto l'Alto Friuli».

### «No alla centrale»: bloccata la Portogruaro-Trieste

**BIBIONE** Bibione e Portogruaro non vogliono finire come Torviscosa, non vogliono cioè una centrale analoga a quella che è sorta nel comune in provincia di Udine. Un ricco corteo di trattori e macchine imbandierate e ricche di striscioni ha percorso l'itinerario che da Bibione porta a Portogruaro per dire no alla centrale, no all'impianto polifunzionale che dovrebbe sorgere nell'area dell'ex centrale Eni di Centa Taglio. La rumorosa e pacifica carovana è partita di buon ora dalla località, in testa il sindaco di San Michele Sergio Bornancin e il presidente dell'Apt Bibione – Caorle, Francesco Panzarin.

La sosta è avvenuta a San Biagio di Fossalta, poi il corteo è ripartito alla volta dello stadio Mecchia di Portogruaro. Si sono formate lunghe code verso Trieste e Bibione. Massiccia la presenza degli abitanti di tutte le località coinvolte nel progetto. Molti sono partiti dalla stessa Torviscosa per sostenere l'iniziativa. La manifestazione si è chiusa con un comizio di fronte allo stadio. «E' stata una grande giornata – sottolineano i membri del comitato – abbiamo manifestato il nostro dissenso pacificamente, senza violenza. Capisco i problemi legati al traffico, ma anche i turisti devono capire che se sorge una centrale non farebbero più le code per andare al mare. Con una centrale a pochi chilometri dal mare si rischia di compromettere l'ambiente, dovrebbero capirlo».

**Rosario Padovano**

†

Si è spenta serenamente

**Angela Baruzza ved. Demarchi**

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA con MARIO e PAOLO, parenti tutti e amici.
I funerali seguiranno venerdì 4 giugno, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 giugno 2004

Partecipa al lutto la famiglia GERBONI.

Trieste, 3 giugno 2004

Partecipano al lutto CARLO, ODILLA, PIERO e SARA.

Trieste, 3 giugno 2004

È spirata serenamente nell'abbraccio di Dio

**Angelina Maffi ved. Alberti**

Ne danno il triste annuncio il figlio ALBERTO con SERENA, il fratello SALVATORE, la sorella CRISTINA, il cognato ETTORE e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 5 giugno, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

**elargizioni pro Centro Missionario**

Trieste, 3 giugno 2004

IX ANNIVERSARIO

I familiari di

**Amalia Svaghi**

la ricordano sempre con tanto affetto.

Trieste, 3 giugno 2004

IV ANNIVERSARIO

**Giorgio Fumis**

Sei sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene.

LUISA, GIULIA, PAOLO

Trieste, 3 giugno 2004

I ANNIVERSARIO

**Giordano Schafer**

Con immutato affetto la moglie ANITA e parenti tutti.

Trieste, 3 giugno 2004

Terminati i lavori di ristrutturazione: ora sono presenti tutte le dotazioni necessarie al fitness di qualità

# Ad Arta riaprono terme tutte nuove

**ARTA** Le Terme di Arta riaprono per la stagione estiva con una veste completamente rinnovata - i lavori di ristrutturazione dello stabilimento sono appena terminati - e con una nuova filosofia tutta incentrata sul benessere e il relax.

Grazie all'ammodernamento dei due storici edifici Valle e Varnier - a cui presto si aggiungerà un terzo che comprenderà 5 specchi d'acqua (di cui uno per bambini), saune, bagno turco, terrazze panoramiche, bar -, le terme sono pronte a garantire un servizio a 360° per l'intero anno solare, «una struttura all'avanguardia - ha commentato all'inaugurazione il sindaco di Arta Giovanni Battista Somma - in grado di offrire servizi e trattamenti tutto l'anno», che mira a collegarsi anche alle attività sportive invernali dello Zoncolan e delle stazioni sciistiche dei dintorni.

Una continuità anche lavorativa, ha auspicato l'assessore regionale Enzo Marsilio, che in prospettiva suggerisce per la montagna un modello di sviluppo differente per riuscire a superare l'attuale momento di difficoltà. La ristrutturazione ha stravolto la concezione impiantistica termale - risalente a una trentina di anni fa - riqualificando l'intero complesso, da oggi ancora più accogliente e funzionale, ed elevandone la qualità architettonica.

Quest'anno la IN.T.Ter spa, la società che gestisce le terme, ha integrato la tradizionale offerta termale con servizi innovativi dedicati alla cura del corpo del nuovo reparto di estetica, un'abbinata «salute-bellezza» che secondo il presidente Aldo Zambelli risulterà vincente. Con la nuova politica «salute+benessere», infatti, le Terme ed Arta rappresenteranno sempre più una zona ideale per recuperare energie e ristabilire il proprio equilibrio psico-fisico.

«E' il benessere il futuro di Arta - conferma il presidente di Arta Tur Giovan Battista Gardel, che ha sempre creduto nella vocazione turistica della cittadina carnica -. Quest'intervento ci darà una mano a rilanciare l'immagine di un territorio non abbastanza valorizzato».

La cerimonia di apertura delle Terme.

**WORKSHOP**

«Workshop on nonlinear dynamics in economics». E' questo il titolo del convegno internazionale in programma sabato 5 e domenica 6 giugno presso l'edificio H2Bis di v. Valerio 12/1 a Trieste. Si tratta di un breve workshop sugli aspetti computazionali nella attuale ricerca economica organizzato congiuntamente da un gruppo interateneo Cofin2002 composto da ricercatori delle Università di Trieste e di Udine.

# UNIVERSITA'

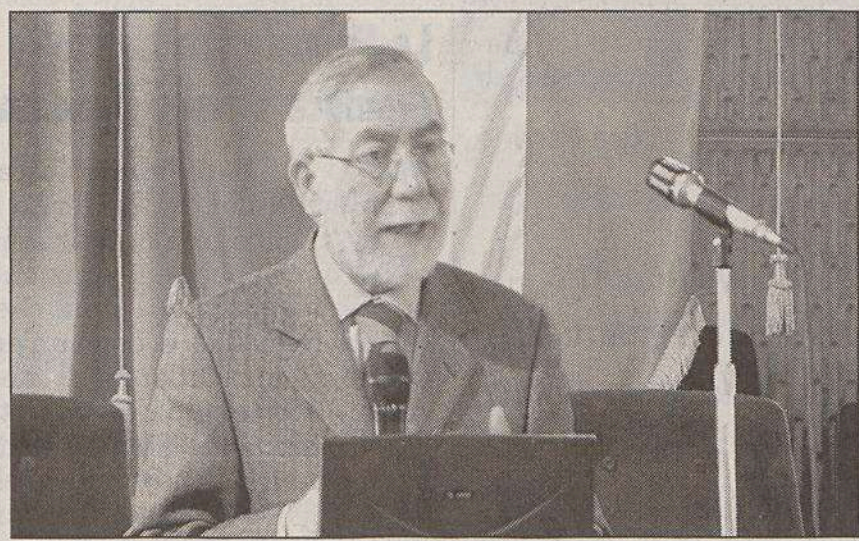
**NIENTE MORA**

Niente mora fino al 15 giugno. Il cda dell'Università ha deciso di esonerare dal pagamento dell'indennità di mora gli studenti che dovevano versare la seconda rata delle tasse e contributi (esclusi i dottorati di ricerca) entro il 31 maggio scorso, purché il versamento venga effettuato entro e non oltre il 15 giugno 2004 e di prorogare al 30 luglio il termine di pagamento dei contributi per l'a.a. 2003/04 agli iscritti ai Dottorati di Ricerca.

Pubblica amministrazione, formazione, sociale: tante le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro dopo la tesi

## Scienze politiche sforna tre lauree «speciali»

*Ieraci: «Ragazzi, abbiate un approccio diverso. Siate studiosi, non "studentelli"»*

La facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste sta per attivare tre nuove lauree specialistiche, più precisamente quella in «Scienze Politiche», in «Sociologia delle reti territoriali e organizzative» (che si aggancia al corso di Scienze sociali) e quella in «Scienze dell'amministrazione». La «specialistica» in Scienze politiche ha essenzialmente una finalità di approfondimento teorico e interpretativo della politica nel mondo contemporaneo. Si rivolge, pertanto, a studenti che abbiano una propensione e un interesse per la riflessione teorica e multidisciplinare. E' articolata in due curricula, il primo «teoria e comunicazione politica», prettamente teorico, il secondo, «Istituzioni e professione», mirato invece a collegare la teoria agli aspetti pratici e professionali degli operatori dell'amministrazione e della politica.

Il preside della facoltà di Scienze politiche, Coccopalmerio.

«Questo è un corso - precisa il prof. Giuseppe Ieraci, vicedirettore del dipartimento di Scienze politiche - per chi ha delle sincere ambizioni nell'ambito del giornalismo, della formazione e delle pubbliche relazioni».

Anche il corso di laurea specialistica in «Sociologia delle reti territoriali e organizzative» ha degli obiettivi formativi specifici. Si propone, infatti, di formare esperti a livello manageriale che, tramite la capacità di acquisire e elaborare la conoscenza socio-economica, politica, culturale, tecnico-scientifica, siano in grado di comprendere e gestire processi sociali a livello organizzativo, territoriale e di comunità, di elevata complessità e sempre meno riconducibili agli elementi ordinativi tradizionali. «Tale capacità - afferma Giovanni Delli Zotti del dipartimento di Scienze dell'uomo - appare tanto più indispensabile quanto più assume importanza, anche in Italia, la dimensione multiculturale, la globalizzazione economica, l'innovazione tecnico-scientifica e la responsabilità nella politica internazionale». Gli sbocchi professionali sono poi tantissimi, ed ai più alti livelli di autonomia e responsabilità.

«Gli studenti che stanno per affrontare le lauree specialistiche - consiglia Ieraci - devono cambiare completamente il loro approccio allo studio. Non saranno più infatti "studentelli", ma degli studiosi consapevoli e con obiettivi precisi». Le caratteristiche del laureato nella specialistica in «Scienze dell'amministrazione» saranno una buona conoscenza delle discipline giuridiche ed economiche, particolarmente adatte all'attività svolta all'interno delle pubbliche amministrazioni. Oltre tutto possiederanno una buona padronanza delle metodologie della ricerca empirica e della rilevazione e analisi dei dati riguardanti la valutazione dell'azione amministrativa. E come se non bastasse saranno perfettamente in grado di dirigere, coordinare e motivare il lavoro di altri dipendenti ed avranno competenze adatte a gestire diverse tipologie di politiche.

Per quanto riguarda le informazioni sui singoli corsi, le materie e le iscrizioni, potete consultate il sito della facoltà di Scienze Politiche all'indirizzo internet http://www.sp.units.it/

**Metka Kuret**

**LETTERA**

La presa di coscienza di un quasi laureato

## La guerra dentro il bar

*Il bar Balù è stato per gli universitari goriziani, specialmente i più «vecchi» come me, un importante punto di riferimento. Sulla strada per la facoltà ci si trovava la mattina presto per fare colazione prima delle lezioni; si prendeva un caffè o un rosso nel tardo pomeriggio (non era ancora scoppiata l'era dell'aperitivo...) quando queste erano finalmente terminate, la sera si consumava la classica birra alla spina, nascevano amicizie e amori fugaci e ogni tanto si tirava fino alle tre del mattino.*

*A volte il pianoforte della sala suonava per qualche concerto jazz e allora il locale era davvero pieno per la gioia di Fabio, il gestore, un sardo importato nella periferia del nord-est.*

*Oggi il Balù è caduto un po' in disgrazia. I locali alla moda sono altri, gli universitari hanno abbandonato la vecchia piazza Cavour per i locali più centrali di corso Italia e molto spesso capita di vedere il «nostro» bar quasi completamente vuoto e la polvere posarsi sul pianoforte. Perciò mi ha stupito molto ieri notte, vedere il Balù pieno e «rumoroso».*

*I volti erano biondi, ma non sloveni, e l'accento e le parole, così come la dimensione delle birre inequivocabilmente inglesi.*

*Di fronte al Balù hanno aperto recentemente un hotel di lusso: l'hotel Entourage. Si trova in uno storico palazzo goriziano, già di proprietà della Curia : Palazzo Strassoldo.*

*E' qui che, sono alloggiati da qualche giorno gli «inglesi». Pensavo lavorassero al Casino Perla di Nova Gorica (in fin dei conti suonando il piano del Balù avevo «agganciato», mio malgrado, qualche settimana fa delle ballerine finlandesi...) ed invece ho scoperto che sono l'equipaggio di accompagnamento dei soldati che da Gorizia partono per l'Iraq.*

*D'un tratto la mia coscienza repressa si è risvegliata.*

*La tesi, i film culturali, un viaggio nei Balcani, gli occhi di una ragazza l'avevano distratta. E spesso mi ero detto per giustificarmi che la guerra era lontana. So che tanti amici hanno lo stesso atteggiamento.*

*La guerra sembra lontana anche a noi che in qualche modo studiamo le relazioni internazionali e magari ci vantiamo di essere giovani impegnati e un po' controcorrente.*

*Poi vedi questi eterogenei «inglesi» che ridono con le loro birre in mano. Sono civili, sono normali, sono ad un metro da te. E' la normalità che sconvolge. Perché la guerra, finché ci è lontana, sta ritornando ad essere «normale».*

*Poi, all'improvviso, riempie il Balù.*

*E, finalmente fai fatica a prendere sonno.*

**Andrea Lauria**
laureando
facoltà di Scienze politiche

«Porte aperte» per le future matricole alla Scuola superiore di lingue moderne di via Filzi

## Mancano interpreti? Ci pensa Trieste

*In 29 lavorano stabilmente alla Commissione europea di Bruxelles*

«In questo momento durante le sedute della Commissione europea non è garantita la "traduzione" diretta di tutte le lingue. In alcuni casi si fa ricorso al "doppio interpretariato"». Sono parole di Paolo Costa, già rettore dell'Università di Venezia Cà Foscari ed europarlamentare, che martedì scorso alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori ha presentato il suo ultimo libro «Il diritto di avere diritti». L'allargamento dell'Unione europea pone problemi anche di questo tipo. «La facoltà si sta già attivando - ha ricordato il rettore Domenico Romeo -. Sono iniziati infatti i preparativi per inserire anche rumeno e bulgaro nei futuri piani di studio».

Si prospettano anni particolarmente interessanti per la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori. Facoltà universitaria dal 1978, istituita allo scopo di fornire la necessaria preparazione tecnica e scientifica a coloro che intendono dedicarsi all'esercizio della professione di traduttore o di interprete presso la Scuola, dal 2001 è attivo il corso di laurea in Traduzione e in interpretazione, di durata triennale. Quest'anno è partito invece il corso di laurea specialistica in Interpretazione di conferenza, di durata biennale. Dal prossimo anno accademico 2004/2005 sarà attivato anche il corso di laurea specialistica in Traduzione, sempre biennale. «Stiamo preparando anche un master di interpretazione dal croato - racconta il prof. David Snelling, preside della Scuola -. In questi anni abbiamo fornito ben 29 interpreti funzionari alla Commissione di Bruxelles. Un dato che ci pone al secondo posto, fra tutte le università europee, dietro solo a Westmister». Lunedì 7 e martedì 8 giugno, nell'ambito di «Porte aperte», la Scuola ha organizzato due giornate di orientamento per le future matricole. Tutte le informazioni sul sito www.sslmit.units.it

Un impiego internazionale per i laureati alla Scuola.

## Perché e come si restaura? Esperti al Museo Revoltella

«Perché/cosa/come si restaura». Si intitola così il ciclo di incontri organizzato dal dipartimento di Progettazione architettonica e urbana e dal Laboratorio di progettazione del restauro architettonico della facoltà di Architettura dell'Università di Trieste. «Il ciclo di incontri si struttura intorno a tre domande chiave sul tema del restauro architettonico - racconta il prof. Sergio Pratali Maffei, direttore del Laboratorio -, domande destinate a risposte parziali e temporanee, "non essendo il restauro, materia da concludere". Un limite che è ricchezza: di atteggiamenti teorico-culturali, di posizioni metodologiche e operative, di valutazioni storico-critiche».

Il confronto consente a ciascun operatore, studente, professionista o funzionario di crearsi una propria posizione e un indirizzo che possono (o devono) essere personali e conseguenza di un'originale elaborazione delle riflessioni che l'agire sui manufatti esistenti necessariamente comporta.

Ad ogni incontro, concepito come un confronto tra posizioni diverse, partecipano due docenti universitari, impegnati sul fronte operativo o su quello teorico. Il primo ospite presenta un suo recente intervento di restauro, che costituisce lo spunto per il successivo dibattito esteso al pubblico. Nel foyer del Museo Revoltella, dove si tengono gli incontri, viene poi allestita una piccola mostra all'interno della quale il docente-restauratore-progettista presenterà il proprio intervento. Tutti i partecipanti sono responsabili di strutture di formazione superiore (scuole di specializzazione, dottorati, corsi di perfezionamento) e per questo ad ognuno viene richiesto di riservare un piccolo spazio, al termine degli incontri, per la presentazione di tali strutture, offrendo, al termine del ciclo di appuntamenti, un ampio panorama dell'offerta formativa superiore presente nel nostro paese nel campo del restauro architettonico.

Domani il ciclo di incontri prosegue alle 17 sempre al Museo Revoltella. Relatori saranno Carolina Di Biase del Politecnico di Milano ed Eugenio Vassallo dello Iuav di Venezia. Il ruolo di moderatore toccherà a Pietro Ruschi dell'Università di Udine. L'appuntamento successivo di «Perché/cosa/come si restaura» è per il 18 giugno.

**START CUP**

## Incontro all'Assindustria

Presentazione anche a Gorizia di «Start Cup», la competizione tra idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti altamente innovativi. L'iniziativa, organizzata dall'Università di Trieste è sostenuta dalla Fondazione CRTrieste, dalla Camera di commercio di Trieste e dalla Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia. L'appuntamento è per oggi pomeriggio, alle 17, presso l'Associazione degli industriali della provincia di Gorizia in via degli Arcadi, 7. Sono previsti gli interventi del rettore dell'Università di Trieste, prof. Domenico Romeo, dell'ing. Dario Colaut, vice presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, del prof. Renato Gennaro, prorettore per il trasferimento di tecnologie e servizi dell'Università di Trieste, del prof. Valdimir Nanut, docente di Economia e gestione delle imprese e del prof. Andrea Tracogna, direttore di «Start Cup».

Lunedì 7 giugno alle ore 17 presso l'edificio H3 di Piazzale Europa a Trieste è in programma invece l'incontro di formazione intitolato «Dalla business idea alla creazione d'impresa».

## Pordenone, nuovo stage

Nell'ambito di una convenzione tra la Provincia di Pordenone e la facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste, sarà lo studente Vanni Vanzin, laureando del corso di laurea in Ingegneria gestionale e logistica integrata a svolgere il primo tirocinio in materia di «certificazione delle prestazioni energetiche degli edifici». L'attività si svolge nell'ambito della collaborazione richiesta alla Provincia dall'Istituto per le tecnologie della costruzione del Cnr di Milano che nell'ambito del progetto europeo Save ha lo scopo di definire una metodologia comune di certificazione delle prestazioni energetiche degli edifici. In particolare l'arch. Bergnach, direttore del Servizio gestione immobili del settore Pianificazione - Patrimonio della Provincia, e il prof. Pozzetto, responsabile accademico del corso di laurea della realtà pordenonese, seguiranno l'attività di stage e l'elaborazione della prova finale dello studente al fine di effettuare una diagnosi energetica degli edifici per arrivare poi alla certificazione di alcuni istituti scolastici della zona.

**SCRIVETECI**

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria potete utilizzate l'email **universita@ilpiccolo.it**

Se ci segnalate eventi e appuntamenti i vostri messaggi devono arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo.

**IN BREVE**

## Film e matematica, ultimo atto

Ultimo appuntamento con «Matematica, matematici, tecnologie. Avventure del pensiero e dell'ingegno tra realtà e fantasia per tentare i protagonisti di domani» il ciclo di film organizzato dal dipartimento di Scienze matematiche dell'Università di Trieste e dal Laboratorio interdisciplinare della Sissa, con la collaborazione della Cappella Underground e dell'Erdisu di Trieste. Stasera alle 20.30 è in programma «Nirvana» di Gabriele Salvatores. La proiezione (a ingresso libero) si tiene nella sala convegni della casa dello studente dell'Erdisu, salita Monte Valerio 3 a Trieste (edificio E3).

## Life learning center a Valmaura

Oggi alle ore 15 presso l'aula 131 (I piano) del Polo didattico dell'Università degli Studi di Trieste in Piazzale Valmaura 1 (ex Irfop) si terrà la presentazione del «Life learning center» dell'ateneo giuliano.

FANTASIA

Nuova era per il pallino giallo che divora puntini e sfugge ai fantasmi

# Diventa realtà a Manhattan il gioco-«cult» di Pac-Man

Pac-Man, il gioco elettronico divenuto molto popolare negli anni 80 e ancora oggi tra i più gettonati tra i videogame, non ha certo bisogno di presentazioni. Il protagonista era un pallino giallo con una bocca smisurata che si aggirava su un labirinto divorando puntini e cercando di sfuggire ai fantasmi. Particolari punti bonus venivano attribuiti «mangiando» la frutta che compariva casualmente sul tracciato.

Tante generazioni di ragazzini e di adulti hanno giocato a Pac-Man, contribuendo alla sua fortuna in tutto il mondo. Il videogame è un «cult» e oggi diventa addirittura protagonista di una riproduzione dal vero che si chiama Pac-Manhattan.

Pac-Manhattan utilizza la città di New York per ricreare a dimensioni «umane» il video-gioco su un progetto è realizzato dall'Interactive Telecommunications Program. Lo scopo è «esplorare» cosa succede quando i giochi sono portati dai piccoli schermi di tv e computer al mondo reale di strade e città. Per riprodurre il gioco nella realtà ci vogliono allora un po' di persone creative e volenterose e tanto spazio per ricostruire il «campo di gioco».

Un giocatore sarà vestito da Pac-Man e correrà intorno al parco di Manhattan cercando di raccogliere i puntini seminati sul terreno (i puntini che il vero Pac-Man ingoiava nell'incedere, durante la partita) allineati sul terreno. Quattro giocatori invece saranno vestiti da fantasmini (Inky, Blinky, Pinky e Clyde) e cercheranno di catturare Pac-Man prima che abbia completato l'operazione di raccolta dei pallini. E qui arriva la parte tecnologica: i movimenti di Pac-Man e dei fantasmi verranno monitorati tramite telefoni cellulari e trasmessi a una centrale che a sua volta le riporterà al sito, mettendo in grado i navigatori di vedere i loro spostamenti in tutto il mondo. Dopo il Monopoli, un altro classico del gioco diventa «realtà».

**Appuntamenti.** E' scomparso da qualche settimana Alex Randolph, uno dei più grandi autori di giochi, che aveva scelto Venezia come sua seconda patria. La figura dell'inventore e del giocatore sarà ricordata sabato 12 giugno a Venezia alla Scuola dei Calegari in Campo San Tomà alle 15.30 con una kermesse di giochi e di tornei organizzata da Venice Connection. Sarà presente la città di Venezia, nella persona di Mara Rumiz, presidente del Consiglio comunale (informazioni: *@venice-connection.com tel*, 041.5211029).

Dopo una breve sospensione dovuta al cambio di Url e alla ristrutturazione del sito, Giocabolario torna con un nuovo indirizzo: *www.giocabolario.com*. Alle consuete sezioni relative ai giochi, videogiochi, news, prodotti e classifiche (queste ultime pubblicate anche sul Televideo Rai) si è aggiunto anche il calendario degli avvenimenti ludici.

**Raffaele Cadamuro**

OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4

Dovrete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore anche questa volta riuscirete ad ottenere quello che tanto vi sta a cuore.

**Toro** 21/4 20/5

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa che avrete un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova.

**Gemelli** 21/5 20/6

Favorite le circostanze che vi consentono di incontrare nel pomeriggio una persona amica alla quale confidare i vostri crucci. Molti dubbi saranno certamente chiariti.

**Cancro** 21/6 22/7

I vostri rapporti con gli altri avranno uno spessore e una profondità che raramente si vede. Il vostro comportamento leale e disponibile vi procurerà molta stima.

**Leone** 23/7 22/8

Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Serata in casa.

**Vergine** 23/8 22/9

La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affrontete in mattinata. Sbalzi d'umore.

**Bilancia** 23/9 22/10

Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto perché le stelle in questo momento non vi sono particolarmente amiche.

**Scorpione** 23/10 21/11

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico, sarebbe del tutto inutile.

**Sagittario** 22/11 21/12

Una giornata decisisamente positiva della quale dovete assolutamente approfittare. Se avete ancora delle carte da giocare a vostro vantaggio fatelo subito.

**Capricorno** 22/12 19/1

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie a una conoscenza recente. Siete molto curiosi e interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

**Aquario** 20/1 18/2

L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche possibile malinteso che dovrete cercare di chiarire con estrema calma.

**Pesci** 19/2 20/3

Avete una chiara visione di ciò che volete fare e procedete decisi verso la meta, ma copritevi le spalle con maggiore cautela. Meglio non correre certi rischi.

I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** **1** Espandere «files» nel computer - **12** Occupazioni di territori - **13** Sigla di Alessandria - **14** La fine di Amneris - **15** Bacco non lo alletta! - **17** Nostro sulla corrispondenza - **19** I confini dell'Iraq - **21** Spaziosi e ventilati - **22** International Chamber of Commerce - **24** Sono uguali nel cumulo - **26** Giovinetta dal candore spesso simulato - **31** Insuperbita - **32** Gustatori di vivande - **34** Ha fra le sue «perle» Cannes e Saint Tropez - **35** Le prime di ottobre - **36** La Minnelli del film «Cabaret» - **37** In mezzo al mare - **38** Il fidanzato lasciato - **40** Ray «Sugar» del pugilato - **42** Coda di setter - **43** Soddisfa lo spasimante - **44** Nasce in mente.

**VERTICALI:** **1** Proprie del dio greco del vino - **2** Spento in mezzo - **3** Il 106 d'altri tempi - **4** Vi fa tappa la carovana nel deserto - **5** Iniziali di uno Schumacher - **6** Religiosa, devota - **7** La maglia del primo al Giro d'Italia - **8** Baratto illecito - **9** Fatti per me - **10** Comanda la tonnara - **11** Fu amata da Abelardo - **16** Video di controllo - **18** A..., cioè per evitare - **20** Specie di zebra estinta - **23** Antica città dell'isola di Creta - **25** Grossi uccelli selvatici - **27** Un tipo di cambiale - **28** Relative agli antichi faraoni - **29** Abitanti della Repubblica baltica con capitale Vilna - **30** Raccontare - **33** Misura lineare inglese - **39** Simbolo dello xeno - **41** Un po' adirato.

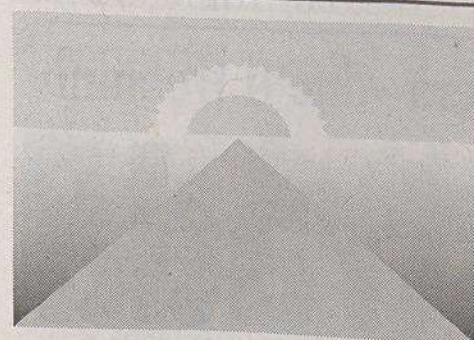
**INDOVINELLO**
**Un camorrista**
Gli argomenti per cui sugli altri impone
il suo potere son mitra e bastone,
ed è disposto - se conferma occorre -
con qualche schiaffo anche le mani a imporre.
*Don Elia Maier*

**DOPPIO SCARTO CENTRALE (4/6=8)**
**«Nel blu dipinto di blu» di Modugno**
Se qualcuno lo ha messo in repertorio
notevole buon fiuto ha dimostrato...
È questo il punto; si potrà affermare
che prima d'ora si è barcamenato.
*Ciampolino*

SOLUZIONI DI IERI

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| R | A | S | O | ■ | E | C | O | ■ | E | T | A |
| A | M | O | ■ | O | R | O | ■ | F | ■ | O | V |
| P | A | N | A | R | O | ■ | L | I | P | P | I |
| A | R | A | L | ■ | E | S | I | L | E | ■ | S |
| C | A | R | L | A | ■ | A | M | A | R | A | ■ |
| E | N | ■ | I | M | P | R | I | M | E | R | E |
| ■ | T | ■ | E | M | I | T | T | E | N | T | E |
| F | O | ■ | V | O | C | I | A | N | T | E | ■ |
| I | ■ | C | O | N | C | E | R | T | O | ■ | R |
| A | B | A | ■ | I | O | ■ | S | O | R | C | I |
| L | U | C | E | R | N | A | I | ■ | I | R | A |
| A | S | O | ■ | E | I | N | ■ | M | A | I | S |

**Cambio d'iniziale:** *goccia, boccia.*

**Indovinello:** *La colonna del termometro.*

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **5.18** |
| | tramonta alle | **20.49** |
| **La Luna:** | si leva alle | **21.47** |
| | cala alle | **5.04** |

23.a settimana dell'anno, 155 giorni trascorsi, ne rimangono 211.

**IL SANTO**

San Carlo

**IL PROVERBIO**

*Il pazzo ride anche quando si annoia.*

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 11.04 | **+30** | cm |
| | ore | 22.04 | **+58** | cm |
| **Bassa:** | ore | 4.24 | **-73** | cm |
| | ore | 16.07 | **-27** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 11.53 | **+30** | cm |
| **Bassa:** | ore | 5.03 | **-73** | cm |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **15,8** minima |
| | **19,5** massima |
| **Umidità:** | **71** per cento |
| **Pressione:** | **1014** in diminuzione |
| **Cielo:** | nuvoloso |
| **Vento:** | **9,7** km/h da Ovest |
| **Mare:** | **18,5** gradi |

# TRIESTE

*Cronaca della città*



L'instabilità meteo gioca un brutto scherzo: il fuggi fuggi da Barcola provoca un'ora di incolonnamento

## Tempo pazzo e il traffico va in tilt

*Al mattino auto in coda per il ciclismo, poi tutti al mare e infine la fuga precipitosa*

Visita di Philipson, presidente onorario del Bie

### Expo, video sul Porto Vecchio Oggi vertice alla Farnesina Lunedì summit in Prefettura

Giornata triestina per Ole Philipson, presidente onorario del Bie (Bureau International des Expositions), ambasciatore di Danimarca e consulente esterno della TriestExpo Challenge. Ritornerà in città domenica sera, assieme al Coordinatore governativo per la candidatura dell' Italia all'Expo del 2008, Claudio Moreno, e il delegato italiano al Bie di Parigi Vincenzo Caruso.

Philipson si è incontrato con i soci della TriestExpo Challenge con i quali ha visionato alcuni filmati che serviranno da presentazione per l' assemblea del Bureau International des Expositions di fine giugno. Si tratta di filmati d' avanguardia che serviranno anche a trasformare visivamente il Porto Vecchio in quello che diventerà in caso di vittoria di Trieste il teatro dell' Expo 2008.

Sui nomi dei testimonial che prenderanno parte alla presentazione del Bie di Parigi e che dovrebbero venir resi noti lunedì mattina alla Prefettura, ufficialmente non trapela ancora alcuna indiscrezione. Tra i nomi indicati nelle scorse settimane quelli di Luca di Montezemolo, Gorgio Armani e del maestro Riccardo Muti. Dall' incontro nel palazzo del governo dovrebbe uscire la scaletta definitiva della presentazione parigina.

Intanto ferve l'attività in vista dei numerosi appuntamenti che servono a Trieste per aumentare il punteggio della candidatura. Oggi tra l'altro a Roma è prevista una nuova riunione dello staff organizzatore alla Farnesina. Si parlerà ovviamente dell'assemblea del Bie di fine giugno e si preparerà la riunione prevista per lunedì mattina a Trieste in Prefettura.

Auto in coda al mattino sulle Rive a causa del ciclismo.

Altra colonna, ma al pomeriggio al rientro da Barcola.

Una nuotata al largo grazie alla clemenza del tempo.

Tempo pazzo e traffico impazzito. È stata una giornata decisamente particolare, quella di ieri che ha confermato ancora una volta la lontananza dell'estate. Una giornata che ha visto di buon mattino migliaia di triestini precipitarsi al mare per rubare il sole disponibile. Ma è durato poco. Nel primo pomeriggio si è presentato un bel temporale che ha fatto scatenare il fuggi-fuggi, in particolare da Barcola, con gli automobilisti che hanno intasato per un'ora la viabilità. Qualche incidente, traffico a rilento e a intermittenza complice anche il giro ciclistico del Friuli Venezia Giulia che dalle 12.30 fino alle 13.30 ha strozzato la Costiera ridotta a una corsia. Qualche disagio anche sulle Rive visto che la partenza della gara ha costretto i vigili urbani a sospendere temporaneamente il transito. Infine, secondo un copione classico di questa stagione,non sono mancate le attese ai valichi con la Slovenia.

Insomma, una giornata davvero confusa. La temperatura ieri (secondo il sito di *meteo.trieste* del capitano Gianfranco Badina) si è mantenuta piuttosto bassa con una minima di 17 gradi e una massima (alle 14) di 21,4. Il mare ha superato di poco i 17 gradi. La perturbazione presente sull'Italia si è spezzata in due tronconi. Quella che aveva interessato il Friuli Venezia Giulia si è allontanato a est, mentre quello meridionale si è diretto a sud.

Niente bel tempo dunque, almeno fino al weekend. E proprio a causa di questa incertezza meteo, in tanti hanno cercato di approfittare di qualche sprazzo di sereno nelle ore centrali della giornata per recarsi al mare o per andare a fare una passeggiata sul Carso. Pochi i temerari che si sono spinti a fare un bagno in mare vista la temperatura dell'acqua.

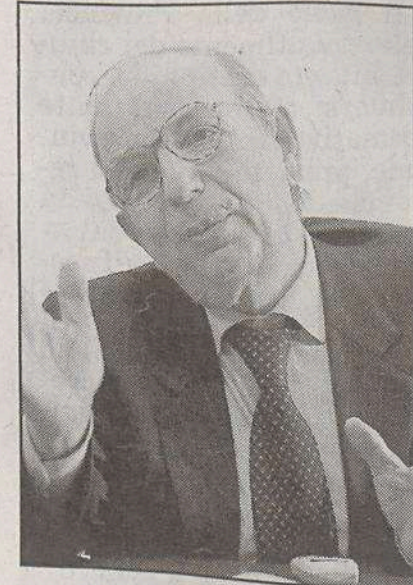
La brutta sorpresa è arrivata poco dopo le 15. Dal Carso è arrivato un temporale e dai Topolini di Barcola è iniziata la fuga. In un attimo si è formata una fila interminabile e gli automobilisti sono rimasti in coda per un'ora almeno dando da fare ai vigili urbani. In allerta anche la Capitaneria di porto che aveva i mezzi pronti a intervenire in caso di natanti in difficoltà. In mattinata, infatti, molte imbarcazioni a vela avevano preso il largo. La Capitaneria dunque si è preparata, per evitare brutte sorprese come è accaduto settimane fa quando un'improvviso maltempo con bora mise in difficoltà centinaia di imbarcazioni impegnate in una regata.

Fortunatamente ieri non si è verificato nulla di simile e gli unici disagi si sono registrati a terra con alcuni incidenti, lievi, che comunque hanno tenuto impegnate le pattuglie dei vigili urbani. Nel pomeriggio inoltrato le code e i disagi sono finiti, nel frattempo è rispuntato il sole. Tempo bizzoso anche per oggi, con la possibilità di deboli precipitazioni. Domani dovrebbe migliorare ma soffierà la bora.

**Giulio Garau**

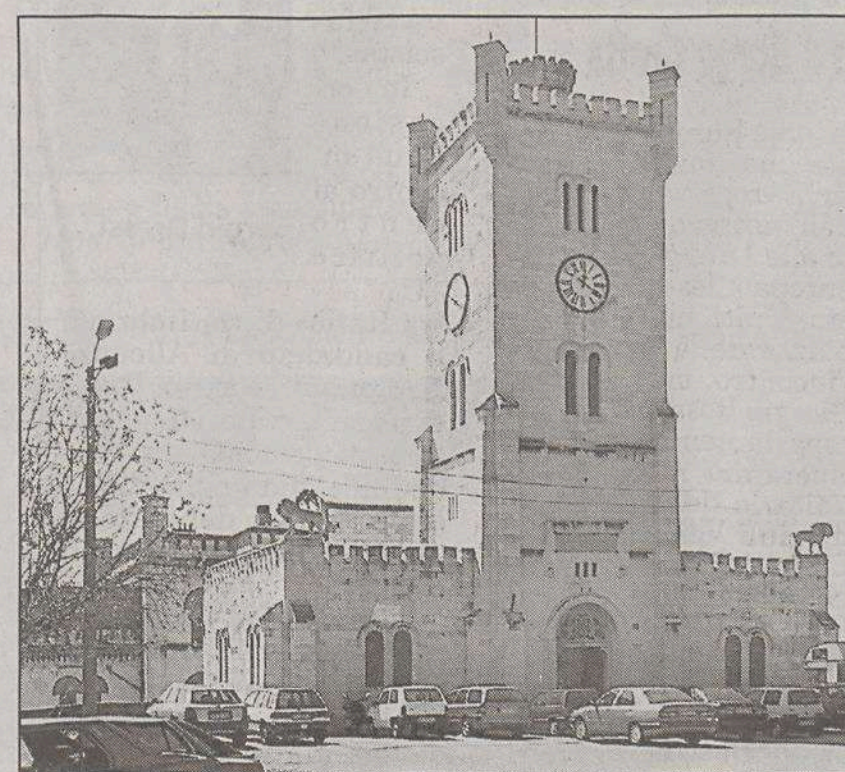
Per districarsi nella querelle governo-Regione il presidente camerale Paoletti va a Roma, ma nell'ombra si torna a trattare

## Authority, sulle due leggi in campo gli esperti

*E oggi il Consiglio dei ministri potrebbe rinviare la prevista nomina*

Vincenzo Mucci

Nell'ombra si torna a trattare ma se la guerra fra le istituzioni verrà portata all'estremo il Consiglio dei ministri deciderà oggi di nominare all'ora di pranzo il nuovo presidente dell'Autorità portuale di Trieste. E conferirà pieni poteri a Marina Monassi, nelle grazie del Centrodestra e indicata quale candidata unica dalla Provincia, dai Comuni di Trieste e di Muggia e dalla Camera di commercio. Una soluzione contestata dalla Regione.

La nomina d'urgenza oggi (il passo non è all'ordine del giorno) non è tuttavia il solo scenario che si profila per risolvere uno scontro istituzionale che si è manifestato platealmente. Prima il 13 maggio, con l'approvazione da parte del Consiglio regionale dell'emendamento 7 bis al disegno di legge sul riordino degli Affari istituzionali che stabilisce che «se dagli enti locali non giunge alcun nome nel rispetto dei criteri fissati dalla normativa (esperti di massima e comprovata qualifica professionale), il presidente della Regione, previa intesa con il ministro dei Trasporti, nomina comunque il presidente dell'Ap». Poi il 21 maggio con l'avvallo da parte di Palazzo Chigi, che integra un decreto legge sulla pubblica amministrazione, di un articolo che prevede che «qualora entro trenta giorni non si raggiunga l'intesa con la Regione interessata, il ministro può chiedere al Presidente del Consiglio di sottoporre la questione al Consiglio dei ministri che provvede con deliberazione motivata».

Come districarsi nella faccenda? L'unico a «muoversi» ufficialmente è stato ieri il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, volato a Roma. «Sono stato a colloquio con un esperto dell'ufficio legale di Unioncamere - ha spiegato Paoletti - non voglio restare stritolato nelle logiche dello scontro politico. I nostri uffici romani esamineranno la questione dal punto di vista giuridico e tecnico. Mi è stata promessa una risposta già per venerdì. Io ritengo - ha aggiunto - che il presidente del Porto debba essere espresso dalle categorie economiche. Queste ultime avevano già risposto indicando il nome di Marina Monassi. Se i nostri esperti mi diranno che è obbligatoria la terna di nomi la daremo, presumibilmente aggiungendone altri due a quello di Marina Monassi.»

La Torre del Lloyd, sede della presidenza del Porto

Ma sono ormai settimane che Paoletti non nasconde una particolare stima nei confronti dell'attuale commissario dell'Autorità portuale, Vincenzo Mucci: «Sto seguendo il suo lavoro, e mi sembra eccezionalmente positivo». Lo stesso Mucci raccoglie consensi *bipartisan*, non si sottrarrebbe dinanzi all'invito di passare da commissario a presidente e potrebbe essere l'uomo giusto per uscire dall'enpasse, anche se prima il Centrodestra deve trovare una soluzione alternativa onorevole per la propria candidata.

A meno che il governo non attui oggi il colpo di mano, circostanza ritenuta però poco probabile perché le Autorità portuali commissariate per questioni politiche sono cinque e i partiti sono impegnati nel rush finale della campagna elettorale per le elezioni europee. La questione non appare nemmeno all'ordine del giorno *on-line* della seduta del Consiglio dei ministri che solitamente si svolge di venerdì, ma che è stata anticipata a oggi causa la visita di domani di Bush. E' probabile un rinvio nell'ulteriore ricerca di un accordo perché come ha fatto capire il sindaco Dipiazza nell'ombra si sta di nuovo trattando.

*La piena investitura dell'attuale commissario dell'Ap Vincenzo Mucci da più di qualcuno viene indicata come una soluzione bipartisan*

**Silvio Maranzana**

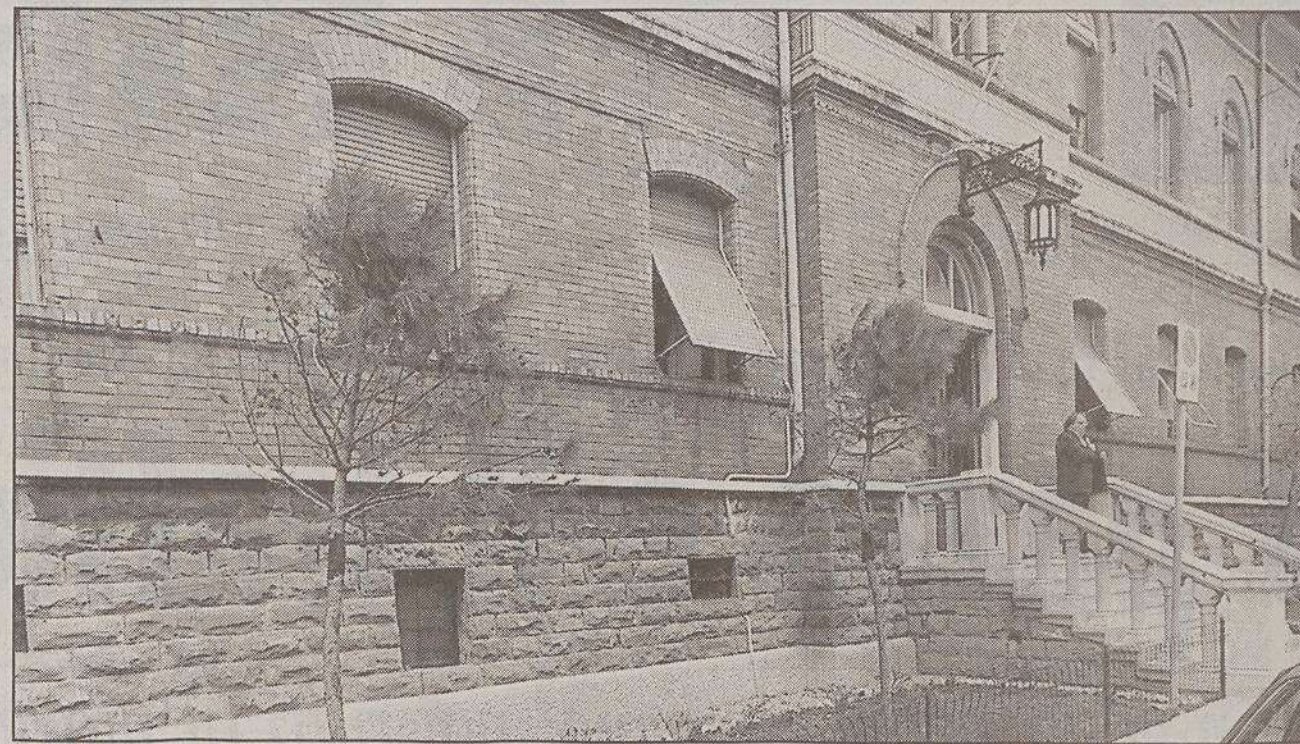
Approvato dalla giunta l'accordo di programma integrativo con Regione e Azienda sanitaria. L'operazione secondo l'assessore Rossi richiederà «due o tre anni»

# Alla Maddalena la nuova caserma Polstrada

*E nell'ex comprensorio ospedaliero verrà creata una strada pubblica: collegherà le vie Marenzi e Costalunga*

Sorgerà su due dei circa venti ettari del comprensorio della ex Maddalena la nuova caserma della Polstrada, che da anni ormai è in attesa di traslocare dall'attuale sede di Roiano. La giunta comunale ha approvato la delibera che sancisce un accordo di programma integrativo con Regione e Azienda per i servizi sanitari, tassello questo indispensabile per dare effettivamente il via all'operazione. Con l'accordo (su cui anche Regione e Azienda sanitaria devono deliberare) viene definita la nuova destinazione d'uso del comprensorio: al già previsto utilizzo in chiave residenziale, commerciale e direzionale si aggiungerà quello pubblico, in relazione appunto alla caserma.

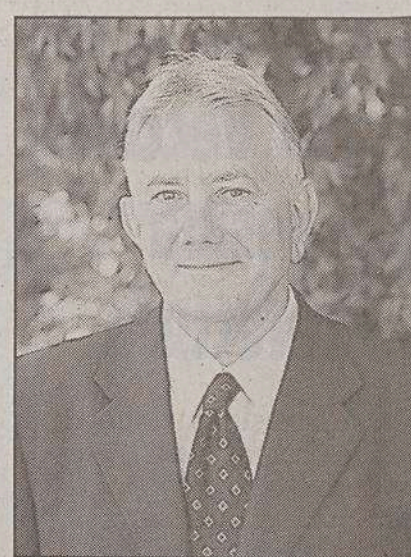
Secondo il progetto approvato dal comando provinciale Polstrada e successivamente anche dal ministero, il nuovo fabbricato sorgerà in una porzione di terreno affacciata su via Costalunga. Quando? Potrebbero servire due o tre anni, nell'ipotesi dell'assessore ai Lavori pubblici e all'Urbanistica Giorgio Rossi. Il piano particolareggiato prevede tra l'altro anche la creazione di una nuova strada pubblica destinata a tagliare in due l'ex comprensorio ospedaliero collegando le vie Costalunga e Marenzi.

«La definizione dell'accordo di programma integrativo è un passaggio molto importante in quanto sblocca tutta una serie di situazioni», commenta Rossi: innanzitutto quella relativa al comprensorio stesso della Maddalena, al cui acquisto (per una cifra che supererebbe i 13 milioni di euro) è interessata da tempo la Generalgiulia srl in vista di una riconversione totale.

L'ingresso principale della Maddalena: l'area è destinata a un progetto di riconversione.

### E nella palazzina ex Fs di Campo Marzio potrebbe trovare sede il nascente Centro di divulgazione scientifica

La definizione del progetto Polstrada potrà ora far procedere l'operazione.

Su un altro versante, con il trasloco della Polstrada da Roiano, dopo anni di attesa l'operazione Stocktown dovrebbe avviarsi verso la conclusione: una volta eliminata la caserma, al centro del rione di Roiano si aprirà il cantiere per la realizzazione della nuova piazza con servizi, verde pubblico e il previsto parcheggio sotterraneo capace di circa 350 posti auto. Si tratta di un cantiere da 5 milioni 700 mila euro da reperire grazie al Prusst, il programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio.

Il progetto ex Maddalena ovviamente cancella definitivamente l'ipotesi del trasferimento della Polstrada in riva Ottaviano Augusto, di fianco alla stazione ferroviaria di Campo Marzio. Già nel 1998, sotto l'amministrazione Illy, era stato firmato tra le varie parti interessate un accordo di programma che prevedeva la realizzazione della nuova caserma in Campo Marzio: la palazzina prescelta quale sede, costruita dalle allora Ferrovie dello Stato per essere adibita a centro elaborazione dati, non era mai stata utilizzata. Dopo l'accordo di programma è stato siglato un contratto preliminare che impegna il Comune ad acquisire l'edificio da Metropolis, società che gestisce il patrimonio immobiliare delle Ferrovie.

Giorgio Rossi

La soluzione Polstrada in Campo Marzio è però stata ritenuta «critica» dall'attuale amministrazione comunale per due motivi. Innanzitutto la palazzina si trova in un'area che il Comune ha più volte ribadito l'orientamento di trasformare in polo turistico-residenziale. In secondo luogo il costo della realizzazione della caserma si sarebbe attestato sugli otto milioni di euro: ai 5 milioni e mezzo (sempre derivanti da fondi Prusst) del cantiere si sarebbero dovuti aggiungere i due e mezzo necessari all'acquisto dell'edificio.

Adesso quei due milioni e mezzo rientreranno ora nelle casse del Comune, sostiene Rossi, che in ogni caso si disferà della palazzina. Una delle idee è quella di «girare» il preliminare per l'edificio di Campo Marzio a favore dell'Associazione Trieste Science Center Friuli Venezia Giulia (che tra gli altri propri soci conta pure il Comune e la Provincia), da tempo al lavoro per far nascere in città un centro di divulgazione scientifica che sarebbe il secondo nel Paese, dopo quello varato a Napoli e oggi unico in Italia. Esattamente due anni fa il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca aveva dato il proprio ok a questo progetto, definendo anche un primo contributo di 350 mila euro. Nel giugno 2002 la struttura sembrava destinata a essere ospitata negli ex magazzini comunali situati in prossimità delMuseo del mare di Campo Marzio, ma da allora nulla è accaduto. Adesso si apre questa nuova prospettiva. Da considerare, per il momento almeno, al condizionale.

**Paola Bolis**

HANNO DETTO

La campagna dei candidati del Nord-Est alle europee

## Problemi e rilancio dello scalo al centro degli interventi

Entra sempre più nel vivo la campagna elettorale per le europee. Numerosi gli appuntamenti e gli interventi dei candidati.

**Gianfranco Carbone**, candidato della Lista Socialisti Uniti per l'Europa si è incontrato con la segreteria della Uil per illustrare il proprio programma elettorale. Dopo aver ricordato che la lista dei socialisti non è schierata né con Berlusconi né con D'Alema Carbone si è soffermato sul programma per Trieste. «Abbiamo intitolato il nostro programma europeo per Trieste "Trieste Mare d'Europa" – ha spiegato – Pensiamo che non ci sia il tempo di aspettare il Corridoio 5 che, ben che vada, sarà completato nei prossimi 15 anni. Nel frattempo temiamo una crisi irreversibile della città. Pensiamo che vadano valorizzate, nel frattempo, le funzioni europee della città. Ne indichiamo tre: realizzare, valorizzando il punto franco, il porto di Trieste come piattaforma logistica dell'Europa. E' previsto nei prossimi anni una decuplicazione dei traffici con la Cina. E' stato un gravissimo errore, da parte del Porto, non aver sottoscritto i possibili accordi con la Cosco, compagnia cinese di trasporti. La piattaforma logistica d'Europa è realizzabile nei prossimi due anni. Il secondo punto è lo sviluppo dell'Università di Trieste anche come università per stranieri con i fondi della cooperazione e sviluppo del Ministero degli Esteri. 5 mila studenti in più dell'area mediterranea e balcanica potrebbero dare un buon sviluppo alle attività di servizio collegate. Il terzo punto è l'identificazione da parte europea dell'Area di Ricerca come agenzia per la promozione della ricerca applicata e dei processi di innovazione tecnologica in tutti i Balcani».

Simone Baschiera

Una vita al servizio dello Stato quella che racconta **Simone Baschiera** candidato alle elezioni europee nelle file del Partito Pensionati, una formazione «che non rappresenta una ostentazione di ideali frusti e trapassati, ma al contrario propone il desiderio di continuare ad essere al servizio del cittadino nell'arco di tutte le sue fasce d'età e in risposta ai suoi bisogni». Profugo dall'Istria, Baschiera ha svolto una lunga carriera militare, da apprendista meccanico a responsabile delle forze speciali in Kosovo nel '99. Baschiera ha conseguito il grado di generale degli incursori paracadutisti. «L'esperienza nell'Esercito mi ha permesso - ricorda – di raggiungere mete prestigiose e di ricavare grande soddisfazione da un'attività complessa e varia anche se dura, che la formazione per primi vent'anni, ha positivamente influenzato sia nella capacità di soffrire per il raggiungimento di una meta, 'sia nella capacità di tenere rapporti validi con colleghi e sottoposti, nella condivisione di uno sforzo in cui mi sono trovato a operare».

Carlo Pegorer

**Carlo Pegorer**, candidato unico del Friuli Venezia Giulia per la lista Uniti per l'Ulivo invita «tutti i cittadini italiani ad esporre la bandiera della pace in occasione dell'arrivo del presidente americano George W.Bush. «La dura critica che noi esprimiamo verso l'attuale amministrazione americana - dice Pegorer - non fa venir meno i sentimenti di amicizia che ci legano ai cittadini degli Stati Uniti ai quali va riconosciuto il ruolo per la liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista».

Gianfranco Carbone

In occasione di un incontro al centro politico "Un'altra Italia" di via Imbriani il candidato di Alleanza Nazionale, **Sergio Dressi** ha rimarcato: "Il mio interesse principale mi vede impegnato nella difesa e nel rilancio del porto in un'ottica europea e mondiale».

Sergio Dressi

Nello stesso incontro il candidato dei Pensionati **Luigi Ferone** ha sottolineato con forza l'esigenza di una difesa delle classi meno abbienti che in Italia, come in Europa soffrono per la difficile congiuntura economica.

Nel corso dell'incontro nella sede di «Un'altra Italia» Ferone e Dressi sono stati coinvolti su diversi temi, dai problemi connessi alle immigrazioni ai rapporti con il Medio Oriente, dalla giustizia sociale alla nuova Carta costituzionale europea.

### Oggi incontri pubblici in piazza della Borsa e a Borgo Grotta

«Quale Europa per Trieste ma...quale Trieste in Europa?» è il titolo dell'incontro organizzato alle 18 al gazebo Infoeuropa allestito dalla lista Uniti nell'Ulivo in piazza della Borsa. All'incontro, moderato da Giorgio Rossetti, già europarlamentare, parteciperanno il candidato unitario della lista per il Friuli Venezia Giulia Carlo Pegorer e i consiglieri comunali Roberto Decarli, Fabio Omero e Silvano Magnelli.

Alle 18 in piazza della Borsa comizio di Simone Baschiera (Pensionati).

Alle 20.30 nella sala del «Dom Brisciki» a Borgo Grotta Gigante il circolo Altipiano-Kras di Rifondazione comunista organizza un dibattito pubblico su «Il possibile ruolo dell'Europa per la pace in Iraq». Interverranno Marino Andolina e il segretario provinciale Igor Canciani.

L'ipotesi non è tramontata, ma né la Regione né la Provincia né l'Acegas hanno ricevuto finora alcun segnale

# Rifiuti dalla Campania, allarme rientrato

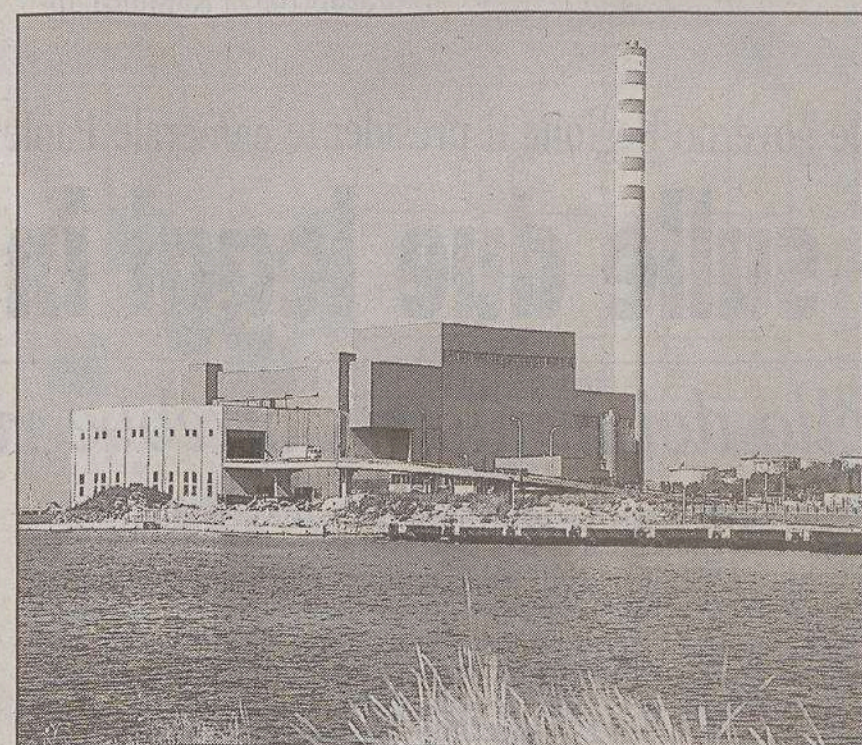
*Previste al massimo 100 tonnellate al giorno, il 25% della capacità di via Errera*

**Intanto la collaborazione con la Provincia di Gorizia stenta a decollare: solo venti tonnellate arrivano giornalmente dalla zona di Monfalcone**

L'allarme non è rientrato del tutto, ma a questo punto è lecito ritenere che ben pochi rifiuti in arrivo dalla Campania saranno inceneriti a Trieste. «In ogni caso dovrebbe prima giungere una comunicazione dal commissario straordinario nominato per afforntare quell'emergenza – commenta l'assessore provinciale all'Ambiente Fulvio Tamaro –. L'ipotesi è ancora in piedi, e si basa su un accordo fra la nostra Regione e il commissario straordinario. Come Provincia non siamo direttamente coinvolti, ma seguiamo costantemente la vicenda, per cui non posso escludere a priori che un certo quantitativo arrivi entro questo mese».

Nessun segnale anche da altri addetti ai lavori, interessati in prima battuta nel caso fosse necessario smaltire rifiuti della Campania. L'assessore regionale all'Ambiente e Protezione civile, Gianfranco Moretton, non ha infatti notizie al riguardo.

Stesso discorso per quanto riguarda Acegas-Aps, che dovrebbe occuparsi dell'incenerimento attraverso il termovalorizzatore di via Errera. Qualcosa potrebbe arrivare, non prima della metà del mese, ma finora non ci sono segnali. E in ogni caso si tratterebbe di una quantità ridotta: 100 tonnellate al giorno, per un massimo di cinque giorni. In sostanza, poco più della capacità giornaliera di incenerimento dell'impianto di via Errera, che si aggira sulle 400 tonnellate al giorno.

Mentre la terza linea dell'impianto non è ancora a regime, anche sul fronte della collaborazione reciproca fra la Provincia di Trieste e quella di Gorizia, prevista dal piano regionale dei rifiuti, lo smaltimento dei rifiuti nell'impianto dell'Acegas-Aps rimane limitato.

L'inceneritore di via Errera gestito dall'Acegas.

Nonostante l'inceneritore di Savogna d'Isonzo sia chiuso da metà febbraio, e quindi gran parte dei rifiuti isontini finisca in una discarica nei pressi di Cormons (la cui capacità si sta rapidamente esaurendo), l'impianto di via Errera incenerisce circa venti tonnellate al giorno, in pratica il contenuto di un camion, provenienti dalla zona di Monfalcone.

Per il futuro la situazione non dovrebbe mutare sostanzialmente. L'annuale accordo fra le due amministrazioni provinciali, rinnovato lo scorso marzo, prevede infatti che a Trieste possa essere smaltita una novantina di tonnellate al giorno provenienti dall'Isontino, ma si tratta di un limite massimo. «La quantità che ci viene inviata effettivamente — spiega l'assessore Tamaro – dipende anche dalla quota di raccolta differenziata, che nella provincia di Gorizia sta gradualmente crescendo».

Il ruolo della Provincia nello smaltimento dei rifiuti è intanto destinato a consolidarsi, a breve, sul fronte normativo. Il piano provinciale, previsto da quello regionale, è stato adottato da tempo dal consiglio di palazzo Galatti. Adesso è all'esame della Regione. Se entro il mese (60 giorni dopo il via libera del consiglio) la Provincia non dovesse ricevere osservazioni dall'amministrazione regionale, il piano si riterrà automaticamente approvato e potrà diventare operativo non appena pubblicato sul Bollettino della Regione.

**gi. pa.**

## Uniti nell'Ulivo, i segretari attacchini per una notte

L'avevano annunciata come «la notte dei segretari». Ma, anche se sempre di politica si tratta, il nome non deve trarre in inganno: non si è trattato di un comizio-fiume, con i vari esponenti del Centrosinistra ad alternarsi sul palco.

È stata la notte dei segretari perché i responsabili provinciali dei partiti della lista Uniti nell'Ulivo hanno deciso di procedere personalmente all'affissione dei manifesti elettorali.

Conclusa la presentazione della lista dei candidati per le elezioni europee nella sala Millo a Muggia, hanno fatto rotta verso la sede dei Democratici di Sinistra in via Geppa. Ad attenderli hanno trovato secchi, colla e pennelli.

E per una notte i simpatizzanti che di solito venivano impiegati per effettuare questo genere di interventi, si sono limitati a osservare i segretari ulivisti all'opera, con Bruno Zvech (Ds) e Walter Godina (Margherita) impegnati a incollare sui tabelloni del centro città i poster elettorali.

Walter Godina (Margherita) e Bruno Zvech (Ds) affiggono i manifesti elettorali. (Bruni)

In seguito allo sciopero nazionale proclamato dai sindacati dei medici

## Ospedali, possibili disagi

Sono possibili disagi oggi negli ospedali cittadini in seguito allo sciopero nazionale della dirigenza sanitaria, professionale, tecnico e amministrativa e della dirigenza medica.

Lo sciopero è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali Anaao Assomed, Cida-Sidirss, Civemp (Sivemp-Simet), Fesmed (Acoi-Amco-Amdo-Aogoi-Femeda-Sedi-Sumi), Fp Cgil medici, Snabi Sds, Umsped (Aaroi-Aipac-Snr) e dagli specializzandi. Oggi si svolgerà anche un sit-in davanti il ministero dell'Economia a Roma.

Le torri dell'ospedale di Cattinara.

Trecento ospiti al buffet organizzato per la festa della Repubblica nel palazzo del governo

# Prefettura, gala per i neocavalieri

*Un ricevimento nel segno della sobrietà, con eleganza rigorosa*

**In precedenza sono state consegnate le onorificenze a 15 persone**

Quattro grandi sale luccicanti e imbandite. Il tintinnio, a volte «elefantiaco», di forchette che punzecchiano, infilzano, sforacchiano. Bicchieri che fremono per essere riempiti di ottimo Sauvignon (o Chardonnay o Millesimato) del Collio. Al - primo - ricevimento del prefetto di Trieste Goffredo Sottile in occasione della festa della Repubblica c'è la Trieste che conta: autorità civili (con il sindaco Roberto Dipiazza di nero vestito), religiose (il vescovo Eugenio Ravignani ad esempio) e militari, presidenti di associazioni ed enti, politici di tutti i «colori».

Una passerella, ieri pomeriggio in piazza Unità, per trecento ospiti. Debitamente in cravatta i signori, «pastellate» come i quadri di Monet le signore. È sarà stato il tempo pazzo (bello, brutto, vento, sole in una manciata di ore) ma il gentil sesso non si è fatto particolarmente notare se non per la «clonazione» dei colori degli abiti: blu, grigio perla, nero paillettato, marroncino. Si osa poco, eccetto forse una signora con uno svolazzante vestitino nero a fiorellini color verde acido e un'altra con delle calze a rete talmente ricamate che nemmeno Penelope in vent'anni avrebbe potuto tanto. Gioielli? Macché, siamo sobri. Le signore risparmiano sugli accessori, non sulle borsette, in formato decrescente fino al quark. Si osa solo con le scarpe: pioggia o non pioggia, fuori dagli armadi sono usciti i sabot.

Ridotto del «Verdi»: i nuovi cavalieri, ufficiali, commendatori e grandi ufficiali con il prefetto Sottile e Dipiazza.

Dopo la «coda» in entrata scalinata, il gruppone si dilegua alla vista dei tavoli imbanditi: crostini di baccalà, scampi fritti e aragostine («bombardate» dalle forchette), spume di verdurine, frico, tartine, filetti di canguro al forno. Le verdurine tagliate a fette non conquistano lo stomaco degli avventori. Ghiottoni all'assalto dei dessert: cannoncini siciliani, praline di cioccolato, crostatine di frutta e sottobosco, torta ai pinoli, pasticcini mignon (e c'è chi li infilza come fossero carpe e chi sparpaglia more e ribes abbellendo la tovaglia). Un «attacco» al colesterolo messo in atto da 25 ragazzi della scuola alberghiera del Friuli Venezia Giulia di Lignano. Comunque un «attacco» a cui nessuno ha opposto grandi difese.

E questo ieri pomeriggio. In mattinata invece lo stesso prefetto, accompagnato da Dipiazza, era al Ridotto del teatro «Verdi» per insignire quindici concittadini delle onorificenze conferite dal capo dello Stato in occasione del 2 giugno. Benemerenze che vanno a premiare chi si sia particolarmente distinto per elevati meriti civili, sociali e culturali. E tra i quindici c'era anche chi ha seguito le orme del padre, cavaliere «al merito della Repubblica italiana» diciotto anni prima. È il caso di Pierpaolo Pergolis, il più giovane con i suoi 37 anni. Prima della consegna dei diplomi, Sottile legge una breve nota di Ciampi («negli ultimi cinque anni, scrive il Presidente, il viaggio nelle province italiane mi ha permesso di conoscere e apprezzare i risultati positivi conseguiti con l'ingegno e la laboriosità»). E dopo aver «prestato» la voce al messaggio di Ciampi, Sottile fa notare come questi riconoscimenti vengano assegnati a seguito «di una severa istruttoria che tiene conto persino della regolarità fiscale. Dovete essere fieri dell'onorificenza, siete dei buoni cittadini» conclude. «Un'onorificenza che va a chi ha dedicato tempo e risorse per la ricchezza del Paese» annota Dipiazza. La lettera di Ciampi, i discorsi ufficiali... E poi uno ad uno stringono la mano a sindaco e prefetto i nuovi cavalieri della Repubblica (Antonella Bertoni, Lucio Borzaghini, Giancarlo Carlovatti, Arrigo Curiel, Fabio Fabretto, Gerardo Falcone, Adriana Frappi Poldini, Aldo Maranzina, Silvia Millo, Pierpaolo Pergolis, Michele Vitale), gli ufficiali Walter De Santis, Luigi Nardini e Giusto Tunin, il neocommendatore Marco Bagon e il grande ufficiale Giorgio Dimnig. Adriana Frappi Poldini è assessore alle Problematiche sociali del Comune di Muggia. La nuova «cavaliere» è tale per il suo incarico di direttrice regionale della Croce Rossa. «Oggi? Tanta emozione». Attività nel campo della Protezione civile e della prevenzione incendi, missioni umanitarie in zone di guerra (Bosnia, Serbia, Montenegro): sono le motivazioni dell'onorificenza a Pierpaolo Pergolis, comandante generale del corpo nazionale dei guardiafuochi. «Tutto è iniziato con il telegramma del sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Letta. Una soddisfazione enorme». Nel frattempo l'occhio cade orgogliosamente su quel foglio di carta pregiata. «Già, una cornice e me lo appendo in ufficio».

**Donatella Tretjak**

Il ricevimento nel salone del palazzo del governo con trecento invitati. (Sterle)

Il commissario capo Nadia Deo in una foto d'archivio durante la festa della polizia.

Il commissario capo Nadia Deo al comando della compagnia di motociclisti durante la sfilata a Roma

# Poliziotta triestina in prima fila ai Fori imperiali

*Era in sella a una potente Bmw 850. «Un'esperienza bellissima»*

**Presta servizio alla caserma di via Montorsino. Qualche mese fa ha diretto il reparto di rappresentanza alla Guardia d'onore al Quirinale**

Ha avuto un'impronta tutta triestina la sfilata della festa della Repubblica ai Fori imperiali. In sella a una potente Bmw 850 Rt, al comando della compagnia di motociclisti della Polizia stradale, ha sfilato il commissario capo Nadia Deo, 36 anni, in servizio nella caserma di via Montorsino.

«È stata un'esperienza bellissima.- ricorda - Perchè è la prima volta che partecipano alla manifestazione i motociclisti della Stradale. Ma soprattutto per il fatto che è anche la prima volta che il reparto viene comandato da una donna. Sono stata molto emozionata quando sono passata davanti al palco delle autorità con il Presidente della Repubblica. Ho fatto uno scatto con la testa verso sinistra e ho alzato il casco in segno di saluto. Sono orgogliosa di essere stata a Roma proprio in questa occasione perchè Polizia stradale è stata insignita della medaglia al merito civile per la sicurezza».

Nadia Deo che lavora a Trieste dal mese di gennaio del 2001 e non è nuova a sfilate e manifestazioni importanti. Recentemente ha partecipato alla festa della Polizia nella capitale e poco tempo fa ha comandato il reparto di rappresentanza al Quirinale. Anche in quell'occasione Nadia Deo è stata la prima donna della Polizia stradale a effettuare quel prestigioso servizio. Durante la cerimonia lei e gli agenti del plotone hanno indossato una divisa storica: casacca con spalline dorate, pantaloni con la banda laterale rossa, sciabola, stivali e kepì. La guardia era composta da due squadre appiedate ciascuna di 27 agenti della Polizia.

Nelle scorse settimane ha gestito anche la «Carovana Icaro 2004», l'iniziativa del dipartimento della Polizia Stradale indirizzata ai giovani e dedicata alla sicurezza. Nadia Deo ha viaggiato per tutta Italia con il pullman azzurro che era giunto a Trieste in occasione dell'adunata degli alpini. Negli incontri a bordo del pullman i ragazzi under 16 avevano potuto assistere alla proiezione di filmati con con crash test, chiedere e ricevere spiegazioni anche sul «patentino» che scatterà dal prossimo primo luglio.

**Corrado Barbacini**

Si mobilitano le associazioni delle ex tute bianche di tutto il Nord-Est. Cinquanta i triestini

# I Disobbedienti calano su Roma

*Un lungo convoglio parte stasera con l'Intercity delle 21.30*

## E i pacifisti manifestano in piazza Sant'Antonio

La bandiera arcobaleno in testa a una manifestazione pacifista svoltasi recentemente a Trieste con un corteo attraverso le principali vie della città.

Una manifestazione per la pace alla vigilia della visita in Italia del presidente degli Usa Bush. La organizzano per questo pomeriggio alle 18 in piazza sant'Antonio gli aderenti al Tavolo della Pace.

«Non è nostra intenzione entrare nella polemica tipica della campagna elettorale – precisano in una nota gli organizzatori – ma rimarcare con forza come da un anno e mezzo affermiamo in ogni occasione, la nostra contrarietà all'uso della guerra quale mezzo di soluzione dei conflitti, come sancito dalla Costituzione, e come chiediamo sia recepito dalla nuova Carta Europea». Gli esponenti del Tavolo della pace aggiungono: «Non riteniamo atto di codardia o di fuga davanti al terrorismo, ritirare il nostro contingente militare. Pensiamo bensì che sia una scelta che può ridare parola alla diplomazia e rompere il fronte della guerra infinita, non nuovo metodo di governo del pianeta. Un atto di pace richiesto dalle più alte autorità morali, per costruire il futuro, tentando di estirpare guerra e terrorismo dalla storia».

Ieri a Padova e Bologna, domani a Roma. Superlavoro in queste ore per i Disobbedienti triestini e regionali mobilitatisi sia per contestare le parate militari organizzate per la Festa della Repubblica, sia per dimostrare contro la visita a Roma del presidente Usa George W. Bush.

Ieri un piccolo gruppo di triestini ex tute bianche si è recato a Bologna e a Padova, dove la cronaca deve purtroppo registrare qualche lieve «contatto» con le forze di polizia. Questa sera invece una nutrita delegazione si imbarcherà sull'intercity delle 21.30 diretto nella capitale. Ultima fermata alla stazione Tiburtina. «Abbiamo chiesto alle ferrovie di aumentare il numero delle carrozze del convoglio» ha spiegato ieri Andrea Olivieri, portavoce triestino dei Disobbedienti. «Sul treno saliremo in tanti e non solo a Trieste ma anche a Monfalcone, Mestre, Padova, Rovigo. Vogliamo manifestare contro la guerra».

Conferma della mobilitazione è venuta anche da alcuni volantini affissi in centrocittà con lo slogan: «No war, no Bush». Nei fogli ciclostilati appaiono parole pesanti contro le scelte del governo Berlusconi, contro la maggioranza che lo sostiene, ma contro il Centrosinistra «reo» di invitare la piazza alla tranquillità. «Energie e parole vengono spese per dire che scendere in piazza serve a poco, che non è giusto esprimere la propria indignazione nei confronti di una visita tanto sgradita».

A Trieste, secondo le stime della polizia, dovrebbero salire sul convoglio diretto a Roma al massimo 50 persone. Dal Nordest dovrebbero raggiungere la capitale 500-600 giovani pronti a «forme di insubordinazione, disobbedienza e azione dirette» contro la visita del presidente Usa da loro definito «signore della guerra». Questo si legge sul volantino.

Disobbedienti manifestano a Roma. La protesta, cui parteciperanno anche una cinquantina di triestini, si ripeterà domani in occasione della visita del presidente degli Stati Uniti, George Bush.

Dopo l'ipotesi «pagamento»

## Riviera di Barcola, «chiarezza sugli intendimenti della giunta»

«Mentre circola la voce di una possibile "privatizzazione" della spiaggia al bivio di Miramare, l'ipotesi dei Topolini a pagamento è preoccupante e fa sorgere la domanda su quali siano gli intendimenti dell'amministrazione comunale per il futuro della riviera barcolana». Lo scrive il capogruppo della Margherita nella Terza circoscrizione Mario Ravalico, al quale «fa piacere la smentita» del sindaco Dipiazza sull'ipotesi di Topolini a pagamento: «Smentita che terremo a mente soprattutto in occasione della discussione sul bilancio di previsione per il 2005 e il 2006». «Avremmo preferito - dice Ravalico - che la dichiarazione» di Dipiazza «si fosse basata più che su motivazioni tecniche (necessità di "lavori di recintazione e muratura") su una precisa scelta di indirizzo politico-amministrativo» di giunta e maggioranza: «Ma forse - chiude Ravalico - è chiedere troppo».

Alle 10 in Capitaneria l'apertura ufficiale delle celebrazioni per il 250° di fondazione

# Nautico, oggi cerimonia clou

Entrano nel vivo le celebrazioni per il 250° anno dalla fondazione dell'Istituto tecnico Nautico. Oggi alle 10 alla Capitaneria di porto si terrà la cerimonia di apertura ufficiale dei festeggiamenti. Dopo la prosulsione del preside, il saluto delle autorità e dei rappresentanti delle istituzioni seguirà la consegna delle borse di studio ad alcuni allievi e un «vin d'honneur». Alle 14.30, sempre in capitaneria si terrà una tavola rotonda sulle prospettive del trasporto marittimo con l'intervento dei maggiori operatori portuali e marittimi della città.

Una festa preparata da tempo quella per il Nautico. Pochi giorni or sono c'è stato un match-race tra allievi di ieri e di oggi dell'istituto che ha voluto celebrare l'importante anniversario anche con regate in barca a vela. La gara si è disputata nel vallone di Muggia. Il giorno prima c'era stata anche una messa officiata dal vescovo Eugenio Ravignani a Santa Maria Maggiore. Fu un sacerdote di quella chiesa infatti, nel 1754, che diede inizio a quel corso di studi. Sucessivamente alla messa allievi di ieri e di oggi hanno raggiunto in corteo con il labaro della scuola il molo Audace dove una delegazione si è imbarcata sulla motovedetta della Capitaneria di porto.

La cerimonia di commemorazione al bacino San Giusto.

Delitto dell'accetta, l'infermiera arrestata e liberata per l'omicidio del compagno contesta il ricorso del pm alla Cassazione

# Maria Anna, «viva per miracolo»

## *La Cerut: «Avrei dovuto dormire da Bancovich la notte in cui fu ucciso»*

Maria Anna Cerut

**Per la donna il delitto è stato scatenato dalla gelosia di Paolino: «Una sua amica gli riferì di avermi vista mano nella mano con Adriano il 14 febbraio»**

«Sono viva per miracolo. La notte del 18 marzo in cui è stato ucciso il mio compagno di vita Adriano Bancovich, avrei dovuto essere con lui, nella sua abitazione di Carsin. Mi aveva proposto di passare la notte lì e solo all'ultimo momento ho detto 'no' perché dovevo andare a lavorare il giorno successivo poco dopo mezzogiorno. Io in alternativa gli ho proposto di restare a dormire a casa mia, in via Flavia, ma lui si era impegnato con Franjo, un suo parente cui aveva promesso di portare una macchina per tagliare le piastrelle. Aveva già fissato un appuntamento e non voleva mancare. Ora posso dire di essere viva per miracolo ma dopo tutto ciò che mi sta arrivando addosso, forse sarebbe stato meglio che il 18 marzo fossi andata a Carsin. Sarei stata uccisa anch'io e non sarei qui a soffrire».

Maria Anna Cerut, l'infermiera arrestata per due volte e per due volte liberata come indagata per l'omicidio del suo compagno di vita, passa al contrattacco e contesta il ricorso alla Corte di Cassazione presentato dal pm Federico Frezza. Il magistrato ha infatti chiesto che sia annullata l'ordinanza del Tribunale della libertà che ha scarcerato l'infermiera. I tempi della decisione della Cassazione non saranno brevi. Arriverà molto prima a Trieste-l'ultimo termine è fissato per il 26 luglio-l'esito degli esami effettuati dalla Polizia scientifica di Padova sulla vettura e sugli abiti dell'infermiera indagata assieme al suo ex amico Paolino Barata. Il «portoghese» ha confessato la propria responsabilità ma ha anche accusato Maria Anna Cerut di aver partecipato all'assassinio. I primi colpi di scure ad Adriano Bancovich, secondo l'accusa, li avrebbe inferti proprio lei, Maria Anna Cerut. Per questo la polizia scientifica di Padova sta esaminando la vettura dell'infermiera e gli abiti e le scarpe che ha trovato nella sua abitazione. Gli investigatori cercano minime tracce di sangue che potrebbero essere sfuggire ai controlli di routine.

«Nè sull'ascia con cui è stato compiuto il delitto, nè sul rossetto con cui Paolino Barata ha scritto sulla porte del frigorifero quelle minacce, sono state trovate mie impronte o tracce di mio epitelio. Anche per questo il Tribunale del riesame ha detto che la versione di Barata è inattendibile e priva di riscontri».

L'infermiera contesta anche quel segmento di indagine che «legge» nel suo rientro a Trieste da Carsin il 19 marzo un indizio per provare la sua responsabilità. Per l'accusa non è credibile che la donna non sia entrata in casa e non abbia cercato di verificare dove fosse finito l'impresario edile. «Non sono entrata in casa perché ho visto la porta d'ingresso di legno chiusa. Era chiusa con l'imposta in legno anche la finestra della stanza in cui viveva in gabbia il cardellino che io avevo regalato ad Adriano Bancovich. Ho interpretato questi segni in un unico modo. Se Adriano chiudeva la porta di legno voleva dire che non era in Croazia. Sapevo dov'erano le chiavi ma mi sono chiesta cosa faccio qui tutta sola e sono ritornata a Trieste».

Secondo l'infermiera il delitto è stato scatenato dalla gelosia di Paolino per Adriano Bancovich. «Una sua amica ci aveva visti il 14 febbraio mano nella mano in un ristorante di Verteneglio. Glielo ha riferito e il giorno dopo Paolino mi ha fatto una scena madre. Era scatenato. Credo che questa orribile storia inizi proprio dal giorno di San Valentino. Paolino ha voluto colpirmi due volte. Prima uccidendo l'uomo che amavo, poi coinvolgendomi nell'inchiesta. Voglio camminare per Trieste a testa alta, non riesco a sopportare gli occhi di chi mi guarda come fossi un'assassina».

**Claudio Ernè**

L'auto dell'infermiera davanti la casa di Carsin.

---

Erano ai domiciliari nel campo di via Pietraferrata

# «Evadono» dalla roulotte: arrestati due nomadi del colpo della cassaforte

In una foto d'archivio carabinieri al campo nomadi.

Tornano i carcere Elvis Levacovih e Pietro Cari, due dei nomadi accusati del colpo alla concessionaria Opel Panauto. Li hanno arrestati ieri verso le 14 i carabinieri di una pattuglia della compagnia di Muggia durante un controllo in via Pietraferrata. Levacovich e Cari erano in strada, ben lontani dalla roulotte dove avrebbero dovuto rimanere come aveva disposto il gip Massimo Tommasini concedendo i «domiciliari» nell'udienza di convalida.

Jeffrey Levacovig, un altro componente del commando, è in carcere già dalla notte del blitz dei carabinieri. I militari li avevano sorpresi negli uffici della concessionaria mentre stavano forzando la cassaforte.

---

Ridotte a un filo le speranze di tenere in vita Patrizia Valenta: ricoverata in Rianimazione dal 22 maggio, non ha mai ripreso conoscenza

# Volata dal ponte, si rafforza la tesi del tentato suicidio

## *Alcuni testimoni l'avrebbero vista lanciarsi nel vuoto e poi schiantarsi sul terreno*

**Resta indagato il convivente Walter Steiner, che si è sempre detto innocente**

Patrizia Valenta

Il recupero del corpo della donna dopo la caduta dal ponte a San Giacomo.

Walter Steiner

E' legata a un esile filo la vita di Patrizia Valenta, la donna di 43 anni precipitata dal ponte di Ponziana la sera del 22 maggio scorso. E' stata operata due volte al cuore, leso da una costola spezzatasi nell'impatto sul terreno; non ha mai ripreso conoscenza, non ha reagito alle cure, non migliora e non riesce a vivere senza l'aiuto delle «macchine» del Reparto di rianimazione di Cattinara.

Per la «caduta» dal ponte di Ponziana di Patrizia Valenta, è finito in carcere per 36 ore il suo convivente Walter Steiner. Poi lo stesso pm Michele Stagno ne ha disposto la liberazione. Non vi sono indizi per trattenerlo e le indagini difensive svolte dall'avvocato Luca Maria Ferrucci stanno facendo emergere una realtà molto diversa da quella ipotizzata in un primo tempo dai carabinieri. Sembra che nelle ultime ore si siano fatti avanti due testimoni oculari che hanno riferito di aver visto Patrizia Valenta gettarsi da sola dal ponte dopo essere sfuggita al disperato tentativo di bloccarla attuato da Walter Steiner. Il panettiere è comunque ancora formalmente indagato per tentato omicidio.

«Io voglio bene a Patrizia da tempo. Quel venerdì siamo stati fermi per un po' a parlare sul ponte di Ponziana. Lei all'improvviso mi ha salutato e ha fatto un balzo all'indietro, lanciandosi oltre alla spalletta. Ho cercato di trattenerla ma è stata più veloce e si è lanciata nel vuoto...»

La donna ha compiuto un volo di una dozzina di metri e si è schiantata sul terreno di quello che è stato il tracciato della ferrovia della Valrosandra. Le sue condizioni sono apparse subito estremamente gravi e una dozzina di giorni di assidue cure non sono riusciti a far mutare il quadro clinico. Anzi la situazione appare sempre più compromessa perché le lesione al cuore e all'aorta hanno innescato una devastante anossia cerebrale.

Per fare chiarezza i carabinieri hanno acquisito in un Centro di igiene mentale il suo fascicolo personale dove sono annotati numerosi tentativi di Patrizia Valenta di farsi del male, mettendo fine ai propri giorni. La sua vita è stata tutt'altro che facile: ha provato il carcere prima come indagata, poi come condannata a quattro anni e mezzo per l'omicidio del «fidanzato» Giorgio Santini D'Ambrosi, soffocato con un cuscino il 3 gennaio 1997 nel suo alloggio di custode della scuola «Claudio Suvich» di via Kandler.

Poi una volta scarcerata Patrizia Valenta ha vissuto a lungo in una roulotte posteggiata in Strada per Fiume. Una roulotte senza riscaldamento, luce elettrica, acqua corrente. E' assistita dai servizi sociali e da quelli psichiatrici, non ha un lavoro e un'abitazione propria. Prima della caduta era ospitata assieme a Walter Steiner in un appartamento di via Cancellieri 5 in cui abita Maria Lemma, una sua buona amica.

**c.e.**

**DUINO AURISINA** Comune e Capitaneria di porto hanno concordato l'apposizione di nuove segnalazioni per delimitare le zone vicine ai porticcioli

# Un piano eviterà che il mare sia off-limits

*Saranno i gestori ad accollarsi il problema di Sistiana, per il resto la competenza è dell'amministrazione*

Ufficialmente iniziata, ancora con i divieti, la stagione balneare nel comune di Duino Aurisina.

La mattinata di sole ha favorito l'accesso alla Baia e a Duino in un clima praticamente estivo, con gli stabilimenti balneari e la costa presa d'assalto. Una Baia di Sistiana con alcune sostanziali novità rispetto agli anni scorsi: la recintazione della zona della Cava per i lavori in corso - permesso solo il passaggio verso la Costa dei barbari - e gli eloquenti cartelli che vietano la balneazione, non ancora spariti, ma - assicura il sindaco Ret - in fase di rapida modifica.

I bagnanti non si sono fatti intimorire: a bloccare l'assalto al mare, in realtà, più che i divieti sono state le temperature ancora fredde, e il mare ancora «primaverile» a seguito delle piogge dei giorni scorsi. Ancora, il temporale pomeridiano e poi la bora, hanno di fatto bloccato i bagni in mare, permettendo alle forze dell'ordine di non dover intervenire.

Ma probabilmente un intervento nei prossimi giorni non sarà più necessario. La settimana scorsa, in una serie di riunioni in Capitaneria di porto, è stata delineata la strategia per evitare che i bagnanti incorrano in multe salate se vanno in acqua a Sistiana, o a Duino.

Per quanto riguarda Sistiana, saranno i gestori della zona della Caravella a delimitare con segnali di sicurezza, come richiesto dalla normativa vigente, la zona portuale. In questa maniera sarà possibile rendere nuovamente balneabile una delle spiagge più frequentate dai triestini e dai monfalconesi.

Tintarella sulla spiaggia di Sistiana.

Solo alcuni punti - quelli peraltro già vietati dalla precedente normativa - saranno sorvegliati, e chi andrà contro la legge richiesrà di venir sonoramente multato.

Per quanto riguarda invece la zona di Duino, sarà il Comune a farsi carico di segnalare il pericolo con le boe, e sostituire i cartelli di divieto con i più «morbidi» avvisi di balneazione in zona non sicura. «Non abbiamo ancora la formalizzazione della deroga - afferma Ret - ma sono comunque ottimista: entro la settimana prossima la questione sarà chiusa, e potremo risolvere questo problema. Il Comune si impegnerà a posizionare i segnalatori di pericolo, e la Capitaneria di porto ci libererà da buona parte dei divieti, anche se quelli più vicini alle zone portuali resteranno attivi, anche giustamente, poiché si tratta di una questione di sicurezza».

La stagione balneare, insomma, entra nel vivo, e così anche le notti di Sistiana: con giugno, infatti, è prevista la riapertura dei locali pubblici della Baia, e si ripresenta l'afflusso notturno di giovani.

Anche in questo caso, già un mese fa, il sindaco aveva previsto e promesso maggiori controlli per una migliore fruizione del sito, visto che lo scorso anno si erano verificati ingorghi insostenibili.

**fr. c.**

## Venticinque sacchi di rifiuti per ripulire Canovella

L'operazione di «pulizia» realizzata da Legambiente.

Si rianimano le spiagge, anche se per brevi momenti intervallati da nuvoloni e da intermittenti piogge, e ricomincia la stagione delle pulizie dei fondali e dei litorali da parte delle associazioni ambiantaliste.

Il primo gesto l'ha fatto Legambiente che sabato scorso ha radunato i volontari alla spiaggia di Canovella de' Zoppoli e alla spiaggia Liburnia, dove sono stati rimossi numerosi rifiuti, in massima parte plastica, polistirolo e bottiglie varie.

In tutto i «pulitori» - che hanno così risposto a una operazione varata a livello nazionale - hanno trasportato ben venticinque sacchi di immondizia. I lavori si sono svolti in collaborazione con i volontari del Circolo sommozzatori di Trieste, che hanno provveduto alla pulizia dei fondali antistanti (risultati - afferma Legambiente - assai più puliti delle spiagge) e alla rimozione dei rifiuti raccolti.

Votata all'unanimità una delibera su proposta dell'associazione «Città del vino» ma per apporre i cartelli bisogna trovare finanziamenti

# Duino Aurisina si dichiara «libero dagli Ogm»

Il Comune di Duino Aurisina ha votato all'unanimità una delibera contro l'introduzione degli Ogm in agricoltura, presentata dall'assessore e vicesindaco Massimo Romita (An), che ha raccolto la proposta dell'associazione nazionale «Città del vino». di cui il comune fa parte. Fra poco dunque potrebbe apparire ai confini del territorio il cartello «Ogm free», mentre l'adozione della delibera comporta soprattutto obblighi di informazione ed educazione alimenatare legata al consumo di prodotti tradizionali e biologici. «Ma a breve per gli agricoltori - afferma Romita - daremo anche nuovi strumenti urbanistici, porteremo in discussione la variante agricola al piano regolatore».

Il Comune si assume così anche l'obbligo di informare tutti i produttori del campo agroalimentare sui rischi di utilizzo degli organismi geneticamente modificati e anche i cittadini sui rischi che comporta il loro consumo.

L'apposizione dei cartelli con la dicitura «Comune libero da Ogm» è invece condizionata dalla disponibilità economica e dalla possibilità di reperire i fondi necessari.

## Realacci con Rosato a San Dorligo in nome delle culture ritrovate

L'on. Ermete Realacci, presidente di Legambiente, ha fatto visita al Comune di San Dorligo. Accompagnato dal collega Ettore Rosato, è stato accolto dalla vicesindaco (e candidata sindaco) Fulvia Premolin. Sono state illustrate alcune peculiarità del Comune, ad esempio le tradizioni, usanze e le attività, molto legate all'ambiente. Realacci ha sottolineato il sempre più diffuso interesse per la terra e le sue culture, e il rispolvero di vecchie attività e tradizioni. Il Comune ha donato il libro «Saluto dal Breg», edito dall'amministrazione in edizione numerata.

## Si discute l'indennità di bilinguismo I comunali sospendono l'agitazione

Sospeso lo stato di agitazione dei dipendenti comunali a San Dorligo. Nel corso della riunione tenutasi in prefettura tra la Cgil-Fp e l'amministrazione è stata concordata la data del 9 giugno per concludere l'accordo riguardante il 2003 e il 2004. Nella stessa data si terrà un incontro congiunto con le amministrazioni di San Dorligo, Sgonico e Monrupino per esaminare il problema dell'indennità di bilinguismo, così da giungere a un accordo in merito. I sindacati, soddisfatti dell'esito dell'incontro, hanno pertanto sospeso l'agitazione.

## Oggi alla Burgo nuovo incontro sull'amianto

Cartiera Burgo e legge per gli esposti all'amianto: continuano le informazioni per i lavoratori. Oggi alle 16 al Fondo sociale dello stabilimento si terrà un incontro sul tema «Amianto: benefici previdenziali per i lavoratori esposti». All'incontro, organizzato dalla Fistel Cisl di Trieste e dalla struttura aziendale dello stesso sindacato saranno presenti i responsabili del patronato Inas-Cisl di Trieste e di Gorizia.

**PROGRAMMI ELETTORALI E CANDIDATI**

Alessio Krizman, Lista Progressista a Monrupino

## «Mi ricandido perché finora credo di aver agito bene e posso fare anche meglio»

Si ricandida per la terza volta consecutiva, ed è uno dei pochi in Italia in grado di farlo. Alessio Krizman, attuale sindaco di Monrupino, può provare a tornare ai vertici del proprio comune per la terza volta in virtù dell'approvazione della legge regionale che ha anticipato una norma nazionale, che solo tra qualche mese diventerà attiva nelle Regioni a statuto normale.

**Che cosa la spinge?**

Da un lato la volontà di proseguire quello che finora abbiamo fatto, e stiamo facendo, dall'altro la consapevolezza di aver fatto, finora, bene.

**C'è una discontinuità, però: l'alleanza con l'Unione slovena. Com'è nata, e quando?**

Per certi versi avremmo potuto creare una sinergia così stretta già prima delle precedenti elezioni, poi non ci siamo riusciti. Ma in questi cinque anni abbiamo collaborato, e abbiamo tutti la volontà di lavorare assieme per questo comune, così ci siamo accordati, la formalizzazione è recente, ma la maturazione dura già da tempo.

**Come giudica Marko Pisani, il suo concorrente che rappresenta l'Us e i partiti di Centrosinistra?**

L'accordo non si è fatto solo dal punto di vista formale, ma anche e soprattutto è nato dalla volontà delle persone. Pisani è un'ottima persona, come lo è suo padre, con il quale ho lavorato da consigliere comunale, molti anni fa.

**Lei come è cambiato, in questi dieci anni?**

Come tutte le persone con dieci anni di più, anche se per certi versi ho più energia oggi di allora. Dal punto di vista dell'amministrazione politica, invece, credo di essere cambiato in un aspetto: oggi sono molto più disposto ad ascoltare, sia i cittadini sia le forze politiche.

**Che cosa lascia in sospeso?**

La risistemazione della piazza di Repen. Abbiamo fatto un progetto, e ci sono i soldi per realizzarlo, ma ci siamo accorti con non piaceva a tutti i cittadini. Così abbiamo lanciato un concorso di idee, per scegliere. Il prossimo sindaco troverà i progetti e i soldi per realizzare quest'opera, per noi importante.

**E nient'altro?**

Il rapporto con la Slovenia, che deve necessariamente evolversi, adesso che è entrata nell'Ue. Dobbiamo fare di più. E poi, la questione dell'autoporto di Fernetti. Non abbiamo ancora una soluzione chiara.

**Come si governerà, se vince la sua lista?**

Reputo che si lavorerà molto bene, con una maggioranza molto allargata. Qui la politica va in secondo piano, il centro dell'attenzione è, necessariamente, l'amministrazione.

Alessio Krizman

**Dopo due mandati il sindaco uscente è tra i pochi in Italia che può aspirare al municipio per la terza volta. «Nel tempo ho imparato ad ascoltare»**

**Francesca Capodanno**

Franco Majcen, «Rinnovamento di centro»

## «Porto i valori buoni della Dc invitando a votare gli scontenti della Destra e della Sinistra»

Franco Majcen, consigliere uscente dell'Udc, è il candidato sindaco della lista civica «Rinnovamento di Centro», in area Centrodestra. Artigiano, titolare di un'azienda di lavorazione di materie plastiche in Zona industriale alle Noghere, vive da anni a San Dorligo; 54 anni, sposato (sua moglie è pure artigiana), ha tre figli, più altri due dal primo matrimonio.

In politica ha iniziato quasi 30 anni fa, come «faccia nuova» nel periodo dei cambiamenti della Dc. Fu, all'epoca, uno dei fondatori della Congafi-artigiani. In consiglio comunale è stato eletto nel 1999 nel Polo, per poi uscirne dopo un anno e mezzo e formare un gruppo a sé per il Ccd.

**La vostra lista è di Centro, è una lista civica. Perché state da soli?**

Una questione di candidato sindaco imposto dall'alto, da Forza Italia e An, che a noi non andava bene. Siamo diversi poi da altri colleghi, che cercano solo visibilità. Puntiamo a risolvere le cose pratiche per i cittadini, essendo anche noi cittadini. Questa è una lista civica: persone normali prestate alla politica. La politica vera la lasciamo fare a Roma. E assicuro che il nostro modello è preso in seria considerazione anche ad alti livelli.

**San Dorligo ha una lunga tradizione a Centrosinistra, perché dovrebbe svoltare?**

Il Centrodestra, così com'è, è geneticamente inammissibile qui. Ma il Centro ha dei «portatori sani» degli ideali della vecchia Dc che possono portare qualcosa di buono. Vogliamo arrivare ai tanti scontenti delle Destre e delle Sinistre che non vanno a votare. E diciamo loro: proviamo, alla peggio fra 5 anni cambiamo di nuovo.

**Che cosa vi aspettate dalle elezioni?**

Niente è impossibile, ma non ci facciamo grosse illusioni. Almeno due consiglieri.

**Facciamo due ipotesi. Vince il Centrosinistra, lei ha i numeri per entrare in consiglio, accetta?**

Sì, sono convinto che sia giusto fare una opposizione costruttiva, lavorando bene con la maggioranza. E il Centrosinistra ha nomi di persone valide che hanno il mio rispetto. Sulla Premolin ho dei dubbi: ho già detto loro che non è la persona giusta, e che rischiano di ripetere l'esperienza della Guerra in Regione.

**La seconda: vince un altro gruppo di Centrodestra, lei si allea?**

Idealmente sarebbe logico, ma bisognerà vedere giunta e nomine. Le mie perplessità su alcuni candidati sono note. Se mi si prospetta una governabilità credibile, senza liti e polemiche, allora posso anche coalizzarmi. Altrimenti meglio stare all'opposizione.

Franco Majcen

**Fa l'artigiano, ha cinque figli, desidera ben amministrare e lasciare a Roma la politica. Ora non dà per scontata l'alleanza con il Centrodestra**

**Sergio Rebelli**

**DUINO AURISINA** Alla festa della Repubblica erano invece attesi circa trenta diciottenni

# Solo sette ritirano la Costituzione

*Ma la giornata ha avuto anche altri appuntamenti di rilievo*

Sette neomaggiorenni residenti di Duino Aurisina hanno ritirato ieri mattina dalle mani del sindaco Ret e del vicesindaco Massimo Romita altrettante copie della Costituzione italiana. In questo modo, infatti, il Comune di Duino Aurisina ha voluto festeggiare il 2 giugno, con una serie di semplici cerimonie - incrociatesi anche con eventi sportivi e culturali - che hanno avuto il momento centrale nella consegna della Costituzione. Era attesa una trentina di diciottenni, ma solo sette ragazzi hanno preso parte alla cerimonia, mentre agli altri - assicura il sindaco - il plico verrà consegnato per posta.

La festa della Repubblica ha visto a Duino Aurisina un *tour de force* di iniziative: dopo l'alzabandiera della mattina, la messa di Don Ugo Bastiani e l'omelia, che non ha tralsciato - come è costume del parroco di Sistiana - anche temi legati alla vita del comune, gli abitanti di Duino Aurisina hanno «inaugurato» i nuovi marciapiedi di Sistiana. I lavori, effettuati nel corso della primavera, hanno cambiato volto al centro del paese, che - diviso in due dalla statale - rischiava di diventare sempre più una strada di passaggio, senza un contesto: il rifacimento dei marciapiedi, delle aiuole e delle zone di sosta ha invece ridato vita alla piazza e alla zona circostante, e nella breve inaugurazione di ieri l'amministrazione comunale ha citato anche i prossimi lavori in calendario sulle strade, relativi alla zona tra Aurisina e Santa Croce, dove si evidenziano gli stessi problemi.

A inaugurare la strada, anche il passaggio del giro ciclistico del Friuli Venezia Giulia. Moltissime persone assiepate ai margini della statale hanno seguito la gara, «provando» in diretta la funzionalità dei lavori pubblici effettuati. Nel corso della mattinata, si sono esibiti anche alcuni cori della zona, mentre il pomeriggio è stato dedicato allo sport: il sindaco Ret ha preso parte, infatti, all'inaugurazione del convegno organizzato dal Coni regionale e provinciale relativo al ruolo dell'educazione nello sport, che si è tenuto nella sede dell'Aiat di Sistiana.

Una giornata, insomma, all'insegna delle celebrazioni ma in tono strettamente locale: «Ci siamo rivolti direttamente ai nostri cittadini - ha dichiarato ancora il sindaco Ret - per una giornata di festa da passare assieme». E chi non ha seguito le celebrazioni ha affollato il Carso, e il sentiero Rilke. Tanti visitatori anche al Castello di Duino, e lungo il sentiero Gemina che attraversa il Carso di Duino Aurisina, che sta raccogliendo sempre più affezionati. Persone a piedi, in bicicletta, e anche a cavallo.

**fr.c.**

## CASA CARSICA

Si presenta questa sera alle 20 alla Casa carsica di Repen (Monrupino) il catalogo del museo. La serata è organizzata dal Museo etnografico sloveno di Lubiana, dalla Biblioteca nazionale slovena e degli studi di Trieste, dall'Istituto triestino per l'etnologia, dalla cooperativa «Carso nostro». Nell'occasione verrà conferito a Egon Kraus il riconoscimento dell'Ufficio della Repubblica di Slovenia per gli sloveni all'estero. Il riconoscimento verrà consegnato dalla direttrice dell'ufficio, Jadranka Sturm Kocjan.

## Da oggi Servola è in festa: manifestazioni dedicate al pane

Il rione di Servola, piccola patria della panificazione.

Da oggi al 6 giugno si tiene a Servola la «Festa del pane» organizzata da numerose associazioni attive nel rione assieme alle scuole elementari e materne e al Museo etnografico. Oggi al centro culturale «Grbec» alle 9, alle 10.30 e alle 15 ci saranno filmati per le scuole, alle 15 la presentazione del brano «Il pane» dai racconti di guerra di Sommariva. Alle 16 si inaugurano le mostre «I lavori delle scuole slovene» e «11 anni in festa: un percorso lungo 11 edizioni della festa del pane». Alle 20.30 proiezione di filmati per adulti. Domani, alla scuola elementare Marin alle 17 laboratori artigianali e poi basket con la Servolana; alle 19 teatro a cura del ricreatorio Gentilli («Una sposa buffa, buffissima», bellissima»). Alle 21 danze popolari col «Mediterraneo folk club» e gruppi musicali folcloristici.

Sabato, al centro «Grbec» alle 16.30 «La vestizione della giovane nel costume tradizionale». Saranno visitabili le mostre sui lavori delle scuole e sulle feste del pane. Alle 17 corteo in costume tradizionale e visita alla mostra «50 anni del coro di Servola». Alle 18 suona la «Fisorkestra 2001» del centro «Venturini» di Domio. Alle 18, alla scuola Marin, torneo di calcio e maghi, giochi, giocolieri. Alle 21 esibizione di gruppi di danza e ginnastica.

Domenica alle 11.30 presentazione di due libri al «Dom Jakob Ukmar»; al circolo «Grbec» alle 14 caccia al tesoro; alla scuola Marin alle 16.30 spettacolo teatrale della Polisportiva Muggia 90 («L'isola che non c'è»), alle 18.30 concerto dei ricreatori Toti e Gentilli. Alle 21 tombola finale, con i «Bandomat».

## ORE DELLA CITTÀ

**I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.**

### Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, alle 13, allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale interverrà l'architetto Maurizio Bradaschi sul tema «La nuova città vecchia».

### Lions Club Trieste San Giusto

Oggi alle 17.30, al ricreatorio «De Amicis» (via Colautti angolo via Combi), manifestazione conclusiva delle attività realizzate nel presente anno lionistico dal Club Trieste San Giusto, in collaborazione con i ricreatori cittadini e con l'assessorato all'Educazione e alla Condizione giovanile: inaugurazione di alcune opere.

### Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 17, il gruppo «Noi del teatro Panta rhei» presenta «Questo strano animale» di Arout da Cechov, «La figlia sposata» da «Tutte femmine e un maschio» di Luisella Fiumi e «Morte di un funzionario» di Arout da Cechov. Adattamento e regia di Rolando Mion. Il Centro diurno Crepaz è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Centro diurno è aperta la biblioteca con servizio lettura e prestito libri per i soci dalle 15 alle 18.

### Associazione Delfino blu

Oggi alle 20.30, alla sede dell'Associazione culturale Delfino blu di via della Geppa 2, conferenza a ingresso libero e gratuito del veterinario Stefano Cattinelli, insegnante di floriterapia all'Accademia centaurea di Firenze, dal titolo «Guarire con i fiori di Bach».

### L'influenza dei mass media

Oggi alle 17.30, al Circolo delle Assicurazioni Generali, lo psicologo Alessandro Spreafichi e Giorgio Porcelli, docente di sociologia all'Università, parleranno dell'influenza dei mass media sui minori e sulle famiglie. L'ingresso è libero.

### Febbri sconosciute

Domani, all'aula A della zona didattica dell'ospedale di Cattinara, in strada di Fiume 447, si terrà alle 15 l'incontro su «Febbri di origine sconosciuta: attualità etiopatogenetiche e percorsi diagnostico-terapeutici».

### Concerto in chiesa

Oggi alle 21 nella chiesa Evangelica luterana, largo Panfili 1, il complesso vocale e strumentale Gruppo Incontro, diretto da Rita Susovsky, terrà un concerto dal titolo «Suggestioni d'autore... tra sacro e profano». Ingresso libero.

### Università terza età

L'Università della terza età comunica che oggi alle 16 nella sede (via Corti 1/1, tel. 040/311312) si terrà il consueto incontro di saluto per la chiusura dell'anno accademico al quale sono invitati gli insegnanti e gli assistenti.

### Gli umaghesi per San Pellegrino

Domenica messa alle 16 nell'ostello scout di Campo Sacro di Prosecco, seguita dalla processione e dal tradizionale incontro conviviale. Parteciperanno la banda Anvdg e il coro dell'Unione degli istriani.

### Associazione austriaca

Sabato l'Associazione austriaca, con sede in piazza Sant'Antonio 2, offre a soci e simpatizzanti uno spettacolo di danze e canti folcloristici. Il programma prevede la partecipazione di una cinquantina di artisti dalla Carinzia, fra cui un gruppo di giovanissimi danzerini. La manifestazione avrà luogo alle 17 in via Coroneo 15, nel salone della Società germanica di beneficenza. Ingresso libero.

### Italo americana

L'Associazione italo-americana informa che oggi e domani, alle 9, verrà proiettato per le scuole, al cinema Excelsior, il film in versione originale in inglese con sottotitoli «Seabiscuit» di Gary Ross, con Tobey Maguire, Jeff Bridges, Chris Cooper ed Elizabeth Banks. Per prenotazioni rivolgersi alla segreteria in via Roma 15, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20, oppure telefonando allo 040-630301 o inviando un'e-mail all'indirizzo info@assitam.com.

### San Martino al Campo

Domani dalle 17.30, in piazza Sant'Antonio Nuovo, l'Arancioindaba, gruppo giovanile della Comunità di San Martino al Campo, presenterà l'«Orange street party», festa di musica, giocoleria, breakdance e writing.

### Lotta all'ictus

L'Associazione Alice - Associazione per la lotta all'ictus cerebrale effettuerà cicli di auto-aiuto per le persone colpite da ictus cerebrale, loro familiari e per la formazione di tutti coloro che si dedicano alla cura delle persone colpite da tale malattia, con il supporto di psicologo esperto della patologia. Gli incontri riprenderanno oggi, con inizio alle 17, nella palestra del IV distretto sanitario (ex ospedale S. Giovanni), piazzale Canestrini 8. Telefonare allo 040-3995803 martedì e giovedì dalle 15 alle 18 oppure al 335-6788320 sempre attivo.

## Al «Piccolo» gli allievi del corso serale del «Volta»

**Simpatica visita nel nostro giornale: sono arrivati gli allievi del corso serale dell'istituto tecnico industriale «Alessandro Volta». Hanno visitato la redazione e lo stabilimento tipografico. Partecipano al corso Davide Cosciani, Cristian Ribaudo, Gianpaolo Slobez, Paolo Tomsic, Davor Coslovich, Stefano Bratina, Giuliano Tarlon, Marco Palmolungo, Antonio Buono, Luca Rosso, Warner Chicco, Adriana Simonovich, Daniele Castaldi, Paolo Millo, Stefano Centi, Cristian Degrassi, Gaetano Ballacomo, Luca Persich. (Foto Lasorte)**

### Interclub Muggia

La Pallacanestro Interclub Muggia organizza un pullman al seguito della squadra per sabato a Ferrara in occasione della gara di spareggio per la promozione in serie A/2. Per informazioni tel. 335-5413880.

### Liceo Petrarca

L'Associazione liceo ginnasio Petrarca comunica a soci e amici che domani, alle 11, nell'aula magna del liceo, avrà luogo la consegna agli alunni meritevoli dei premi a ricordo dei professori Adriano Mercanti e Rodolfo Verzegnassi e dei dottori Luciana Segata Di Fede e Salvatore Di Fede. La manifestazione sarà allietata dal coro del liceo.

### Gara per enigmisti

Giorgio Dendi organizza una gara per solutori di rebus e giochi enigmistici alle 15 di sabato nell'oratorio San Luca, via Forlanini 26. Tale gara è adatta a tutti, a partire dagli studenti delle medie. Informazioni: eurekats@virgilio.it o 040/910365 ore serali.

### Cicloturismo in Carinzia

Domenica 20 giugno l'associazione di guide cicloturistiche Bike & Nature organizza un'escursione giornaliera lungo il lago Woerthersee in Carinzia. Iscrizioni entro venerdì 11 giugno. Per informazioni contattare il numero 347/2321979.

### A Praga con «Cuore amico»

Cuore amico Muggia organizza per soci e simpatizzanti una gita a Praga, con visita ai castelli boemi, dal 25 al 29 agosto. Per informazioni telefonare allo 040/330733 dalle 10.30 alle 12 dal lunedì al venerdì.

### Matematica e tecnologie

Per il ciclo di film «Matematica, matematici, tecnologie» oggi alle 20.30 «Nirvana», regia di Salvatores. La proiezione (a ingresso libero) si terrà nella sala convegni della Casa dello studente dell'Erdisu, salita Monte Valerio 3, edificio E3, vedi piantina nel sito web.

### Le poesie della Turco

Luciana Turco si propone sabato alle 17.30 al Circolo della Ras, via Santa Caterina 2. «Ogni domenica un racconto», storie di donne qualsiasi, piccoli spaccati emozionali che potrebbero far parte di ognuna di noi. Sarà accompagnata dalla fisarmonica di Fabio Zoratti.

### Circolo «Cossetto»

Il Circolo «Norma Cossetto» informa i suoi associati che il 26.o raduno degli ex allievi dell'Istituto magistrale Regina Margherita di Parenzo, si terrà a Grado sabato. Per informazioni rivolgersi all'Unione degli istriani, via S. Pellico 2, tel. 040/636098.

### Iniezioni gratuite

La parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 ha sempre aperto un proprio ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti i cittadini, anche per la misurazione della pressione, con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 18. Autobus 11 o 25.

### Festival delle nazioni

Oggi alle 17.30, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, sarà proiettata, a cura del Club cinematografico triestino, una breve serie dei migliori video partecipanti alla recente rassegna internazionale dei corti di Ebensee (Festival delle nazioni). Saranno presentati film a soggetto, di animazione e documentari. Saranno raccolte le opere partecipanti al concorso «Un anno di film» (durata max 20'). Ingresso libero.

### Viaggio in Grecia

L'Associazione Panta Rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in programma in settembre «Grecia classica e Meteore». Per informazioni tel. 040-632420, cell. 335-6654597.

### Prenotazione operette

L'Università della terza età comunica che da oggi, con orario 9-11, alla direzione corsi in via Corti 1/1, si possono prenotare le operette per la stagione 2004.

### «Estate 2004»

L'Unione sportiva Triestina Nuoto organizza «Estate 2004». Per informazioni e iscrizioni da lunedì a venerdì dalle 15.30 alle 17.30. Tel. 040-306580 oppure cell. 340-0541546.

### Corsi d'inglese

L'Associazione italo-americana di via Roma 15 organizza corsi intensivi di inglese per tutti i livelli dal 7 giugno al 2 luglio sia alla mattina che al pomeriggio. Per informazioni tel. 040-630301 dalle 16 alle 20 dal lunedì al venerdì oppure scrivere a info@assitam.com.

### Stella Alpina

L'Associazione Stella Alpina, via Biasoletto 10, organizza un coro di bambini dai 5 ai 10 anni guidati dalla maestra Lidia Vouch-Patrignani. Ci incontreremo mercoledì 9 giugno alle 17.30 in sede. Telefono per informazioni al venerdì 040-360295 dalle 20 alle 22.

### Lotta all'ictus

L'Associazione Alice - Associazione per la lotta all'ictus cerebrale informa che la sede si è trasferita in via Valmaura 59, al Distretto sanitario 3. La sede rimarrà aperta il martedì e il giovedì dalle 15 alle 18 e risponde al telefono 040/3995803 oppure al cellulare sempre attivo 3356788320.

### Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

## PICCOLO ALBO

Cerco un testimone per una caduta occorsami sulla linea n. 1 il giorno 14 maggio alle 12 circa. Rivolgersi al tel. 040/364859, 340/7217492.

Domenica 30 maggio è stato ritrovato un mazzo di chiavi sul marciapiede di via S. Pelagio, angolo via Caravaggio. Sono state portate alla caserma dei carabinieri di via S. Cilino, vicino all'ingresso dell'Opp.

*Martedì prossimo il transito del pianeta sul disco solare*

## Tutti ad ammirare Venere

Le attività di Eureka sul transito di Venere dell'8 giugno. Oggi conferenza aperta al pubblico alle 17 nell'aula magna Itis Volta, via Monte Grappa 1, a cura dell'Osservatorio astronomico di Trieste Oat-Inaf; relatore il prof. Paolo Molaro, direttore Oat.

Martedì 8 giugno, a partire dalle 7.20, il pianeta Venere transiterà sul disco solare e sarà visibile come un dischetto scuro, 33 volte più piccolo di quello del Sole. Il transito durerà poco più di sei ore, alle 13.25. Si tratta di un evento molto raro. I transiti avvengono a coppie di eventi separati da 8 anni, ma la frequenza delle coppie dei passaggi è di 105 o 120 anni. Attualmente non c'è nessuno in vita che abbia assistito all'ultimo transito. L'ultima coppia di transiti si è verificata nel 1874 e nel 1882. Il transito del 2004 sarà visibile da Europa, Asia e Africa mentre il prossimo passaggio del 2012 sarà visibile solo nell'emisfero Sud. Dopodiché sarà necessario attendere altri 120 anni.

I transiti di Venere sono stati predetti per la prima volta da Keplero. Usando le sue leggi per la rotazione dei pianeti aveva predetto il passaggio del 1631 che però non fu osservato. Il primo a osservare un transito di Venere è stato il giovanissimo astronomo dilettante Jeremiah Harrocks nel 1639 che predisse e osservò il transito del 1639. Harrocks lo sfruttò per calcolare la distanza fra Terra e Sole, ossia l'unità astronomica, l'unità di misura standard utilizzata per calcolare le distanze nel sistema solare.

Nelle coppie di transiti del 1761/1769 e 1874/1882 astronomi di tutto il mondo hanno ripetuto quei calcoli organizzando spedizioni in tutto il mondo e determinando con accuratezza la parallassi solare secondo un metodo proposto da Halley nel 1716. Studiosi, studenti e appassionati hanno ora l'opportunità di farlo il prossimo 8 giugno.

Avvertimento: guai, però, ad alzare gli occhi al cielo per osservare il Sole: si rischia di danneggiare irrimediabilmente la retina. No anche ad occhiali da sole così come al vecchio sistema del vetro affumicato: meglio servirsi di vetro per saldatori molto scuro (con una gradazione compresa fra 12 e 14), oppure di filtri per osservazioni solari che si trovano nei negozi specializzati in articoli per l'astronomia.

## Spettacolo di beneficenza con i «Lectamus»

**Un brioso spettacolo di beneficenza è stato offerto dal gruppo vocale «Lectamus» agli anziani dell'Itis. I virtuosi componenti della neoformazione corale hanno saputo intrattenere gli attenti e numerosi spettatori, interpretando, con una rigorosa e piacevolissima esecuzione, un vasto e applaudito repertorio di brani classici e leggeri.**

## TRIESTE - GRIGNANO

| | |
|---|---|
| Partenza da TRIESTE | 8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20 |
| Arrivo a BARCOLA | 8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40 |
| Partenza da BARCOLA | 8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50 |
| Arrivo a GRIGNANO | 8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15 |
| Partenze da GRIGNANO | 9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25 |
| Arrivo a BARCOLA | 9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50 |
| Partenza da BARCOLA | 9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00 |
| Arrivo a TRIESTE | 10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20 |

TARIFFE

| | |
|---|---|
| corsa singola: | Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,70**; Trieste-Grignano € **2,80**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,10**. |
| biciclette: | Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,55**; Trieste-Grignano € **0,55**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,55**. |
| abb. nominativo 10 corse: | Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,40**; Trieste-Grignano € **10,10**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,40**. |
| abb. nominativo 50 corse: | Trieste-Barcola e/o Cedas € **21,60**; Trieste-Grignano € **24,70**; Barcola-Grignano e/o Cedas € **21,60**. |

**ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.**

## TRIESTE-MUGGIA

| FERIALE | SOLO FESTIVI |
|---|---|
| **Partenza da TRIESTE** | **Partenza da TRIESTE** |
| 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35 | 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18 |
| **Arrivo a MUGGIA** | **Arrivo a MUGGIA** |
| 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05 | 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30 |
| **Partenza da MUGGIA** | **Partenza da MUGGIA** |
| 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05 | 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45 |
| **Arrivo a TRIESTE** | **Arrivo a TRIESTE** |
| 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35 | 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15 |

**TARIFFE:** corsa singola: € **2,80**; corsa andata-ritorno € **5,25**; biciclette € **0,55**; abbonamento nominativo 10 corse € **8,95**; abbonamento nominativo 50 corse € **21,60**.
**ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.**
*Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.*

## ELARGIZIONI

– In memoria di Massimo Bonechi per il compleanno (3/6) da mamma e zia Bruna 26 pro Astad.
– In memoria di Aurelio Civitani nel XI anniv. (3/6) dai familiari 100 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alma Clama Venier per il compleanno (3/6) dalla nuora Franca 51.65 pro chiesa S. Luigi Gonzaga, 51.65 pro piccola casa S. Leopoldo (Rovigo), 25.82 pro Astad, 25.82 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Edda Gentilcore Ferluga nell' VIII anniv. (3/6) da marito e figlia 30 pro Ass. amici del cuore, 30 pro Enpa, 30 pro Astad, 30 pro Div. cardiologica, 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Antonio e Francesca Petronio dal figlio Sergio e famiglia 25 pro Agmen.
– In memoria di Amalia Svaghi (3/6) dai familiari 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Roberto Zaccaria per il I anniv. (3/6) da Rosanna 50 pro Ass. cuore amico - Muggia.
– In memoria di Guido Zanier per il compleanno (3/6) dalla sua famiglia 15 pro Agmen.
– In memoria di Ennio Tuzzi (28/5) dalla sorella 60 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 40 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Luciana Maria Basile Micone da Bruno, Fulvio 100; dai colleghi di «Pepi» Luca, Umberto, Lorenzo, Liliana, Carla, Alfeo, Valentin 135 pro Fondazione Luchetta-Ota-d'Angelo.
– In memoria di Edes Benedetti da Piero e M. Stella 30 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Andreina e Neva Bergagna dalle famiglie Bogatti, Franco, Granbassi, Pastorelli, Polacco 200 pro Parrocchia Maria Regina Pacis.
– In memoria di Duilio Bonacci dalle sorelle 25 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola), 25 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di zia Maria Bratoz Lucatelli da Mara Bratoz e famiglia 50 pro Padri cappuccini di Montuzza (mensa dei poveri).
– In memoria di Anna Coslovich da Livia Benci 25 pro Amici del cuore.
– In memoria di Mario Fabris dalle nipoti Alessandra e Daniela e dal genero Augusto 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Remigio Fontanot da Cattai Laghi 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro div. cardiologica.
– In memoria di Santina Mauri ved. Merlak da Elvina, Dora, Zita, Romano, Fedoro 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Fabio Mauro da Marino e Silvana Cattalini 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gabriella Pitteri dalle famiglie Nigido, Ferri, Mizzan 90 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Massimiliano Savron dal Circolo «sub Ghisleri» 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mariella Sinigaglia Serra da Lidia e Kiki 50 pro Agmen.
– In memoria dei propri cari defunti da Santina e Maria 20 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di un amico fedele da N.N. 50 pro Astad.

## FARMACIE

**Dal 3 al 5 giugno**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**
**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Roma 16, tel. 364330.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.**

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Ct DOLI da Spalato ad Afs; ore 10 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 14 Gr MSC TUSCANY da Ravenna a molo VII; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 19 GR MINERVA LIBRA da Tartous a Siot; ore 19 Pa TRIDENT HOPE da Batumi a Siot; ore 24 Ue MIKHAIL DOBROV da Ravenna a orm. 52.

PARTENZE
Ore 10 Ma KORNATI Siot 1 in att. ordini; ore 18 CT DOLI da Afs a Umago; ore 19 TU SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 21 TU UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Gr MSC TUSCANY da molo VII a Pireo.

## Leoni in città

*Mi sono trovato quasi per caso nella hall della Camera di commercio in piazza della Borsa e ho avuto la piacevole sorpresa di ammirare la mostra Leoni in città realizzata dagli alunni delle scuole medie Brunner e Addobbati. Ho osservato i disegni, le foto e ho letto gli elaborati di questi giovani studenti. Fantasia, entusiasmo, sensibilità e spirito d'osservazione non mancano certo ai ragazzi.*

*Indubbiamente sono stati guidati bene dagli insegnanti. Così il mio pensiero si è volto alla compianta Miela Reina che ha insegnato per anni educazione artistica alla Brunner con sani principi educativi, intuizione e intelligente semplicità. Gli alunni e gli insegnanti, in sintesi, hanno dimostrato che si può fare tanto per la cultura triestina anche con materiali semplici. Perché dunque non pubblicizzare la mostra Leoni in città anche attraverso questa rubrica?*

*E se i giovani di Roiano e Gretta ruggiranno ancora (glielo auguro di cuore e non sono certo l'unico) mi piacerebbe vedere i loro lavori a Palazzo Costanzi accanto agli autorevoli leoni dei Civici musei di Trieste. Lo sponsor di un eventuale catalogo dovrebbe essere «naturale». C'è o non c'è a Trieste una compagnia assicurativa che si fregia del bel simbolo di un leone?*

**Cauto Abdone**

## Istituto Sacro Cuore

*La superiora e la comunità dell'istituto Sacro Cuore ringraziano sentitamente il sindaco Roberto Dipiazza e l'amministrazione comunale per la disponibilità e l'accoglienza offertaci, in occasione del conferimento della benemerenza all'Istituto Sacro Cuore il 27 maggio, come riconoscimento per l'attività svolta nel primo centenario della nostra casa di Trieste.*

*Un grazie particolare a tutta la città di Trieste che, con grande spirito di accoglienza, ci permette di adempiere nel migliore dei modi alla nostra missione e a tutti i bambini sia della scuola materna che delle elementari i quali, unitamente ai loro genitori, ci accompagnano in questo cammino iniziato a Trieste il lontano 28 giugno 1904.*

**Suor Celeste D'Agnano Maria**
superiora dell'istituto Sacro Cuore di Gesù

## Dischetto clonato

*Recatami in un negozio di computer, ho richiesto la licenza originale di Windows 98. Il negoziante mi ha consegnato il manuale di Windows 98 (in lingua tedesca) con un dischetto del programma. Nella mia ignoranza, chiedo: ma, a questo, chi ha dato la licenza?*

**Marzia Zanier**
Duino-Aurisina

## Ripristino della viabilità

*Programmazione significa impostazione di attività fondata su calcoli precisi, relativamente ai costi e ai tempi di produzione degli obiettivi da raggiungere; oppure in politica, priorità nelle scelte degli obiettivi da raggiungere in funzione della disponibilità finanziaria.*

*Questa non è sicuramente una dote della nostra amministrazione comunale almeno per le necessità primarie del rione di San Giovanni in cui vivo assieme ad altri 17 mila cittadini.*

*Questo borgo è teoricamente raggiungibile da via Giulia-viale Sanzio che da alcuni giorni è a senso unico alternato per il crollo della volta, sembra, dall'antico acquedotto teresiano, dalla via Weiss che attraversa l'ex Ospedale psichiatrico ormai chiusa da mesi, dal viale al Cacciatore chiuso da mesi per frana, dalla via Crispi a senso unico verso il borgo poco praticabile per l'incrocio con vie di grande scorrimento.*

*Rimane la via Damiano Chiesa che non è una strada ma una mulattiera che subisce tutto il traffico di entrata e di uscita; per renderla a due corsie qualche persona di buona volontà ha riempito le canalette con ponti per allargare la sede stradale.*

*A tutto ciò si aggiunge il traffico di importanti cantieri, la pavimentazione dei viali con la segnaletica rifatta a metà solo nella zona delle poste, la pavimentazione delle laterali come via Pagliericci che all'altezza del numero 62 e in piazzetta dopo solo poche settimane si sgretola, con la consolazione che tutte le nostre valvole di intercettazione delle condotte d'acqua con i pozzetti dei contatori sono rimasti coperti sotto la pavimentazione, a nulla sono valse le proteste, per generosità sono stati disseppelliti alcuni pozzetti.*

*Si chiede all'amministrazione comunale un ripristino urgente della viabilità con il completamento di quanto dimenticato.*

**Marisa Crisman**

### LA POLEMICA

*Pareri discordi sull'iniziativa del Comitato tricolore per le scuole*

# «Ma quel kit non bisogna buttarlo»

*La signora Carla Merli, nella lettera pubblicata il 26 maggio, critica aspramente l'iniziativa del dono agli studenti del kit tricolore, dicendo «d'averlo gettato nel primo cestino per rifiuti incontrato per strada».*

*L'autrice di tale gesto, di avere così offeso quanti si riconoscono nei simboli da lei cestinati? Di avere oltraggiato quanti, partendo da quei simboli, si sono sacrificati per consentirci di vivere in Democrazia e nella Libertà? Non sa che l'amore per la propria Patria è il punto di partenza per amare organismi sempre più vasti, senza discriminazioni etniche e senza frontiere?*

*Come si può amare l'Europa, il mondo, se prima non si ama la propria Patria? Il bambino, non inizia forse ad amare la propria mamma, i propri familiari, i compagni di gioco, di scuola, gli amici, prima d'immettersi costruttivamente nella società, portandovi il contributo della sua formazione etica e della sua cultura?*

**Riccardo Basile**

## Un «salto» storico

*Nel kit che è stato distribuito nelle scuole medie inferiori (bandiera italiana, maglietta, inno nazionale e ricostruzione storica) ho avuto occasione di vedere il foglio con le note storiche, preparato dalla Lega nazionale. Ho trovato curioso che alla data del 10 giugno 1940, momento dell'entrata in guerra dell'Italia a fianco della Germania, si passi direttamente al 25 luglio 1943, caduta del fascismo. Tra il '40 e il '43 sembra che non sia successo niente di rilevante.*

*Siccome in seguito viene giustamente riportato che «dopo l'8 settembre '43 in Istria gli slavi arrestano ed infoibano molti italiani ed avversari politici» e che «nel '45 le milizie di Tito terrorizzano la città di Trieste per 45 giorni», sarebbe stato anche corretto spiegare che il 6 aprile 1941 la Jugoslavia subì l'invasione e l'occupazione delle armate tedesche ed italiane.*

*Le armate italiane occuparono la parte meridionale della Slovenia e la Dalmazia, parte della Croazia e della Bosnia, il Montenegro, zone della Methodia e Kosovo.*

*Non fu un'occupazione a tarallucci e vino, ma un massacro che colpì largamente anche la popolazione civile jugoslava. Vennero saccheggiati, bombardati e bruciati villaggi, fucilati ostaggi, torturate e violentate persone, deportate famiglie e fatte morire in vari campi di prigionia. Vennero sostenute ed armate bande di ustascia e di cetnici che aumentarono il terrore e i massacri sul territorio occupato. All'occupante italiano va attribuita la morte di centinaia di migliaia di jugoslavi.*

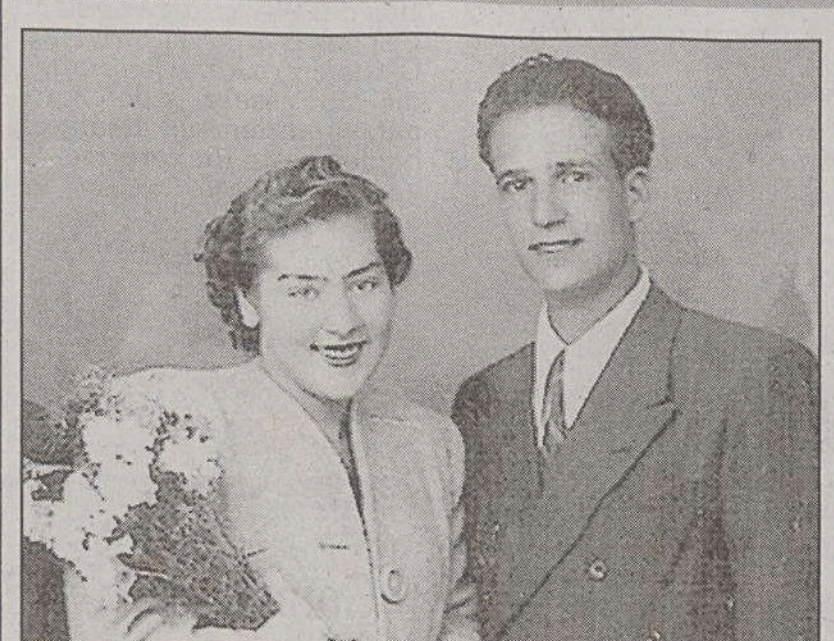
*La giustizia sta ancora aspettando, non solo per le vittime delle stragi tedesche, ma anche per tutti gli innocenti trucidati o mandati a morire da quei generali italiani primi protagonisti dell'aggressiva vocazione colonialista dello stato italiano fascista. Capisco che la ricostruzione storica stampata per le scuole medie non voglia dilungarsi sui massacri perpetrati dalle truppe italiane, ma non trovo corretto ignorare un passaggio cronologico che può servire a far capire alcuni «perché» (non a giustificare alcun massacro). Altrimenti, ai giovani studenti può sembrare che gli slavi siano semplicemente impazziti e abbiano ammazzato degli italiani in preda ad un raptus improvviso. O peggio: in balia di una loro supposta natura sanguinaria e selvaggia.*

**Ivo Kozina**

Floriana D'Orso, al vertice del Comitato tricolore.

## Uomini di mare

*Sono un «diplomato nautico» di più di quaranta anni fa e come tale ho ricevuto il programma dei festeggiamenti per la celebrazione del 250.o anniversario della fondazione del Nautico di Trieste. Sono sempre stato orgoglioso di aver frequentato questo istituto, a cui sono rimasto affezionato. Così ho atteso con simpatia questo avvenimento, aspettandomi qualcosa di speciale.*

*Purtroppo, presumo per scarsa disponibilità di fondi, la manifestazione si presenta di respiro puramente cittadino mentre si sarebbe meritata una visibilità ben maggiore, data la sua importanza. Pazienza: un'altra occasione perduta per far conoscere la nostra città e le sue peculiarità in tutta Europa, dato che siamo fra i primi, come anzianità di presenza.*

*Per esempio: penso che qualcuno del ministero austriaco dell'istruzione sarebbe stato interessato a festeggiare l'esistenza in vita di una così antica istituzione scolastica, che per più di 160 anni è stata austriaca. Ma qui mi viene il dubbio che il problema sia proprio questo, specialmente leggendo sul programma la paginetta «Note storiche», dove con grandi acrobazie si evita accuratamente di nominare l'Austria, neanche che la scuola fosse nata per partenogenesi.*

*Infatti il grande merito della scuola appare essere (cito la conclusione): «Dalla fondazione fu la prima scuola italiana di Trieste. L'italiano fu sempre la lingua ufficiale di insegnamento. Il sentimento degli allievi fu sempre pervaso da un grande legame di appartenenza verso la scuola e da un forte sentimento di difesa dell'italianità di Trieste».*

*Neanche una riga per ricordare che questa scuola ha anche sfornato migliaia di eccellenti uomini di mare, che hanno portato con onore il nome di Trieste in tutto il mondo, in pace e in guerra.*

**Nereo Castelli**

## Tassa sui rifiuti

*Scrivo per manifestare il mio disappunto riguardo la tassa sullo smaltimento dei rifiuti. Oltre ad essere aumentata di circa 0,30 euro al metro quadrato, che non è poco, mi sono vista recapitare una nuova bolletta nell'arco di sei mesi, quando la bolletta arrivava sempre annualmente. Mi chiedo perché noi cittadini dobbiamo pagare semestralmente una tassa annuale, con il risultato che praticamente quest'anno andremo a pagare quindi la tassa raddoppiata.*

*Non penso che qualcuno trovi il denaro sugli alberi, e con questi ultimi aumenti pazzi dei prezzi, sinceramente nessuno è più ricco, semmai più povero.*

*Se il Comune ha bisogno di aumentare le entrate, deve finirla di prendersela con i poveri cittadini. Gli imprenditori veri non aumentano i prezzi con il rischio di perdere i clienti, ma cercano di diminuire i costi facendo analisi di bilancio, possibile che nessuno dei componenti della giunta sia in grado di fare qualcosa del genere?*

*Ma in fin dei conti, anche loro hanno ragione: noi cittadini «pecoroni» non potremo mai esimerci dal «comprare» da loro, quindi perché scervellarsi quando non serve? Meglio prendere la via più breve e più facile, quindi far pagare a noi l'insuccesso della giunta che non è in grado di trovare altre soluzioni ai propri problemi oltre a quella di aumentare ed anticipare le tasse ai cittadini.*

*Il lavoro di una giunta comunale e del suo capo dovrebbe essere preso come un lavoro «vero» e non solo come l'acquisizione di una poltrona dove poter «dormire sonni tranquilli». Una cittadina molto delusa e arrabbiata.*

**Gabriella Puppatti**

### IL CASO

*I nuovi voli della sera da Roma sono troppo ravvicinati*

# «Senza senso gli orari Alitalia»

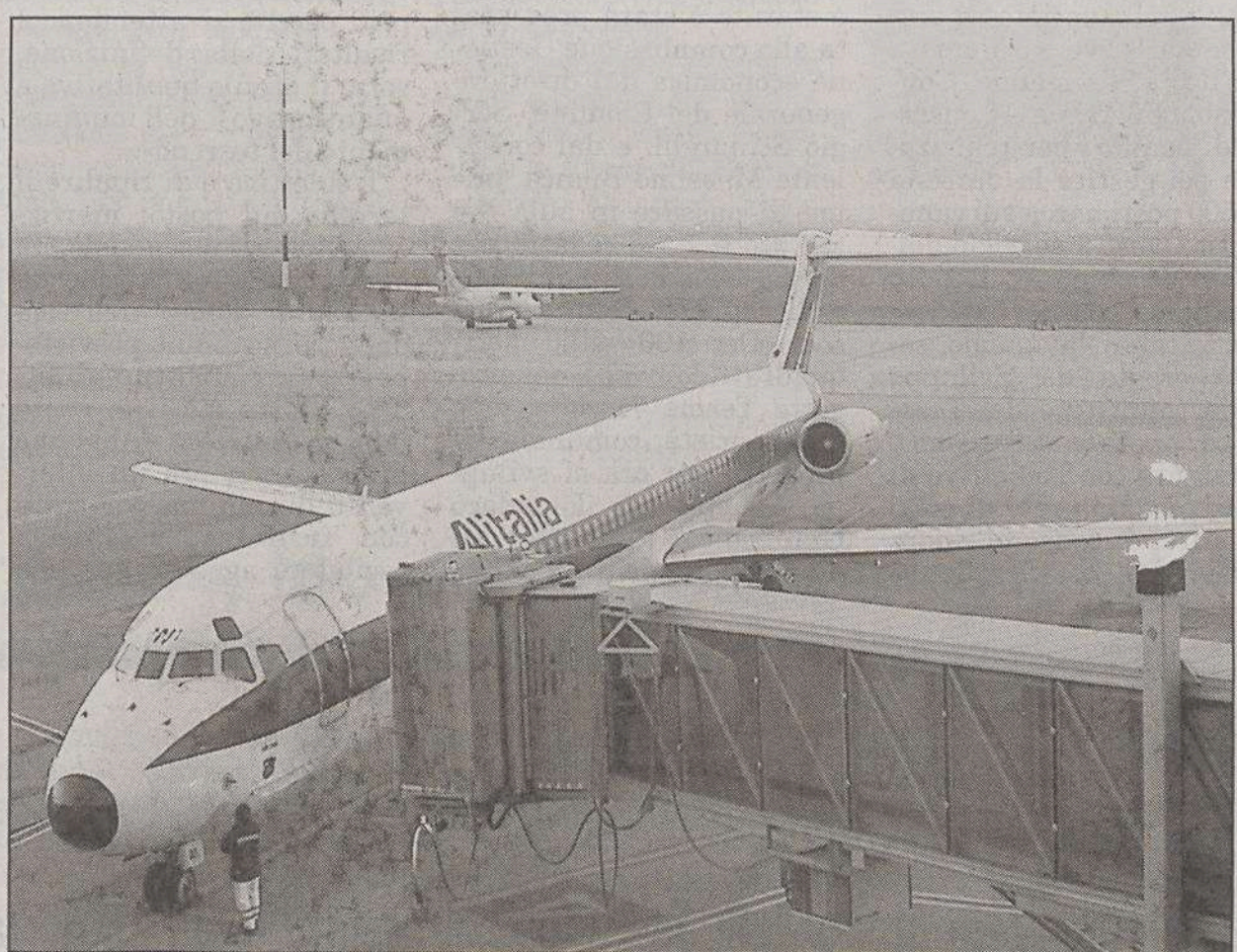
*Arrivando l'altro lunedì sera all'aeroporto di Fiumicino per tornare a Trieste con il volo Alitalia delle 21.30, con mio grande stupore vedo che la stessa Alitalia effettua un nuovo volo per la capitale regionale con partenza da Roma alle 20.50. Stupita chiedo perché avendo prenotato il giorno precedente tramite Internet, il nuovo volo non compariva. Nessuno sa darmi spiegazioni.*

*Ora, non è strano che si pensi a un nuovo volo alle 20.50 quando il precedente collegamento parte da Roma alle 16.55? Sarebbe stato certamente più logico e proficuo effettuare un nuovo collegamento intorno alle 19 così da consentire agli utenti di rientrare a Trieste per cena, perché partire alle 20.30 o alle 21.35 è comunque scomodo è fa sì che non si riesca a mangiare né a Roma né a Trieste dove, è noto, la maggior parte dei ristoranti chiude la cucina alle 21.30.*

*Mi sorge un sospetto::si vuole far vedere che l'aeroporto di Ronchi non funziona?*

*È ovvio che a quaranta minuti di distanza con quell'orario entrambi gli aerei voleranno mezzi vuoti come del resto è successo lunedì sera.*

*Con queste strategie non c'è da stupirsi se l'Alitalia sia in fallimento.*

**Barbara Fornasir**

L'Alitalia riprogramma i voli, ma da questi giorni deve fare i conti anche con AirOne.

## Antico pennacchio

*Nei servizi televisivi che ci giungono dai territori stranieri, presidiati dalle nostre truppe, ho potuto osservare che i bersaglieri continuano a portare sull'elmetto l'antico pennacchio.*

*Il fatto mi ha ricordato i tristi tempi della campagna di Russia, allorché nel 1941, con il corpo di spedizione italiano, furono mandati al fronte anche i bersaglieri e quando nel 1942 arrivammo con l'Armir, si apprese che i russi, nei primi scontri con gli italiani, appena riuscivano a catturare un bersagliere, non esitavano a giustiziarlo, poiché erano indotti a credere che quel pennacchio, non conoscendone l'origine, fosse una fanatica ostentazione del regime fascista.*

*Nella cronistoria dei vari cambiamenti di fogge, colori ed emblemi delle divise militari, ritengo che anche l'antico pennacchio, onde evitare dubbi tra le popolazioni straniere, potrebbe essere tolto dall'elmetto dei bersaglieri e quindi immortalato, assieme a tanti altri simboli, nei musei di storia militare.*

**Guido Placido**

## La Domus lucis ringrazia gli alpini

*Noi tutte ospiti e volontarie della Domus lucis esprimiamo la nostra gratitudine all'Ana nelle persone del presidente nazionale Parazzini e del presidente della sezione di Trieste Chiapolino per la generosa offerta consegnataci sabato 15 maggio al teatro Verdi, ma anche per aver voluto prima conoscere la nostra famiglia venendoci a trovare giovedì 13 maggio insieme al sindaco della nostra città.*

**Giovanna Brescancin**

## L'esempio degli alpini

*La presenza degli alpini a Trieste nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario dal ricongiungimento alla Madrepatria, è stata la chiara dimostrazione di come il corpo alpino mantiene infatti tutti quei valori genuini, che purtroppo sempre più stanno scomparendo.*

*La cittadinanza di Trieste, per tanti versi riservata nell'esprimere i suoi sentimenti, non ha lesinato di esternare il proprio entusiastico affetto a questi gloriosi veterani, i quali si sono comportati in ogni circostanza con valore e dignità.*

**Tommaso Micalizzi**

## Scarpe elettorali

*A quanto pare i tempi non sono cambiati. Mi ricordo di quando un politico, di professione armatore, distribuiva agli elettori spaghetti e scarpe, una prima e una dopo il voto. Se ci votate meno tasse per tutti. Questo è il nuovo motto elettorale. I tempi non sono cambiati.*

**Dario Boscarolli**
Duino

### AVVISO AI LETTORI

**■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■**

## Mamma Gina

**Mamma Gina compie 90 anni. Auguri da Marisa, Bruno e parenti.**

## Sono sposati da sessant'anni

**Antonina e Giuseppe si sono sposati sessant'anni fa. E domani festeggeranno l'evento con figli, nuore, nipoti, parenti e amici.**

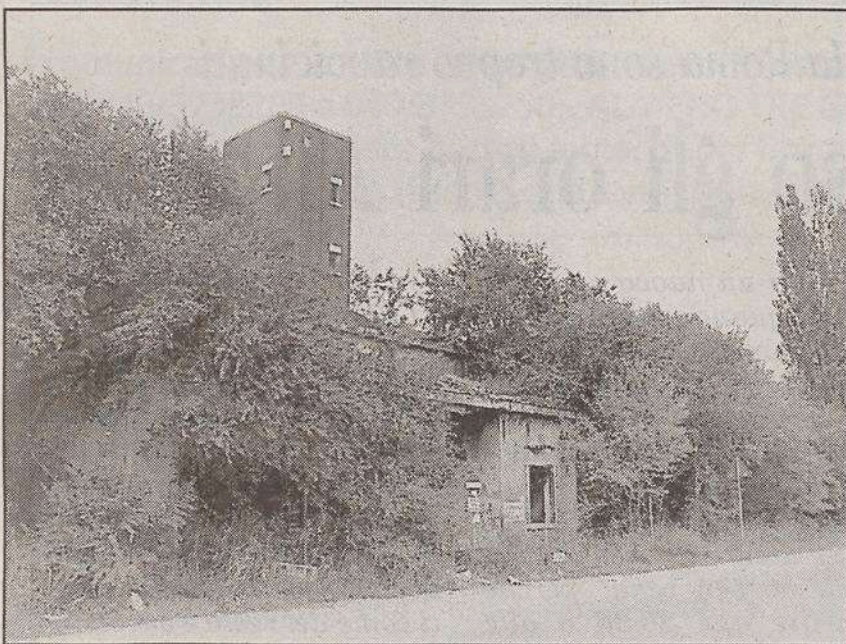
## Rino, 80

**Rino ha compiuto 80 anni. Auguri da Mara, Cinzia, Stefano, Augusta...**

### 50 ANNI FA

**3 giugno 1954**

**● Ieri sera, sul piazzale di San Giusto, il vescovo ha celebrato la messa per la gioventù, aprendo la serie delle manifestazioni mariane all'aperto. Sempre ieri, con un'affollata conferenza di padre Marcozzi all'auditorium di via del Teatro Romano, hanno concluso il loro ciclo di predicazioni i sacerdoti impegnati su temi mariani.**

**● Ha compiuto 70 anni il più popolare maestro di ballo della città, Massimo Fazzini, che in più di cinquant'anni di attività ha fatto fare i primi passi (di ballo) a generazioni di triestini. Lo ebbero maestro molti futuri ballerini, quali il triestino De Simon, primo ballerino dell'Opera di Vienna, ma soprattutto bambini, cui fu insegnante non solo di ballo, ma anche di educazione e buone maniere.**

Lo stabilimento termale nascosto dalla vegetazione.

Definita la composizione della società che gestirà la riattivazione e la gestione dell'impianto del Lisert

# Nuove terme con 500 posti-barca

*Il Comune si tuffa nel business della nautica con una partecipazione del 30%*

Anche il Comune entra nel business della nautica con il 30% della società di scopo che a breve sarà creata con Italia Navigando, Consorzio industriale e Consorzio di bonifica per realizzare e poi gestire la darsena da 500 posti barca sul canale Est-Ovest a servizio delle Terme romane. Il peso maggiore, con il 51%, ce l'avrà Italia Navigando, società creata da Sviluppo Italia (ministero del Tesoro) per operare in turismo e portualità con l'obiettivo di realizzare una rete di porti turistici. I consorzi industriale e di bonifica deterranno il 10% e il 9% della società, la cui costituzione e statuto è stata presentata alla commissione Gestione economica dal direttore generale del Comune, Sergio Schiarelli, e dal consulente Massimo Bianca, prima di passare in aula. Lo statuto è stato redatto per dare garanzie di equilibrio e di rapporti definiti tra i soci. Dei 100 mila metri quadrati coinvolti nel progetto Terme 71 mila sono di proprietà comunale. Il progetto per ora si sviluppa, ha spiegato il sindaco Gianfranco Pizzolitto, su due percorsi distinti: caratterizzazione dell'area, passo indispensabile per la bonifica del comprensorio termale, e predisposizione di strumenti che consentano l'intervento. «Dall'esito del primo - ha detto Pizzolitto - dipende anche la realizzazione del porto turistico, ancora in fase di bozza proprio perchè si attendono i risultati della definizione, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, dell'inquinamento del terreno».

L'obiettivo è di ripulire il terreno sul posto, inertizzandolo e ricollocandolo, ha aggiunto Pizzolitto, che ha ricordato come nell'area delle Terme siano previste palazzine e strutture di fitness (esiste già il progetto non esecutivo). «Abbiamo preferito per ora un intervento di minima per agire con sicurezza, ma senza escludere agganci per uno sviluppo maggiore», ha proseguito. Il confronto con la Soprintendenza si è inoltre concluso, ha annunciato Pizzolitto, con la possibilità d'intervenire all'interno della struttura con una nuova distribuzione di spazi, mentre l'esterno dovrà essere conservato in modo rigoroso. Dovranno però essere effettuati carotaggi archeologici, pregiudiziali all'intervento generale. In merito agli strumenti giuridici per consentire il recupero delle Terme il sindaco ha ricordato la costituzione della società di scopo a partecipazione pubblica. «Si prevede la cessione di un ramo d'azienda ai privati, ma il Comune rimarrà proprietario della maggior parte dell'area - ha concluso - per garantire una fruizione popolare della parte sanitaria e di cura».

Contorni ancora poco chiari di un incidente verificatosi nella capitale ceca

## Falciato da un'automobile a Praga muore un monfalconese di 24 anni

Era andato a Praga per Capodanno. La città gli era piaciuta e aveva deciso di restarci a vivere. Ma vi ha trovato anche la morte. Mauro V., 24 anni di Monfalcone, è stato investito e ucciso da un'automobile nella capitale della Repubblica Ceca. Non si sa con sicurezza quando sia avvenuto l'incidente: pochissime e frammentarie le notizie giunte dalla Boemia.

L'unica notizia certa è purtroppo quella della morte di Mauro V., confermata dal Consolato italiano nella capitale ceca che però ha steso sulla tragica vicenda un velo di stretto riserbo, su richiesta della famiglia del giovane.

I genitori del ragazzo sono giunti nelle scorse ore a Praga direttamente dagli Stati Uniti, dove vivono da circa trent'anni, quando il padre di Mauro, vi si trasferì per lavoro portandosi dietro tutta la famiglia.

A Monfalcone vivono soltanto gli anziani nonni del giovane deceduto e alcuni parenti alla lontana. Pochi conoscevano Mauro V. in città, neppure i parenti ne hanno un ricordo chiaro. Secondo notizie non confermate pare che il giovane avesse effettuato gli studi, almeno in parte, nella nostra zona, prima di raggiungere i genitori negli States. Dov'è rimasto fino al Natale del 2003. Poi la partenza per Praga, per trascorrervi il Capodanno. Era rimasto folgorato, pare, dalla bellezza della capitale mitteleuropea, tanto da restarci a vivere lavorando come tecnico. Una scelta rivelatasi per lui fatale.

**GORIZIA**

Il periodico fenomeno delle fastidiose emissioni dalla fonderia Livarna al centro della visita del parlamentare ambientalista

# Sul caso-puzza intervenga il governo

*Il deputato Realacci presenterà un'interrogazione ai ministri dell'Ambiente e degli Esteri*

Il caso-puzza approda alla Camera e sui tavoli della Commissione europea. Entro il mese di giugno verranno presentate due interpellanze al ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli e al ministro degli Esteri, Franco Frattini. E parallelamente del problema si parlerà anche a Bruxelles, alla Commissione europea. Fautore sarà il deputato della Margherita e presidente onorario di Legambiente, Ermete Realacci che, l'altra sera per iniziativa della Margherita comunale, ha incontrato i rappresentanti del Comitato contro l'inquinamento transfrontaliero, il presidente della sezione cittadina del Wwf, Claudio Freddi, il consigliere regionale Franco Brussa e il segretario provinciale della Margherita, Diego Moretti.

**LA STRATEGIA.** Realacci, che ha ascoltato attentamente le problematiche ambientali che gravano sulla città (dalla formaldeide al Corno), ha disegnato una strategia a tre livelli: coinvolgere la Regione e il suo presidente Riccardo Illy, chiedere l'intervento diretto dei due ministeri, inviare un dossier il più possibile dettagliato sull'inquinamento di confine a Bruxelles. «Sino ad oggi non avete ottenuto alcuna risposta. I problemi continuano ad esserci. È necessario, allora, rilanciare la vostra azione e il sottoscritto è pronto a darvi una mano. La Commissione ambiente sarà costretta a darci delle risposte - ha sottolineato Realacci -. Importante sarà anche il coinvolgimento del ministero degli Esteri e della Commissione europea: visto che i sospetti si concentrano su una fonderia slovena è necessario fare dei passi formali con il Governo di Lubiana». Realacci ha, inoltre, chiesto a Brussa di spingere Riccardo Illy a fare pressioni nella stessa direzione sul Governo.

**IL COMITATO.** E questa sera il Comitato contro l'inquinamento transfrontaliero si riùnirà per elaborare un dossier che, attraverso Brussa, verrà fatto pervenire a Realacci entro lunedì. «Tale documentazione - spiega Marco Rota - servirà a Realacci per fare le interpellanze ai due ministeri. Lo spazio sarà quello del 'question time'».

**LE REAZIONI.** «Quantomeno inizia a muoversi qualcosa. In questi mesi abbiamo sentito di tutto: rassicurazioni, impegni e la garanzia che tutto sarebbe stato risolto in tempi brevi ma continuiamo a vivere con quella puzza insopportabile», commenta Roberto Fuccaro che assieme a Luigi Marega ha dato voce al Comitato di cittadini contro l'inquinamento. E commenti positivi vengono anche dal Wwf attraverso il responsabile goriziano Claudio Freddi. «Continuiamo ad essere sconfortati ma, quantomeno, Realacci ha delineato un percorso. È già un piccolo passo in avanti».

**Francesco Fain**

## Il vicesindaco Bon: «Contro di me solo strumentalizzazioni»

*Ritenendo che non sia questo il momento più opportuno per rispondere nel merito all'ennesimo attacco personale rivoltomi dal presidente del Comitato contro l'inceneritore, mi limito a riscontrare con amarezza l'ostinato e strabocchevole uso dell'insulto, del livore, dell'allusione e della minaccia che forse fanno pensare al Caudek di ottenere qualche consenso in più: mi permetto di far notare che probabilmente esprimere in maniera civile il proprio legittimo diritto di critica gioverebbe di più a lui e stimolerebbe anche chi non la pensa come lui ad affrontare i temi in questione.*

*In secondo luogo — visto che non si perde occasione per attribuirmi comportamenti lontani eticamente e culturalmente anni luce dalla mia indole — preciso di non aver assolutamente strumentalizzato alcun bambino (forse chi ha troppa familiarità con la strumentalizzazione comincia a vederla ovunque) ma semplicemente cercato di rispondere in maniera pacata, nel rispetto delle diverse posizioni e senza alcuna polemica alla domanda (che peraltro, come i molti presenti possono testimoniare, non è stata messa in bocca all'ignaro bimbo dalla mente perversa di un assessore smaliziato): «Ma perché la città di Brescia utilizza il calore derivante dall'incenerimento dei rifiuti e noi no?»,*

**Alessandro Bon**
vicesindaco di Gorizia

La fonderia Livarna e, in alto, l'incontro con Realacci.

**Grado**

Pendolari e turisti alle prese con una giornata bizzarra. Celebrata la Festa della Repubblica

# Tempo incerto. E' fuggi-fuggi

*Non è stato registrato il pienone festivo che tutti si aspettavano*

Ombrelloni della spiaggia.

Non c'è stato ieri il pienone che ci si aspettava dopo l'ultima splendida domenica. Non c'è stato causa il tempo incerto della mattinata e la pioggia del pomeriggio. Sotto il sole faceva ovviamente molto caldo così come, però, nei tratti d'ombra, specialmente se ventilati, la temperatura era meno gradevole. Non parliamo poi della temperatura dell'acqua che è ancora piuttosto bassa (il discorso non vale per tedeschi e nordici in genere che invece la trovano più che idonea per fare il bagno). Dunque giornata in parte all'insegna dell'incertezza perché se è importante che a Grado ci sia il sole (e questo capita spesso) lo è altrettanto che il tempo sia bello anche nelle altre parti della regione perché a «far movimento» in queste particolari giornate sono principalmente i gitanti, i pendolari. Certo l'affluenza è stata buona comunque e gli stabilimenti balneari hanno fatto registrare nuovamente buona affluenza, ma per meno ore rispetto a tre giorni or sono. I patiti della tintarella sono infatti sempre molto numerosi e altrettanto vogliosi di divertirsi con la sabbia e magari di poter toccare l'acqua del mare lo sono i più piccoli. Ci sono già tante persone abbronzate ma la maggioranza è ancora quella dei cosiddetti «visi pallidi».

Ad ogni modo una giornata guadagnata che non può che far bene al turismo in genere, dagli alberghi che in questi giorni registrano però poca clientela, ai ristoratori, ai bar, alle gelaterie, ai negozi in genere. E bene hanno lavorato anche i porti e le strutture nautiche poiché la gran parte dei proprietari di natanti ha colto l'occasione per fare un giro in mare o, tanti, all'interno della laguna dove si sentiva molto meno l'influenza del vento.

La mattinata del 2 Giugno, Festa della Repubblica, era comunque iniziata proprio con la festa promossa dal Comune alla quale sono intervenute, oltre alle autorità civili e religiose, le rappresentanze d'armi, di tutte le forze dell'ordine, dell'associazionismo, oltre a diversi privati cittadini e a una parte dei 62 neodiciottenni ai quali è stata consegnata la costituzione italiana.

Alzabandiera a cura dell'ufficio circondariale marittimo con picchetto d'onore assieme ai carabinieri in alta uniforme. L'alzabandiera è stato accompagnato all'Inno d'Italia eseguito dalla banda civica di Grado (che successivamente ha tenuto un concerto) e dal coro «Gravo canta» dei pensionati della Cisl.

Il discorso ufficiale è stato fatto dal sindaco Marin che ha ricordato il significato della festa. A seguire lo stesso primo cittadino ha consegnato le insegne di cavaliere al merito della Repubblica a Bruno Ledri. Nell'occasione il sindaco ha ricordato che il diploma di cavaliere è stato consegnato dal prefetto anche ad altri due concittadini, Bruno Ledri e Innocenzo Raimondi.

**ant**

Il Comune ha verificato che i pagamenti erano solo parziali

# Condonati i benzinai per la tassa sui rifiuti

Il comune ha accertato che la quasi totalità dei titolari di stazioni di rifornimento è, relativamente alla tassa rifiuti, in debito per quanto non pagato negli ultimi tre anni. I benzinai non avevano conteggiato parte delle loro aree, quelle prive da strutture vere e proprie, cosa che, invece, secondo il comune, deve avvenire. Per questo sono stati eseguiti degli accertamenti che portano ad un totale di 48.570,00 euro di tassa evasa.

Il comune può però venire incontro alle categorie con dei condoni. Per i benzinai, dato che effettivamente è «vessata» da altre imposizioni come quelle relative agli oli esausti che incidono notevolmente, il comune ha deciso di intervenire, così come ha già fatto nel recente passato per i concessionari di spiaggia, riducendo praticamente della metà quanto dovuto. La legge finanziaria 2003 consente la possibilità di condonare le tasse relative ai rifiuti solidi urbani, ovviamente a seguito dell'esistenza di determinati requisiti, perciò il comune ha fatto questa scelta. Nel corso dell'ultimo consiglio comunale è stato infatti deciso di venire incontro a quanto dovuto dai benzinai per gli anni passati relativamente alle aree fino ad oggi non calcolate, riducendo notevolmente l'importo dovuto. Dagli oltre 48 mila euro che secondo il comune erano dovuti dai benzinai, si passa infatti, complessivamente, a poco meno di 20.000 euro, esattamente a 19.700,00 euro. Sta ora agli stessi diretti interessati decidere se accettare o meno il condono, se pagare e sanare la situazione così come la indica il comune o procedere con i ricorsi. In generale i benzinai gradesi contestano comunque quanto è stato deciso dal comune poiché anche da altre parti la tassa rifiuti solidi urbani viene calcolata unicamente per l'area sotto la pensilina e l'occupazione del chiosco o di altre strutture. Non tutto il resto della piazza che - sottolineano - non produce alcun rifiuto. Fra l'altro i benzinai stanno valutando anche altre ipotesi come quella di appoggiarsi ad una ditta privata che si occuperebbe della raccolta e smaltimento di tutti i loro rifiuti. Questo per rendersi completamente autonomi e indipendenti dal comune, evitando così di pagare la tassa rifiuti solidi urbani.

**an. bo.**

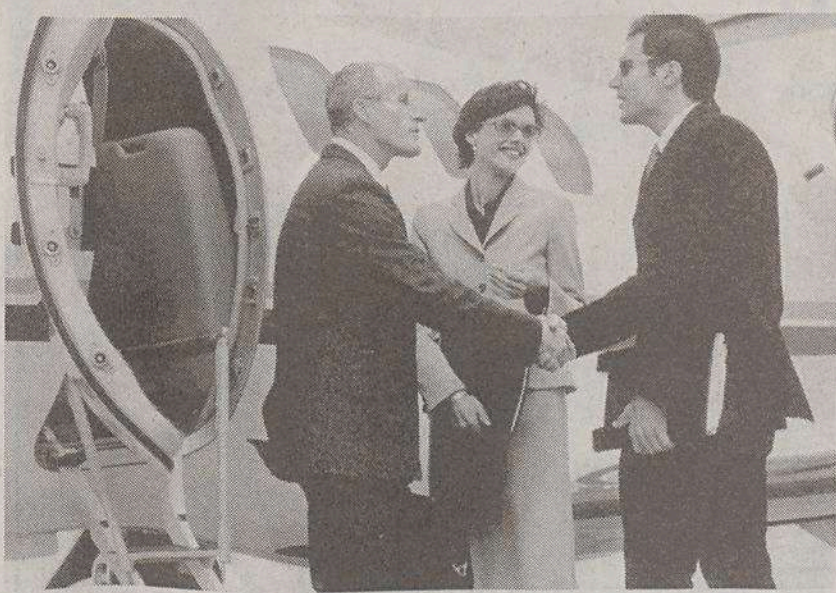
IMPRESA E MERCATI

*Servizio promozionale a cura delle Relazioni Esterne di Friulcassa*

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SANPAOLO
La tua dimensione

# Sanpaolo Imi Bank Romania per le imprese regionali

*Friulcassa propone, con le sinergie di gruppo, importanti vantaggi operativi per le aziende che necessitano in Romania di una qualificata assistenza bancaria e commerciale*

*Già da alcuni anni sono presenti in Romania numerose imprese italiane e le previsioni di sviluppo del mercato romeno sono buone in conseguenza del futuro ingresso del Paese nell'Unione europea e nell'euro. Friulcassa grazie alla possibilità di contare sulla esperienza consolidata della rete estera del gruppo San Paolo IMI è in grado di offrire alle aziende regionali una consulenza particolare in Romania, dove opera Sanpaolo Imi Bank Romania (in precedenza West Bank SA), un istituto di credito fondato nel 1996, con sede ad Arad, nella parte nord-ovest del Paese. Il controllo della banca è stato acquisito nel 2001, per venire incontro alle pressanti richieste dei clienti italiani che avevano deciso di delocalizzare in Romania e che necessitavano, il loco di un'assistenza bancaria e commerciale qualificata. All'inizio 2003 West Bank è stata oggetto di una profonda ristrutturazione e riorganizzazione. Oltre all'aumento di capitale della banca e all'introduzione di importanti modifiche alla governance si è previsto di trasferire a breve la sede centrale della banca da*

*Arad a Bucarest e di cambiare la denominazione sociale in Sanpaolo Imi Bank Romania. Per sviluppare importanti sinergie con le altre banche del Gruppo Sanpaolo, la banca rumena ha attivato sulle principali piazze del Paese strutture specialistiche ('italian desk') con l'obiettivo di promuovere prodotti e servizi alle imprese italiani operanti in Romania. Sanpaolo Imi Bank Romania SA opera tramite una rete composta di 17 succursali, 5 agenzie e 5 sportelli di cambio. Ogni filiale della rete dispone di personale che parla italiano. La gamma dei servizi offerti comprende sinteticamente: conti correnti in divisa locale ed in valuta estera, operazioni di 'money transfer' in Romania, operazioni di import, export e trade finance, prodotti di copertura del rischio di cambio e di tasso, internet banking, carte elettroniche, servizi di credito, crediti in divisa locale, crediti in Euro o altre divise, crediti di firma. È possibile avere assistenza per la costituzione di società, la ricerca di partner locali, l'impostazione di operazioni di finanza straordinaria. Informazioni in tutte le filiali Friulcassa – Cassa di Risparmio regionale.*

**Friulcassa spa**
**Per informazioni scrivere o telefonare**
**ai numeri: 0432 599295 - 0432 599331**
**e mail: relesterne@friulcassa.it**
**Internet:www.friulcassa.it**

## Opere pubbliche innovazioni bancarie

L'occasione per un'analisi approfondita sulle attività svolte e su temi riguardanti la riforma della professione è stata l'annuale assemblea dell'associazione degli ingegneri della provincia di Udine. Nel corso dell'incontro è stato particolarmente apprezzato l'intervento dell'avv. Carlo Appiotti, Presidente Friulcassa, che ha tenuto la relazione sul tema "Il finanziamento delle opere pubbliche nell'ambito dell'evoluzione del sistema bancario italiano".

Il Presidente di Friulcassa ha esordito dichiarando che negli ultimi vent'anni c'è stata una rivoluzione del sistema bancario, una rivoluzione che ha fatto saltare le vecchie distinzioni fra banche pubbliche, d'interesse nazionale, cooperative ecc. e che ha portato alla concentrazione di molti istituti in pochi grandi gruppi. "È stata un'aggregazione senz'anima – ha continuato l'avv. Appiotti –, attuata applicando modelli astratti, estranei alla nostra realtà. Ma ora sembra che ci sia in corso un ripensamento e la tendenza a conciliare la dimensione territoriale con quella globale. È l'obiettivo di Friulcassa, una banca regionale che vuole unire la sua storica presenza sul territorio con i vantaggi che derivano dall'appartenenza ad un grande gruppo europeo".

Esaminando la situazione degli enti locali, l'avv. Appiotti ha osservato che anch'essi attraversano un periodo di grande cambiamento e in alcuni casi versano in una situazione finanziaria che si può definire drammatica. In futuro la principale forma di finanziamento per le opere pubbliche sarà la finanza di progetto: la banca anticipa i fondi per la costruzione di un'opera senza esigere garanzie materiali, ma valutando la validità del progetto e del relativo piano di rientro economico. Infine un breve commento anche per i Buoni comunali, provinciali e regionali: una forma di prestito pubblico garantito appetibile per i risparmiatori.

"Per testimoniare il legame tra locale e globale che sviluppiamo con Friulcassa, Banca OPI è la banca del Gruppo Sanpaolo IMI specializzata nel finanziamento e nell'assistenza finanziaria agli Enti Pubblici, agli Enti Locali, alle Public Utilities e ai progetti infrastrutturali – ha concluso l'avv. Appiotti – tramite il contatto con Friulcassa quindi è possibile individuare il partner finanziario ideale per guardare insieme al futuro sia per gli Enti Pubblici sia per i privati promotori di importanti progetti infrastrutturali".

L'avvocato Carlo Appiotti

## «Links Sanpaolo», filo diretto banca-azienda

*Servizio Friulcassa che utilizza internet per la gestione contabile e amministrativa dell'impresa*

Per le imprese ed i professionisti è disponibile un nuovo strumento di remote banking: si tratta di "Links Sanpaolo", l'innovativo prodotto che coniuga strumenti di incasso e pagamento con la flessibilità e la facilità d'uso tipiche del mondo internet.

Con "Links Sanpaolo" è possibile gestire direttamente la propria tesoreria dal personal computer, senza recarsi in filiale. I vantaggi si possono riassumere in poche parole: comodità, flessibilità, risparmio e tempo reale. Comodità perché essendo una soluzione internet non richiede nessuna installazione: la flessibilità è assicurata dal costante aggiornamento dei programmi che non richiede interventi presso l'azienda, ma avviene esclusivamente sul sistema centrale che gestisce il servizio.

Links Sanpaolo inoltre si adatta alla struttura organizzativa e alle procedure di lavoro dell'azienda: infatti è possibile personalizzare lo strumento, definendo particolari abilitazioni di accesso per i singoli addetti/collaboratori, delimitando l'ambito di operazioni che ciascun dipendente è autorizzato a compiere, in funzione ad esempio del livello gerarchico e dell'ampiezza dell'area di competenza.

L'esempio tipico è che certe disposizioni vengano predisposte da un collaboratore e successivamente autorizzate dal responsabile. Con Links Sanpaolo inoltre si risparmia perché non ci sono costi di installazione e manutenzione: si paga solo un canone fisso annuo, comprensivo di tutto.

La possibilità di effettuare gran parte dell'operatività tramite web permette all'azienda di conseguire notevoli risparmi di tempo e di risorse, oltre alle minori commissioni pagate sulle singole operazioni bancarie. Informazioni dettagliate in tutte le filiali Friulcassa.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

**1 IMMOBILI**
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**CALCARA** Kandler, ammezzato, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzino, cantina. Luminoso, tranquillo. 89.000. 040/632666. (A00)

**CALCARA** Muggia (frontemare) splendido ristrutturato ultimo piano, soggiorno, cucina, matrimoniale, due camerette, bagno. 150.000. 040/632666. (A00)

**CALCARA** San Giacomo, perfetto, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, termoautonomo, completamente arredato/restaurato. 65.000. 040/632666. (A00)

**CALCARA** San Giovanni recentissimo, veramente perfetto, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, terrazzo, soffitta 118.000. 040/632666. (A00)

**CASAPROGRAMMA** - Capodistria semirecente, buone condizioni, nel verde, piano alto, ascensore: atrio, soggiorno, 2 camere, cucinino, 2 balconi, bagno, stanzino finestrato, cantina. Tel. 040/366544.

**CASAPROGRAMMA** - Revoltella trentennale, nel verde, silenzioso: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio e terrazza. Tel. 040/366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** - Roiano trentennale, ascensore, prestigioso attico bilivello ampia metratura e rifiniture di lusso con vista golfo, terrazze fronte mare, box doppio e giardino di proprietà. Tel. 040/366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** - San Luigi recente, panoramico: atrio, salone con terrazza, cucina abitabile, due matrimoniali, ampia singola, biservizi, ripostiglio, stireria, ampia terrazza, due cantine, box. Tel. 040/366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** - via Giulia epoca, luminoso, termoautonomo: atrio, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, studiolo, servizi separati, soffitta euro 140.000. Cod. 1368, tel. 040/366544. (A00)

**Continua in 24.a pagina**

**Continuaz. dalla 23.a pag.**

**CASAPROGRAMMA** - zona Cantù luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. Tel. 040/366544. (A00)

**CRISPI** ottime condizioni, salone con angolo cottura, due camere, bagno. € 190.000 rif. 10404 Rabino 040/368566. (A00)

**DOMUS** centro, in palazzetto ristrutturato, attico bipiano, ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzino. Posto auto coperto. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** Costiera, villa con accesso spiaggia, disposta su due piani, terreno a pastini di ampia metratura. Informazioni riservate solamente in ufficio su appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** in costruzione, miniappartamenti: tinello, cottura, matrimoniale, bagno, balcone, autometano, predisposizione aria condizionata, adatti investimento. Da € 98.000. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** in costruzione, soggiorno, cucina o cottura, due matrimoniali, biservizi, ampio terrazzo, possibilità box, cantine. Esente mediazione. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** Muggia, prestigiosa villa con ampio parco, piscina, importante metratura, recentissima, in ottime condizioni. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** piazza Oberdan adiacenze, locale 25 mq più soppalco, vetrinato, buone condizioni. Vendesi muri e licenza tabelle 14/2/29/30. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)



**DOMUS** San Giacomo via Ponziana, box auto medie dimensioni. Adatto anche investimento. € 20.000. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** San Vito, vista mare, 220 mq circa: salone doppio, due matrimoniali, due stanzette, ripostiglio, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, box, cantina. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** Venti Settembre, storico palazzo d'epoca, signorile appartamento al terzo piano, composto da: grande salone, tinello con cucinetta, tre stanze, servizi separati, ripostiglio, termoautonomo. Perfetto stato di manutenzione. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** via Machiavelli, casa restaurata, appartamento 70 mq, ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. Luminoso. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** zona Stazione, in palazzo d'epoca, ultimo piano con ascensore, ufficio di 260 mq, soffitta di 50 mq, autometano. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** zona via Tigor, locale di circa 100 mq, altezza 4 metri, wc, possibilità carico-scarico merci. Tel. 040/366811. (A00)

**FABIO** Severo bassa vendesi appartamento 100 mq anche uso ufficio: ingresso ampio salone divisibile stanza cucina abitabile con terrazza 20 mq servizi separati cantina e soffitta; amezzato stabile signorile. Euro 165.000 tel. 040/946666. Ore serali. (A3877)

**GALLERY** Barcola ville accostate, salone con uscita al terrazzo-giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimessa, due posti auto esterni. Trattative riservate nei nostri ufficici previo appuntamento. Cod. 62/P tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** centrale magazzino adatto impresa artigiana, 90 mq in buone condizioni interne € 36.000. Cod. 385/P. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** Duino villa. Cantina, salone, cucina, servizi, quattro stanze, terrazzo, giardino, garage doppio. Cod. 100/P 040/2908343. (A00)

**GALLERY** Monfalcone, appartamento, 1.o piano, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere da letto, bagno, posto macchina coperto, cantina € 125.000. Cod. 245/P 0481/790679. (A00)

**GALLERY** Monfalcone, appartamento bicamere, 1.o piano, soggiorno, cucina, ripostiglio, terrazzo, garage, cantina. € 135.000. Cod. 238/P 0481/790679. (A00)

**GALLERY** Padriciano villa con box doppio, giardino. Su due livelli con ambienti di metratura importante. Trattative riservate in ufficio previo appuntamento. Cod. 337/P Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** San Giusto casa con giardino e accesso auto, al primo livello soggiorno, cucina, bagno; secondo livello tre stanze e bagno, sottotetto come deposito. Cod. 349/P tel. 7600250. (A00)

**GALLERY** Sistiana attico ca 345 mq nuovo, vista mare, terrazzo 140 mq, dependance, giardino, box. Cod. 82/P 040/2908343. (A00)

**GALLERY** Sistiana ufficio divisibile in due enti indipendenti, quattro stanze, ripostiglio, balconi. Cod. 111/P 040/2908343. (A00)

**GALLERY** Staranzano, appartamento bicamere, ultimo piano, soggiorno, cucina, bagno, 2 terrazzi, 2 p. auto, ristrutturato. € 138.000. Cod. 239/P 0481/790679. (A00)

**GALLERY** Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 140.000. Cod. 2/P tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** Vermegliano, casetta accostata, 2 livelli, ristrutturata, soggiorno, sala pranzo, cucinino, 2 camere, bagno, 2 ripostigli, giardino. € 139.000. Cod. 234/P 0481/790679. (A00)

**GALLERY** Vermegliano, villetta bifamiliare disposta su 4 livelli con giardino di proprietà, ampia metratura, buone condizioni. Libera giugno 2004. Cod. 236/P 0481/790679. (A00)

**GARIBALDI** appartamenti occupati, uso investimento (buona rendita), 85/100 mq varie tipologie e prezzo, rif. 8704 Rabino 040/368566. (A00)

**GINNASTICA** Triestina, in piccolo palazzetto d'epoca, ampia metratura, composto da salone d'angolo, 4 grandissime stanze, cucina, bagni, ripostigli, balcone terrazzetta nel verde, termoautonomo, posto macchina. Silvana Immobiliare, tel. 040/661766 - 040/630980. (A00)

**GRADISCA** d'Isonzo centralissimo appartamento bicamere soggiorno cucina ampio garage. Prezzo interessante. Altra disponibilità appartamento tricamere. Bm-services 0481/93700. (C00)

**GRADO** centro storico, appartamento bipiano, perfetto composto da soggiorno, cucinotto, due camere, doppi servizi. rif. 4804 € 280.000. Rabino 040/368566. (A00)

**MORERI:** zona pianeggiante, app. di ingresso, cucina abit. matrimoniale, singola, bagno, completo, rip. e terrazzino. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

**PERIFERICO,** buone condizioni composto da soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. € 168.000 rif. 7204 Rabino 040/368566. (A00)

**PORTO** S. Rocco, prestigioso fronte mare, perfette condizioni, rifiniture di pregio, terrazzo abitabile, cantina posto auto, climatizzatore, allarme. € 220.000 rif. 4904 Rabino 040/368566 (A00)

**PROGETTOCASA** Politeama Rossetti palazzetto d'epoca tre appartamenti ca. 150 mq da ristrutturare. Possibilità vendita frazionata. Cod. 662/P 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Revoltella appartamento ca. 100 mq in casetta, cucina, tre stanze, bagno, cantina, scoperto di proprietà. Cod. 656/P 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Roiano appartamento ottimo, arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazze, garage, 218.000. Cod. 636/P 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Teatro Rossetti ca. 86 mq salone (possibilità seconda stanza), cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balconi. Cod. 658/P 40/368283. (A00)

**ROIANO:** app. di ingresso, grande cucina abit., soggiorno, due matrimoniali, bagno completo, rip. cantina, giardino e posteggio condominiali. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

**ROIANO** centro: esclusivo attico primo ingresso di 80 mq, pronta consegna, con terrazza a vasca di 26 mq e possibilità di doppio posto auto coperto al piano. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

**S. CROCE** terreno agricolo a pastini pianeggianti con accesso auto 1800 mq coltivato a vite, totalmente recintato. € 72.000 rif. 12804 Rabino 040/368566. (A00)

**SAN** Vito trentacinquennale ascensore appartamento ingresso cucinino soggiorno due camere matrimoniali bagno ripostiglio due poggioli € 142.000 Casaimmedia 040/5705709. (A00)

**TARVISIO,** perfetto, recente arredato, soggiorno angolo cottura, due camere, bagno, cantina, posto auto. € 119.000 rif. 0304 Rabino 040/368566. (A00)

**TREBICIANO** villetta accostata in buone condizioni, cucina, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, ampia taverna, giardinetto. Casaffari 040/213366. (A00)

**V.LE** XX Settembre ad.ze: signorile e luminoso app. d'epoca: entrata, salone, cucina abit., sala da pranzo, tre matrimoniali, doppi servizi, rip. e soffitta. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

**VESTA** 040/636234 vendesi appartamento Grado Pineta vicino spiaggia stanza stanzetta soggiorno cucinotto bagno poggiolo posto auto. (A00)

**VESTA** 040/636234 vendesi appartamento via Valdirivo piano sesto luminoso tre stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore. (A00)

**VESTA** 040/636234 vendesi ville Costiera triestina-Barcola-Miramare-Muggia-via dell'Eremo di varie metrature con giardino e garage trattative riservate per informazioni su appuntamento in ufficio. (A00)

**VIALE** Miramare epoca appartamento luminoso ristrutturato ingresso porta blindata saloncino due camere cucina bagno termoautonomo € 180.000 Casaimmedia 040/5705709. (A00)

**VIA** Commerciale inizio, in bella casa d'epoca, appartamento completamente ristrutturato, con vista completa sul mare, composto da saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucinona, 2 bagni, balcone, cantina, termoautonomo, euro 185.000. Silvana Immobiliare, tel. 040/661766 040/630980. (A00)

**ZONA** Campi Elisi in stabile epoca appartamento ristrutturato ingresso porta blindata angolo cucina monolocale bagno doccia. Termoautonomo € 55.000 Casaimmedia 040/5705709. (A00)

**Continua in 30.a pagina**

**CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA**
**GORIZIA**

**Sede Legale:** Via Brigata Sassari 45 - 34070 Piedimonte del Calvario (Go)
**Uffici e Domicilio Fiscale:** Via Roma, 58 - 34077 Ronchi dei Legionari (Go) Tel. 0481 777032 Fax 0481 778785

E-mail: info@pianuraisontina.mysam.it - C.F. 90007040315 - Part. IVA 00441790318

Oggetto: Avviso di partecipazione al Procedimento Amministrativo per i lavori di:

**"OPERE DI MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE IRRIGUA NEL COMUNE DI CORMONS - BACINO N. 12"**

In applicazione dell'art. 8 della Legge n° 241/90, art. 14 della Legge R. n° 7/00 artt. 11 e 16 del D.P.R. n° 327/01, si comunica l'avvio del procedimento amministrativo dei lavori di cui all'oggetto, precisando che i funzionari ai quali è affidato l'espletamento del procedimento sono:

- responsabile del Procedimento: dott. Ing. Eugenio SPANGHERO
- addetto all'istruttoria: geom. Claudia SIMONITTI.

Il termine entro cui presentare eventuale memoria è fissato in 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Gorizia, 3.06.2004

**IL PRESIDENTE**
*P.I. Enzo LORENZON*

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE**
**p.le Europa n. 1 - 34127 Trieste - Tel. 040 558 7968/7965 - Fax 040 558 7964**
AVVISO DI PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA

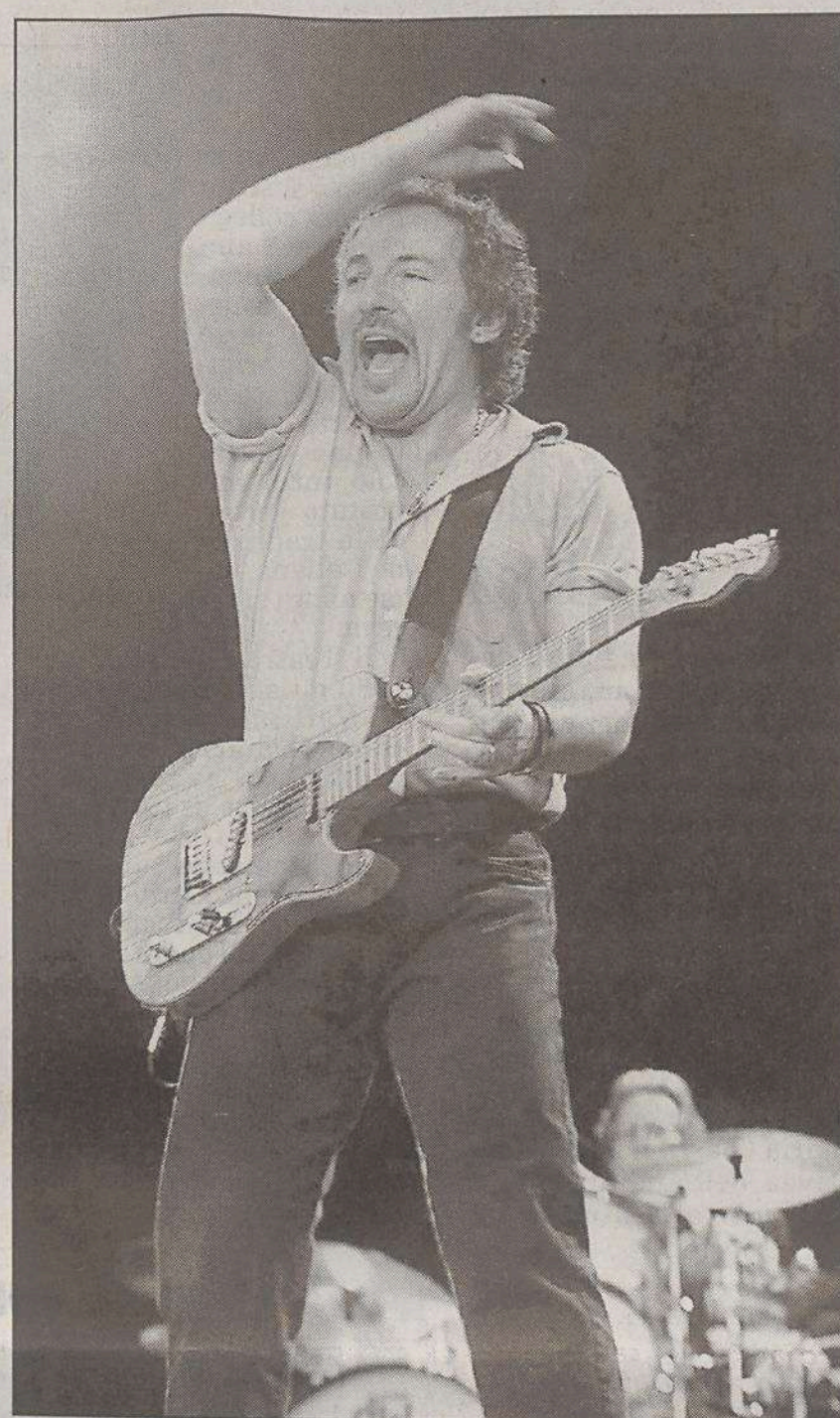
Pubblico incanto, ai sensi del D.Lgs. 157/95 e s.m.i., per l'affidamento del servizio energia per l'esercizio e la manutenzione degli impianti di climatizzazione e ventilazione degli edifici universitari. Importo complessivo a base di gara per 2 anni: € 2.108.280,00 più IVA. Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 12 del 28/7/04, con le modalità indicate nel Bando di gara trasmesso dalla G.U.C.E. ed alla G.U.R.I. in data 28/5/04, e nel Capitolato Speciale d'Appalto e Disciplinare di gara. Documentazione reperibile all'indirizzo internet: http://www-amm.univ.trieste.it/gare.

**Il Direttore della Divisione Affari Economici** *dott. G. Pafumi*

# CULTURA & SPETTACOLI

**MUSICA** *Einaudi pubblica la guida «Blues, jazz, rock, pop» di Ernesto Assante e Gino Castaldo*

## L'America raccontata con i suoni

### *Un percorso attraverso le tante facce del continente a stelle e strisce*

Ogni Paese può essere raccontato attraverso la propria musica. E tutta la musica che ascoltiamo oggi, con poche eccezioni, deriva dalle grandi famiglie della musica americana. Non si può che partire da qui per parlare di **«Blues, jazz, rock, pop - Il Novecento americano - La guida a musicisti, gruppi, dischi, generi e tendenze»** (Einaudi, pagg. 909, euro 19,80), monumentale opera a quattro mani dei giornalisti e critici di «Repubblica» **Ernesto Assante e Gino Castaldo**.

Centodiciotto capitoli attraverso i quali si dipana un percorso che parte dal blues delle origini e arriva ai suoni più aggiornati del presente, per raccontare appunto la storia del continente nordamericano. L'America che ha molte facce. L'America tanto amata e a volte anche odiata. Quella delle discriminazioni razziali ancor dure a morire e quella della grande stagione dei diritti civili, quella della nuova frontiera kennediana e quella che cerca di ergersi a gendarme del mondo, quella dei fucili e quella della non violenza, quella di Woodstock e quella del Vietnam, quella di Bob Dylan e quella di George Bush.

Sì, perchè il libro di Assante e Castaldo non è soltanto un manuale, un'opera specialistica alla quale attingere per trovare un nome, un titolo, un'indicazione. È una vera e propria storia, la storia di un grande Paese attraverso i suoni che ne hanno composto la colonna sonora e poi, quasi subito, prima in Occidente e poi «in ogni 'ddove», sono diventati la colonna sonora di tutto il pianeta.

Che poi, quella dell'America non è certo la storia di un Paese qualsiasi. Dalla presenza dei neri che ancora perpetuano suoni dell'Africa a quella dei bianchi delle città tanto diversi da quelli delle sterminate campagne e periferie, dall'arrivo di immigrati europei con le loro tradizioni alla progressiva integrazione di etnie lontanissime. In quello straordinario crogiuolo di popoli, razze, lingue e culture che forma il *melting pot* americano.

Da sinistra, in senso orario: Bruce Springsteen, Madonna, Robert Johnson e Louis Armstrong. Ovvero quattro grandi protagonisti della musica americana del Novecento. Di ognuno di loro si occupa il volume di Ernesto Assante e Gino Castaldo, che propone un percorso dal blues delle origini fino alle tendenze più aggiornate della nuova scena statunitense.

Fra italiani, russi, polacchi, cechi, ungheresi, finlandesi, croati, greci, turchi, ucraini, slovacchi, ebrei, armeni, libanesi, siriani, ma anche cinesi, filippini, giapponesi, messicani... Arrivavano da tutto il mondo - ci ricordano Assante e Castaldo - perchè l'America era la nuova terra promessa, o almeno così veniva percepita dall'esterno: un luogo dal quale poter ricominciare in libertà a costruire una vita, «un luogo dove lavoro e prosperità sembravano essere alla portata di tutti».

Ed è così che il cosiddetto mondo nuovo diventa, di pari passo, l'incredibile laboratorio di suoni che conosciamo. Nel 1910 un terzo della popolazione che viveva nelle dodici più grandi città degli Stati Uniti era nato all'estero e un altro terzo era figlio di immigrati. Ognuno con le proprie tradizioni, anche musicali.

Non a caso George Gershwin, che nel 1924 scrisse la celebre «Rhapsody in blue», confessò di averla costruita proprio «come un caleidoscopio musicale dell'America, con il nostro miscuglio di razze, il nostro favoloso brio nazionale, i nostri blues, la nostra follia metropolitana...».

I blues, appunto. Perchè comunque una storia - *anche* musicale - dell'America non può che partir da lì. Dal Delta del Mississippi dove forse la musica blues non è nata, ma dove di certo ha definito la sua forma e i suoi principali codici espressivi. Un'epopea che si è dipanata attraverso i nomi di Robert Johnson, di Johnny Lee Hooker, di Muddy Waters, di B.B. King...

W.C. Handy, da qualcuno chiamato «The father of the blues», raccontò di aver incontrato, viaggiando agli inizi del Novecento negli Stati del Sud, alcuni musicisti ambulanti che suonavano una musica per lui nuova. Girovaghi afroamericani, analfabeti, che nelle loro note dolenti esprimevano «il ricordo di una perdita, di un mondo mitico dal quale i neri furono strappati a forza, la sintesi di una storia antica da confrontare con un nuovo scenario».

Il bluesman si materializza così, fra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, come artista nomade per eccellenza. I suoi sono i canti che gli schiavi intonavano nei campi di lavoro o nelle loro baracche. Suona una musica che è figlia dell'incontro fra cultura bianca e cultura nera, e che si diffonde inizialmente nelle strade e nelle campagne degli Stati americani del Sud.

Mentre i neri suonavano il blues, all'inizio del secolo la musica dei bianchi americani era quella rurale eseguita soprattutto da suonatori di banjo, da violinisti («fiddlers») e da «string bands» che attraversavano i vari stati, di fiera in fiera, di festa paesana in festa paesana, proponendo un repertorio basato essenzialmente su ballate e canzoni popolari dei loro luoghi d'origine. Molti di loro erano irlandesi, scozzesi, inglesi...

Ma queste, ovviamente, sono solo le origini. Il Novecento americano è poi segnato da eventi, personaggi, suoni che - come si diceva - sono quelli che scrivono l'agenda del secolo e del pianeta. Per restare al fatto musicale basti pensare a Broadway e ai musical, al jazz, al country, alla nascita del rock'n'roll con tutto quel che ne consegue.

La storia della musica americana - e dell'America - è ovviamente anche storia di donne e di uomini che ne hanno scritto le pagine più importanti. Da George Gershwin a Cole Porter, da Jerome Kern a Hoagy Carmichael, da Duke Ellington a Count Basie, da Louis Armstrong a Frank Sinatra, e con lui Bing Crosby, Nati King Cole, Billie Holiday...

Man mano che la musica pop e rock comincia a dettare il ritmo della nostra storia, i nomi dei protagonisti diventano attuali. E sono quelli di artisti scomparsi ma ancor presenti sulla scena come Elvis Presley, Jimi Hendrix, Jim Morrison, Janis Joplin. Oppure di grandi protagonisti ancora in attività come Bob Dylan, Joan Baez, Bruce Springsteen, Michael Jackson, Prince, Madonna...

Anche attraverso loro e le loro canzoni - che ritroviamo in questo volume - la musica popolare americana (la «pop music») è diventata la musica, il suono del nostro tempo. E non c'è musica etnica o moda più o meno passeggera che possa cambiar ciò.

**Carlo Muscatello**

**NARRATIVA** *Esce domani in Italia «La notte dell'oracolo»*

## Perdersi con Auster a New York in un labirinto fatto di sogni

Dopo aver accompagnato lo scorso anno i suoi personaggi dal Vermont al New Mexico per far luce sul mistero dell'inspiegabile scomparsa di un divo del cinema muto, e averne riassunto le tragicomiche avventure nel «Libro delle illusioni», **Paul Auster** ha scelto di ambientare a New York **«La notte dell'oracolo»**, il suo undicesimo romanzo che esce domani in Italia, tradotto con mano sicura da Massimo Bocchiola **(Einaudi, pagg. 207, euro 16,50)**.

Nella metropoli americana dove, sostiene Auster, «ognuno può perdersi e ritrovarsi all'infinito», abita il protagonista, un giovane narratore alle prese con i postumi di un grave incidente nel quale ha rischiato la vita. Il romanzo riassume la sua lunga e difficile battaglia per recuperare le energie creative perdute, ma soprattutto dà conto della singolare serie di circostanze che permettono a Sidney Orr di riprendere l'attività letteraria dopo l'acquisto di un taccuino blu in un modesto negozio di cartoleria di Brooklyn.

Paul Auster

Come già aveva fatto più volte in passato, Paul Auster gioca con la metanarrativa: il personaggio principale del nuovo testo di Orr, ispirato al «Falcone maltese» di Dashiell Hammett, è infatti il redattore di una casa editrice che racconta le storie degli artisti di cui si occupa. Le riflessioni sulla letteratura, dunque, prendono molto spazio in un libro dove il lettore viaggia a ritroso nel tempo, mentre di fronte ai suoi occhi scorrono i fotogrammi della terribile routine dei campi di concentramento nazisti e della vita a New York nell'America degli anni Ottanta. Il filo comune tra storie tanto diverse tra loro è un tema da sempre caro a Auster: l'apparente causalità che, però, non è mai tale, il peso dell'irrazionale e dell'imprevedibile nella vita degli individui.

Realistico per l'attenzione che mette nel riprodurre sulla pagina ogni dettaglio del quotidiano, metafisico per una straordinaria capacità di riassumere con raffinata eleganza e intelligenza, grazie a pochissimi elementi, l'inquietante musica del caso, le ansie provocate dagli imprevisti in grado di sfidare e sconvolgere i nostri investimenti sul futuro, Paul Auster continua con questo romanzo la ricerca, iniziata nel «Libro delle illusioni», sulla fragilità e sulla potenza dell' arte. «Sino a quando continui a sognare e a mettere i sogni nelle tue opere c'è sempre una via d'uscita», dice al marito Grace, la moglie di Sidney Orr, durante una fase difficile del loro rapporto. È un punto di vista che Auster sembra condividere, che segna questa vicenda di evidente matrice postmoderna in cui si intrecciano una meditazione sulla natura del tempo e un viaggio all'interno del labirinto della fantasia umana. Accolto con entusiasmo lo scorso autunno dalla critica Usa, «La notte dell'oracolo» è uno splendido romanzo, un originale «tour de force» narrativo che conferma Paul Auster come uno dei più originali e audaci narratori delle letterature contemporanee in lingua inglese.

**Roberto Bertinetti**

**SOCIETÀ** *Uno dei sentimenti più diffusi e inconfessati analizzato da Willy Pasini in un saggio*

## Gelosia, il tormento di chi non sa amare

### *Gli uomini temono la sicurezza degli altri, le donne invidiano la bellezza*

Aveva proprio ragione Oscar Wilde: «Soprattutto le brutte sono pronte ad essere gelose dei loro mariti. Le belle non ne hanno il tempo. Sono sempre troppo impegnate a essere gelose dei mariti altrui».

Tuttavia una, che si crede bella, la più bella del reame grazie al bisturi, e non riesce a conquistare il marito di un'altra, non potrà esserne ovviamente gelosa. Si roderà semmai d'invidia. E metterà in atto tutta una serie di strategie, cioè bassezze, per cercare di rovinare quell'unione felice. Rimasta scornata, scriverà all' odiata rivale, per esempio, una patetica lettera anonima dicendole che è cornuta.

«La principale differenza tra gelosia e invidia - scrive il sessuologo Willy Pasini nel suo ultimo saggio "Gelosia. L'altra faccia dell'amore" (Mondadori) - è questa: il geloso teme di perdere ciò che possiede, l'invidioso si tormenta nel vedere che un altro possiede quello che lui desidera (e non ha)».

Magari la bella del reame, di cui sopra, è pure gelosa del proprio marito. Come Judith, che - racconta Pasini - considerava il marito noioso ed eccitabile solo da discorsi di lavoro, eppure era terrorizzata di perderlo «perché dalla sua relazione coniugale traeva molti vantaggi, perciò divenne possessiva».

Lo scrittore spiega che il tipo possessivo vuole rinchiudere l'amato/a e custodirlo/a solo per sé. Costruisce barriere sempre più alte affinché non sia esposto/a al pericolo, reale o immaginario, di gioire senza di lui/lei. Mi viene immediatamente in mente la fata Morgana che rinchiuse il mago Merlino in un magnifico castello circondandolo di mura d'aria. Ma né lui né nessun altro cavaliere che vi entrava poteva più uscirvi, a meno che non avesse mai amato o mai tradito. Nessuno era innocente, puro.

«Penso che la voracità di molti possessivi - osserva Pasini - sia determinata più dall'invidia che dalla gelosia. Vogliono avere qualcosa che possiede un altro e sono dominati dall'impulso di portarglielo via o, altrimenti, di danneggiarlo». Morgana voleva impossessarsi dell'arte magica di Merlino, invece una donna d'oggi come Judih persegue continue gratificazione materiali. Perchè questa gelinvidia è basata su una mancanza di autostima che conduce a una sindrome da aggrappamento, diversa dalla vera intimità, che presuppone autonomia.

La gelosia è insicurezza. (Foto di John Rutter)

Va distinta poi la gelosia maschile da quella femminile. Gli uomini sono gelosi soprattutto della sicurezza e della determinatezza dell'avversario, le donne dell' aspetto fisico, la bellezza delle rivali. E le più aggressive, quando non sopportano la ferita di un tradimento, giungono ad adottare la strategia della strega: la vendetta. Lo suggerisce anche il film Il club delle prime mogli. Willy Pasini definisce buona la gelosia afrodisiaca, quella che accende o riaccende il desiderio; mentre considera cattiva quella in cui «c'è più egoismo che amore», come scrisse François de La Rochefoucauld, che lo scrittore cita più volte. Questa gelosia è patologica perchè diventa un inferno sia per il geloso che per la vittima.

In fondo ci si vergogna di riconoscere che si prova gelosia, ma ci si vanta di averne provata e di essere capaci di provarne. Quanto gli altri sentimenti, anche la propria gelosia va pertanto educata: ammettendola, rivelandola e analizzandola. Perché siamo gelosi? Per paura dell'abbandono, per possessività, per spirito di competizione, per bisogno di esclusività, per paura di perdere il controllo, per sindrome d'esclusione.

Contrariamente a quanto si possa pensare, però la certezza del tradimento smorza la gelosia. L'aveva già intuito il pensatore francese: «La gelosia vive di dubbi. Diventa pazzia o cessa completamente appena passiamo dal dubbio alla certezza». Dunque è meglio confessare il proprio tradimento? Perfino don Zilli, sulla rivista «Famiglia Cristiana», ha sostenuto che i mariti non sono confessori e quindi non bisogna mai raccontare le corna.

«Le infedeltà dovrebbero spegnere l'amore - ci insegna infine La Rochefoucauld - e non bisognerebbe essere gelosi quando se ne ha motivo. Soltanto le persone che evitano di provocare gelosia meritano che se ne nutra per loro».

**Elisabetta de Dominis**

**MUSICA** *Oltre diecimila spettatori al Filaforum di Milano per l'esibizione dell'ex voce dei Genesis*

# Phil Collins nel concerto «d'addio»

## *Dopo il tour lavorerà al musical «Tarzan» che debutterà a Broadway nel 2005*

**MILANO** Philip David Charles Collins è tra le poche certezze del mondo moderno. Lo sanno bene gli oltre diecimila che l'altra sera hanno riempito il Filaforum di Milano fino all'ultimo posto per viaggiare con lui attraverso i 23 anni di hit-parade segnati da album più o meno epocali come «Face value», «Hello, I must be going» o «No jacket required». Un fenomeno pop certificato da oltre 100 milioni di album venduti.

Ma lui, l'ex ragazzino di Chiswick divenuto una star grazie ad una band dal nome biblico, i Genesis, ha sempre preferito avere un rapporto sfuggente con la celebrità, senza preoccuparsi della calvizie incipiente né degli occhialetti da travet arrivati con l'età.

«Questa sera spero di farvi stare bene. Faremo diverse vecchie canzoni che sono un pezzo della vostra e della nostra storia» ha buttato là Phil tra le ovazioni del popolo del Filaforum, surriscaldato dalla muscolosa sfida ritmica con cui aveva aperto lo spettacolo affiancando la sua batteria a quella di Chester Thompson. E, al centro di una scena dominata da un'immensa parete luminosa e da una serie di scalinate, Collins ha subito mostrato di volersi attenere al proposito, partendo da quel super-hit di «...But seriously» che è «Something happened on the way to heaven» per infilare una dietro l'altra «Against all odds (take a look at me now)», «Don't lose my number», «You'll be in my heart», «One more night», con lo squillante sostegno di una band ad alta gradazione soul trascinata dall'irrinunciabile Daryl Stuermer e da Ronnie Caryl alle chitarre, dal barbuto Leland Sklar al basso, da Brad Cole alle tastiere, da Luis Conte alle percussioni e ovviamente da Thompson alla batteria.

L'ex Genesis Phil Collins.

A spingere sulla matrice «black» di un repertorio da 100 milioni di album venduti pure un quartetto di fiati, i Vine Street Horns, e ben sei coristi tra cui quella Amy Keys, acclamatissima partner del duetto di «Separate lives».

Viaggiando tra «Can't stop loving you» e «I missed again», tra «No way out» e «Dance into the light», numerosi pure i richiami al grande schermo, saltando dal fermo-immagine di «Buster» («A groovy kind of love») e quello del ben più recente «Koda fratello orso» («On my way», «No way out») senza tralasciare «You'll be in my heart», il tema del «Tarzan» a cartoni animati della Disney premiato con l'Oscar nel 2000. Strepitosa la cover a cappella di «True colours» di Cyndi Lauper in versione gospel.

In corsa tra i successi di una vita, l'ex Genesis non ha tralasciato un accenno al lato sociale della sua attività di superstar impegnata da anni in aiuto degli homeless rompendo durante «Another day in paradise» la frivolezza dell'autocelebrazione con scritte sullo schermo del tipo «un miliardo di persone vivono nel ghetto», «in Europa ci sono 25 milioni di senza tetto», «in America ci sono 700 mila persone senza casa che dormono per strada».

Gran finale, tra coriandoli e stelle filanti, sulle note di «You can't hurry love» e «Two hearts», della caraibica «Wear my hat», di quella «Easy lover» condivisa alo tempo con Philip Bailey, di «Sussudio». Nel bis i due brani più «alla Peter Gabriel» dello spettacolo, vale a dire «It's not too late» e una «Take me home» tribale e tribalizzata. Questi saranno veramente i concerti «d'addio» come annunciato scherzosamente dal titolo «First Farewell Final Tour»? Lui sembra esserne convinto solo a metà. «Continuerò a fare musica, ma con i miei tempi» spiega. «Ho un figlio di tre anni e voglio stargli vicino come un padre premuroso. E poi, finito questo tour dovrò dedicarmi completamente al musical 'Tarzan' che, dato il successo riscosso dal film della Disney, debutterà a Broadway nel 2005».

**Andrea Spinelli**

**LIRICA** *Ieri a Modena, aveva 74 anni*

# Morto il basso Nicolaj Ghiaurov

**MODENA Il celebre basso bulgaro Nicolaj Ghiaurov, 74 anni, marito del soprano Mirella Freni, si è spento ieri in una clinica di Modena.**

Il cantante, nato nel 1929 a Velingrad, in Bulgaria, aveva studiato a Sofia e a Mosca, e aveva debuttato all'Opera di Sofia, poi al Bolscioi come Pimen nel «Boris Godunov» nel 1958. Il suo debutto in Italia avvenne all'improvviso, nel dicembre 1957 al Comunale di Bologna, nel «Faust» di Gounod: chiamato a sostituire un collega che si era ammalato, Ghiaurov, che conosceva la parte nel testo originale francese, dovette calarsi in uno spettacolo tutto impostato secondo la traduzione italiana, come allora si faceva.

Il Teatro alla Scala nel 1960 gli affidò poi il ruolo di Varlaam, sempre nel «Boris Godunov», e da allora Ghiaurov ha conquistato il pubblico di tutti i più grandi teatri del mondo, dalla Staatsoper di Vienna al Covent Garden, alla Metropolitan opera di New York all'opera di San Francisco, cantando con alcuni fra i massimi direttori, Karajan, Solt, Abbado, Giulini, e con le più famose orchestre.

Viene considerata indimenticabile la bellezza delle sue interpretazioni, volte soprattutto al repertorio dell'Ottocento italiano, russo e francese eseguito nelle lingue originali: per esempio, le opere del primo Verdi («Nabucco», «Ernani», «Attila», «Macbeth»), quelle della maturità e i capolavori estremi («La forza del destino», «Aida», «Don Carlo»), i melodrammi di Bellini, Donizetti, Mascagni, Puccini, Ponchielli, Boito, i testi francesi di Gounod, Massenet, Debussy, Berlioz. Proprio del Berlioz è una delle sue più recenti interpretazioni, «Benvenuto Cellini» all'Opera di Zurigo, nella parte del Pontefice Clemente VII.

Nicolaj Ghiaurov

Pochi mesi fa, nel periodo di Capodanno, aveva cantato nel «Barbiere di Siviglia» al teatro Malibran di Venezia per la stagione della Fenice, ed è stata la sua ultima interpretazione in scena.

Alla fine di febbraio, aveva assistito alle recite di «Così fan tutte», diretto da Claudio Abbado al Comunale di Modena: proprio nel teatro della sua città di adozione, lo scorso anno, aveva cantato in uno speciale concerto in onore del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e della moglie Franca, in occasione della loro visita ufficiale a Modena.

Nicolaj Ghiaurov lascia due figli: Vladimir, direttore d'orchestra, ed Elena, attrice di prosa.

*Il fotografo morto in gennaio*

# Newton sepolto ieri a Berlino

**BERLINO** L'urna con le ceneri di Helmut Newton, il grande fotografo morto lo scorso gennaio a Hollywood all'età di 83 anni in un incidente d'auto, è stata tumulata ieri in un cimitero di Berlino - sua città natale - a poca distanza dalla tomba di Marlene Dietrich.

Una mostra con le oltre mille foto della collezione Newton sarà inaugurata a Berlino venerdì prossimo nei pressi della stazione ferroviaria Zoo, la stessa dalla quale Helmut Newton nel dicembre 1938 partì in treno per l'esilio, per scampare alle persecuzioni antisemite dei nazisti.

*L'ex Beatle McCartney lo ammette per la prima volta*

# Paul: «Ho provato l'eroina»

**LONDRA** «Ho provato l'eroina solo una volta. Non mi sono neanche accorto di averla presa. Qualcuno mi ha passato qualcosa e io l'ho fumata, solo dopo ho scoperto cos'era», ha confessato, per la prima volta, Paul McCartney in un'intervista al mensile «Uncut».

L'ex-Beatle è contento di non essersi lasciato prendere la mano e di non essere diventato dipendente. «Non mi attraeva un granché, ed è stata una fortuna perché non mi sarebbe piaciuto prendere quella strada», ha detto. Con altri stupefacenti, tuttavia, l'esperienza è stata più profonda, anche se ammette di essere sempre riuscito a fare in modo che le droghe non rovinassero l'attività della band. «Quasi tutti prendevano droghe in una forma o nell'altra e noi non eravamo diversi, ma comporre era troppo importante per rovinare tutto». Le cose erano cambiate durante la registrazione di «Sergeant Pepper» dove ammette che la band iniziò a usare droghe in studio. «Ho preso cocaina per circa un anno all'epoca di Sergeant Pepper. Quello e un po' d'erba per controbilanciare», ha raccontato McCartney, che però ha dichiarato di aver smesso perchè dopo un po' cominciava ad accusare effetti collaterali.

Il musicista ha ammesso che le droghe a volte hanno influenzato le canzoni dei Beatles e che molte di esse fanno riferimenti, sottili o meno, alle sostanze stupefacenti. «Una canzone come 'Got to get you in my life' si riferisce alla marijuana, anche se la gente non se n'era accorta all'epoca. Nel caso di 'Day tripper' e 'Lucy in the sky' il riferimento all'acido è ovvio».

Paul McCartney, ex voce dei Beatles.

*Il 30 al Teatro Romano*

# Trieste: in luglio arriva Joan Baez

**ROMA** Dopo alcune date negli Stati Uniti in giugno, Bob Dylan sbarcherà in Europa con il suo tour che prevede due tappe italiane, organizzate dalla D'Alessandro & Galli: il 2 luglio suonerà a Strà (Venezia) a Villa Pisani, il 3 a Como a Villa Erba.

Mini-tour estivo in Italia anche per Joan Baez, che sarà il 22 luglio a St. Vincent (Aosta), il 23 al Porto Antico di Genova, il 25 ad Andria (Bari), il 28 a Roma (Cavea dell'Auditorium), e il 30 luglio al Teatro Romano di Trieste.

**LIBRI**

*Le rubriche scritte per l'«Espresso» dal 1994 al 2004 raccolte nel «Bestiario d'Italia»*

# Pansa fa centro con le «freccette»

## *Ottantasette articoli che non risparmiano nessun politico*

Il Dio di Arcore, il Parroco dell'Ulivo, Parolaio Rosso, Dalemoni, Umberto il barbaro, Cicciobello, Piero il lungo, la Balia Baffuta, il Super Topo. Basterebbero questi fulminanti nomignoli a raccontare un pezzo di politica italiana, come fa il vignettista che, con un solo colpo di matita, coglie e trasmette un difetto, un atteggiamento, una compiacenza, un'indulgenza. **Giampaolo Pansa** i politici li conosce da vicino e a loro tira, dal 1983, le sue «freccette di carta», quei pezzettini sulfurei, anarchici, mai «tappetisti» (un suo neologismo: dicasi di chi vuol nascondere sotto il tappeto le miserie della parte politica cui appartiene) che resistono alla rapida deperibilità delle cronache partitiche. Di più, continuano a documentarci sui loro protagonisti, anche se a parecchi anni di distanza.

Giampaolo Pansa, autore del «Bestiario d'Italia».

Dal 1987 queste pagine si chiamano «Bestiari», un'insegna inventata da Claudio Rinaldi, all'epoca alla guida di «Panorama». Pansa lo riteneva un titolo troppo duro («daremo della bestia a un'infinità di pennacchioni e tu avrai un mare di grane»), ma il direttore insistette: «E' una parola asciutta, una frustata che suona bene».

Oggi, una raccolta di queste rubriche scritte per l'Espresso diretto prima dallo stesso Rinaldi, poi da Giulio Anselmi e infine da Daniela Hamaui, esce nel **«Bestiario d'Italia 1994-2004» (Sperling & Kupfer Editori, pagg. 403, euro 15,00)**, a ripercorrere i dieci anni del dopo-Tangentopoli, la nascita della cosiddetta seconda Repubblica: dalla prima, effimera vittoria del Cavaliere, al quinquennio dominato dall'Ulivo di Prodi, fino al varo del secondo governo di Centrodestra. Ottantasette articoli in cui frustate, o freccette, vengono distribuite in maniera assolutamente bipartisan, con graffiante e lucida imprevedibilità. E soprattutto senza nessun timore a scoperchiare vizi e pochezze dello schieramento al quale l'autore si sente più affine.

Accadde anche nel 1996. L'Ulivo festeggiava la vittoria, ma Pansa già guardava avanti e metteva in guardia contro il destabilizzatore Bertinotti, il Parolaio Rosso, ammalato di «Lingua pazza», che del ferale morbo avrebbe contagiato tutti gli esponenti dell'Ulivo. Il Parroco Prodi aveva appena vinto le elezioni, ma Pansa ricordava che i big della coalizione, appena qualche mese prima, pensavano di sostituirgli Lamberto Dini, Vescovo freddo. E puntava il dito contro quello slogan indovinato, «l'Italia che vogliamo», che pur aveva così a lungo stentato a farsi largo nella «babelica caterva di parole, programmi, litigi, ripicche, vendette, risse, invidie» che aveva contrassegnato il Centrosinistra.

Pochi mesi dopo, in ottobre, un altro impietoso ritratto, Dalemoni, quel Massimo D'Alema che «sdottoreggiava» davanti alle telecamere della Balia Baffuta, alias Maurizio Costanzo, prendendosela con i giudici proprio come il Berlusca: «Gli estremi ormai si toccano, si confondono, si fondono. Stai a vedere - scriveva Pansa - che l'Inciucissimo prossimo ventùro servirà soprattutto a zittire chi disturba il manovratore, ieri polista, oggi dell'Ulivo».

Nessuno scampa al linguaggio asciutto, che è viscerale e tagliente come quello della gente comune. Così lontano dalle autocompiacenze dei commentatori, per questo così fastidioso ai politici. Soprattutto a D'Alema, con Berlusconi uno dei più sforacchiati dalle «freccette», che di Pansa disse, parlando con Rinaldi: «E' un bravo giornalista, che si fa sempre leggere. Però non capisce nulla di politica. C'è uno solo in Italia che ne capisce meno di lui: Romano Prodi».

«Bestiari» indimenticabili quelli su Cicciobello-Rutelli, che voleva intitolare una piazza al fascista Giuseppe Bottai; sul Walter il dolce e il suo foglio buonista, l'Unità, con gli avversari «spesso delicato come quei pannolini che non debbono mai arrossare il sederino dei neonati...»; sull'Annunziata in sella al Tg3, definita «grimpona», quella che si arrampica, sul leader no-global Agnoletto, che a Bertinotti serve per «ormonizzarsi» contro l'emorragia di voti di Rifondazione.

Esilarante, poi, il ritratto del ministro Diliberto, che va in vacanza alle Seychelles con la scorta (pagata dallo Stato), perchè è un obiettivo sensibile e deve essere sorvegliato 24 ore su 24. Ma non poteva andare a Sabaudia o alle dune sarde di Piscinas e lasciar perdere l'Oceano Indiano - si chiede Pansa - visto che non sarà ministro per tutta la vita? E conclude: la sinistra ha un suo speciale complesso di Cenerentola, ovvero «devo godermela fino a mezzanotte, perchè poi arriverà il Berlusca e tornerò a lavare i piatti in cucina».

Quasi profetico, alla luce delle torture inflitte ai prigionieri iracheni di cui leggiamo in questi giorni, il «Bestiario» del 27 novembre 2003, scritto dopo la strage degli italiani a Nassiriya. Dice Pansa: «Siamo un Paese in guerra. Smettiamo per un momento di domandarci per colpa di chi. Chiediamoci piuttosto se riusciremo a sopravvivere da nazione civile, da società di uomini buoni e non di lupi dai denti aguzzi. Capaci soltanto di sputare sui morti che non appartengono al nostro clan».

**Arianna Boria**

**SCRITTORI**

*Oggi a Gorizia e domani a Trieste*

# Un ricordo di Srecko Kosovel e Vladimir Bartol, protagonisti della cultura slovena del '900

**GORIZIA** Oggi, alle 18.45, nella Sala dei Musei provinciali di Borgo Castello è in programma un incontro - promosso dalla Provincia di Gorizia e organizzato dall'associazione culturale-ambientale «Hundertwasser» - dedicato al poeta sloveno **Srecko Kosovel** nel centenario della nascita. L'incontro sarà incentrato sull'intervento del professor Miran Košuta dell'Università di Trieste, che sarà inframmezzato da letture delle poesie di Kosovel, in italiano e in sloveno, a cura dell'attrice Nikla Panizon.

Il contributo di Košuta verterà soprattutto sui rapporti fra Kosovel e l'Italia e affronterà il tema della «negazione» da parte italiana della cultura slovena, oltre al problema della traduzione in italiano della sua opera, curata prevalentemente dalla signora Jolka Milic.

L'idea dell'omaggio al grande poeta del Carso (ma non solo) si propone di divolgare l'opera di un autore importante, nella cui scrittura il rapporto con l'Italia (quella fascista del primo dopoguerra) ha avuto un grande peso.

La figura di Kosovel viene così a riassumere in sé tutta la problematica dei rapporti italo-sloveni, di cui si è riparlato in occasione dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, e insieme contiene le premesse del suo superamento su nuove basi. «Quanto succede in questi giorni - sottolinea una nota dell'associazione «Hundertwasser» - ci consente di muoversi con maggiore libertà e di guardare alla Slovenia con altri occhi, come ad un'opportunità da non perdere».

Prosegue, intanto, a Trieste il ciclo di conferenze, organizzato dal Gruppo 85, in concomitanza con l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea, dedicato ai grandi protagonisti della letteratura e della cultura slovena.

Il poeta Srecko Kosovel e, sopra, Vladimir Bartol

Dopo Srecko Kosovel, domani, alle 17.30, nell'aula magna della Scuola Interpreti, in via Filzi 14, sarà la volta di **Vladimir Bartol** (1903-1967), uno dei più significativi autori sloveni del '900. Il suo romanzo più celebre - Alamut, uscito nel 1938 - è ambientato in una fortezza isolata sugli altopiani dell' Asia dove Hasan Ibn Sabbah il Seyduna, un signore dispotico e visionario, addestra i «pugnali viventi», giovani fanatici pronti alla guerra per la difesa della religione, illudendoli con la promessa del paradiso degli eroi e di tutte le sue dolcezze. Straordinariamente attuale per la tematica, «Alamut» - pubblicato in edizione italiana nel 1989 - è un romanzo affascinante, misterioso e coinvolgente. A parlare del libro e di Vladimir Bartol, saranno Fouad Allam, Jože Pirjevec e Vlasta Polojaz, coordinati da Pavel Fonda.

# La Ferilli rivive il mito di Dalida

**ROMA Rivive il mito di Dalida e ha la passionalità di Sabrina Ferilli nella fiction di Canale 5, che la regista francese Joyce Buñuel inizierà a girare lunedì 7 giugno a Parigi. Nel cast della miniserie in due puntate sulla vita della cantante, nata al Cairo nel 1933 e morta suicida nel 1987, c'è anche Alessandro Gassman nei panni di Luigi Tenco, uno dei grandi amori di Dalida.**

**CINEMA** *Tre serate al «Ferroviario» con i capolavori della fantascienza americana degli anni Cinquanta*

# «Cose da un altro mondo» a Udine

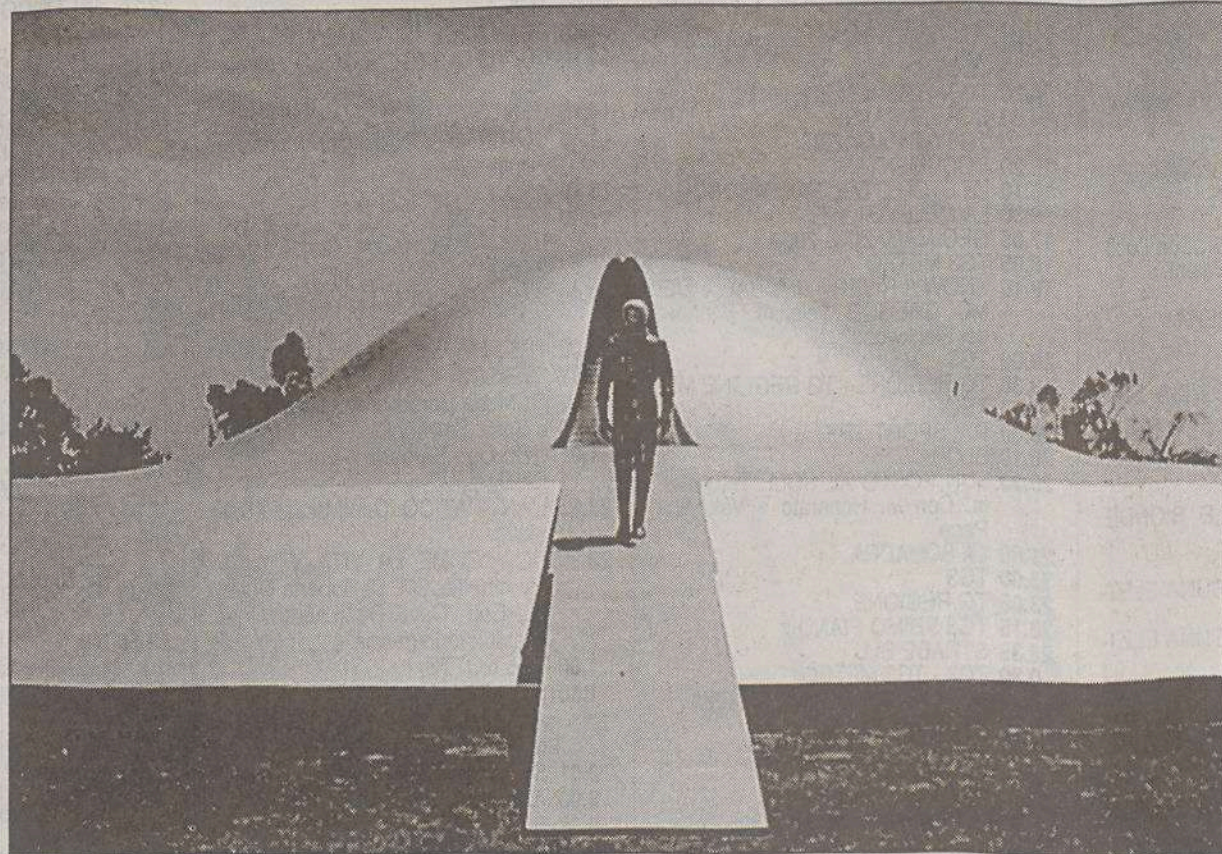
## *Oggi «L'invasione degli ultracorpi» di Siegel e «Ultimatum alla terra» di Wise*

**UDINE** Tre imperdibili appuntamenti a giugno al cinema d'essai Ferroviario: oggi, giovedì 10 e giovedì 17 sullo schermo di via Cernaia i capolavori della fantascienza americana degli anni '50. «L'invasione degli ultracorpi», «Il mostro della laguna nera», «L'esperimento del dottor K» sono solo alcuni dei titoli proposti tra i più rappresentativi del decennio, nell'integrità dei formati e delle edizioni originali e restaurate.

Nell'ambito della produzione del cinema hollywoodiano classico, gli anni Cinquanta hanno rappresentato il momento più fruttuoso per il genere fantascientifico, dando diretta espressione a quelle ansie «paranoiche» degli Stati Uniti dell'epoca, legate direttamente al clima di sospetto del maccartismo e della guerra fredda.

Genere in apparenza «minore», la fantascienza ha da sempre saputo essere specchio e critica delle nostre trasformazioni e metamorfosi in misura molto maggiore di quanto comunemente si creda, al di là dall'implicito progetto di evasione dalla realtà che una lettura superficiale potrebbe suggerire.

La rassegna prenderà il via oggi alle 20.30 con la proiezione de «L'invasione degli ultracorpi» di Don Siegel, datato 1956; l'invasione di una cittadina californiana da parte di bacelli alieni che si insinuano nel corpo umano durante il sonno come parassiti invisibili e pian piano si sostituiscono ai loro ignari ospiti. Uno dei più alti esempi del genere di cui esistono due remake: il primo del 1978 di Philip Kaufman e il secondo del 1993 ad opera di Abel Ferrara.

La serata proseguirà con «Ultimatum alla terra» di Robert Wise. A Washington atterra un'astronave da cui escono un robot e un extraterrestre dalle sembianze umane e in qualche modo «superiore» per intelligenza e saggezza ai terrestri. Eccezionale rappresentazione di un alieno buono che lancia il suo monito sui pericoli di una guerra atomica.

Un'immagine del film «Ultimatum alla Terra» di Robert Wise, che si proietta oggi.

Il secondo appuntamento di Cose da un altro mondo comincerà alle 18 di giovedì 10 giugno: una lunga maratona che porterà sullo schermo del Ferroviario ben tre lungometraggi. Aprirà la giornata «Radiazioni bx: distruzione uomo» di Jack Arnold. Il film è considerato uno dei film di fantascienza più inquietanti degli anni '50, quasi un capolavoro pulp sull'angoscia esistenziale. Un uomo, colpito da una strana radiazione, comincia a rimpicciolirsi sempre di più; animali, persone e cose prima familiari si trasformano in pericoli sempre più minacciosi.

Alle 20.30 verrà proiettato «Il pianeta proibito» di Fred Wilcox, una ingegnosa rilettura fantascientifica de «La tempesta» di Shakespeare, primo esempio di commistione tra science fiction e psicoanalisi. La giornata si concluderà con la proiezione del celebre «Il mostro della laguna nera»; eccellente esempio di fanta horror che ebbe il coraggio di rappresentare il mostro in chiave quasi simpatica e di accentuare i sottintesi sessuali: celebre la scena in cui la creatura spia la protagonista femminile che nuota in costume da bagno aderente. Correva l'anno 1954.

Ultimo appuntamento con la fantascienza anni '50 giovedì 17 giugno. Alle 20.30 il film «La "Cosa" da un altro mondo». A seguire sullo schermo «L'esperimento del dottor K» di Kurt Neumann. Il celebre esperimento del drammatico risultato; due ibridi mostruosi nascono in laboratorio: una mosca con la testa d'uomo e un uomo con la testa da insetto. Per l'infelice sperimentatore sarà una tragedia. Un film che a pieno titolo è entrato nella storia dell'horror.

*Premiati alla Cineteca regionale*

# Un «Corallino» per tre corti

**TRIESTE** Si è svolta martedì alla Cineteca regionale di Trieste la riunione della giuria della sezione «Corallino» del Festival «Maremetraggio», Premio Rotary Club Trieste Nord, composta da Mariolina Palumbo (psicologa), Ariella Del Campo (docente della comunicazione), Francesca Longo (giornalista), Marco Drabeni (assessore provinciale all' istruzione e alle politiche scolastiche), DavideDel Degan (regista).

Sono stati visionati 34 dei lavori giunti nella sede dell'associazione Maremetraggio, da scuole secondarie inferiori e superiori di tutt'Italia. Al termine della riunione la giuria ha deciso all'unanimità di assegnare il Premio Rotary Club Trieste Nord, consistente in una telecamera digitale agli studenti che hanno realizzato il corto **«Una giornata»** dell' Istituto tecnico-commerciale «Eva Mameli Calvino» di Cagliari per la padronanza del linguaggio cinematografico abbinata all'elaborazione di un testo che ha saputo coniugare in modo originale conoscenze culturali a tematiche attuali. Sono state assegnate inoltre due menzioni speciali consistenti in una targa offerta dalla Provincia di Trieste ai seguenti cortometraggi, che verranno proiettati e dibattuti nell'ambito delle Scuole locali: **«Le scarpe nuove»** dell'Ist. Tecnico Industriale «Tommaso D'Oria» di Ciriè (Torino) per la capacità di sintetizzare visivamente, con intelligenza e senza retorica, un tema sociale serio, offrendo nel contempo uno spaccato reale di vita, e a **«Bulli, bulloni e merletti»** della Direzione didattica 3° Circolo di Benevento per la qualità di regia, montaggio, scelte musicali e l'originalità, nonché l'importanza sociale del tema proposto.

Gli studenti del cortometraggio vincitore saranno ospiti del Festival per la serata conclusiva nel corso della quale si procederà alla consegna del premio ed alla visione del film.

Lunedì 7 e martedì 8 giugno si riunirà invece, sempre presso la cineteca regionale di via Cantù, la giuria che dovrà assegnare i tre premi della sezione Ince, composta da Sergio Grmek Germani, Jelka Stergel, Giampaolo Penco, Barbara Fabbro e Giulia Del Fabbro.

**APPUNTAMENTI**

*Concerto dell'ensemble diretto da Rita Susovsky, apre la Caravella con i Makako Jump*

# Il Gruppo Incontro alla chiesa evangelica

**TRIESTE** Oggi, alle 21.30, inaugurazione della Caravella di Sistiana con i Makako Jump.

Oggi, alle 21, nella chiesa evangelica luterana, concerto del complesso vocale e strumentale Gruppo Incontro diretto da Rita Susovsky e intitolato «Suggestioni d'autore... tra sacro e profano».

Domenica, alle 11, al Revoltella, concerto del contrabbassista Gabriele Ragghianti e di Tiziano Mealli al pianoforte (il 13 giugno, Omaggio a Giulio Viozzi, con la Nuova Orchestra Busoni; il 20 giugno concerto di Giancarlo di Vacri viola, Giuseppe Barutti al violoncello, Nuova Orchestra Busoni).

Martedì 8, alle 18, nella sala del Circolo delle Generali, concerto del Daniel Nösig Jazz Quintet.

Sabato 11 settembre alle 21, allo Stadio Rocco, concerto di Vasco Rossi.

**UDINE** Sabato, alle 21, a Redenzicco, torna sulle scene «Bo (r) Boròs ... e discese agli inferi», testi tratti da Primo Levi, Elie Wiesel, Hans Joanas, David Maria Turoldo, Luigi Paryeson, rappresentazione ideata dall'Associazione don Pressacco.

Il 10 giugno, alle 21, all'Agriturismo Agristella di Sterpo (Bertiolo), al via il progetto «Arcipelago», letture da autori africani, con il testo teatrale del premio Nobel nigeriano Wole Soyinka «Le metamorfosi di fratel Geronimo» e il testo dell'algerina Malika Mokeddem «Storia di sogni e assassini».

**LIGNANO** Il 13 giugno, alle 20.30, in piazza del Sole, prima edizione del «Friuli Gospel», festival di musica afroamericana con Gli Spiritual Ensemble, i Soul Circus e gli Harmony Gospel Singers.

**PORDENONE** Oggi, alle 21, per «Spilibergomusica 2004», «Notte Beatles con i Cirri, Nazario e i Sauri, i Covers e i Beat Les.

Don Airey a Possagno.

Oggi, alle 20.45, al don Bosco, il Gruppo teatro del liceo Majorana presenta «Un teatro per la pace».

**GORIZIA** Oggi, alle 18, al Kulturni dom, saggio finale della scuola di musica Glasbena Matica (venerdì 4, alle 20, saggio della scuola media slovena Ivan Trinko).

Domani, alle 22, al pub «Mai veri vueit» a Lucinico, concerto dei Powerhouse.

Domenica alle 21, al Kulturni dom, unica data italiana del gruppo inglese The Flying Pickets e del Fvg Gospel Choir.

Fino a domenica, nello spazio espositivo E-20 di Borgo Castello 23, «Architetture 1993-2002», esposizione dedicata all'architetto Werner Tscholl.

**VENETO** Domani, alle 20.45, al Teatro delle Voci di Treviso Il Balletto Teatro di Torino presenta «Slippery-Friction-Skipped and Stretch», coreografia di Matteo Levaggi, musiche di Hausswolff, Toop, Scanner (alias Robin Rimbaud).

Sabato, alle 21, in località san Rocco di Possagno (Treviso), unica data italiana di Don Airey, tastierista dei Deep Purple, e Tolo Marton, geniale chitarrista rock.

Giovedì 24 giugno alle 21, allo stadio di Verona, concerto di Vasco Rossi.

**SLOVENIA** Venerdì, alle 22, al Perla di Nuova Gorica, concerto del chitarrista cubano Eliades Ochoa (il 17 giugno per il Gemelli Party&Win sarà ospite Adriana Volpe; giovedì 24, alle 22, concerto di Max Gazzè).

L'11 giugno, alle 22.30, al Park di Nova Gorica, spettacolo del comico di Zelig Paolo Cevoli, accompagnato dal gruppo musicale Good Fellas.

Sabato 12 giugno alle 22, allo Snackbar di Capodistria, serata con il gruppo Ironia.

# «La repubblica dei sogni»: il cinema di Bruno Schulz

**GORIZIA** Per le edizioni del Kinoatelje è uscita «La Repubblica dei sogni» di Paolo Caneppele. Alla presenza dell'autore il libro verrà presentato in anteprima alla stampa oggi, alle 11.30 al bar Vittoria. In serata, alle 20, la presentazione pubblica al cinema Vittoria. Interverranno Ales Doktoric, a nome dell'editore, Paolo Caneppele, Sandro Scandolara che ha fornito al libro un controcampo d'autore, e Simone Venturini, docente del Dams Cinema nella sede goriziana dell'Università di Udine.

Seguirà, alle 20.45, nell'orario consueto dei giovedì del Kinoatelje, la proiezione di una serie di chicche del cinema di animazione. Ad entrambi gli eventi l'ingresso sarà libero.

Nel corso della presentazione del libro, verranno proiettati anche alcuni documenti visivi a testimonianza delle tesi sostenute da Caneppele. Particolare attenzione viene infatti dedicata al cinema, nello sforzo di ricostruirne il rapporto con Bruno Schulz (Drohobycz, 1892-1942). Verranno inoltre forniti dettagli inediti e quanto mai rivelatori della vita e dell'opera di quest'intellettuale di culto.

# Le streghe di Malcontento animate da attori in erba

**TRIESTE** Ridete, ridete, le streghe son sconfitte... Grande successo per lo spettacolo per bambini «Le streghe di Malcontento», commedia teatrale in un atto a ingresso con offerta libera che è stato devoluto in beneficenza al Centro missionario di Trieste per i bambini della Colombia, prodotto dalla Compagnia di «Bobo e i suoi Amici» e andato in scena al Teatro Miela con due rappresentazioni, per le scuole e per genitori e parenti. E soprattutto, gran divertimento per i piccoli spettatori e gli attori in erba, protagonisti di un poema cavalleresco sui generis. Grasse risate e gran partecipazione per uno show a misura di bambino, riuscitissimo nonostante lo scarso tempo a disposizione per le prove. Ingenui e simpatici come i protagonisti anche i costumi, realizzati da sartorie d'eccezione: mamme e papà dei piccoli attori. Che si divertono un mondo indossando scudi costituiti da cesti impagliati, spade di legno e cimieri di cartone. Lo spettacolo è frutto di un laboratorio di teatro e recitazione organizzato presso la scuola elementare «Giotti» istituto comprensivo «Weiss» dall'associazione culturale «Bobo e i suoi amici».

In scena nella prima produzione della neocostituita associazione presieduta dall'attore Andrea Andolina, che della commedia è anche autore e regista assieme a Valentina Burolo, ben 41 bambini delle classi III A e III B riuniti nella Compagnia del Panda Azzurro, che si cimentano in un racconto divertente e scorrevole, allietato anche da quattro canzoni cantate con grande impegno e allegria; brani composti da Luca Lucchesi, musicista ed educatore che ha curato anche i cori (su testi di Andolina). Gli effetti audio e luci sono stati affidati ad Alberto De Paoli.

La trama è semplice e d'effetto, come testimonia la calorosa risposta del mini-uditorio: due cantastorie interpretati da altrettanti attori anni verdi si alternano sul palco per raccontare le gesta alquanto buffe degli sgangherati cavalieri Topolento e Fifonello, che devono liberare la principessa Fiordaliso dalle grinfie della malvagia strega Zorda con l'aiuto delle fate e di una strega buona ma piuttosto maldestra di nome Ghestra. Per la loro «stramberia» i cavalieri del Regno di Malcontento ricordano un po' l'Armata Brancaleone. I due, uno per amore e l'altro per la bramosia di denaro, si troveranno coinvolti in un'avventura in cui alla fine troveranno il valore più grande, l'amicizia.

Dello spettacolo verrà prodotto un cd interpretato stavolta da attori professionisti. Alla fine, tanti applausi e a grande richiesta, un bis, ancora con il coro. Acclamati a gran voce l'insegnante Anna Maria Alberti, aiuto regista, e Andrea Andolina, impegnato a dirigere il traffico delle comparse sul retro del palco e interprete anche di un personaggio. E al momento dei saluti, a ricordare quanto svegli siano i ragazzi d'oggi, c'è anche chi «ammicca» alla Raul Cremona. Zelig docet...

**Gianfranco Terzoli**

# De Cataldo, giudice-giallista domani ospite a Pordenone

Giancarlo De Cataldo

**PORDENONE** È Giancarlo De Cataldo, 47 anni, giudice alla Corte d'Assise di Roma e autore di romanzi, racconti, sceneggiature, saggi e testi teatrali, il secondo ospite di «Parole dal vivo», la rassegna di Pordenonelegge.it dedicata al romanzo giallo, e ad alcuni fra i più noti nomi della vastissima produzione italiana.

Domani, alle 20.30, De Cataldo, autore del recente «Romanzo criminale» (pubblicato per Einaudi Stile Libero), incontrerà il pubblico a Palazzo Montereale Mantica.

# Tutto esaurito al «Nuovo» per le due date di Carmen

**UDINE** Tutto esaurito, al Teatro Nuovo, per l'attesissima «Carmen» di Bizet, in scena domani e domenica, alle 20.45, con l'Orchestra e il Coro del «Verdi» di Trieste nell'allestimento del Teatro dell'Opera di Montecarlo. La regia porta la firma di Emilio Sagi e le scene quella di Gerardo Trotti, il ruolo di maestro concertatore e direttore è invece affidato a Julian Kovatchev. Le due repliche vedranno rispettivamente succedersi, nei ruoli principali, Ildiko Komlosi e Maria José Montiel (Carmen), Andrew Richards e Mikhail Davidoff (Don José), Ermonela Jaho e Sabina Cvilak (Micaëla).

«Ascoltando questo capolavoro si diviene noi stessi un capolavoro», scrisse Nietzsche a proposito della tragica vicenda che macchia di sangue, nella Siviglia del 1820, le vite della seducente sigaraia e dell'ingenuo brigadiere Don Josè.

Tratta dalla novella di Prosper Mérimée, su libretto di Henri Meilhac e Ludovic Halévy, l'opera incontrò inizialmente ben pochi favori. Solo il tempo avrebbe ristabilito le proporzioni, traducendo una dolorosa sconfitta in una vittoria che dura ancora oggi.

**TEATRI E CINEMA**

## TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2004. Campagna abbonamenti (diritto di prelazione per la Stagione di Primavera fino a oggi) e vendita dei biglietti per tutti i concerti di primavera** presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

**FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003/2004. CONCERTI APERITIVO. «Omaggio a Suppè»**, Camerata Strumentale Italiana, direttore Fabrizio Ficiur. Domenica 6 giugno ore **11** - Teatro Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; info tel. 040-6722111; **www.teatroverdi-trieste.com.**

**FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV Festival internazionale dell'operetta - Estate 2004.** Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli da giovedì 10 giugno, presso la biglietteria del Teatro Verdi; info tel. 040/6722111; www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.**
**16, 18.45, 21.30: «Troy»** con Brad Pitt.

**ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.** Vedi estivi.

**CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.**
**«The day after tomorrow»: 16.40, 17.25, 19.05, 19.50, 21.30, 22.15.**
**«Troy»: 16, 18, 19, 21, 22.**
**«I diari della motocicletta»: 16.30, 19.55, 22.15.**
**«Van Helsing»: 16.15, 17.15, 19.50, 21.30, 22.20.**
**«Kill Bill vol. 2»: 18.45.**
Da venerdì 4 giugno: **«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».**

**EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.**
Ore **17.30, 20, 22.15: «I diari della motocicletta»** di Walter Salles. Dai diari del «Che», un viaggio alla scoperta dell'America Latina degli anni Cinquanta. In concorso al 57° Festival di Cannes.
Ore **14, 16.30, 19, 21.30: «Seabiscuit»**. Versione originale. In collaborazione con l'Ass. Italo-Americana.

**F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.**
**16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Luther»** con Joseph Fiennes, Claire Cox e Peter Ustinov. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

**GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.**
**17.15, 19.20, 21.30: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo».**
**17, 18.45, 20.30, 22.15: «Angeli ribelli»** con Aidan Quinn. Irlanda '39, una storia di coraggio. Il film più premiato dell'anno.

**NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.**
**15.50, 18, 20.10, 22.20: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo».**
**Domani 16, 18, 20.10, 22.20: «Agata e la tempesta».** Il nuovo capolavoro del regista di «Pane e tulipani». **Solo oggi a solo 3 €**. Domani **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'amore è eterno finché dura».**
**16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Pontormo, un amore eretico»** con Joe Mantegna. La storia del pittore che scandalizzò la Firenze dei Medici.
**16.15: «In my country»** di John Boorman con Juliette Binoche e Samuel L. Jackson.
**18.15** e **20.15: «Monster»** con Charlize Theron (Oscar 2004). V.m. 14.
**22.15: «Kill Bill volume 2»** di Quentin Tarantino con Uma Thurman.

**SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.**
**16** ult. **22: «Labyrint».** Luce rossa. V.m. 18. Domani: **«La clinica della perversione».**

2.a VISIONE

**ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Il vestito da sposa»** con Maya Sansa. Ultimo giorno.

**CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 20.45: «Non ti muovere».** A € 2,70. Da domani: **«Identità violate».**

ESTIVI

**ARENA ARISTON.** Ore **21.30: «L'amore è eterno finché dura»** di e con Carlo Verdone e Laura Morante. 4 €. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata. **Domani:** «Che ne sarà di noi».

## GRADO

**CRISTALLO.** Ore **20.30, 22.30: «Invasioni barbariche».**

## UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.** 4 giugno ore **20.45** (abb. musica 13, abb. 6 turno A), 6 giugno ore **20.45** (abb. musica 6 turno B). Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste **«Carmen».** Opèra-Comique in quattro atti, musica di Georges Bizet, allestimento del teatro dell'Opera di Montecarlo. Infoline: 0432/248418 - **www.teatroudine.it.**

## GORIZIA

**CORSO.**
**Sala Rossa. 18.50, 22: «Troy»** con Brad Pitt e Orlando Bloom.
**Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Angeli ribelli»** con Aidan Quinn.
**Sala Gialla. 17.15, 20.25: «Troy»** con Brad Pitt e Orlando Bloom.

**VITTORIA.**
**Sala 1. 17.40, 20.10, 22.20: «L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow».**
**Sala 2. 17.40, 20, 22.15: «I diari della motocicletta».**
**Sala 3. 17.45, 20, 22: «Pontormo - Un amore eretico».**

## MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.**
**«L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow»: 17.40, 20, 22.15.**
**«Troy»: 17.30, 18.30, 20.30, 22.**
**«Van Helsing»: 17.20, 19.50, 22.20.**
**«Jagoda - Fragole al supermarket»**, prodotto da Emir Kusturica: **18, 20.10, 22.10.**
**Da domani: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».**

## I FILM DI OGGI

**«LA RIVINCITA DELLE BIONDE»** (2001) di Erik Luke, con Reese Witherspoon (*nella foto*), Luke Wilson, Selma Blair (Raidue, ore 21). Una bella bionda viene mollata dal fidanzato, in procinto di diventare senatore, che la ritiene superficiale. La ragazza dimostra le proprie doti. Vivace commedia sulla forza del pregiudizio.

**«IL COMUNE SENSO DEL PUDORE»** (1976) di Alberto Sordi, con Alberto Sordi (*nella foto*), Cochi Ponzoni (Retequattro, ore 23.55). Quattro episodi sull'opinabilità del senso del pudore. Una coppia inconsapevole guarda un film a luci rosse. Un'attrice è costretta a girare scene audaci. Satira eccentrica ma con poco brio.

**«CONOSCENZA CARNALE»** (1971) di Mike Nichols, con Jack Nicholson e, *nella foto*, Candice Bergen (Raiuno, ore 2.40). Due amici ripercorrono la loro vita, dal college alla mezza età, ricordando i diversi rapporti con le donne. Il bilancio è amaro. Acuta e spregiudicata incursione nella sessualità yankee.

## RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.25 TG PARLAMENTO
10.30 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
10.45 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm. "Indizi insospettati". Con Mary Wickes e Tom Bosley e Tracy Nelson.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.45 COMMESSE Telefilm. "Fiorenza". Con Anna Valle e Sabrina Ferilli.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Delitto al night"
14.55 IL CIBO DEL DIAVOLO. Film (commedia '96). Di George Kaczender. Con Charles Frank e Suzanne Somers.
16.35 QUARK ATLANTE: IMMAGINI DAL PIANETA
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
17.00 TG1
17.10 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. "Chi è il capo?"
17.55 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "Voglia di vivere"
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 BACIAMI VERSILIA
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.40 CONOSCENZA CARNALE. Film.

## RAIDUE

6.00 CARO DOTTORE...
6.05 SPENSIERATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
7.00 GO CART - MATTINA
9.25 TRIS DI CUORI Telefilm.
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON LIBRI
10.30 NONSOLOSOLDI
10.45 TG2 NOTIZIE
10.55 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
11.25 COSÌ È LA VITA Telefilm. "Il ciclone Jules"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE.
17.00 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 GUELFI E GHIBELLINI. Con Lucilla Agosti e Riccardo Pasini.
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 10 MINUTI
18.50 MUSIC FARM
19.15 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
20.10 CLASSICI DISNEY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 20.30
21.00 LA RIVINCITA DELLE BIONDE. Film (commedia '01).
22.45 TG2
22.50 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
23.10 EUROPEE 2004 TRIBUNA ELETTORALE
23.35 EVENTI POP
0.35 TG PARLAMENTO
0.45 IL ROMANZO DEGLI EUROPEI
1.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.35 METEO 2
1.40 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 IL COLPO
3.25 SPECIALE ANIMA
3.30 CERCANDO CERCANDO

## RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 IL MIO AMICO JEKYLL. Film (commedia '60). Di Marino Girolami. Con Raimondo Vianello e Silvio Bagolini.
10.50 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CHI È DI SCENA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.05 IL SANTO Telefilm. "Tempo di morire". Con Roger Moore.
13.06 TRIBUNE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 SCREENSAVER
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 DOCUMENTARI
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE
17.05 GEO MAGAZINE 2004
18.05 TG3 METEO
18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm. "L'onore dei Blackwood"
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 LA SQUADRA
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 STRADE BLU
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL
1.15 [illegible]
2.15 FUORI ORARIO

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 ORIZZONTI (replica)

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.34 TUTTE LE MATTINE
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Nessuna buona azione". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.15 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasà Salvaggio.
21.00 NOI. Con Barbara D'Urso e Enzo De Caro.
23.05 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
23.35 COSÌ COME LA VITA. Film TV (commedia '01). Di Roberta Orlando. Con Gaia De Laurentiis e Giampiero Ingrassia.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasà Salvaggio.
2.01 SHOPPING BY NIGHT
3.00 AMICI
3.35 TG5 (R)
4.05 INNAMORATI PAZZI Telefilm. "Insieme sempre insieme!"
4.35 HIGHLANDER Telefilm. "I parte"
5.30 TG5 (R)

## ITALIA 1

6.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.25 SPIN CITY
7.00 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
7.15 TINY PLANETS
7.25 MEMOLE DOLCE MEMOLE
7.55 L'APE MAIA
8.30 PICCHIARELLO
8.50 I DUE MASNADIERI
9.00 ARNOLD Telefilm
9.30 PACIFIC BLUE Telefilm. "Legami di famiglia/Vita nuova"
11.15 MAC GYVER Telefilm. "Il prezzo della verità"
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 SAILOR MOON
14.05 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.35 I SIMPSON
15.00 BUFFY Telefilm. "II parte". Con Sara Michelle Gellar.
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 BEYBLADE V-FORCE
16.40 CHE MAGNIFICHE SPIE!
17.00 HEIDI
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. "Il boss/Pret a porter"
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE STORY Telefilm. Con Paolo Luca e.
19.25 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm.
20.15 SETTIMO CIELO Telefilm. "L'accusa"
21.05 TAKEN Telefilm. "Al di là del cielo"
22.50 SIX FEET UNDER Telefilm. "Il gioco della vita". Con Frances Conroy e Peter Krause.
23.55 L'ALIENO. Con Mario Giordano.
1.25 STUDIO SPORT
1.50 MEDIASHOPPING
1.55 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.10 L.A. HEAT Telefilm.
3.00 MEDIASHOPPING
3.25 TALK RADIO
3.30 I RAGAZZI DELLA TERZA C Telefilm.

## RETE 4

6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Sol[illegible]
7.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "Lucida follia"
8.50 HOME & AWAY Telenovela
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e [illegible] naldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
16.10 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
17.05 LE DONNE HANNO SEMPRE RAGIONE. Film (commedia '57). [illegible] Nunnally Johnson. Con David Niven e Ginger Rogers.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "L'ultimo testimone". Con Chuck Norris.
21.00 SAI XCHÉ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizzari.
22.50 IMMAGINE. Con Emanuele Fo[illegible]
22.55 L'ULTIMA RAZZIA. Con Patrizio Roversi e Slussy Blady.
23.55 IL COMUNE SENSO DEL PUDORE. Film (commedia '76). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi e Cochi Ponzoni.
0.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 LE CANZONI DI LENNY KRAVITZ
2.35 MEDIASHOPPING
2.50 STRANGERS. Film (drammatico '98). Di Emanuele Crialese. Con Jessica Whitney Gould e Vincenzo Amato.

*Raiuno, ore 23.20* / **«Porta a porta» su Bush**

Viaggio di Bush in Italia, sviluppi della crisi irachena, situazione politica italiana, questi i temi della puntata odierna di «Porta a porta». Ospiti di Bruno Vespa: il ministro Maurizio Gasparri, il ministro Carlo Giovanardi, Marco Minniti, Fausto Bertinotti, Emma Bonino.

*Raidue, ore 23.35* / **«Eventi pop» vintage**

Una puntata di immagini inedite ed esclusive a «Eventi pop», in onda su Raidue alle 23.35. Si va dai Pink Floyd ai Genesis, dalla copia di lavorazione del film dei Beatles «Let it Be» alla Premiata Forneria Marconi; dalle prove di Lou Reed al Palasport romano a Antonello Venditti.

*La7, ore 7* / **Fassino e Alemanno a Omnibus**

Il segretario dei Ds Piero Fassino e il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, saranno i protagonisti del dibattito di «Omnibus», dedicato alla prossima visita di George W. Bush a Roma.

*Raitre, ore 10.50* / **Si parla di mal di schiena**

Si può guarire dal mal di schiena? Questo il tema che Corrado Tedeschi ed Elsa Di Gati affronteranno oggi a «Cominciamo bene».

Programmi tv

## LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "Finzione e realta'"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. "Vendetta". Con G. Sweet e S. Todd.
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm. "I giurati"
14.00 'M' IL MOSTRO DI DUSSELDORF. Film (drammatico '31). Di Fritz Lang. Con Ellen Widmann e Peter Lorre.
16.15 LE LEGGENDE DELLA TERRA
16.45 SCHIMANSKY Telefilm. "Crimini di guerra"
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. "Sorveglianza"
19.45 TG LA7
20.15 DISCOVERY PRESENTA
21.15 SFERA. Con Andrea Monti.
23.15 THE HUNGER Telefilm. "Wrath of God, Bottle of smoke"
0.15 TG LA7
0.55 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
1.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE Telefilm.

## MTV

14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A NAPOLI.
15.00 SAIYUKI
15.30 MUSIC NON STOP
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
18.00 THE MTV IT CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 DRUGLINE.
22.00 SOCIAL HISTORY OF...
22.30 FLASH NEWS
22.35 BIG URBAN MITH SHOW
23.00 SEX 2K
23.30 MTV UNDRESSED Telefilm
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

## SKY TV

6.15 FILM. POLLICINO (01) di Olivier Dahan con Catherine Deneuve e Dominique Hulin
7.45 CINE LOUNGE
7.55 FILM. PEUT ETRE (99) di Cedric Klapisch con Jean Paul Belmondo e Romain Duris
9.40 DUETS
10.10 FILM. TENTAZIONE MORTALE (01) di Bill Bennett con Burt Reynolds e Saffron Burrows
11.42 CINE LOUNGE
12.00 FILM. LE DONNE VERE HANNO LE CURVE (02) di Patricia Cardoso con America Ferrera e Lupe Ontiveros
13.30 FILM. PRENDIMI L'ANIMA (03) di Roberto Faenza con Caroline Ducey e Craig Ferguson
14.59 DUETS
15.30 FILM. OMICIDI SUL SET (98) di Thomas Jhan con Klaus J. Behrendt e Steffen Wink
16.59 LOADING EXTRA
17.10 FILM. ABOUT A BOY - UN RAGAZZO (02) di Chris Weitz e Paul Weitz con Hugh Grant e Toni Colette
18.47 LOADING EXTRA
19.05 FILM. HIGH CRIMES - CRIMINI DI STATO (03) di Carl Franklin con Ashley Judd e Morgan Freeman
20.56 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
21.30 FILM. TRAVOLTI DAL DESTINO (02) di Guy Ritchie con Madonna e Elizabeth Banks
23.00 FILM. SOTTO CORTE MARZIALE - HART'S WAR (02) di Gregory Hoblit con Bruce Willis e Colin Farrell
1.05 FILM. BOWLING A COLUMBINE (02) di Michael Moore
3.05 FILM. IN HELL - ALL'INFERNO (03) di Ringo Lam con Jean - Claude Van Damme e Michael Bailey
4.45 FILM. RACHIDA (03) di Yamina Bachir - Chouikh con Ibtissem Djouadi e Zaki Boulenafed

### SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.45 Wrestling WWE: Velocity
7.32 Golf - Inside the PGA
8.00 Time Out
9.00 HOCKEY NHL
10.30 Calcio Serie B: Torino-Treviso
12.15 Rugby: Campionato Italiano Super 10: Viadana-Calvisano
14.00 RIP
14.30 Sport Time US
14.58 Major League Baseball
17.15 Calcio: Amichevole: Repubblica Ceca-Bulgaria
19.00 Sport Time
19.30 Vincenti
20.29 PUNTO.TRIATHLON
21.00 Basket NBA: Una partita
22.45 Sport Time
23.00 Sky Motori: Campionato Italiano Gran Turismo Pergusa 2m
23.30 Uefa Champions League: Tutti i gol della stagione 2003/2004
1.00 Sky Motori
2.00 HOCKEY NHL
5.00 Sky Racconta

TELECOMANDO

# Un reality celebra gli amori celebri

*di* **Giorgio Placereani**

*Una combinazione di caso fortuito e di ignoranza - a proposito della prima puntata di «Amori», programma di Simona Ercolani e Fabrizio Rondolino, venerdì in seconda serata su RaiTre - ha trasformato questo recensore nel «lecteur introuvable» sognato da tutti i narratori, nel narratario perfetto.*

*L'ignoranza: non avere letto «Adolphe» di Benjamin Constant. Il caso fortuito: possedere scarse informazioni sul programma, che mette in scena celebri amori delle letteratura nelle forme del reality show. Pertanto durante la visione il vostro recensore è cascato nella trappola di prendere per vero quanto vedeva. Gli autori non avrebbero potuto chiedere di meglio.*

Simona Ercolani

*Rendiamo un perplesso omaggio ad «Amori» per la perizia con cui ha realizzato un «true fake», un falso autentico. Nella triste storia d'amore che Marina e l'irresponsabile Vincenzo rievocano per la tv (rispecchiando, ma non si dice, «Adolphe») era riprodotto con accurata credibilità tutto ciò ch'è proprio del reality show: le strategie narrative, il linguaggio, le psicologie, i dettagli sociologici (impagabili certi interni!), l'«auto-recitazione» dei partecipanti... Una mimesi perfetta. Quell'orrida madre iperprotettiva di Vincenzo: un mostro, ma non diversa da altri mostri che vediamo da Maria De Filippi. Quella leziosità che accosta filmati di pioggia in b/n a «litigio» o un tramonto ad «abbandono»: ha tutta la cinica banalità della nostra tv più corriva. Così quanto è messo in scena come difetti e bassezze del reality show si rivela come un' estrema, raffinata parodia di questa forma televisiva.*

*Alla fine, raccontando della sua disperazione, Marina enuncia «Mi sono spenta e poi... sono morta» - e sul momento la prendiamo per una metafora. Poi il prosieguo ci dice che è morta davvero; e questo shock narrativo sposta, nella percezione, lo statuto del programma dalla semi-realtà del reality alla fiction. Poco dopo i titoli di coda esplicitano la qualità di attori di coloro che avevamo visto.*

*Eppure, un sospetto era d'obbligo, nel passaggio in cui Marina racconta di essere stata costretta a lasciare i suoi bambini al convivente, loro padre, per seguire Vincenzo. Non s'accorda con quanto sappiamo delle leggi italiane. Tuttavia nella visione avevamo messo «tra parentesi» il dettaglio incongruente. Ciò mostra come la narrazione trascini lo spettatore nella sua orbita; in mancanza di segnali appropriati, una leggera discrasia fra l'universo diegetico del racconto e la realtà passa inavvertita, o meglio lo spettatore tende a colmare lo iato con giustificazioni semi-logiche. Ben venga, per una volta, l'ignoranza: ha trasformato la visione di «Amori» in un esperimento «in corpore vili» sulla percezione narrativa.*

## TELEQUATTRO

8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
10.30 F.B.I. Telefilm
12.00 MONDO VERDE
12.25 LA VITA INTORNO A NOI
12.50 600 SECONDI.COM
13.00 A CASA DELL'AUTORE
13.20 INCONTRI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 AUTOMOBILISSIMA 2004
14.30 RISATE IN TV Telefilm
14.40 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm
15.30 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 WORK UP
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 PASSE PARTOUT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 VOTIAMO L'EUROPA
22.40 AUTOMOBILISSIMA 2004
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 ROTOCALCO ADNKRONOS
23.50 TG ITALIA9
0.05 SILVER BEARS. Film (commedia)

## ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 MESSAGGI ELETTORALI AUTOGESTITI
19.15 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 I FILM DI ANTENNA 3
22.45 MESSAGGI ELETTORALI AUTOGESTITI
23.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

## TELEPORDENONE

13.05 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
15.30 WORK UP
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 RING TRASMISSIONE ELETTORALE
21.10 IL NOSTRO VOLLEY
21.30 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
22.00 L'OCCHIO
22.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST

## CAPODISTRIA

14.40 ITINERARI
15.10 MAPPAMONDO
15.45 LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE Telefilm
16.10 L'APPUNTAMENTO. Film (giallo '61)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Ljudje in Zemlja
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE Telefilm
19.55 AUTOPRESENTAZIONI CANDIDATI EUROPEE
20.00 ZONA SPORT:
20.30 ROLAND GARROS: Sintesi
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Primorska kronika
22.45 HALO, IZZVANI STE
23.30 STUDENTSKA
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

## RETE A

19.00 PACINI@PERUZZO.COM. Con Rosario Pacini.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 CHART.IT. Con Yan Agusto.
20.55 PACINI@PERUZZO.COM. Con Rosario Pacini.
21.03 ALL MUSIC LIVE
22.30 RAPTURE
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.

## TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 PNEWS (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.15 STAR NEWS
18.30 I PAPU
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.50 INTERVISTA A GASPARRI
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.15 COMUNI AL VOTO 2004
23.15 WORK UP

## ITALIA 7

14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 SHERGAR. Film (drammatico '99)
22.50 THE MARSHAL Telefilm.
23.50 RED SHOE DIARIES Telefilm.
0.55 BUON SEGNO
1.05 TG7

## TELENORDEST

6.15 TNE GIORNALE
6.45 PADOVA GIORNALE
7.00 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 ITINERARI TURISTICI
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 INFANZIA NEGATA. Film (drammatico '98)
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

## RETE AZZURRA

14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 LA FORNARINA. Film (sentimentale '44)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
23.30 IL SOSPETTO. Film (drammatico '41)

## TELECHIARA LUXA

15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 S. ROSARIO
16.10 GOCCIA DOPO GOCCIA
17.30 MOSAICO
18.15 NOTIZIE DA NORDEST
18.35 EUROESAMI CANDIDATI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 PARLIAMONE CON KIRA
21.00 UNO CONTRO UNO
22.00 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

### Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: Aspettando gli Europei; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.37: Demo; 14.50: Messaggi Autogestiti; 15.00: GR1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.05: Confronti; 22.36: Uomini e camion; 22.49: Radiouno Musica; 23.00: GR1; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

### Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.48: Dylan Dog - La Strega; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.30: GR2; 17.51: Messaggi Autogestiti; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 22.50: Conferenza Stampa; 23.30: Il Cammello di Radio2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

### Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Speciale Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Ma l'amore sì; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

**Notturno Italiano** 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

### Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

**Programmi in lingua slovena.** (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I bambini ed il loro mondo; 8.40: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Arcobaleno: Zora Tavčar Libro aperto: Zora Tavcar: Il falò della vita. Regia di Marjana Prepeluh, segue Pot-pourri; 18: Diagonali culturali: Parliamo di poesia; 18.45: Easy listening; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programmi, segue Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

### Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 24.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

### Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

### Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

**Ogni giorno:** Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

### Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

### Radio Company
102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Continuaz. dalla 24.a pag.

## 2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**ACQUISTASI** per contanti, appartamenti da restaurare qualunque dimensione, purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666.
(A00)

**CERCHIAMO** urgentemente camera, cucina e bagno in qualsiasi zona, anche da ristrutturare, nessuna spesa. Elleci 040/635222.
(A00)

**RABINO** 040/368566 cerchiamo per ns cliente zona Castagneto, soggiorno, cucina due/tre camere bagno, poggioli. Definizione immediata.
(A00)

**RABINO** 040/368566 cerchiamo per ns cliente zona Faro appartamento soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo. Definizione immediata.
(A00)

## 3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**GALLERY** piazza Ponterosso mini appartamento uso ufficio, 38 mq, appena restaurato. € 500. Cod. 339/P tel. 040/7600250.
(A00)

**GALLERY** Rossetti ultime disponibilità box auto in affitto, 2,40m x 5,10m, altezza 2,25 m, cancello con apertura telecomandata. Cod. 310/P tel. 040/7600250.
(A00)

**GALLERY** via dei Porta posto macchina doppio in autorimessa con telecomando. Locazione € 175. Cod. 344/P tel. 040/7600250.
(A00)

**GALLERY** zona Ospedale box auto in autorimessa 19 mq, molto adatto anche come magazzino. Canone di € 185. Cod. 345/P tel. 040/7600250.
(A00)

**PROGETTOCASA** p.zza S. Antonio locale ca. 122 mq, vano unico, vetrine fronte strada, servizio, 1.600 mensili. Cod. 641/P 040/368283.
(A00)

**PROGETTOCASA** piazza Borsa prestigioso appartamento finemente arredato, salone, due stanze, studio, servizi, 1.250 mensili. Cod. 563/P 040/368283.
(A00)

**VESTA** 040/636234 affittasi magazzino via Lamarmora mq 200 di superficie interna e mq 50 esterna con servizi.
(A00)

## 4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AGENZIA** spettacolo per produzioni pubblicitarie cinetelevisive seleziona aspiranti attrici attori modelle modelli volti nuovi anche inesperti massimo cinquantenni. Telefona gratuitamente 800.979035 www.scoutingweb.it.
(FIL17)

**ASSOCIAZIONE** ricerca urgentemente bagnino. Telefonare mattino 040/302244.
(A3887)

**ATTENZIONE!** Cerco 9 persone per attività autonoma anche da casa. Addestramento completo. Vacanze premio. Tel. 02/30330721 www.professione-dacasa.com.
(Fil47)

**A TRIESTE** selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16 formazione@friuliproject.it.
(A3305)

**BANCA** internazionale ricerca per zona Trieste e provincia persone laureate già inserite nel mondo assicurativo o bancario. Scrivere c.p. 1274 p.zza Verdi Trieste.
(A00)

**EUROMEC** azienda con esclusiva prodotti Innotec ricerca per potenziamento rete di vendita settore automotive, agenti monomandatari pre le province di Gorizia e di Trieste. Inviare curriculum fax 0421/272277 o e-mail: info@euromec2.it.
(Fil48)

**GUADAGNA** come noi 200/3000 euro mensili extra informazioni su appuntamento a Udine tel. 0461/391595 -335/6095576.
(FIL47)

**IMPORTANTE** azienda italiana ricerca 50 persone da formare per sede di Trieste o avviare all'apertura di nuove sedi nel territorio offresi corso gratuito reali prospettive di carriera € 1.550 post qualifica per colloquio 040/3728783.
(A3916)

**IMPRESA** di costruzioni cerca geometra con esperienza di cantiere e contabilità lavori ore ufficio 040/366276.
(A3676)

**MALTESE** Viaggi ricerca banconista esperta per apertura agenzia Gorizia. Faxare curriculum 0432/574218.
(A00)

**PRIMARIA** azienda ricerca per sede di Trieste 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge inizio immediato per colloquio 040/360026.
(A3916)

## 9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

**EUROFIN** prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo alettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

**SER.FIN.CO** prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

**5.000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Taeg 9-14%, Tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633. (A00)**

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE** sensualissima morettina da impazzire. Chiamami 329/3373941. (A3949)

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. AMBRA** a Trieste italiana bella bionda disponibile. 338/1705546. (A3646)

**A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE** bellissima cubana disponibile 040/414316 340/9603604. (A3914)

**A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE** bionda europea completissima 338/4406873. (A3941)

**A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITA'** Kriss caraibica trasgressiva enorme sensazioni 320/7640234. (A3904)

**A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE** nuovissima russa molto disponibile 348/2647154. (A3907)

**A.A.A.A.A.A. ALBA** bella bolognese dolce disponibile chiama 348/2728630. (A3944)

**A.A.A.A.A.A. GORIZIA** bella V misura 24enne disponibile 333/3976299. (A3891)

**A.A.A.A. VALERIA** nuovissimo arrivo trasgressiva intimo tacchi spillo grossa sorpresa. 320/3732685. (A3948)

**A.A.A. ARIANA** russa dolce mora 23enne, aspetta amici, massima serietà 338/7204907. (A3921)

**A.A.A. BELLA** bionda spagnola 5.a misura nuovissima a Trieste 320/9331284. (A3945)

**A.A.A. MASSAGGI** orientale vicino campo San Giacomo. Tel. 339/4397814. (A3688)

**A.A. APPENA** arrivata sexy, attraente, disponibilissima giovanissima, sono per te 346/2194130.
(A3947)

**A.A. GRECA** 25enne bella aspetta amici max serietà 339/1281443. (A3920)

**A.A. MONFALCONE** nuovissima mulatta 23 enne ti aspetta dalle 10-23 320/7923809. (A3937)

**A.A. NUOVA** ragazza alta, sensuale, disponibile ti aspetta. Sempre valido 339/3549702. (A3626)

**A.A. PANTERA** nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato 320/2755891. (A3906)

**A.A. TRIESTE** Maira nuovissima cubana dolce affascinante telefonare 10-24 333/3250298. (A3934)

**A.A. TRIESTE** nuova sudamericana VI misura ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A3686)

**A. CORINA** bella bomba sexy, appetitosa, fantasiosa, ti aspetta tutti giorni 338/1659511.
(A3953)

**A. TRIESTE** Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24 339/6359668. (A3915)

**AFFASCINANTE,** sexy, raffinata, ti aspetta per incontri fantasiosi, pomeriggi e serate. 328/9541721. (FIL60)

**AMANTE** di giochi rilassanti e piacevoli bella frizzante cerca compagnia serale 347/8238464. (Fil52)

**ATTRAENTE** 32enne, cerca uomo focoso, instancabile per belle serate. 333/2683250.
(Fil60)

**GESSYCA** birichina 19enne molto disponibile difficilmente dico no. Vicinanze Monfalcone 333/2616159. (C00)

**JURANY** sexy molto disponibile ti farà provare tanto piacere, ci divertiremo assieme 349/6242434. (A3677)

**MASSAGGI** cinesi telefonare 340/7075476. (A3614)

**NOVITA'** bellissima coccolona disponibile per tutto senza limite. Chiamami non ti pentirai 320/6475272. (A3943)

**SONO** Claudia bella giovane 21enne ti aspetto tutti giorni. Sarai soddisfatto. 338/8934334.
(A3909)

**TRIESTE** ragazza venezuelana, bocca di fragola, sexy, conturbante, 4.a misura, ti aspetta per ogni tuo desiderio. Chiamami 320/3381676. (A3952)

**VERONICA** bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

**899.322.326** eroticamente insieme 166.12.88.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56/minuto vietato minorenni. (FIL63)

## 12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (A00)

**BAR** (S. Giovanni) muri licenza avviamento arredo zona di forte passaggio ottima opportunità € 110.000 rif. 17203 Rabino 040/368566.
(A00)

## UMILIATO L'URUGUAY

**Non è bastata** all'Uruguay, strafavorito alla vigilia, nemmeno la colonia italiana contro il Perù. Per la Celeste una sconfitta inattesa per 3-1 nelle qualificazioni sudamericane ai Mondiali del 2006 che mette a rischio la presenza di Chevanton e compagni ai campionati in Germania. L'Uruguay che è andato sotto 0-3 ed è riuscito a segnare il gol della bandiera con Florian.

## OGGI IN TV

**12.15** Sky Sport 1: Rugby Campionato Italiano Super 10: Viadana-Calvisano
**13.00** Italia 1: Studio Sport
**13.00** Sky Sport 2: Tennis Roland Garros - Il meglio della giornata
**13.40** Italia 7 Gold: TG7 Sport
**14.00** Sky Sport 2: Tennis Roland Garros 11a giornata
**18.20** Rai Due: Rai Sport Sportsera
**20.00** Rai Tre: Rai Sport Tre
**20.30** Capodistria: Roland Garros Sintesi
**20.30** Italia 7 Gold: TG7 Sport
**21.00** Sky Sport 1: Basket NBA Una partita
**22.30** Sky Sport 2: Zona Champions League
**23.30** Sky Sport 1: Uefa Champions League Tutti i gol della stagione 2003/2004

## LA FIFA SOSPENDE IL KENYA

**Sospensione** a tempo indefinito del Kenya da tutte le competizioni internazionali di calcio. Mano pesante della Fifa nei confronti del paese africano, che viene sanzionato per le interferenze del governo negli affari della Federcalcio keniana. Il bando ha effetti sia nei confronti della nazionale e dei club che non potranno prendere parte ad alcun torneo internazionale.



# SPORT

Il centrocampista alabardato non è stato inserito nella lista degli under per gli Europei e comunque non può giocare

# «Gentile, Aquilani ci serve a Trieste»

*Una richiesta al ct azzurro (ma senza pestare i piedi) dalla società alabardata*

**TRIESTE** «Ridateci indietro Alberto Aquilani». È la richiesta ufficiale avanzata ieri alla Federcalcio dalla Triestina. Davanti all'ultimo impegno casalingo contro il Catania - in programma sabato alle 20.30 al Rocco - la squadra alabardata è in piena emergenza centrocampisti e, anche per soperire alla squalifica di Marianini, chiede di riavere indietro il ragazzo romano impegnato con la nazionale under 21. Impegnato per modo di dire, perché Aquilani non potrà mai scendere in campo con la maglia azzurra agli europei che si stanno svolgendo in Germania.

**TURISTA AZZURRO** Non compare, assieme all'attaccante Floro Flores, nella lista dei 22 giocatori depositata prima della gara contro la Bielorussia. Undici giocatori scendono in campo, altrettanti possono andare in panchina mentre gli altri due convocati è come se non esistessero. Si allenano con il gruppo, mangiano e dormono nello stesso albergo, ma quando c'è una partita si possono accomodare solo in tribuna. Ecco quindi spiegata la richiesta della Triestina, che non ha la minima intenzione di andare contro la Figc e la nazionale italiana. Però non vuole neanche passare per fessa.

**DECIDE GENTILE** Ieri pomeriggio, prima della partitella in famiglia disputata al Rocco, l'allenatore Tesser e il direttore generale Seeber hanno concordato, previa liberatoria telefonica del presidente Berti, di avanzare una richiesta piuttosto complicata e sofferta. Il rischio è di fare arrabbiare qualcuno, a cominciare dal commissario tecnico Claudio Gentile a cui spetterà la decisione. Potrebbero anche dire di no. La Triestina, invece, spera di riavere a disposizione Aquilani prima dell'impegno contro il Catania.

**L'OBIETTIVO** Una sfida che assegnerà a una delle due compagini il migliore piazzamento a ridosso delle grandi del campionato. Una consolazione che, davanti allo scandalo scommesse, potrebbe anche tornare utile. «Abbiamo ancora un obiettivo: dobbiamo finire in bellezza per noi stessi e per i nostri tifosi. Siamo in emergenza, ancora più di Palermo, però mi aspetto dai ragazzi - dice Tesser - una prova di carattere. Bisogna tirare fuori tutte le energie rimaste, raschiare il barile, vedremo sul campo quante ci sono».

Aquilani non è inserito nella lista degli azzurri under 21.

**LA SQUADRA** Anche questo sabato la Triestina avrà a disposizione diciassette giocatori (salvo il rientro di Aquilani), più Famiano, però dovrà fare i conti con una fascia mediana da inventare. Accanto ai sopravvissuti Parola e Boscolo, Tesser potrebbe adattare Federici o Rigoni, oppure rivedere il modulo optando per il 4-2-3-1. Se la prima punta sarà Godeas, ai lati si sistemeranno Rigoni e Baù con Muntasser trequartista, altrimenti toccherà a Moscardelli il ruolo più avanzato con Godeas spostato a sinistra. In difesa invece, davanti a Campagnolo, Tesser dovrebbe schierare la coppia centrale Pecorari-Bega, con Minieri a destra e Mantovani a sinistra.

**MOLTE ASSENZE** Resta ancora disponibili Carbone, mentre da ieri è rientrato il giovane centrocampista Giacomi reduce dalla serie D con il Crevalcore. Ferronetti, alle prese con una contrattura all'aduttore, potrà solo fare presenza in panchina mentre anche il terzo portiere Riato darà probabilmente forfait per la distorsione a un dito della mano destra. Altri due acciaccati che vanno a sommarsi alla lunga lista degli assenti (Beati, Sportillo, Gubellini, Marianini e Aubameyang) cui si spera di recuperare Aquilani. Nazionale permettendo.

**Pietro Comelli**

Sta per terminare un'annata lunga e spossante ma il difensore non molla

## Federici: «Ho ancora energia»

**TRIESTE** La prevendita per Triestina-Catania, partita fuori abbonamento, non è ancora decollata. Martedì sera la prelazione degli abbonati ha chiuso a 500 tagliandi venduti all'Utat di galleria Protti. In Sicilia, invece, sono stati inviati 300 biglietti. I tifosi catanesi, compresi quelli che lavorano nel Triveneto, arriveranno al Rocco per seguire una partita che dice poco ma ha comunque un significato. Lo spiega l'alabardato Andrea Federici: «Davanti allo scandalo scommesse non sappiamo cosa possa accadere questa estate. Qualche società potrebbe essere penalizzata e la Triestina approfittare della situazione. Se qualcuno ha sbagliato deve pagare. Arrivare settimi in classifica, oltre al ripescaggio, sarebbe in ogni caso importante per il prestigio del piazzamento».

Vuole finire in bellezza il difensore della Reggiana, in prestito all'Alabarda, anche per investire sul proprio futuro. «Non bisogna mollare, è il momento di scaricare tra sabato e la trasferta di Venezia tutte le energie che ci sono rimaste. Non conosco il mio futuro, molto dipenderà dalla Reggiana, ma in questo momento voglio solo chiudere bene la stagione». Magari giocando qualche minuto in più, proprio come a Palermo dove il suo dinamismo ha messo in difficoltà i rosanero. L'ex Ferri non ha fatto complimenti, punendolo dopo una caduta in area con un pesante intervento a centrocampo. «Per fortuna non mi ha preso bene, altrimenti sarebbero stati dolori. Alla Favorita non ci stavamo a perdere, abbiamo fatto la nostra partita e così accadrà anche contro il Catania e a Venezia».

Andrea Federici

Il saluto al pubblico triestino, per molti del gruppo un vero e proprio addio, avverrà sabato sera. L'invasione a caccia di magliette, per una volta, potrebbe lasciare spazio al saluto della squadra al proprio pubblico.

**p. c.**

## Toccata e fuga di un compratore

**TRIESTE** Amilcare Berti resterà ancora un anno poi venderà la Triestina. L'ha dichiarato alcuni giorni fa, ammettendo in ogni caso che in questi mesi ha trattato la cessione della società alabardata. Più che altro sondato il terreno, incontrando alcuni personaggi. Ma chi sono questi imprenditori in lizza? L'affare più serio è a Roma. Una trattativa per rilevare il 50 per cento della Triestina, pare anche bene avviata, aveva portato il presidente a incontrare la famiglia Roscioli che nella Capitale gestisce un'importante catena alberghiera. Berti e i Roscioli, stando ai bene informati, si sono piaciuti: i romani hanno apprezzato la verve del presidente, che viceversa ha ricambiato. Ma per il momento non se ne è fatto nulla.

## IN BREVE

Le trattative della Roma si bloccano

### Emerson: «Sensi si accordi con chi vuole, ma al Real vi assicuro che non c'andrò»

**ROMA** Emerson vuole restare in Italia, preferibilmente vorrebbe andare alla Juventus, ma non chiude ancora del tutto la porta all'Inter. Il centrocampista della Roma ribadisce che non andrà al Real Madrid. «Sono orgoglioso del loro interessamento, ma io preferisco rimanere in Italia, perchè ho l'esigenza di stare vicino a mia figlia» - dice e nega che Capello lo avesse informato in anticipo della decisione di lasciare Roma per andare ad allenare i bianconeri. «Sensi può accettare l'offerta faraonica del Real o di chi vuole lui. Tanto io non vado nè a Madrid nè altrove». Emerson respinge infine, l'accusa di traditore. dicendo di sentirsi con la coscienza a posto. «Questa storia mi sembra strana» afferma raccontando che a gennaio il presidente gli disse che lo avrebbe venduto autorizzandolo anche a prendere contatti con altri club e che non c'erano veti. Perciò il brasiliano aveva incaricato il suo agente di prendere contatti con molti club, compreso il Real Madrid, che però avrebbe giudicato eccessive le sue richieste.

### Vieri, più Juve che Madrid

**MILANO** La maglia nerazzurra di Christian Vieri è sempre più strattonata fra Torino e Madrid. Ma Torino tira con più energia, e le voci si rincorrono sull'imminenza di una decisione da parte di Moratti, al quale sono arrivate offerte precise per il bomber. L'ultima, portata da un emissario dei Merengues arrivato in Italia, si aggirerebbe sui 18 milioni di euro. Mentre la Juve, vistasi rifiutare la contropartita Di Vaio dall'Inter (che di punte ne ha in abbondanza) e non intenzionata a impostare l'affare esclusivamente in denaro, avrebbe proposto circa 9 milioni più Maresca. Ma se cessione dev'essere, appare in netto vantaggio la Juve. Che Capello abbia posto in cima ai suoi desideri per la nuova Juventus il centravanti della nazionale è cosa certa. Quanto al Real, per i bianchi di Spagna Vieri non costituisce l'obiettivo primario.

### La Cina è amara per il Milan

**SHANGAI** Il Milan, impegnato in una serie di amichevoli con le squadre asiatiche, continua a collezionare fiaschi. Dopo essere stata sconfitta 1-0 da Kitchee di Hong Kong, la squadra di Ancelotti ha subito un'altra debacle contro i campioni di Cina dello Shangai Shenhua. Nelle fila dei rossoneri mancavano molti titolari stranieri e da subito la squadra ha segnato il passo. Al 52' Albertz ha beffato il Diavolo con un passaggio dal centrocampo verso Qu Shengqing che ha infilato la rete da 16 metri. Appena due minuti più tardi, Peter Vera ha indovinato un passaggio a Sun Ji permettendogli di insaccare il 2-0.

Il centrocampista rossonero ha dimostrato nell'amichevole di Tunisi di reggere il ruolo di regista della nazionale

# Pirlo: «Non sono una riserva, posso giocare con Totti»

*«Zanetti o Perrotta? Mi piacciono le sfide. Adesso voglio mettere in crisi anche il ct»*

**FIRENZE** Una buona famiglia, il gruppo unito a difendere un compagno dagli insulti di un tifoso (è il caso di Gattuso), ma dietro tanti sorrisi anche qualche mugugno, e le prime candidature. Nel giorno del caso-lampo di Peruzzi, rientrato dopo un chiarimento tra il portiere e il ct, anche Pirlo si propone per una maglia, cercando di invertire convinzioni consolidate in Trapattoni. «Gattuso e io - dice Pirlo - non siamo certo venuti per far numero, ma per giocare. E non dite che non possa giocare con Totti». Messaggio chiaro, rafforzato dall'ottimo secondo tempo che il centrocampista di Ancelotti ha giocato a Tunisi segnando anche un gol su punizione. «L'importante è mettere in difficoltà Trapattoni, siamo in quattro per due posti, ma io rispetto agli altri ho caratteristiche diverse: sono più regista e meno incontrista».

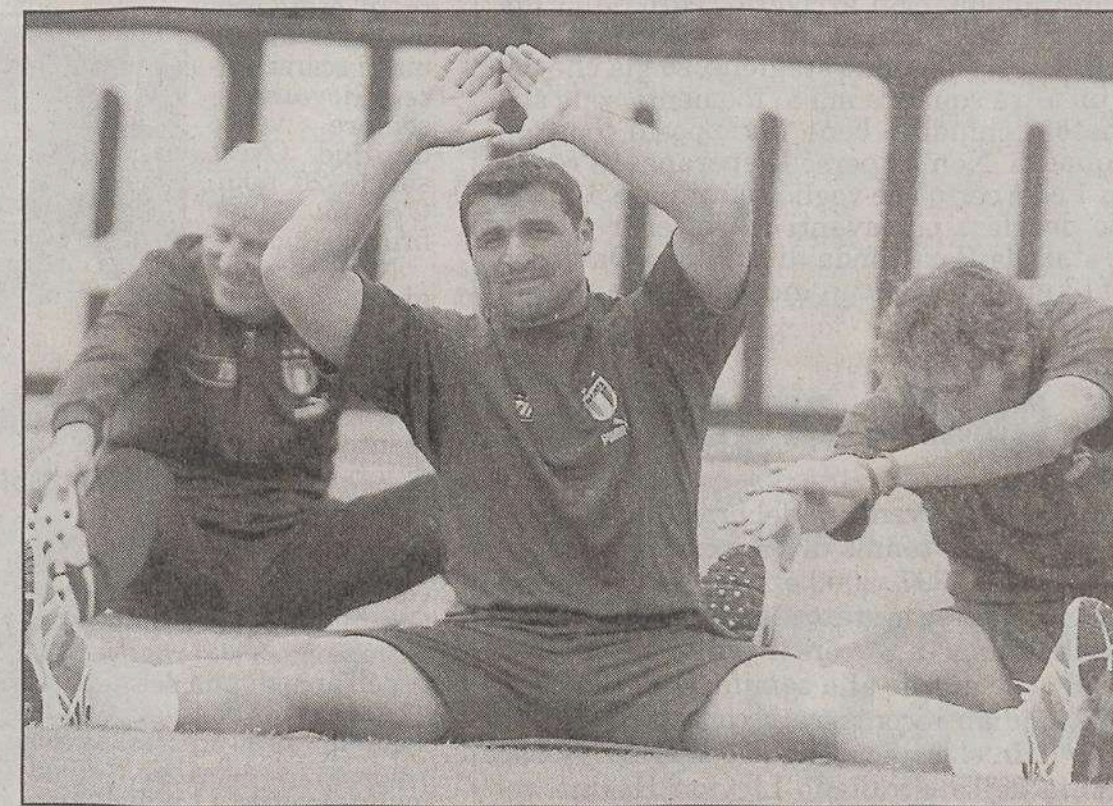
Sembra che il commissario tecnico abbia già fatto le coppie per il centrocampo: Perrotta-Zanetti e Pirlo-Gattuso in alternativa, ma il milanista non crede a questa ipotesi. «Non penso che sia così: si dice questo perchè io e Rino giochiamo insieme nel Milan, mentre Zanetti e Perrotta da tempo sono i titolari in nazionale». E allora la sfida è aperta, la concorrenza è partita: «Mi piacciono le sfide - dice Pirlo - e come ho superato ostacoli per avere un ruolo da titolare nel Milan, mi piacerebbe farlo altrettanto in nazionale. Certo, Perrotta e Zanetti, al momento, sono avvantaggiati».

Andrea Pirlo è sicuro delle sue capacità.

Insomma da panchinaro, Pirlo, non si vede proprio. «Totti e io ci pestiamo i piedi? Assolutamente no. Anche nel Milan gioco con compagni che per caratteristiche tornano indietro per prendere palla e fare gioco, ma non ho mai avuto problemi. Basta conoscersi, poi le misure le trovi sempre».

Ma in che posizione vorrebbe giocare Pirlo? «Il mio ruolo credo che sia quello che mi ha trovato Ancelotti, ma pur di giocare faccio tutto».

Pirlo è in vena di sfide: pensa alle proprie, giudica i dualismi che si stanno formando in azzurro e pensa già alla concorrenza del prossimo campionato. «Cassano-Del Piero? Non credo che le gerarchie stiano cambiando. Conosco Cassano dai tempi dell'under 21, è un talento naturale e ora che è alla Roma fa le cose ancora meglio. Fuori del campo? Lui è così». E Corradi può insediare il posto di Vieri? «Corradi è bravo, ma Vieri sta bene. Al Milan manca uno come lui dai tempi di Bierhoff: aiuta la squadra è il primo a difendere. È giusto che non si senta il quarto attaccante, se verrà al Milan. Al di là di queste considerazioni Vieri sta bene e credo che non si tocchi».

Pirlo guarda anche alla rivalità, per il prossimo campionato, tra Milan e Juventus, con i bianconeri che ora hanno Capello e Zebina, forse Emerson e Vieri. «Anche con Vieri - dice Pirlo - la Juve resta sotto a noi. Con lui si rafforza, ma non sarà come noi».

In primo piano un Peruzzi sorridente che si è chiarito con Trapattoni (sta faticando con esercizi a terra alle spalle del portiere) dopo il malinteso e resta nel gruppo azzurro per il Portogallo.

La nazionale ha ripreso a prepararsi per gli Europei che inizieranno il 12 giugno in Portogallo. Trapattoni ha convocato i suoi per un leggero allenamento mattutino. Gli azzurri sono tutti presenti, fatta eccezione per il centrocampista Stefano Fiore alle prese con una lieve contrattura muscolare. Regolarmente in gruppo anche Gattuso - contestato da un tifoso e difeso da tutto il gruppo - e Totti che, dopo l'amichevole con la Tunisia di domenica scorsa, avevano accusato qualche acciacco.

## Trapattoni-Peruzzi, malinteso chiarito

**FIRENZE** Angelo Peruzzi rimane nel gruppo dei 23 convocati della nazionale per i prossimi Europei, e tiene a chiarire che con Trapattoni non c'è stato alcun caso, ma solo un malinteso. «Io sono felicissimo di stare qui con Trapattoni - ha detto Peruzzi a Coverciano - Con lui c'è stato solo un piccolo malinteso ma abbiamo chiarito tutto e sono contento di essere con la nazionale. Darò il mio contributo: qui siamo in 23 e tutti sono in grado di farlo».

Anche Trapattoni ha voluto chiudere subito il caso. «È vero: con Angelo c'è stato un malinteso di cui mi assumo la responsabilità. A Tunisi gli avevo promesso una certa cosa perchè pensavo che avrei potuto effettuare 11 sostituzioni, poi mezz'ora prima della partita stavo ancora a discutere con il tecnico della Tunisia Lemerre e non ci siamo messi d'accordo. Comunque Angelo, a cui voglio bene quasi come a un figlio, aveva tutto il diritto di fare quel piccolo sfogo, come avrebbe avuto il diritto di andarsene se lo avesse voluto».

**MOTOMONDIALE** Il pesarese della Yamaha deve inseguire in classifica il catalano della Honda, Gibernau, con Biaggi terzo incomodo

# Rossi al Mugello spera in un motore più potente

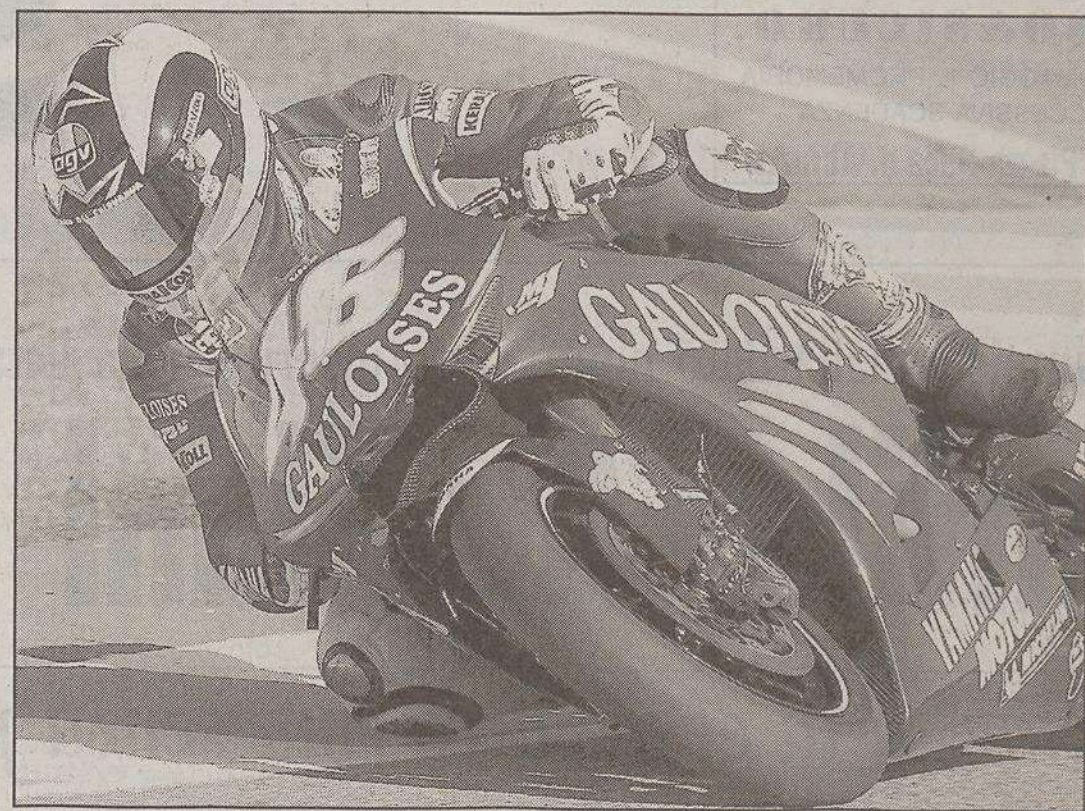
## *«Il mezzo sull'acqua proprio non lo si poteva guidare, ma su piste asciutte riesco a filare molto veloce»*

**FIRENZE** La vittoria numero 61 è rimasta nel cassetto. Per le ultime due gare consecutive, Valentino Rossi non è neppure riuscito a salire su quel podio della MotoGP dove fin troppe volte ha lasciato le impronte dei suoi stivaletti. Dopo il pirotecnico esordio di Welkom il pesarese s'è ritrovato le micce bagnate nel diluvio di Jerez e una Yamaha troppo ballerina su un circuito, come quello di Le Mans, che da sempre fatica a digerire. Così il re folletto ha dovuto soffrire la doppietta messa a segno dello spagnolo Gibernau.

Domenica il mondiale pianterà le tende al Mugello per il Gp d'Italia e il pilota catalano della Honda guida il mondiale della MotoGP con due successi e 66 punti al suo attivo: 10 in più di Max Biaggi, 15 più di Valentino. Insomma, dopo le prime tre gare della sua nuova avventura targata Yamaha, Rossi si ritrova ad inseguire: «Sapevamo che sarebbe stato difficile ma non mi aspettavo così tanto. A Welkom ero in uno stato di grazia e ho guidato da dio, a Jerez avevo fatto la pole sull'asciutto e sono stato sfortunato, in Francia è andato tutto storto. Ogni frenata era una lotteria e, così, il mio quarto posto lì è stato da considerare un buon risultato».

Ma coronare il sogno di tornare vincente non sarà facile. Soprattutto perchè le prime tre piste dell'annata non erano così veloci da mettere in crisi la Yamaha. «Con il Mugello e Barcellona arrivano piste veloci e a noi mancano ancora una decina di cavalli, ma dovrebbero arrivare in tempo delle novità tecniche. Non dovessero arrivare sarà ancora più dura».

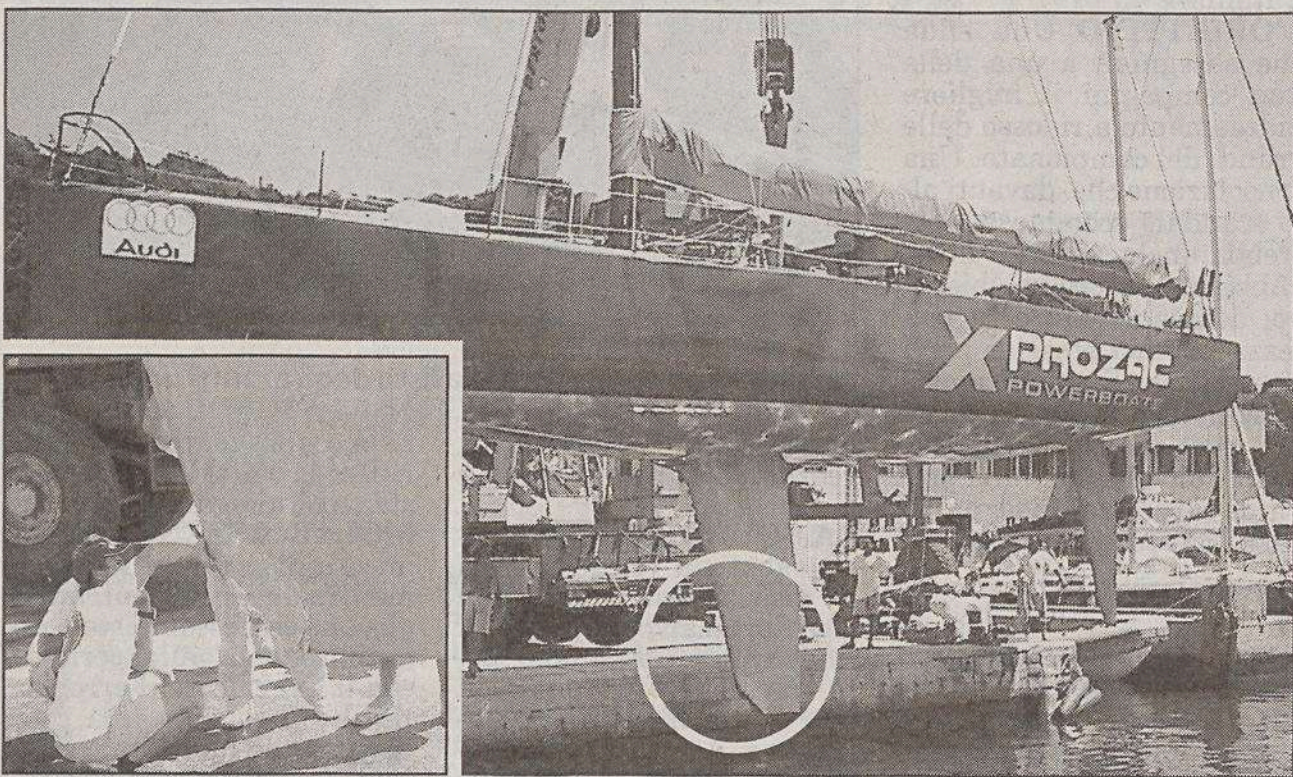
Dai box dicono che qualcosa c'è nelle casse che i meccanici hanno iniziato a scaricare dai camion del Team Yamaha. È quello che, a pochi giorni dalla gara di casa, Valentino spera.

Sul fronte Honda, invece, è Max Biaggi a sognare il riscatto e una vittoria nel suo Gp di casa. Anche se il colosso di Tokio, per ammissione dello stesso Rossi, sembra aver scelto di dotare lo spagnolo Gibernau del materiale migliore per arginare il pericolo Rossi-Yamaha. Una vittoria al Mugello potrebbe rilanciare le speranze di Max.

Valentino Rossi si aspetta dalla Yamaha un motore più potente per contrastare già al Mugello la supremazia di Gibernau di Max Biaggi in sella alle Honda.

### I NUMERI DI SCARPERIA

**SCARPERIA** È un Gp dai grandi numeri - e non solo per quanto concerne le presenze del pubblico - quello che si correrà dal 4 al 6 giugno all'autodromo internazionale del Mugello. All'interno del circuito saranno impegnati per questa circostanza quasi 1200 addetti mentre sono 700 le persone dedicate alla vigilanza ed ai controlli ai varchi di accesso.

Sono un centinaio le biglietterie attive il giorno della gara e 500 le persone di servizio e di pronto intervento in pista fra commissari di percorso, medici e addetti al servizio antincendio. Anche nella zona riservata al pubblico sono state previste attività di pronto soccorso (2) e pronto soccorso medico (3). Nel paddock, la zona che confina con i box, sono invece localizzati oltre cento autoarticolati fra motorhome e hospitalty, con la classe MotoGp in posizione di assoluto predominio. Numeri elevati anche quelli della sala stampa che, in occasione della gara, avrà uno staff composto da una quindicina di persone.

## VELA

A 12 miglia dall'arrivo XProzac, col triestino Gabriele Benussi al timone, in un ingaggio con due avversari è finito su uno scoglio affiorante danneggiando seriamente la chiglia.

**EUROPEO IMS** Spettacolare incidente a dodici miglia dalla conclusione di XProzac del timoniere Gabriele Benussi

# Secondo nella lunga Bressani scavalca Vascotto

**TRIESTE** Lorenzo Bressani, al timone di Raiffeisen Capital Management, ottiene un brillante secondo posto nella regata lunga del campionato europeo Ims, e sorpassa Vasco Vascotto in classifica generale, ponendosi in quarta posizione del Gruppo B, dopo due regate disputate.

La prova offshore del campionato europeo di Punta Ala non ha mancato di colpi di scena, stravolgimenti di classifica e incidenti. Come quello capitato a XProzac timonata dal triestino Gabriele Benussi, che dopo aver condotto in tempo reale per buona parte delle 167 miglia di navigazione, a 12 miglia dall'arrivo, in un ingaggio con due dei principali avversari, è andata a sbattere contro uno scoglio affiorante, danneggiando in maniera seria la chiglia e perdendo così di velocità nella fase finale della regata. XProzac ha chiuso così in quinta posizione del gruppo A, e figura ora, nella classifica generale dopo due prove, al sesto posto.

Nel gruppo A (che comprende gli scafi più grandi) la vittoria di giornata è andata a Orlanda, ma Tau Ubs, Caixa Galicia e Bribon mantengono la testa della classifica generale, in un monopolio spagnolo davvero imponente.

Tornando al Gruppo B, dove regatano gli scafi tra i 50 e i 40 piedi, Lorenzo Bressani con il suo secondo posto ha davvero messo a segno un risultato importante sia per il morale sia per quanto riguarda la strategia del campionato. La graduatoria, al momento, è guidata da Naos, vittorioso nella lunga, seguito da Forum Filatelico e Near Miss. Reiffeisen di Bressani (Grand Soleil 42 appena varato, degli armatori Roberto Ferrero e Naohiko Sera, quest'ultimo giapponese) vede alla tattica Flavio Favini e alla randa Lorenzo Bodini; il triestino ha battuto ieri Vasco Vascotto, al timone di Telefonica Movistar, scafo gemello, che ha chiuso la prova lunga in sesta posizione, dopo essere stato più volte in testa durante la regata e dopo aver sofferto di numerosi cali di vento in prossimità delle isole, difficili da gestire.

Per quasi tutti i velisti ieri è stata una serata di riposo, eccezion fatta per l'equipaggio di XProzac, che ha dovuto lavorare per buona parte della nottata e anche della mattinata di oggi per rimettere in sesto la chiglia danneggiata, e tentare di riportare al massimo delle prestazioni il 56 piedi, in vista delle prove a bastone in calendario oggi, che inizieranno - con vento a quanto dicono le previsioni piuttosto sostenuto - alle 14.

In serata, intanto, a causa di una serie di cali di vento, era ancora atteso l'arrivo della classe C, gli scafi più piccoli del campionato, quelli di lunghezza inferiore a 40 piedi: per loro la regata lunga a slalom tra le isole dell'arcipelago toscano è stata davvero lunghissima, e poco sarà il tempo per recuperare le forze in vista delle prove a bastone di oggi.

fr. c.

## IN BREVE

Giornata di prove in vista del Gp del Canada

### Coulthard sembra rassegnato: «A fine anno lascio McLaren ma desidero correre ancora»

**MONZA** Si aspetta la nuova monoposto che forse debutterà in Francia ma, intanto, per la McLaren-Mercedes il momento è difficile: ha solo 5 punti nel mondiale costruttori contro i 106 della Ferrari, Coulthard è 11.o con 4 punti ottenuti in Australia e Malaysia, Raikkonen 16.o con un solo punto recuperato a Imola, i motori Mercedes esplodono emettendo vistose nubi bianche, ma i fedelissimi della squadra anglo-tedesca tengono duro. Ieri ha provato David Coulthard per preparare il prossimo Gp in Canada, oggi arriverà Pedro de la Rosa. Sul suo futuro David non si sbilancia: «Il mio contratto con McLaren scade a fine stagione, so già che dovrò cercarmi un'altra squadra ma al momento sono soltanto impegnato a chiudere bene il rapporto con Ron Dennis e la squadra. Non ho perso le speranze di restare in Formula 1 ed è certo che voglio continuare a correre. Con chi lo deciderò più avanti». A ottenere il miglior tempo è stata la Bar-Honda di Anthony Davidson che ha fatto 113 giri senza alcun inconveniente tecnico e ha girato in 1'20"661.

### Tennis, duello argentino

**PARIGI** Finisce ai quarti l'avventura del brasiliano Gustavo Kuerten agli Open di tennis di Francia. Il vincitore del Roland Garros nel 1997, 2000 e 2001, testa di serie n. 28 nell'edizione in corso, è stato eliminato dall'argentino David Nalbandian (n.8) con il punteggio di 6-2, 3-6, 6-4, 7-6 (8/6), che accede alla semifinale. Proprio in semifinale, Nalbandian incontrerà il connazionale Gaston Gaudio, n. 44 in classifica, che si è sbarazzato con una certa facilità dell'australiano Lleyton Hewitt, testa di serie n.12, in soli tre set col punteggio di 6-3, 6-2, 6-2. I favoriti sembra che trovino le loro giornate nere sulla terra rossa del Roland Garros: sono già usciti Agassi, Federer, Safin e le sorelle Williams tra le donne.

### Nba, finale Lakers-Pistons

**LOS ANGELES** È una finale dal sapore antico, quella della Nba di quest'anno: le sfide tra Los Angeles Lakers e Detroit Pistons infatti infiammavano i tifosi già negli anni 80 con Irvin Magic Johnson e Isahia Thomas a fare da testimonial delle due squadre. All'epoca, Michael Jordan stava compiendo i primi passi nei Bulls, i Lakers erano soprattutto Magic Jhonson; oggi sono i centimetri e i muscoli di O'Neal e la classe di Bryant. Anche Phil Jackson, allenatore pluridecorato dei Lakers, ex guru dei Chicago di Jordan e Pippen, può gioire: ha la possibilità di vincere il suo decimo titolo Nba. Nel frattempo si gode le prodezze del grande vecchio Karl Malone, peraltro vincitore sinora di un solo titolo con la maglia di Utah Jazz, e del gregario di turno Kareem Rush che, entrato dalla panchina, ha trascinato i suoi verso la finale con 11 punti. Contro Minnesoto 96-90 il punteggio finale di una partita molto equilibrata, che ha visto le stelle di Los Angeles macchiarsi però di troppi falli.

## THE TRANSAT

Lo skipper italiano ieri al sesto posto

### Soldini al largo dell'Irlanda: «Si naviga dentro una nuvola» Una depressione è in arrivo

**TRIESTE** «È come navigare dentro una nuvola!». Così Giovanni Soldini riassume le condizioni in cui ha navigato ieri Tim Progetto Italia, nel secondo giorno della The Transat, la transoceanica partita lunedì da Southampton e diretta a Boston. «Per tutta la giornata c'e' stata una visibilità di 300 metri scarsi - dice Giovanni - sempre vento da Sud Ovest sui 18-20 nodi. C'è un tempo bruttissimo».

Giovanni Soldini

Nel secondo giorno di regata Tim si è trovato sempre nel gruppetto di testa. Al rilevamento della 15 di ieri occupava la sesta posizione, preceduto nell'arco di poche miglia da Geant, Sodebo, Sopra Group, Banque Populaire e Groupama. Tutti raggruppati nell'arco di una sessantina di miglia. «Il passaggio della zona di alta pressione con venti più leggeri non ci ha molto favorito - ha dichiarato nel suo contatto giornaliero Soldini -. Il vento non è calato in maniera uniforme e il gruppetto che era più a Sud di noi ne è stato avvantaggiato. Comunque stiamo tutti cercando di portarci a Nord della rotta ideale. È una scelta obbligata, visto che sta per arrivare una depressione da Ovest. Le previsioni dicono che sarà abbastanza forte e non voglio proprio trovarmi nel mezzo di una tempesta con il vento di prua».

Con la flotta posizionata a circa 400 miglia a Ovest dell'Irlanda le previsioni per oggi sono ancora per venti attorno ai 15-20 nodi. La depressione in arrivo dalla coste dell' America si farà sentire a partire dalla nottata di domani, e i suoi venti dai settori meridionali renderà impegnativa la navigazione del gruppo di testa a partire dalle prime ore di venerdì.

## ROMANTICA

Successo per l'evento promosso dalla Svbg

### Alien di Baliello precede 34 coppie

**TRIESTE** È andata all'Ufo Alien, di Elvio Baliello, la vittoria della regata Romantica, organizzata come da tradizione dalla Società velica di Barcola e Grignano nella giornata di ieri. Un successo: 35, infatti, sono stati gli scafi al via, scafi che hanno visto a bordo, per regolamento, un equipaggio ridotto a due persone, e composto da un uomo e una donna.

Alien ha vinto la classifica generale e quella di categoria, tagliando per primo il traguardo posto al largo di Barcola. Gli organizzatori sono stati fortunati anche con le condizioni meteo: sono riusciti infatti a portare a termine la regata con un allegro vento di ponente, che non ha impensierito gli equipaggi, tutti in grado di alzare a riva i rispettivi spinnaker, anche essendo solo in due a bordo; la prova si è conclusa prima dell'arrivo del brutto tempo e della forte bora, che nel corso del tardo pomeriggio di ieri ha esaltato più i surfisti che i velisti.

**Alle piazze d'onore Casseler e Frisoni entrambi della Snpj. Tutti rientrati prima del maltempo**

Tornando ai risultati, secondo posto per Matric di Francesco Casseler (Società nautica Pietas Julia), uno tra gli armatori più assidui in questa regata, seguito al terzo posto da Silvano Frisori (Snpj) su Radames. Quarto posto assoluto per il piccolo Poison, di Massimo Tommasini, seguito da Gianni Sinico su Schiribiz II. Per quanto riguarda le vittorie di categoria, onori a Blue Swan (Slokar), Matrix (Casseler), Starlit (Pinamonti), Radames (Frisori), SchiribizII, (Sinico), Young Nausicaa (Benussi), Sorcetto (Orlando) e Silvestro (Favretto).

Successo, oltre che per la regata, anche per la abituale cena Romantica che precede l'evento, organizzata a Barcola a lume di candela lunedì sera.

fr. c.

## PROGRAMMA

Numerose le manifestazioni del weekend

### Solaris cup a Porto San Rocco Trieste-Monfalcone e ritorno e domenica prove per derive

**TRIESTE** Ampia serie di regate nel p,rimo weekend di giugno, sia per alturieri sia per derivisti, da Muggia a Lignano.

Impegnate nelle organizzazioni ben nove società veliche. Delle alturiere apre la Amici del Mare di Barcola, che privilegia barche di legno, con la IX edizione del prestigioso «Trofeo della Repubblica» che parte sabato da Trieste per Monfalcone; sosta la notte agli ospitali ormeggi della consorella Svoc e domenica la seconda tappa, con rotta per Trieste.

**La Nautica Grignano organizza a Miramare il trofeo Zlatich nel ricordo dello skipper caduto in regata**

Nelle stesse due giornate lo Yc Porto S. Rocco di Muggia da vita alla «Solaris Cup», classe Solaris 36' O.D. Ancora sabato e domenica la Svoc Monfalcone è impegnata nella «Marco Ritossa», veleggiata internazionale classe Motosailer con pernottamento a Isola d'Istria. Domenica a Trieste, dal largo di Miramare, la Nautica Grignano con il IV Trofeo «Paolo Zlatich», onora, in collaborazione con la Saab, lo skipper triestino caduto in regata in una prova, per classi Ims, Oem, Irc e Open.

A Monfalcone domenica la lega Navale Italiana organizza la regata «Timavo Charter Cup» per Oem e Open; sempre domenica a Lignano lo Yc Lignano ripete la tradizionale «Lui e Lei» per Open.

Domenica tre regate per derivisti dalle seguenti sedi: Triestina della vela (selezioni zonali classe olimpica 470), Yc Cupa Sistiana (campionato zonale classe Optimist per nati '89-'93), Nautica Laguna Villaggio del Pescatore (Trofeo Fredella), classi L'Equipe e 420.

i.s.

## TRIS

A Modena in programma una prova alla pari sul doppio chilometro

### Bosforo Sol è il riferimento

**MODENA** Si corre a Modena la Tris odierna, una prova alla pari sul doppio chilometro che ha in Bosforo Sol il soggetto in grado di fare la differenza. La distanza dovrebbe agevolare Agro Dolce e Urlo di Fuoco, mentre sono bene in corsa anche Bonnard e Zecchino As, e rappresentano succose incognite sia Barabba Blue che gli esteri La Mare Bourcy e Millstone's Bashful.

**Premio Dr. Giorgio Fini,** euro 22.660, metri 2060.

**A metri 2060:** 1) Bella Si (F. Carrara); 2) Antona Rum (S. Belladonna); 3) Azucar Queimado (V. Ferranti); 4) Al Bagatto (B. Castiello); 5) Zabroz Air (F. Bellucci); 6) Val (A. Valentini); 7) Caffeina Rex (M. Barbini); 8) Albaba (M. Boni); 9) Car Space Nor (W. Lagorio); 10) Birago (S. Giustolisi); 11) Agro Dolce (M. Guzzinati); 12) Barabba Blue (E. Baldi); 13) Zecchino As (P. Baldi); 14) Bonnard (M. Ferrara); 15) Urlo di Fuoco (I. Guasti); 16) Millstone's Bashful (M. Rivara); 17) Bosforo Sol (M. Monti); 18); La Mare Bourcy (L. Baldi).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: 17) BOSFORO SOL. 11) AGRO DOLCE. 13) ZECCHINO AS. Aggiunte sistemistiche: 14) BONNARD. 12) BARABBA BLUE. 18) LA MARE BOURCY.

■ Ai 1487 vincitori della Tris svoltasi ieri a Roma (7-19-16) vanno 650,02 euro.

ger

## CANOTTAGGIO

Regata a cura della Pullino anche con la partecipazione di società slovene e croate

### Sprint domenica a Muggia

**TRIESTE** Società di Italia, Slovenia e Croazia (assenti gli austriaci che hanno dato forfait all'ultimo minuto), si confronteranno domenica mattina a Muggia nella regata internazionale sprint sui 500 metri organizzata dalla Sn Pullino. Quasi 400 atleti di tutte le categorie, in rappresentanza di una quindicina tra i migliori circoli remieri, per la conquista del titolo di società più veloce del Friuli Venezia Giulia.

Spostata dal tratto di mare prospiciente il lungomare Venezia (dove non era possibile la disputa per motivi di sicurezza), al tratto che va dall'ex cantiere Felszegi alla rinnovata Caliterna, la sprint di domenica mattina vanta ben 48 finali, che inizieranno alle 9.30, con tre minuti di distanza tra una partenza e l'altra, per concludersi attorno a mezzogiorno. Le gare più affollate saranno come di consueto quelle dei più giovani, in particolare il singolo ragazzi e quello cadetti, con oltre una ventina di partecipanti. Assenti i migliori juniores in raduno sul lago di Piediluco, saranno gli under 14, i ragazzi, i senior e i master a tener banco e a contendersi le medaglie.

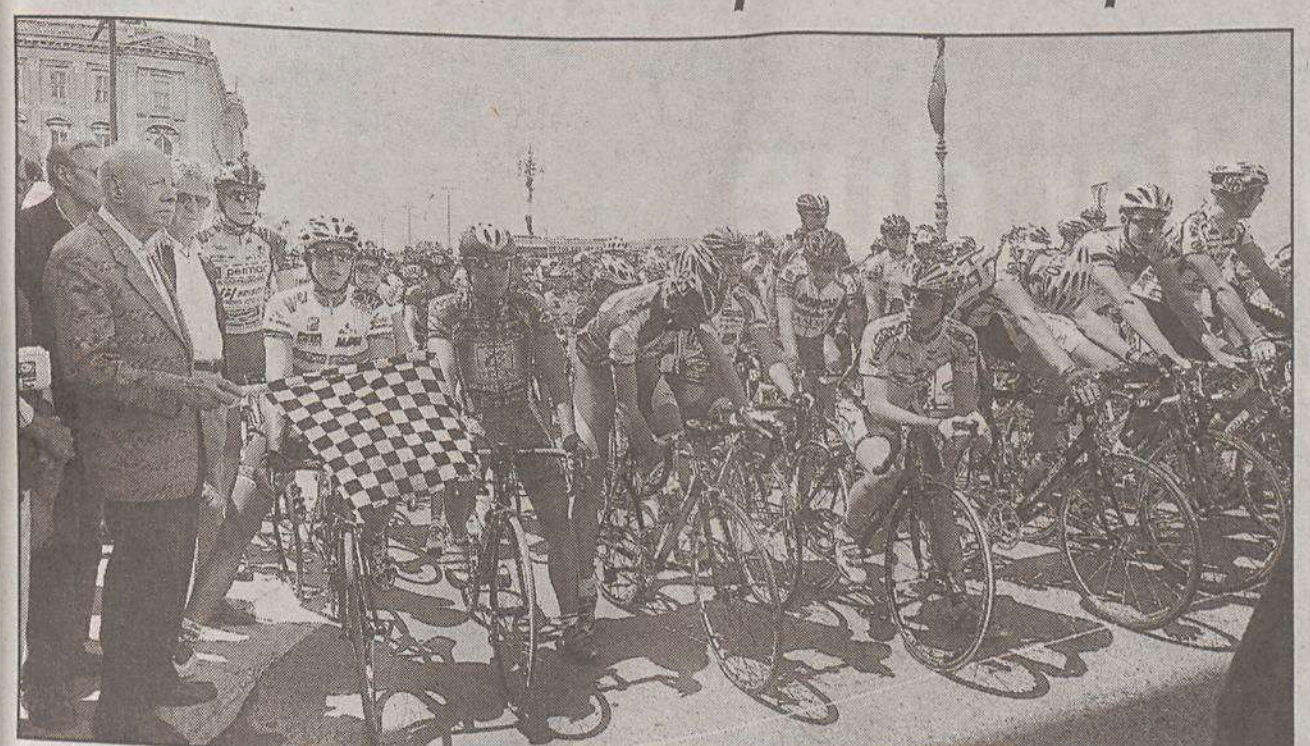
Gare spettacolo quindi, per l'organizzazione del club muggesano, che come di consueto a giugno ospita sul suo tratto di mare due kermesse remiere: quella dedicata al confronto scolastico tra gli istituti della regione (disputata martedì mattina), e la sprint che già dalla prossima stagione dovrebbe rientrare in un circuito internazionale esteso alle nazioni limitrofe.

A conclusione della manifestazione, due gare, la cui partecipazione è andata al di là delle attese degli organizzatori: l'otto open e la gara in doppio misto Lui & Lei, con oltre una decina di equipaggi iscritti.

Maurizio Ustolin

**CICLISMO** Il pistoiese si aggiudica lo sprint della prima tappa del Giro dilettanti, la Trieste-Sistiana di 143 chilometri

# Amoriello è la prima maglia bianca

*Il vincitore teme di perdere il primato già oggi che si arriva a Ugovizza*

Giordano Cottur mossiere di lusso della prima tappa del Giro dilettanti. (Foto Lasorte)

**TRIESTE** Una volata perfetta, tirata dai compagni di squadra della Zalf Desirée Fior, e stravinta dal pistoiese Luca Amoriello, primo ciclista a indossare la maglia bianca di leader del 43.o Giro del Friuli Venezia Giulia. Un «tour» partito ieri da piazza Unità per affrontare la prima tappa che, dopo una sgambata lungo i colli dell'Isontino, ha riportato i 135 corridori sul Carso triestino, prima della volata finale sul traguardo di Sistiana.

Uno sprint a ranghi compatti realizzatosi solo in extremis: i fuggitivi Galeazzi, Colombera, Da Dalto e lo sloveno Murgelj hanno visto infatti rifarsi sotto il plotone a solo dieci chilometri dal traguardo, quando già respiravano l'aria di Sistiana. Una fuga a quattro iniziata sul Gran premio della montagna (come tutti Gpm di questo Giro dedicato alla memoria di Pantani) di San Martino del Carso, all'82.o dei 143 chilometri previsti per questa prima tappa. Il quartetto ha guadagnato circa un minuto di vantaggio, prima che entresse in giovo il treno della Zalf che ha ricompattato il gruppo e trascinato Amoriello alla vittoria finale.

Amoriello si è aggiudicato lo sprint con una bicicletta buona di vantaggio sul friulano Fabio Masotti (Team Friuli Sanvitese), specialista delle volate in pista, condizionato nel finale da una foratura che lo ha costretto all'inseguimento del gruppo prima dello sprint. «Sono arrivato al traguardo un po' in riserva di energie – ha dichiarato a striscione d'arrivo passato un deluso Masotti – e spero di rifarmi con un successo di tappa in questo Giro, anche per smorzare la delusione per essere uscito dal gruppo azzurro che si sta preparando per le Olimpiadi di Atene, un traguardo al quale tenevo molto».

Danti al folto pubblico assiepato lungo il rettilineo finale di Sistiana, Masotti si è comunque tolto lo sfizio di battere lo slovacco Radovan Husar e Carlo Rebellin, fratello di quel Davide, indiscusso protagonista del ciclismo internazionale di inizio stagione.

A Sistiana l'arrivo vittorioso di Amoriello. (Foto Lasorte)

Oggi il Giro del Friuli Venezia Giulia affronterà la tappa più lunga, quella Corva-Ugovizza di 185 chilometri inserita da ptròn Grattoni per ricordare l'alluvione dello scorso anno che aveva colpito la Val Canale. Un traguardo in leggera salita che porta fino ai 755 metri di Ugovizza, non certo il massimo per il velocista Amoriello. «Sono felice di indossare la maglia bianca, ma temo di perderla subito, visto che le salite non sono il mio pane» la conferma di Luca Amoriello per intanto leader in classifica, maglia fucsia a punti, a azzurra dei giovani, mentre la gialla del Gpm è sulle spalle dello sloveno Murgelj.

Ordine d'arrivo e classifica: 1) Luca Amoriello (Zalf Desirèe) in 3h09'02" (media 45,550); 2) Fabio Masotti (Team Friuli Sanvitese) st; 3) Radovan Husar (Sp Slovacchia) st; 4) Carlo Rebellin (Coppi Caggera) st; 5) Enrico Gasparotto (Team San Donà) st; 6) Francesco Giarè (Fracor Modolo) st; 7) Marco Righetto (Trevigiani) st.

**Alessandro Ravalico**

## BASKET

### Impresa della Montepaschi Sabato può essere scudetto

**BOLOGNA** La Montepaschi di Charlie Recalcati potrebbe cucirsi lo scudetto già nella partita di sabato pomeriggio a Siena, gara-3 della finale play-off. Siena è riuscita infatti a aggiudicarsi la partita di ieri sera a Bologna con una Skipper ancora incompleta (non c'era il triestino Pozzecco, infortunato).

Parte subito bene il quintetto di Recalcati che conclude avanti, risspettivamente di 6 e 9 punti, i primi due quarti. Nella terza frazione reazione rabbiosa di Bologna che conclude avanti di 5 lunghezze, ma nell'ultimo tempo la squadra di coach Repesa crolla, andando a segno solo con 8 punti ed è trionfo per i toscani.

Nella formazione di casa 15 punti per Delfino, 11 per Basile, 10 per Smodin, Mancinelli e Vujanic; in quella toscana, top scorer Thornton con 26, 15 punti per Andersen e Stefanov. Ultima realizzazione, il libero del senese Vanterpool. Il risultato finale è stato di 75-68 per Siena (26-20, 45-36, 55-60).

La partita di sabato a Siena avrà inizio alle 15.30 e la Montepaschi potrebbe aggiudicarsi il titolo.

# Trieste, serve un milione per sopravvivere

#### SERIE C2

**TRIESTE** Impresa del Bor Radenska. I triestini espugnano il parquet della Blue Service per 76-63 e pareggiano il conto nella finale play-off del campionato di C2. Scesa in campo con piglio rinnovato rispetto alla battuta d'arresto patita lo scorso sabato in casa, la compagine ha iniziato bene la gara-2 accelerando subito e portandosi nel primo quarto su un parziale di +10. La Blue Service, sospinta nuovamente dal play Nobile e dai suoi «lunghi» ha saputo resistere alla carica iniziale degli ospiti recuperando nella seconda frazione. Ma nei restanti intertempi il Bor Radenska ha confezionato l'impresa. Il play Stokelj ha messo il bavaglio a Rosso, la difesa ha giganteggiato con Poropat mentre Simonic con i suoi 24 punti ha perfezionato il tutto. Eccellente anche la regia di Krizman corredata da ben 16 punti. E sabato si torna in campo per la gara-3 che vale la promozione in C1. L'appuntamento è alle 20.15 sul campo del Bor Radenska.

#### UNDER 20

**TRIESTE** Prima sconfitta per la Coop Nordest impegnata nelle finali nazionali under 20 in programma fino a sabato in Puglia. La formazione di Mauro Trani è stata superata 92-60 dalla Montepaschi Siena e questo pomeriggio alle 15 si gioca contro la Juve Caserta l'accesso ai quarti di finale della manifestazione. Una sconfitta giunta al termine di 40' nei quali Trieste ha cercato di non spremere i suoi giocatori migliori. La Coop ha retto nel primo quarto quindi tra la fine del primo tempo e l'inizio del terzo quarto ha subìto il break di un'avversaria scappata a + 15. «A quel punto - racconta il tecnico Trani - non aveva senso tenere in campo Cavaliero e Cusin. Ho preferito risparmiarli per la gara dell'indomani contro Caserta anche perché a quel punto perdere con uno scarto minore rispetto al meno 32 finale non avrebbe cambiato nulla. Siamo andati bene fino a quando Siena ha giocato a uomo, quando sono passati a zona abbiamo fatto fatica a trovare la via del canestro».

**TRIESTE** Reperire un milione di euro nel giro di una decina di giorni per sopravvivere. È questa, in ordine di tempo, l'ultima missione della Pallacanestro Trieste per garantirsi il futuro. A dirlo, per una volta, non sono le chiacchiere ma i numeri. La formalizzazione dell'accordo di sponsorizzazione da parte di Unicredito per la prossima stagione (accordata una somma di 200 mila euro) ha completato, infatti, il quadro degli interventi dei quattro soci storici della Basket Trieste, la società che controlla la Pallacanestro Trieste. Dunque, dopo l'ok di Generali a un sostanzioso intervento (si è parlato nelle ultime settimane di una cifra vicina ai 450 mila euro), e l'impegno formale da parte di Coop Nordest e Acegas per un importo non differente da quello promesso da Generali, il quadro appare completo.

È senza dubbio un passo avanti ma non è certamente l'intervento che i cinque membri del consiglio di amministrazione della Pallacanestro Trieste (De Palo, Fogazzaro, Tolloi, Pacorini e Tosolini) speravano di poter annunciare. La società biancorossa, infatti, deve chiudere un passivo accumulato negli ultimi anni di 2 milioni e 500 mila euro. Una somma ragguardevole per un club di media fascia come Trieste, formatasi in buona parte nella stagione 2000/2001 (ultimo anno Telit) e che nell'ultimo campionato, di fronte a una notevole riduzione degli incassi al botteghino (abbonamenti e biglietti venduti, così come i risultati della squadra, sono stati decisamente al di sotto delle aspettative), si è ulteriormente gonfiata.

L'intervento da parte dei quattro vecchi soci consente alla società di contare su un importo di poco superiore al milione e mezzo di euro. Cifra considerevole ma tuttora decisamente inadeguata per cancellare ogni pendenza e consentire alla Pallacanestro Trieste di presentarsi ai nastri di partenza della prossima stagione senza un euro di debito. Risanamento imprescindibile, è stato ribadito più volte dai vertici societari, per pensare di iscriversi al prossimo campionato e cominciare la raccolta degli ulteriori 2 milioni di euro che rappresentano il minimo di ricavi stimato per affrontare la prossima stagione in LegaDue.

La situazione, dunque, appare tutt'altro che tranquillizzante se è vero poi che parallelamente all'apporto dei quattro vecchi soci, da parte della città, la Pallacanestro Trieste ha trovato risposte freddine o pressochè nulle.

«Confermo la data del 10 giugno per fare un ulteriore punto della situazione - ribadisce l'amministratore unico della Basket Trieste, Gianni De Palo -. Stiamo cercando di arrivare alla chiusura del pregresso nel più breve tempo possibile consapevoli del fatto che, in caso contrario, potremmo essere costretti a fare scelte dolorose. Non dovessimo riuscire a reperire le risorse finanziarie necessarie, la gamma di interventi sarebbe molteplice. Potremmo puntare alla cessione del patrimonio giocatori, accettando eventuali offerte per gli atleti che possono avere richieste (i nomi di Cavaliero e Cusin sono impliciti), oppure valutare la cessione del titolo sportivo nel caso in cui dovessero arrivare delle proposte. Speriamo di non dover ricorrere a questo e sulla spinta di una tifoseria che ha dimostrato di volere il basket, garantire un futuro a questa società».

**Lorenzo Gatto**

## CALCIO GIOVANILE

**JUNIORES** Quattro gol dei triestini contro il Darfo Boario (che però ne segna tre)

# San Luigi, pirotecnica vittoria

*Di Donato all'ultimo momento trova il colpo vincente*

In alto, fermato da un difensore avversario, il capitano del San Luigi, Degrassi, autore dal dischetto della prima rete biancoverde. Sotto Yachouminou, autore di un buon match a centrocampo. (Foto Lasorte)

| | |
|---|---|
| **San Luigi** | **4** |
| **Darfo** | **3** |

**MARCATORI:** pt 8' Martinelli, 10' Degrassi (r); st 10' Zacchigna, 14' Parolari, 34' Speziari, 43' Brunetti, 47' Donato.
**SAN LUIGI:** Sportiello, Ojo, Donato, Furlan, Bampi, Dell'Osso (st 38' Brunetti), Bartoli, Yachominou, Degrassi, Toffoli (st 17' Perini), Zacchigna. All. Krizman.
**DARFO:** Pedersoli, Facchini, Pedri (st 31' Moscardi), Giorgi (st 45' Chigioni), Parolari, Dalla Costa, Ligarotti, Guerra, Speziari (st 38' Valetti), Vergazzoli, Martinelli. All. Giorgi.
**ARBITRO:** Manera di Castelfranco Veneto.
**NOTE:** espulsi Facchini per doppia ammonizione al 25' st e Dalla Costa per fallo da ultimo uomo al 46'; ammonito Guerra.

**TRIESTE** Un finale con i botti. E' quello che regala la partita tra il San Luigi e il Darfo Boario, andata dei quarti di finale della fase nazionale juniores. I triestini attuano il sorpasso tra il 43' e il 47' della ripesa e i bresciani accusano il colpo. Speziari, uscito da poco e rimasto in panchina, va a caccia della rissa, mentre, sulle gradinate, una quindicina di ragazzi lombardi (a lungo protagonisti di cori d'incitamento) perde il controllo e ci scappa qualche spintone con alcuni sostenitori triestini. Tanto che devono intervenire tre volanti della polizia per calmare le acque.

Per quanto riguarda la partita, i giuliani alla fine possono essere contenti di averla spuntata dopo essere stati sotto per due volte, anche se accusano tre gol al passivo e questo può essere un handicap per il ritorno di sabato, dato che le reti segnate in trasferta valgono doppio.

Gli ospiti partono aggressivi e appaiono complesso quadrato. Puntano a tener palla a terra e vivono delle giocate soprattutto di Vergazzoli e Martinelli, mentre i padroni di casa sono contratti e corrono subito dei brividi. Sportiello non trattiene una conclusione di Vergazzoli al 4', ma Speziari lo grazia e spreca a lato. All'8' il Darfo va a bersaglio con un diagonale dalla destra di Martinelli, liberato da un passaggio di Vergazzoli.

La fortuna del San Luigi è di pareggiare presto: al 10' Zacchigna viene steso da Facchini ed è rigore. Lo trasforma Degrassi con un tiro sotto la traversa.

I triestini incominciano a prendere coraggio e gli ospiti si calmano un po': ne viene fuori un incontro equilibrato. Una punizione a giro di Donato, al 29', viene deviata sulla traversa da Pedersoli. Un fuorigioco, poi, rende inutile la realizzazione di Martinelli al 43'.

La ripresa è più vivace: al 9' traversa in spaccata del lumbard Giorgi, ma è il triestino Zacchigna a segnare su imbeccata di Dell'Osso. Ligarotti manca il 2-2 con un piattone alto al 13', non sbaglia Parolari, che insacca di testa su corner. Bello spunto di Zacchigna al 18', la battuta invece è fiacca. Rasoterra di Dell'Osso al 24' e la sfera incoccia sul palo esterno. Gran stoccata di Speziari su punizione al 34', la palla incoccia sulla traversa e torna giù, varcando la linea secondo l'arbitro. Pedersoli smanaccia il tentativo di Degrassi al 43', arriva Brunetti, che firma il 3-3 con rabbia. Donato, quindi, indovina l'incrocio con un calcio piazzato al 47'. Infine un intervento di Chigioni ai danni di Degrassi è in area (52'), ma per l'arbitro il fallo è proprio al limite.

**Massimo Laudani**

## ATLETICA

Due argenti triestini ai campionati universitari

### Un exploit dell'allieva Cuperlo Supera 1,82 nel salto in alto e potrebbe andare al mondiale

**TRIESTE** Exploit della saltatrice triestina Monica Cuperlo al Brixia Meeting di Bressanone. La portacolori dell'Atletica Giuliana ha superato la misura di 1,82 metri, stabilendo il proprio personale e una delle migliori prestazioni italiane della categoria allive. Con tale misura la Cuperlo ha persino stabilito il «minimo» per poter partecipare ai prossimi campionati mondiali juniores di Grosseto, dove potrebbe risultare la più giovane atleta in lizza.

Ma i progressi fatti registrare da Monica in questi ultimi tempi la proiettano comunque ai vertici giovanili internazionali di una disciplina che da tempo vede le altiste alabardate comportarsi alla grande sulle pedane.

Monica Cuperlo

Sempre dal Brixia Meeting altoatesino è arrivata la medaglia d'argento della «cussina» Rita Apollo, capace di correre i 400 ostacoli in 6"57. La velocista del Cus Trieste Michaela Ardessi ha invece stabilito il suo nuovo primato personale sui 200 metri correndo il mezzo giro di pista in 25"03.

**CAMPIONATI ITALIANI UNIVERSITARI**. Due medaglie d'argento sono state conquistate dalla squadra del Cus Trieste nel corso degli universitari di atletica leggera svoltisi a Camerino. La prima medaglia è stata infilata al collo di Iacopo Marin, della Atletica Gorizia ma studente all'ateneo triestino, che ha corso i 400 piani in 48"16. Marin ha poi sfiorato il podio nei 200, giungendo quarto con il tempo di 21"67.

Argento anche per Monica Perenzin nel giavellotto: la «cussina»ha conquistato il secondo posto con un lancio a 43,44. Buone prove anche per il triestino Christian Vascotto, capace di superare quota 1,90 nel salto in alto per poi districarsi nel triplo con un balzo a 13,43 e dell'isontino Federico Morgera che ha corso i 400 con il tempo di 51"90.

**MEETING DI COMACCHIO.** Primato stagionale sui 100 ostacoli per Gabriella Gregori (Cus Trieste), capace di correre sulla pista veneta in 13"83, prima di doppiare le sue fatiche correndo la dirittura dei 100 in 12"21.

Mentre la sua compagna si superava in pista, sulla pedana del salto con l'asta Anna Giordano Bruno si disimpegnava oltre quota 3,80 metri. I tre risultati messi a segno dalle atlete alabardate vanno a rimpopolare il punteggio ragranellato dal Cus Trieste nel corso della fase regionale dei campionati di società, confermando maggiormente la partecipazione del sodalizio triestino alla serie A. Argento femminile che si svolgerà il 3 ottobre a Fano.

**EPTATHLON.** Nel corso dei campionati societari di prove multiple di Biella la triestina Manuela Loganes ha messo assieme, nelle sette prove, la bellezza di 4060 punti.

**al. r.**

## PROMOZIONE

### L'Acli Pizzeria Copacabana stacca il biglietto per la D

| | |
|---|---|
| **Prosek** | **85** |
| **Acli Copacabana** | **88** |

(21-19, 42-35, 61-60)

**PROSEK:** Krizman 19, Spadoni 21, Grbec 18, Vodopivec 20, Emili 6, Baldi 1, Danieli, Colja, Papucci, Pertot. All. I. Starc.
**ACLI PIZZERIA COPACABANA:** Cleva 8, Bianchi 21, Benich 4, Silo 23, A. Savi 8, Adamolli 5, C. Savi 19, Cendak, Crechici, Matino. All. Verde.
**ARBITRI:** Vigini e Cozzolino di Trieste.

**RUPINGRANDE** Successo in volata per l'Acli Pizzeria Copacabana che espugna il campo del Prosek nella gara di spareggio dei play-off promozione e stacca il biglietto per la serie D. Successo conquistato nelle battute finali, al termine di una gara nella quale il Prosek ha tenuto a lungo la testa avanti. In vantaggio 85-81 a 59" dal termine, la compagine di Starc non è riuscita a gestire i palloni decisivi complice qualche ingenuità e alcune decisioni arbitrali alla fine lungamente contestate da giocatori e tifoseria. Per la Pizzeria Copacabana, invece, la gioia della promozione arriva dalla lunetta con i liberi decisivi firmati da Bianchi e Cleva. Soddisfazione da parte del clan dell'Acli, un pizzico di rammarico per il Prosek con Sergio Spadoni che con grande signorilità non fa polemiche e ringrazia comunque i suoi ragazzi. «È stata una partita equilibrata nella quale non abbiamo avuto la lucidità necessaria per gestire i minuti finali. Ammetto che molto probabilmente la squadra che ci ha battuto è stata più forte ma questo non toglie nulla all'ottima stagione della squadra».

**l.g.**